

SÌ ALLA CARTA DEI DIRITTI

Ue, l'integrazione rimane un'utopia

di Giuliano Da Empoli

Ci sono volute le invettive di Umberto Bossi per risvegliare, sia pure per qualche ora, il dibattito sulla Carta dei diritti dell'Unione Europea, approvata ieri dal Parlamento di Strasburgo.

Se non fosse stato per il contributo roboante della Lega, le discussioni relative a questo embrione di Costituzione europea sarebbero rimaste confinate nell'ambito ristrettissimo di coloro che, parafrasando Max Weber, vivono «di Europa» (e non «per l'Europa»).

Ambito nel quale, peraltro, sono prontamente tornate nel momento stesso in cui Berlusconi ha imposto una secca battuta d'arresto alle intemperanze dei leghisti e al progetto di una storica «marcia su Nizza» (città nella quale si svolgerà il Consiglio europeo che dovrebbe proclamare la Carta).

Eppure è proprio di questo, di un'opposizione, che il dibattito sull'integrazione europea avrebbe bisogno, nel nostro Paese: per uscire dalla melassa buionista nella quale si trova invecchiato da decenni. Ci vuole qualcuno che esca dal coro per stimolare un

vero dibattito sulle questioni europee. Altrimenti, il rischio è quello di ritrovarci, al termine di questo percorso di integrazione giuridico-amministrativa, sotto una coperta europea perfettamente coerente, in termini razionali, ma altrettanto completamente incapace di suscitare un qualunque sentimento di adesione o di appartenenza.

Al contrario degli Stati nazionali formati fino al secolo scorso, in effetti, l'Unione Europea non può più contare sul contributo di formidabili vettori di integrazione come la scuola, la leva e il fisco. Non tanto, o non solo, perché le gelosie degli Stati rispetto a materie sensibili come l'educazione e la difesa abbiano impedito di attribuire all'Unione competenze incisive in questi campi. Ma soprattutto perché sono gli stessi, tradizionali, vettori di integrazione ad aver perso slancio.

Tutti, infatti, erano fondati sull'autorità dello Stato, che imponeva obblighi uniformi ai propri cittadini in virtù della sua supposta capacità di incarnare un interesse generale superiore.

● Segue con altri servizi a pagina 2

Il governo ritiene sufficienti le misure adottate ma in 30 città bandita la carne rossa dalle mense scolastiche

Mucca pazza, chi vieta e chi no

Bistecca proibita a Gorizia e Monfalcone, non a Trieste e in Friuli

Intanto la Francia vieta la vendita di tagli con l'osso. Oggi il vertice veterinario europeo. In Inghilterra abbattuto anche un leone infetto

TRIESTE Mucca pazza, l'allarme si allarga anche in Friuli-Venezia Giulia. Ma i provvedimenti di divieto vengono presi a macchia di leopardo: da oggi infatti nelle mense scolastiche di Monfalcone e Gorizia le carni rosse di bovino sono bandite. A Trieste, Udine e Pordenone invece la carne di vitellone continuerà ad essere servita, almeno per ora, in tutte le mense. A Trieste il Comune ha deciso di conti-

nuare la somministrazione perché la carne proviene da allevamenti nazionali o dell'Est Europa, dove il morbo della mucca pazza non è mai stato segnalato. Lo stesso vale per Gorizia e Monfalcone dove però si è preferito adottare qualche cautela in più (anche se nella mensa universitaria del capoluogo isontino bistecche e bracioline continueranno a comparire in lista).

La Regione ha provveduto comunque a intensificare i



controlli attuati dal servizio di Sanità pubblica veterinaria e a disporre che tutte le parti a rischio degli animali

macellati, anche se provengono da allevamenti sicuri, vengano distrutte.

Il divieto è stato adottato già in 30 grandi città, da Milano a Napoli. A livello nazionale, per ora, l'unica misura sarà la certificazione di provenienza dell'animale, obbligatoria a giorni su tutte le confezioni. Ma il ministro per l'Ambiente avverte: se il summit veterinario europeo in programma per oggi non adotta le necessarie misure, l'Italia sospenderà autonomamente le importazioni dai Paesi a rischio. La Francia invece ha proibito l'uso di farine animali (vietate in Italia da anni) e

la vendita di bistecche con l'osso.

Ovviamente i consumi si orientano verso altri prodotti. In Toscana lo smercio di fiorentine si è già ridotto di un terzo mentre la Cremonesi, l'azienda che produce gli hamburger per la catena McDonald's, denuncia un calo del fatturato del 10 per cento.

E fra le vittime c'è da registrare anche una vittima insolita: si tratta di un leone ospitato nello zoo di Newquay, in Cornovaglia, che si era infettato mangiando gli scarti del macello. Ieri Major, che aveva 12 anni, è stato abbattuto.

● A pagina 3 e in Cronaca

Nuovo congegno

Un pancreas artificiale vincerà il diabete

PARIGI In Francia si sperimenta un pancreas artificiale che in futuro potrebbe rivelarsi di grande aiuto per i malati di diabete. Un prototipo del rivoluzionario congegno è stato per la prima volta impiantato con successo su un paziente al Centro ospedaliero universitario di Montpellier.

Il pancreas artificiale in via di messa a punto consiste in una pompa che rilascia insulina e in un detector per il controllo non-stop del glucosio sanguigno. La progettazione dell'apparato (una tavoletta spessa due centimetri e larga 12) è stata realizzata in collaborazione con un istituto di ricerca californiano - il "Medical Research Group" - che ha provveduto a tutti i finanziamenti.

L'intervento a Montpellier su un uomo alle prese con un diabete del tipo 1, quello insulina-dipendente, è soltanto l'inizio di una più ampia sperimentazione scaglionata nei prossimi due anni.

La pompa con un serbatoio di insulina da riempire ogni tre mesi viene impiantata nell'addome e grazie ad una batteria speciale dovrebbe funzionare senza interruzioni per dieci anni. Il detector per il glucosio è invece sistemato in una vena e aziona la pompa in base ai rilevamenti sanguigni.

● A pagina 4

Donna travolta da un fiume in piena in Toscana. Corsi d'acqua ingrossati in Friuli

Il maltempo fa ancora vittime

ROMA Pioggia, fiumi in piena, frane e smottamenti, centinaia di persone sfollate, alcuni feriti e, purtroppo anche una donna dispersa (in provincia di Massa Carrara, travolta dal fiume in piena che ha fatto crollare un ponte a Filattiera) e per la quale si nutrono ormai poche speranze: dopo alcune ore di tregua l'emergenza maltempo torna a colpire il Centro-Nord. Altro disperso nel Bergamasco. Situazione difficile soprattutto in Liguria, Toscana, Emilia e Lombardia, mentre le previsioni lasciano poco spazio all'ottimismo: si parla infatti ancora pioggia fino a domani, specie sul versante Ovest. In Emilia, a preoccupare è

la confluenza tra il torrente Parma e il canale Lorno, alle porte del capoluogo. Quattrocento persone sono state evacuate.

Vento e pioggia battente hanno causato danni e disagi nel traffico automobilistico in Carnia e nell'Alto Pordenonese. Una tromba d'aria ha colpito i comuni di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto. Chiama la strada del passo di Monte Croce Carnico per frane sul versante austriaco. I corsi d'acqua friulani, pur se ingrossati, rimangono sotto i livelli di guardia.

Al Sud, invece, splende il sole: temperature record a Catania e Bari con 24 gradi.

● A pagina 4



Toscana: il ponte che ha causato la morte di una donna.

L'amministrazione Illy minaccia di ricorrere al Tar contro la ripartizione dei fondi erogati agli altri enti locali

Trieste, scoppia la guerra Comune-Regione

Il municipio chiede il rimborso di 50 miliardi di oneri sostenuti impropriamente

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Approvato dal Consiglio un ordine del giorno di An, Lega Nord e Fi-Ced-Fdc

L'esercito contro i clandestini

«Le azioni messe in atto dal governo appaiono incerte e inefficaci». Ipotizzata la possibilità di offrire lavoro a friulani e giuliani emigrati all'estero

TRIESTE Un ordine del giorno che impegna la Giunta Regionale a richiedere esplicitamente ai ministeri l'impiego dell'esercito per la vigilanza dei confini, per arginare l'immigrazione clandestina, è stato approvato dal Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Il documento, proposto da alcuni consiglieri di An, Lega Nord e Fi-Ced-Fdc, è stato approvato a maggioranza, insieme ad altre tre ordinazioni del giorno e ad una mozione sullo

stesso argomento, al termine di un dibattito che ha occupato quasi per intero la seduta di oggi.

«Il fenomeno dell'immigrazione clandestina - si legge nell'ordine del giorno - ha raggiunto ormai proporzioni che quasi tutti definiscono pericolose e la relazione tra questo tipo di immigrazione e la criminalità sta creando sempre più un allarme diffuso tra la popolazione. Le azioni messe in atto finora dal governo nazionale appaiono

incerte e inefficaci e in ogni caso non sembra possibile affidare il controllo dell'intero confine orientale alle sole forze di polizia». In un altro documento si prevede tra l'altro la possibilità di offrire ai friulani e ai giuliani emigrati all'estero opportunità di lavoro per rientrare in patria. Intanto continua senza sosta il flusso di immigrati clandestini nella zona del Goriziano: nelle ultime 16 ore le forze dell'ordine hanno bloccato 116 clandestini che avevano da poco attraversato il confine fra Slovenia e Italia. Fra loro vi sono 18 bambini e altrettante donne.

● A pagina 5

TRIESTE Riscoppia la guerra tra Comune e Regione e il nuovo fronte di ostilità minaccia di appiattire davanti ai giudici. Dal municipio è partito un vero e proprio ultimatum: se la giunta Antonione non si farà carico di coprire gli «oneri impropri» sostenuti dal Comune, quest'ultimo impugnerà davanti al Tar il decreto con cui vengono ripartiti i fondi agli enti locali.

In tutto Trieste chiede 50 miliardi, lire più lira meno, per far fronte alle spese di chiese, scuole materne, ricreatori, musei. 104 miliardi e mezzo: questa è la cifra che la Regione ha trasferito al Comune nel '99, sulla base di parametri generici, che valgono per tutti, senza tener conto delle specificità di Trieste, che sono tante e soprattutto costano care. Il sindaco Illy, insieme agli as-

essori Zanfagnin (Finanze) e Fortuna Drossi (Lavori pubblici), le ha elencate una per una, con i relativi esborsi.

Innanzitutto le chiese, ben 21, la cui proprietà è stata ereditata dall'impero austro-ungarico. E poi i ricreatori, istituto unico in

Italia: a Trieste questo impegnativo «fiore all'occhiello» conta 13 strutture che comportano esborsi notevolissimi. Un capitolo a parte meritano le scuole materne e i nidi: il Comune ne gestisce 108 su 156. Una voce che sta crescendo in maniera abnorme è poi quella dell'assistenza ai minori stranieri. Da ultimo i musei civici, di cui a Trieste il Comune si fa carico al 90%, a differenza di quanto avviene altrove.

● In Trieste
Arianna Boria

Tra gli esborsi posti in discussione quelli destinati alle chiese, alle scuole materne, ai musei

IN CRONACA

MARITO ARRESTATO

Scaraventa la moglie fuori dalla finestra ma per fortuna abitano al piano terra

PROCESSO

Assolto Svetina, ex direttore della Kreditna per il crac di una concessionaria Fiat

ALL'INTERNO

FEDERALISMO

La Consulta boccia il referendum in Veneto La sentenza tocca anche la «devolution»

● A pagina 2

FINANZIARIA

Cresce il bonus per le mamme casalinghe Incentivi per lavorare dopo la pensione

● A pagina 9

ROMA Berlusconi sconsiglia

la battaglia di Alleanza nazionale contro i libri di storia faziosi, aperta dalla dall'istituzione, nel Lazio, di una commissione per controllare i testi scolastici. Il leader della Casa delle libertà, ieri a Strasburgo, ha corretto il presidente della Regione Lazio Francesco Storace, che avrebbe lanciato una campagna giusta, ma in una forma sbagliata. «E un esempio», ha detto, «di come avendo ragione si può passare dalla parte del torto, offrendo un'occasione alla sinistra».

Anche in Friuli-Venezia Giulia il presidente Roberto Antonione (Fi) si è detto contrario all'idea di una commissione politica, proposta dal capogruppo di An Luca Ciriani. E il sindaco di Trieste Riccardo Illy: «Non si può scrivere una storia di destra e una di sinistra a seconda della regione: se questo è federalismo, Dio ce ne scampi».

● A pagina 4

Per vendere casa senza imprevisti affidatevi alla nostra lunga esperienza.



AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS
GALLERIA TERGESTO - TRIESTE - TEL. 040 366811

Appena uscito il mitico «Guinness» dei record: il mega-graffito di Chersicla considerato il dipinto più grande del mondo

Anche piazza Unità vanta il suo primato

È uscito il mitico «Guinness World Records 2001» (in italiano, più modestamente, suona come «Il Guinness dei primati 2001»). Un libro che soddisfa tutte le curiosità su record, primati, panini più lunghi, pizze più grandi, pomodori più grossi, alberi più alti, nani più bassi, e via dicendo. Le «perle» sono tante. Come quella del bacio più lungo: 30 ore e 45 minuti, a Tel Aviv, il 5 aprile 1999. Protagonisti, Karmit Tsubera e Dror Orpaz. In tempi di promesse elettorali, ecco i Paesi meno tassati del mondo.



Il mega-graffito di piazza Unità nel Guinness dei primati.

Sono il Bahrein e il Qatar, che non impongono alcuna tassa sul reddito. Poi c'è il

pais di sci lunghi 104 metri realizzati a Selva di Val Gardena. L'albergo più al-

to, che misura 321 metri, ha 202 appartamenti, è a forma di vela e si trova a Dubai. La zanzariera grande 225 volte più di una normale, che è stata esposta in una piazza di Abuja, in Nigeria. L'automobile più bassa, appena 60 centimetri, realizzata in Inghilterra col nome di Lowlife. Ma tra i primati c'è anche Trieste, finita sul Guinness grazie al mega-graffito di piazza Unità: l'effimera opera di Bruno Chersicla ha ricevuto il sigillo del dipinto più grande del mondo.

● In Cultura
Carlo Muscatello

GIORGIO ARMANI

BALLANTYNE

YVES SAINT LAURENT

emanuel ungaro

valentino BOUTIQUE

GIANFRANCO FERRE

Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA

Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

Dal Parlamento di Strasburgo via libera alla Carta. Il documento non ha valore giuridico, ma è una mera dichiarazione di principi comuni

L'Europa ha sottoscritto i diritti fondamentali

Una votazione senza grosse sorprese. Anche l'astensione di Umberto Bossi era un fatto prevedibile

Il 7 e 8 dicembre il prossimo passo con la proclamazione al Consiglio di Nizza. È stato necessario trovare una soluzione di compromesso

ROMA Dal Parlamento di Strasburgo via libera alla Carta. L'Europa ha i suoi diritti. Il documento ha ottenuto 410 voti favorevoli, 93 contrari e 27 astensioni. Non ha valore giuridico, è una mera dichiarazione di principi comuni. La proclamazione ufficiale a Nizza il 7 dicembre.

Il Parlamento europeo ha insomma approvato la Carta dei diritti fondamentali tanto contestata in Italia da Lega e Rifondazione comunista. Il prossimo passo sarà la sua proclamazione al Consiglio di Nizza

previsto per il 7 e l'8 dicembre.

La votazione non ha avuto grosse sorprese - anche l'astensione di Umberto Bossi, leader leghista, era prevedibile - La Carta ha ottenuto, come si diceva sopra, 410 voti favorevoli, 93 contrari e 27 astensioni.

Non erano in programma discussioni approfondite, né modifiche al testo, ma solo un «sì» o un «no» nel più veloce tempo possibile. E così è stato. I parlamentari europei hanno espresso nell'aula di Strasburgo il loro apprezzamento e

parte del dibattito è stato incentrato sul valore giuridico della Carta, approvata all'unanimità dai governi dei 15.

Il problema, infatti, è tutto qui. Si tratta solo di un documento politico, una dichiarazione di mero principio. Spiega il ministro francese Pierre Moscovitz: «Molti paesi non auspicano che la Carta diventi un preambolo al Trattato».

Sono state Gran Bretagna e Spagna a limare le ambizioni degli altri Paesi. Italia e Germania, per esempio, si sono battute per una Carta che fosse un testo di riferimento effettivo per tutti i cittadini europei. In modo tale che diritti

civili, ma anche sociali ed economici, venissero davvero garantiti in ogni nazione allo stesso modo. Ma non è stato possibile. Almeno per ora.

Il dibattito di ieri, comunque, è nato da una iniziativa del Parlamento europeo che non è stato formalmente consultato ma che, per dare maggior forza alla propria azione, ha deciso di adottare una procedura di voto analoga alla modifica dei Trattati.

Una procedura che non era piaciuta a molti. Tra questi Cristiana Muscardini, capo della delegazione di An. In ogni caso Muscardini aveva annunciato il voto favorevole, mentre per motivazioni simili

Francesco Speroni, della Lega, aveva annunciato l'astensione con la dichiarazione «non voteremo a favore».

Adesso che Strasburgo ha dato il suo via libera toccherà al Consiglio europeo di Nizza consacrare la Carta come una parte fondamentale del processo di integrazione comunitaria.

Non solo euro, dunque. Del resto, i valori garantiti dalla Carta non sono da poco. I cittadini europei - che siano italiani o inglesi non importa - hanno diritto alla protezione dei dati personali come alla libertà di cambiare religione. Nessuna differenza, indispensabile per creare un'Unione davvero europea.

c.r.

La Carta europea

I punti principali della «Carta dei diritti» della Ue, che verrà presentata al Consiglio europeo di dicembre



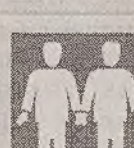
Rispetto della dignità personale. Ogni cittadino ha diritto alla vita.

Nessuno può essere condannato a morte. Sono vietate le pratiche eugenetiche, così come è vietato fare del corpo umano e delle sue parti una fonte di lucro. Proibite la clonazione umana, la tortura, la schiavitù, il lavoro forzato, la tratta degli esseri umani.

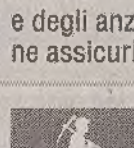


Diritto alla libertà personale. Il controllo della privacy è affidato a un'autorità indipendente.

È garantita la libertà religiosa e il diritto all'istruzione, con la facoltà di accedere gratuitamente alla scuola obbligatoria. Ogni cittadino della Ue può lavorare in qualunque stato membro. I cittadini extra Ue autorizzati a lavorare nella Ue hanno gli stessi diritti dei cittadini dell'Unione.



Principi di uguaglianza. Tutti sono uguali davanti alla legge. È vietata qualsiasi forma di discriminazione basata sul sesso, la razza o l'origine. L'Unione garantisce la protezione dell'infanzia e degli anziani. I disabili hanno diritto a beneficiare di misure che ne assicurino l'autonomia e l'inserimento sociale.



Lavoro e solidarietà. Ogni lavoratore ha diritto a condizioni di lavoro sicure e dignitose e alla tutela contro ogni licenziamento ingiustificato. L'Unione assicura la protezione della maternità e l'accesso alle prestazioni di sicurezza sociale in materia di malattia e infortuni.



Eligibilità a voto. Ogni cittadino ha diritto di voto attivo e passivo nelle elezioni del Parlamento europeo. Ognuno ha diritto di vedere trattate in modo imparziale ed entro un tempo ragionevole le questioni che lo riguardano. Il cittadino ha diritto al risarcimento dei danni causati dalle istituzioni. Può circolare ed abitare in qualsiasi stato della Ue.



Giustizia e difesa. Ogni cittadino ha diritto a un giudice imparziale che si pronunci entro un termine ragionevole. Fino a che la sua colpevolezza non è stata provata deve essere considerato innocente. A coloro che non dispongono di mezzi sufficienti verrà accordato il patrocinio a spese dello Stato.

DALLA PRIMA

Tutti, infatti, erano fondati sull'autorità dello Stato, che imponeva obblighi uniformi ai propri cittadini in virtù della sua supposta capacità di incarnare un interesse generale superiore. Oggi, nessuno riconosce più agli apparati statali questa prerogativa. Tanto più che sono le stesse amministrazioni pubbliche, per ragioni finanziarie e di efficienza, a muoversi nella direzione del ridimensionamento e della privatizzazione.

In queste condizioni, il processo di integrazione diventa più difficile e gli europeisti più avveduti hanno perorato strade alternative, rispetto a quelle sperimentate in passato dagli Stati nazionali. Sfruttando le forze del mercato, più che quelle dello Stato. E, soprattutto, supplendo alla mancanza di un monopolio legittimo sull'educazione con il tentativo di utilizzare tutti i canali di comunicazione e di dibattito disponibili sul mercato. Perché questa strategia abbia successo, però, è necessario che, all'interno dei singoli Stati, si sviluppino un confronto vero tra posizioni diverse. Come è accaduto in Francia al momento della ratifica del Trattato di Maastricht o in Gran Bretagna in occasione della campagna laburista per l'adesione all'euro. Questa Carta dei Diritti, con il suo impianto marcatamente anglosassone, sarebbe sfociata in una occasione per dar vita, anche da noi, ad un dibattito politico serio. Purtroppo, però, ancora una volta la melassa europeista ha finito col ricoprire ogni cosa.

Giuliano Da Empoli

Il Senatour parla di documento depotenziato. Veltroni attacca: «La destra è divisa su un tema fondamentale per l'Italia»

E Berlusconi «disinnesca» il leader leghista

ROMA Rifondazione comunista si è distinta per il suo voto contrario, mentre i radicali e la Lega hanno preferito imboccare la strada dell'astensione. Polo e maggioranza, invece, hanno dato il loro appoggio.

Eccola la mappa italiana delle votazioni sulla Carta dei diritti dei cittadini europei. A Strasburgo la «bomba» Umberto Bossi è stata disinnescata. Niente più 250 mila camicie verdi pronte a marciare su Nizza, tanto, come sottolinea proprio lui, il documento approvato ieri dal Parlamento europeo «è stato depotenziato».

Insomma, per il Senatour quel testo, base di principi uguali per tutti, vale poco o nulla. Ma soprattutto «la sinistra non è riuscita nell'operazione di arrivare ad una nuova Costituzione europea». Del resto, aggiunge Bossi, «la Costituzione europea non la fanno certo i comunisti che hanno scarse tradizioni in tal senso».

Quanto al Polo «molti hanno votato sì per non fare inutili polemiche sapendo che la Carta è stata depotenziata».

Ma in ogni caso, interviene Silvio Berlusconi, leader del centrodestra, «un documento che dice a 380 milioni di cittadini quali sono i loro diritti è sempre positivo».

Certo è che l'astensione del Carroccio ha procurato a Berlusconi e al suo alleato Gianfranco Fini, leader di An, gli attacchi dell'Ulivo. Secondo il segretario dei Ds, Walter Veltroni, «è la dimostrazione che su un tema fondamentale per il destino dell'Italia la destra è divisa».

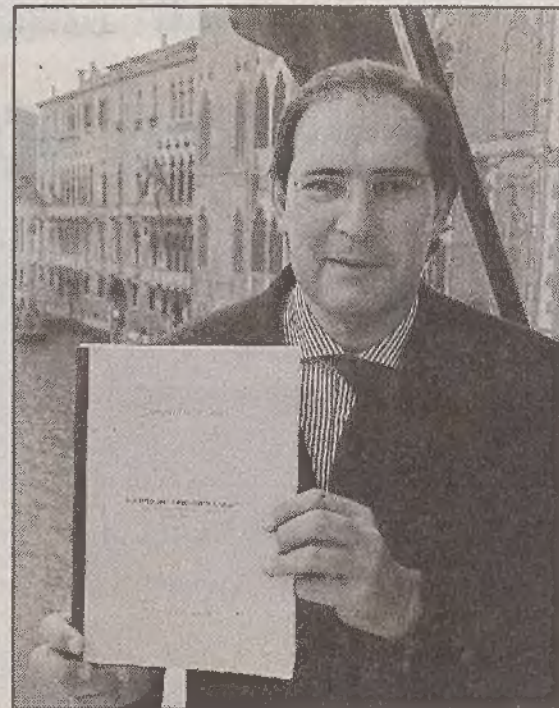
Per la verità Alleanza nazionale sostiene di aver votato sì convinta che «il testo andrà migliorato. E comunque è sbagliato considerare il sì al documento come la cartina di tornasole dell'adesione o meno all'Europa».

Ma di sicuro è un bel passo in avanti, commentano a sinistra. «Bossi - commenta il ministro per le politiche comunitarie, Gianni Mattioli - ritiene la carta depotenziata. Al contrario, invece, costituisce un atto fondante del processo europeista e, indipendentemente dall'aspetto giuridico, penso che ciascun cittadino europeo potrà far valere i suoi diritti nelle sedi competenti».

Francesco Rutelli, candidato premier del centrosinistra alle prossime elezioni politiche, ritiene che con la Carta dei diritti «si inizia a dare un'anima al processo di integrazione comunitaria». Perciò, sottolinea, «dopo Nizza bisognerà elaborare specifici meccanismi giurisdizionali attribuendo il ruolo di Corte federale alla Corte di giustizia e valorizzando il ruolo della Corte di Strasburgo dei diritti umani».

Chiara Raiola

Il ministro delle Riforme Maccanico si è detto disponibile ad accogliere l'ordine del giorno del presidente Ghigo sulla Camera delle Regioni



Il presidente della Regione Veneto Galan (foto) attacca i giudici della Corte costituzionale dopo la sentenza che ha in pratica bocciato il referendum sulla devolution. Il ministro delle Riforme Maccanico invita invece le opposizioni a votare la riforma.

è ancora possibile che in Veneto il referendum si faccia.

Basta modificare lo statuto regionale, come è stato fatto in Lombardia. «Appellandosi ad un cavillo giuridico», contro il quale aveva presentato ricorso il governo D'Alema. La sentenza indirettamente tocca anche il referendum sulla «devolution» proposto lo scorso ottobre dalle Regioni del Nord, compreso il Veneto, governate dal Polo e dalla Lega. La Consulta ha infatti sancito che non è consentito «sollecitare il corpo elettorale regionale a farsi portatore di modificazioni costituzionali» riguardanti «il concetto di unità e di indivisibilità della Repubblica».

Per il numero due della Lega Roberto Maroni, però,

«per coprire le proprie divisioni si limita a fare ostruzionismo in Parlamento o ad avallare iniziative come quella del presidente del Veneto Galan che si rivelano palesemente incostituzionali».

Al Senato, conclusa anche se in ritardo la discussione generale sul federalismo che ha visto intervenire ben 54 senatori, sono cominciate le votazioni sui numerosi emendamenti presentati da Polo e Lega. Il ministro per le riforme Antonio Maccanico ha difeso la riforma già approvata alla Camera e non ha voluto pronunciarsi sul quesito, posto dalla Cdl, se la legge riguardi o meno un «vero» federalismo. Io credo, ha detto, che senz'altro siamo nell'alveo degli ordina-

menti federali «che ricomprendono diversi modelli», ma che «non è certo un semplice decentramento amministrativo». Maccanico si è detto anche pronto ad accogliere l'ordine del giorno, proposto dal presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo, che impegna a costituire la Camera delle Regioni nella prossima legislatura. Ed ha invitato le opposizioni a votare la legge sul federalismo. Ma il capogruppo di Forza Italia Enrico La Loggia ha il responso che la maggioranza, respingendo tutti gli emendamenti proposti dalla Cdl, ha «sprecato un'occasione storica straordinaria» perché «per la prima volta si poteva fare nel nostro Paese una vera riforma federalista» con i voti anche delle opposizioni. In dissenso con il Polo si è detto il vicepresidente del Senato Domenico Fisichella (An), contrario ad ogni forma di federalismo. In dissenso ha parlato anche il diessino Carlo Smuraglia che ha annunciato il suo voto contrario alla legge.

Elvio Sarrocco

La Corte costituzionale dicendo no sull'autonomia proposta dall'Ente nel '98 chiude in pratica alla devolution

La Consulta boccia il referendum del Veneto

Maroni: «La svolta ci sarà» e Galan sulla decisione attacca i giudici

La proposta di Veltroni rischia di diventare un boomerang per il segretario visto che emergono perplessità interne

Grandi manovre su D'Alema presidente

ROMA Sono cominciate ieri mattina le grandi manovre della segreteria Ds per far andare in porto la proposta di Veltroni di nominare Massimo D'Alema presidente del partito.

La proposta, che nell'intenzione di Veltroni serve a rafforzare la Quercia ed utilizzare «la risorsa D'Alema» in campagna elettorale, rischia di diventare un boomerang per il segretario visto che già stanno emergendo perplessità su questa operazione. Perplessità che vanno a sommarsi ai dubbi sollevati nei giorni scorsi dall'ipotesi di candidare Veltroni per il Campidoglio.

Id stanno attraversando una fase delicata e non possono fare passi falsi sotto i riflettori di una campagna elettorale difficile. Il «caso D'Alema», che segue a ruota la «vicenda Campidoglio» per ora chiusa con l'invito al segretario di non dimettersi, potrebbe sfuggire di mano. Veltroni vuole evitare che il 15 dicembre l'assemblea congressuale che dovrebbe modificare lo statuto per consentire l'elezione di D'Alema non raggiunga la necessaria maggioranza dei due terzi, oppure che D'Alema (approvata la modifica statutaria) ottenga una maggioranza inferiore, con i voti contrari non solo della sinistra interna, ma anche degli «ulivisti». In quel caso, lo stesso D'Alema potrebbe rifiutare di andare ad una conta foriera di divisioni e malumori. Da qui l'appello di Veltroni all'unità su D'Alema presidente.

Il pressing è indirizzato soprattutto su Cesare Salvi, che di fatto non fa più parte della maggioranza creatasi al con-

gresso del Lingotto e che ha dato vita ad un gruppo, «Sinistra 2000», che conta un certo numero di delegati. La sua intervista di ieri, in cui afferma che il partito non può risolversi in Veltroni e D'Alema per cui «basta che si mettano d'accordo loro e tutto va a posto», ha indotto oggi diversi dirigenti a cercarlo, a cominciare da Pietro Folena che ha passeggiato a lungo con Salvi nei corridoi di Montecitorio per convincerlo della bontà della iniziativa veltroniana. Secondo quanto si è appreso, il ministro avrebbe assicurato di voler agire con spirito unitario, di non essere contro D'Alema, ma avrebbe anche ribadito la necessità di una collegialità nelle decisioni. E Folena gli avrebbe detto di rimanere «fiducioso sulla costruzione di una forte unità interna».

Folena ha incontrato anche l'ulivista Claudio Petruccioli, tra i più duri oppositori ad una presidenza D'Alema. Petruccioli, Petruccioli alla Camera ha ricevuto anche le critiche di Livia Turco, che era reduce da un colloquio con lo stesso D'Alema e che, in una intervista, ha appoggiato con forza la proposta di Veltroni. Al momento, comunque, gli ulivisti, come la sinistra, restano fermi sulla richiesta di rinviare la questione degli assetti interni a dopo le elezioni politiche.

La sinistra, con Giorgio Mele, arriva anche a dire che «se l'assemblea deve ridursi ad una conta sbagliata, allora è meglio non farla». Ma per ora il percorso che prevede una direzione il 22 e l'assemblea congressuale (da convocare anche per il programma) a dicembre, resta confermato.

Il leader di Fi fa retromarcia sull'abbandono della politica. Secondo il leader del Polo è Rutelli che può essere sostituito

Il Cavaliere: «Dimettermi? Scherzavo...»

ROMA Berlusconi fa retromarcia sull'abbandono della politica: «Scherzavo, non me ne vado, erano solo battute paradossali, la Casa delle libertà ha 20 punti di vantaggio». Secondo il leader del Polo invece Rutelli potrebbe essere sostituito con Amato. «Sciocchezze», replica il candidato dell'Ulivo.

«Erano solo battute paradossali». Berlusconi liquida insomma così le affermazioni dell'altro giorno, l'annuncio che, nel caso di sconfitta elettorale, avrebbe abbandonato la vita po-

litica. «Rimarrò alla guida di Forza Italia comunque vadano le elezioni», ha assicurato. Ed ha spiegato perché si era deciso ad annunciare il suo eventuale abbandono: «Volevo marcare la mia differenza rispetto ai politici di mestiere, che restano aggrappati alla politica sia che vincano, sia che perdano, volevo stimolare tutti gli uomini della Casa delle libertà a impegnarsi per la vittoria». Insomma, la sue affermazioni sono state prese a torto sul serio.

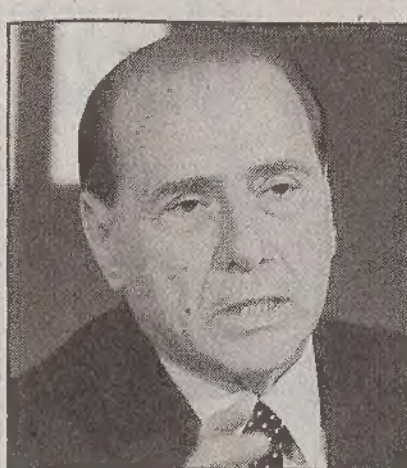
Ma l'ipotesi di una scon-

fitta, secondo Berlusconi, è davvero remota, se non impossibile. Francesco Rutelli è un «perdente sicuro», ha dichiarato, sostenendo che gli ultimi sondaggi danno «23 punti di vantaggio alla nostra coalizione». Una guerra di numeri con il candidato premier del centrosinistra, secondo il quale la maggioranza è invece a soli 5 punti dietro l'opposizione.

Smentita la voglia di lasciare la guida del centrodestra, Berlusconi torna invece a sollevare il dubbio, già espresso alla conven-

tion del Cdu, che invece proprio l'avversario Rutelli potrebbe non essere il candidato premier del centrosinistra, e che Amato, a sorpresa, potrebbe tornare in campo per sfidare la Casa delle libertà. Anche Gianfranco Fini sostiene che ci sono «validi motivi» per dubitare che Rutelli scenderà in gara. L'interessato ha bollato come sciocchezze le battute dei due leader del centrodestra sul cambio di cavallo dell'Ulivo.

Gli rispondono invece Democratici e Verdi. Franco Molaco, dell'Asinello, di-



Silvio Berlusconi di Fi

È una guerra di numeri sui presunti vantaggi della Casa delle libertà

aperto il problema politico di chi sarà il leader dell'opposizione, tra Fini Casini e Bossi ora il Cavaliere tenta di rilanciare sondaggi gonfiati contro Rutelli. Ma Rutelli e Amato stanno facendo gioco di squadra, una squadra che gli riserverà brutte sorprese...

Il leader diessino Walter Veltroni osserva che Berlusconi «dice una cosa ieri e una diversa oggi». Anzi, «prima ha detto una cosa chiara, poi ha visto le reazioni ed ha fatto marcia indietro secondo lo stile abituale».

Marina Maresca

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE 34123 Trieste, via Guido Reri 1 - Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Livio Missio, Piero Trebbiani. Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulgrini (vice), Piercarlo Fiumano, Fabio Casutt, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Elena Marco, Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana Lona (vice), Renzo Santon, Carlo Muscatelli, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degasi (vice), Pierluigi Sabatti, Federico Barile, Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Armina Borgia, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis, Giorizia Antonino Barba (responsabile), Franco Mezza (vice), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Tursi, Montefalcone Fabio Malaresca (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccarda, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Fabio Tacchiar, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucciani, Vittorio Ripe di Meana, Michele Lacadmita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani. ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (se numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 230.000, sei mesi L. 110.000, tre mesi L. 60.000; ESTERO: tariffe equive a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 653, sei mesi 1305, annuo 2605.

Sped. in abb. post. - 4556 - art. 2 comma 2/b Legge 652/96 - Filiale di Trieste

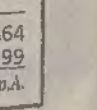
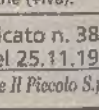
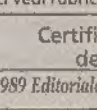
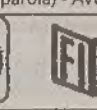
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 200 - Croazia KM 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

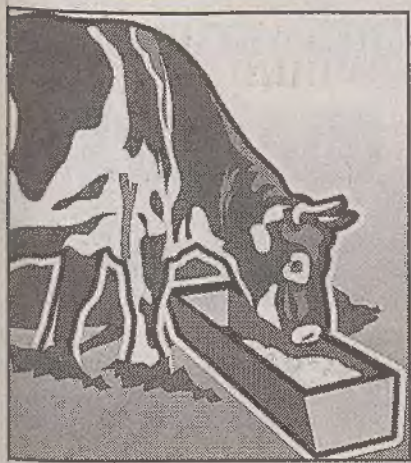
PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A. Trieste, via XXV Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 500.000 (festivi), piovone e data prestatibila L. 420.000; Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000); ESTERO: tariffe equive a ITALIA più spese recapito pag. 6 mod. L. 5.600 (max 5 anni) - Legale L. 6.720.000 - Legale L. 800.000 - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (partecip. L. 5.000 - 15.000 per parola) - Avvisi economici ved. rubriche (cval)

La tiratura del 14 novembre 2000 è stata di 54.950 copie



Certificato n. 3864 del 25.11.1999 © 1989 Editore Il Piccolo S.p.A.



Trieste, Udine, Pordenone (con l'eccezione di Cordenons) non vietano la somministrazione di carne bovina nelle mense di asili e scuole

La bistecca divide il Friuli-Venezia Giulia

Gorizia e Monfalcone preferiscono invece sospendere. Servizio veterinario: controlli intensificati

TRIESTE La fetina divide la nostra regione: alcune amministrazioni, è il caso di Gorizia e di Monfalcone, hanno preferito eliminare temporaneamente la carne di bovino dal menu delle mense scolastiche; invece altri comuni, come Trieste e Udine, non hanno finora assunto provvedimenti limitativi.

Trieste: il Comune, sentita l'Ass, ha deciso di non proibire la carne bovina nelle diete di scuole e asili. Secondo l'assessore Maria Teresa Bassa Poropat, il prodotto utilizzato è provvisto di certificato di provenienza, italiano o sloveno.

Gorizia: da oggi niente carni rosse nelle mense scolastiche del capoluogo isontino. La decisione è stata presa

dal responsabile dei servizi educativi del Comune, Manuela Salvadei. La decisione viene considerata «transitoria e cautelare».

Monfalcone: anche in questo caso il Comune preferisce prendere precauzioni. E così ha comunicato ieri mattina alla Gamma, azien-

da che gestisce la refezione scolastica, l'altolà al consumo di manzo. Una richiesta in tal senso era stata avanzata dai rappresentanti dei genitori.

Udine: nessun divieto, invece, da parte del Comune. In un comunicato si chiarisce che sono stati disposti

ulteriori controlli e verifiche sui prodotti, modifiche inoltre verranno inserite nei capitolati di appalto per ottenere garanzie di certificazione.

Pordenone: nella Destra Tagliamento, per ora, solo il Comune di Cordenons ha disposto la sospensione delle carni rosse bovine nelle mense scolastiche e pubbli-

che. Intanto sono stati intensificati in Friuli-Venezia Giulia i controlli sanitari - già in atto da anni - sulle parti a rischio dei bovini macellati in regione: lo si è appreso nel pomeriggio da Renato Coassin, responsabile del servizio sanità pubblica veterinaria del Friuli-Venezia Giulia. «Già dal primo ottobre - ha spiegato Coassin - da tutti gli animali macella-

ti, quindi anche da quelli nazionali, vengono prelevati e distrutti cervello, midollo spinale, tonsille, occhi, ileo, intestini». «Questo tipo d'intervento - ha aggiunto - viene effettuato dal giugno del 1998 sui bovini importati dai Paesi dell'Unione Europea a rischio, come Francia, Portogallo, Irlanda». Coassin ha poi ricordato che sui 100.000 bovini presenti negli allevamenti della regione solo 10.000 sono destinati all'ingrasso e alla successiva macellazione. Buona parte di questi ultimi - ha aggiunto - sono capi d'importazione (sotto i 18 mesi d'età e quindi sicuri): pochi dai Paesi Ue a rischio, molti dai Paesi dell'Est dove la malattia non si è ancora mai manifestata, e dalle regioni italiane del Nord-est.

«Pasti biologici», il Fvg è all'avanguardia

ROMA Il Friuli-Venezia Giulia è una delle regioni italiane con il più alto numero di «pasti biologici» serviti a scuola: sono, infatti, 9.223 gli scolari e gli studenti della regione che, soprattutto nelle scuole materne, possono contare su bio-pasti, mentre in Italia sono in tutto 145.000 i giovani ai quali, a scuola, vengono serviti pasti a prova mucca pazza e veleni chimici. Lo rende noto Legambiente che ha contato in tutta la penisola 108 biomense scolastiche che hanno detto no alle catene di montaggio zootecniche. «L'agricoltura biologica - ha sottolineato Ermete Realacci, presidente di Legambiente - è un modo produttivo per ridurre i rischi sanitari legati a un modo di produrre che guarda solo al profitto e poco alla qualità e alla sicurezza». Le mense biologiche, secondo una mappa

elaborata dall'Aiab, l'Associazione per l'agricoltura biologica, si trovano in 13 regioni, in prevalenza al Nord (77) e nel Centro Italia (24). Alcune sono ormai storiche come quella di Grugliasco (Torino), dove l'esperienza è partita ad inizio anni '80. Il maggior numero di bio-pasti preparati è concentrato in Piemonte (38.745), Emilia Romagna (34.986), Toscana (24.558), Liguria (23.500), ma anche in Friuli-Venezia Giulia, Veneto (6.476), Trentino A.A. (2.658), Lazio (1.940), Lombardia (1000), Puglia (929), Sicilia (800), Calabria (200), Marche (90). «Queste mense biologiche - osserva Realacci - sono la migliore risposta alla zootecnia che produce la mucca pazza e i polli alla diossina o all'agricoltura tutta pesticidi e sostanze chimiche».

Carne sicura, le nuove norme

I macellai italiani avranno l'obbligo di indicare con tanto di cartello il luogo di allevamento e di macellazione delle carni in vendita

La pena
Arresto fino a tre mesi e ammenda di 400.000 lire per chi non espone il cartello

Il prossimo obiettivo
Il ministro dell'Agricoltura ha chiesto alla Ue di anticipare al 2001 (anziché al 2002) l'obbligatorietà dell'indicazione del luogo di nascita del capo di bestiame (ora solo facoltativa)

Le carni bovine in Italia. Bilancio dell'approvvigionamento in migliaia di tonnellate

	1999	2000	Variazione %
Produzione	893,7	905,6	+1,3
Disponibilità totale	1.553,7	1.574,6	+1,3
Consumi alimentari	1.444,7	1.455	+0,7
Import	660	669	+1,4
Export	122,9	119,6	-2,7

ANSA-CENTIMETRI



Nonostante le organizzazioni agroalimentari difendano le produzioni nazionali, il calo dei consumi comincia a farsi sentire

Ma molte città decidono di bandire la carne rossa

rassicurare gli italiani dai rischi di mucca pazza è stato il ministro della Sanità Umberto Veronesi al Tg5 che, commentando la decisione di alcune amministrazioni comunali di togliere la carne rossa dalle mense delle scuole, ha detto «è una precauzione eccessiva se c'è l'accortezza di utilizzare solo carni di origine nazionale». Il ministro ha anche affermato: «abbiamo qualche remota incertezza sulle carni di importazione perché non siamo in grado di verificare all'origine se sono state messe in atto quelle precauzioni che sono necessarie». Secondo il

ministro della sanità sulla mucca pazza «c'è un po' di psicosi, un po' di reazioni nevrotiche».

E ancora presto per quantificare i danni provocati dall'allarme mucca pazza ma le aziende cominciano ad accusare i primi colpi. Il colosso Cremonini, che rifornisce i McDonald's, afferma che in due giorni le vendite hanno subito un calo del 10% ma «per avere un'idea più precisa - affermano - occorrerà aspettare qualche giorno per verificare se si è trattato solo di un effetto emotivo». Non ci sono state flessioni invece nelle espor-

tazioni, «segno che la carne italiana è più richiesta da paesi dove il problema mucca pazza è più sentito».

Nonostante la flessione nel consumo di «fiorentine», rassicurante la nota firmata Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Assocarni, Anca-Legacoop e Fedragroalimentare: «L'encefalopatia spongiforme bovina non ha mai colpito la popolazione bovina italiana». Ottimisti i dirigenti della Federarni che organizza 28.000 macellerie: «Il rapporto diretto tra macellerie e consumatori in questi anni dimostra che è possibile tranquillizzare la gente con una giusta informazione».

IL MINISTRO

Se a livello europeo non ci saranno garanzie Pecoraro Scanio: «Pronto a sbarrare le frontiere all'import di manzi francesi»

ROMA Alfonso Pecoraro Scanio è pronto a sbarrare le frontiere italiane ai manzi francesi. «O il comitato veterinario europeo ci dà garanzie assolute - avverte il ministro dell'Agricoltura - o dobbiamo farlo».

Pronti alla guerra dunque?

«I primi ad aver fatto dell'allarmismo sono stati proprio i francesi. Sono loro che si sono interrogati sull'opportunità o meno di abbattere

3 milioni di capi e che hanno iniziato a vietare carne bovina nelle loro mense. Ora il comitato veterinario europeo ci deve dare garanzie serie che, per capire se c'è davvero la malattia, biso-

gna fare un prelievo cerebrale possibile solo dopo che l'animale è morto».

La Spagna ha già bloccato l'importazione dalla Francia di bovini sopra i 2 anni di età. Perché non l'abbiamo fatto anche noi?

«Perché il sistema veterinario in Spagna, come negli altri paesi europei, dipende dall'Agricoltura, e non dalla Sanità come da noi, e i settori agricoli sono ormai più sensibili a questi problemi, perché gli stessi produttori sono terrorizzati».

Sta dicendo che se fosse dipeso da lei e non dal ministro della

Sanità Umberto Veronesi li avrebbe già bloccati questi manzi francesi?

«Avrei sospeso l'importazione, ovviamente con un parere favorevole del servizio veterinario».

La confusione cresce e la gente fatica a capire e a orientarsi: che dobbiamo fare in macelleria?

«Dobbiamo riconvertire i consumi della gente verso prodotti certificati. Sa-

pere da dove il cibo è un elemento fondamentale del nostro diritto alla salute».

Il futuro sta insomma nelle carni «doc», ma nel frattempo qual è il rischio reale che corriamo?

«In Italia non è stato riscontrato finora nessun caso negli uomini di encefalopatia spongiforme bovina, e solo due casi di animali infetti, in Sicilia, ma si trattava di animali importati dalla Gran Bretagna, non allevati in Italia. Per avere maggiore sicurezza dobbiamo però avere migliaia di test e non solo i 400 del Piemonte».

Lei cosa preferisce a tavola?

«Sono onnivoro, non come Veronesi che è vegetariano, ma preferisco pasta e riso».

Andrea Palombi

Esami a tappeto su tutti i capi di oltre 30 mesi: sarà la proposta formulata oggi a Bruxelles

Arrivano i supertest della Ue

Parigi: il governo vieta farine animali e bisteche con l'osso

L'ondata «proibizionista» non convince gli esperti Oms

GINEVRA Vietare la fetina di manzo nelle mense scolastiche è probabilmente «inutile». Per Francois Meslin, esperto di mucca pazza all'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) il divieto deciso da diverse municipalità d'Europa contro la carne di manzo nelle mense scolastiche è discutibile.

«Se si tratta di carne rossa, del muscolo dell'animale, penso che la misura sia inutile, ma se si tratta di un prodotto carneo la cui composizione è conosciuta male a questo punto capirei che sia ritirata dalle mense delle scuole».

ha detto Francois Meslin, coordinatore del gruppo dell'Oms sui rischi per la salute pubblica legati agli animali e agli alimenti. Sul divieto totale delle farine animali qua-

le misura di lotta contro la mucca pazza, Meslin è cauto e ricorda che l'ultima raccomandazione dell'Oms in materia risale al 1996.

«All'epoca l'Oms si era pronunciata per il divieto delle farine animali per tutti i ruminanti. Ma l'Oms non ha mai raccomandato un divieto totale. Ritengo che se il divieto destinato ai ruminanti potesse essere applicato con una sicurezza totale tale misura dovrebbe essere sufficiente. Il problema è che in realtà ovunque queste farine continuano ad essere utilizzate per al-

tri animali, possono esserci mescolanze o abusi. Le farine animali possono quindi ritrovarsi tra gli alimenti dati ai bovini o ad altri ruminanti», ha detto Meslin.

«Personalmente - ha concluso - penso che se non si può applicare in modo sicuro un divieto parziale di tali farine (cioè un divieto destinato solo ad alcune specie) è forse giudizioso considerare un divieto completo per tutte le specie destinate al consumo umano».

Già nel 1991 l'Oms aveva elaborato le prime raccomandazioni sulla mucca pazza. Esenzialmente due, ha ricordato l'esperto dell'Organizzazione. Il primo era destinato alla mandria e raccomandava di non usare le farine animali per i ruminanti e il secondo, che mirava alla protezione della salute umana, raccomandava di eliminare dal consumo i tessuti animali suscettibili di contenere l'agente infettivo (tessuti nervosi, intestini, milza, midollo, cervello...).

Nelle prossime settimane e su iniziativa dell'Oms - ha preannunciato Meslin - si riunirà probabilmente un piccolo gruppo di esperti sull'Encefalopatia spongiforme bovina per decidere se convocare una più ampia riunione di esperti e scienziati sul problema.

BRUXELLES Test a tappeto anti-Bse «su tutti i bovini di oltre 30 mesi»: è questa la misura principale che la Commissione europea proporrà oggi nell'attesa riunione del Comitato veterinario permanente a Bruxelles. Lo ha detto Paola Testori Coggi, direttore della sicurezza alimentare dell'esecutivo Ue, sottolineando che «è importante approvare un provvedimento a livello comunitario in quanto il morbo della mucca pazza è un problema che interessa l'intera Europa». L'eventuale estensione dei controlli a tutto il bestiame al di sopra dei 30 mesi riguarderebbe nell'Ue 6,7 milioni di capi l'anno. L'ipotesi dei test anti-Bse sui bovini di oltre 30 mesi di età non è l'unica sul tappeto. La Testori Coggi ha comunque precisato: «La Commissione sta ancora esaminando quali sono le opzioni migliori per l'età degli animali su cui effettuare i test».

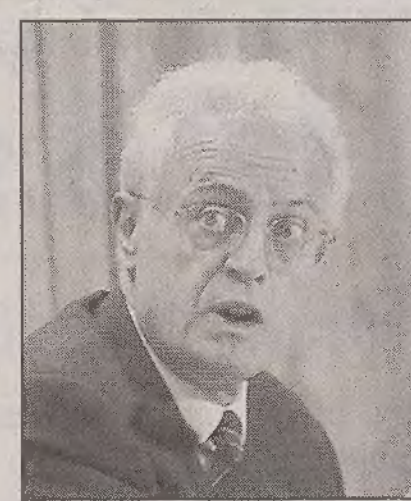
Intanto il governo di Lionel Jospin ha deciso: via le farine animali dall'alimentazione del bestiame e via

dalle tavole dei francesi le bisteche con l'osso a forma di T, che anche il premier ha chiamato T-Bone. Se la prima decisione era attesa ed invocata, la seconda lascia trasparire una preoccupazione nuova sulla carne rossa.

È stato più lungo del previsto il conclave fra i ministri dal quale sono scaturite le decisioni, immediatamente operative ed ordinate in un piano di lotta in sette ca-

Inghilterra: anche un leone vittima del morbo L'alimentazione nello zoo è la causa della morte

LONDRA Un leone dello zoo di Newquay in Cornovaglia, nel sud-ovest dell'Inghilterra, è rimasto vittima della versione felina del morbo della mucca pazza. Secondo il direttore dello zoo, Mike Thomas, il leone Major, di 12 anni, è stato abbattuto perché le sue condizioni di salute peggioravano di giorno in giorno. Sulla carcassa della povera bestia, un veterinario del ministero dell'Agricoltura ha condotto l'autopsia scoprendo che Major era stato colpito dal morbo della mucca pazza. «È possibile che abbia contratto questa malattia quando era più giovane, molti anni fa quando ancora davamo da mangiare ai nostri animali interiora e spina dorsale dei bovini, parti che adesso sono vietate», ha detto il direttore dello zoo.



Il premier francese Jospin

pitoli. La pressione del capo dello stato, Jacques Chirac, e di vasta parte dell'opinione pubblica ha avuto la meglio ed il primo ministro socialista ha cercato di non mostrare precipitazione. Eppure, solo una decina di giorni fa lo stesso Jospin

aveva dichiarato che ogni moratoria sulle farine animali sarebbe diipesa dal parere dell'Afssa, l'agenzia alimentare francese, previsto fra tre o quattro mesi. «Non si può rischiare che il rimedio sia peggiore del male», aveva rincarato allora Jean Glavany, ministro dell'Agricoltura preoccupato dei problemi di stoccaggio e di invecchiamento delle farine animali. Pollame, suini e pesci non potranno, da oggi, nutrirsi più di farine animali. Per bovini ed ovini già è così - in teoria - dal 1994.

Jospin ha elencato una lunga serie di misure riguardanti stoccaggio ed incenerimento delle farine, aiuti agli allevatori e alla ricerca medica sull'encefalopatia spongiforme bovina. Ha colto di sorpresa il divieto della T-bone, la costata con l'osso a T che comprende tutto quanto c'è nell'animale fra una vertebra e l'altra. È stata un'indicazione dell'Afssa a far propendere il governo per questa decisione, che mira ad eliminare il rischio insito nelle terminazioni nervose spinali.



Alfonso Pecoraro Scanio

PARLA IL MEDICO

Non è stata ancora documentata la trasmissibilità della malattia con materiale proveniente da tessuto muscolare bovino: aspettiamo l'evoluzione della ricerca

Attenzione a creare panico ingiustificato tra i consumatori

Nella primavera del 1985, alcune mucche da latte, in Inghilterra, manifestarono nervosismo, aggressività, disturbi dell'andatura e caduta, con la seguente dimostrazione istologica della presenza di lesioni spongiformi somiglianti a quelle riscontrate nello scrapie ovino. L'esplosione dell'epidemia inglese orientò l'attenzione degli addetti verso una sorgente comune, identificata in seguito con l'integrazione dei mangimi animali con derivati carnei in prima istanza ovini e successivamente anche di mucche con ESB. Fu quindi presa

in considerazione la possibilità di trasmissione all'uomo e, a tal fine, fu istituito nel 1990 un comitato di sorveglianza per la malattia di C.J.; mentre nei primi anni non furono registrati casi inusuali, dal '94 al '97 vennero segnalati 22 casi di una «nuova variante» di malattia, più giovani con manifestazioni più precoci di alterazioni psichiatriche o anomalie comportamentali o comparsa di disturbi della sensibilità. Tutti i pazienti avevano mangiato carne, ad eccezione di uno che era strettamente vegetariano. Da questo ad affermare

la possibilità di trasmissione della ESB all'uomo sotto forma di malattia «nuova variante» di C.J. il passo fu breve. Da tutta questa serie di eventi, scientifici e non, è derivata una cascata di misure precauzionali da parte di molti paesi che hanno condotto a mettere al bando non solo l'importazione di carne bovina o mangimi inglesi, ma come è accaduto negli Usa, anche di quella europea, unitamente al ritiro dal commercio di preparati cosmetici, farmaceutici e di prodotti medici in cui era presente materiale bovino od ovino proveniente da paesi in cui era diffusa la

ELD. Un vero e proprio ostracismo, non giustificato né giustificabile dal punto di vista scientifico e, forse, non esente dalla possibilità di commerciare prodotti esclusivamente statunitensi. Esiste certamente una «barriera di specie» che ostacola la trasmissione tra specie diverse anche se tale barriera si è dimostrata non invalicabile. Va però pur detto che non è stata ancora documentata la trasmissibilità della malattia con materiale proveniente da tessuto muscolare bovino e che non esistono descrizioni di casi di C.J. di macellati e addetti a mattatoi particolarmente

esposti al contagio. Attenzione quindi particolare va posta nel fornire informazioni di tipo mediatico alla pubblica opinione che non siano di ordine rigorosamente scientifico, meglio se confortate dall'autorevole parere di esperti nel campo. Campagne di stampa o televisive potrebbero ingenerare un quantomai ingiustificato panico nei lettori con gravi ripercussioni di ordine economico per molte categorie di lavoratori e, perché no anche di natura sociale e politica. Il capitolo delle malattie da brioni rappresenta un campo in piena evoluzione, che coinvolge l'operato

di medici, infettivologi, biologi molecolari e così via. Attendiamo, quindi, con fiducia e serenità gli sviluppi delle conoscenze in questo campo, che saranno certamente nel volgere di pochi anni coronati da successo e dedichiamo più attenzione nei confronti dell'informazione del pubblico su problemi che hanno un fatto statistico a livello mondiale con più consistenza dei pochi casi di C.J. rispetto a malattie molto più note, come la malaria o la tubercolosi. Occupiamocene, magari, al ristorante di fronte ad una succulenta bistecca.

Giorgio Quaranta

MALTEMPO Alla guida della sua vettura una ragazza non si è accorta del crollo di un ponte in provincia di Massa Carrara

Muore in auto nel torrente in piena

Altre vittime e danni in tutto il Centro-Nord. Uomo disperso nel Bergamasco

**Si tecnico al decreto
Rischi elettromog:
individuati i limiti
di tolleranza
per la popolazione**

ROMA Più vicino il varo dei limiti di esposizione all'elettromog della popolazione. In attesa della legge-quadro sull'inquinamento elettromagnetico, il gruppo di lavoro sui campi elettromagnetici, riunitosi al ministero dell'Ambiente, ha infatti espresso parere favorevole allo schema di decreto che fissa limiti, valori d'attenzione e obiettivi di qualità.

Il decreto, ricorda il sottosegretario all'Ambiente, Valerio Calzolaio, scaglionerà i limiti su tre valori: il più restrittivo è rappresentato dall'obiettivo di qualità, con 0,2 microtesla; poi i valori di attenzione (0,5 microtesla) e i limiti di esposizione (100 microtesla). Il gruppo di lavoro "considera essenziale l'approvazione urgente della legge-quadro e comunque nettamente preferibile l'emanazione di un decreto attuativo della legge: valuta perciò auspicabile attendere la fine di novembre prima di procedere a atti formali per l'emanazione del decreto a legislazione vigente". Il 30 novembre, nuova riunione del gruppo per l'esame del secondo decreto che tutela l'esposizione professionale all'elettromog.

MILANO Come preannunciato dai meteorologi e dopo l'allerta diramata dalle Protezione civili, è tornata nel Centro-Nord l'emergenza maltempo a un mese dall'alluvione che ha sconvolto il Nord-Ovest. Ed è tornata la paura. Pioggia e vento stanno mettendo in ginocchio mezza Italia, dalla Liguria alla Lombardia, dall'Emilia-Romagna al Lazio, dal Veneto all'Alto Adige. E a Venezia per il secondo giorno c'è stata l'acqua alta, fermatasi un po' sotto le previsioni ma comunque a 120 centimetri.

E ci sono anche vittime. Una ragazza in provincia di Massa Carrara non si è accorta del crollo di un ponte sopra un torrente in pie-

na e è finita in acqua con la sua auto: le ricerche del suo corpo sono andate avanti per tutta la giornata senza esito. Vicino a Ventimiglia, nel Ponente ligure, una donna di 45 anni ha rischiato di annegare all'interno della propria auto invasa dall'acqua: a salvarla è stato il tettuccio apribile dal quale è uscita e ha atteso i soccorsi. Nel Bergamasco rimangono senza esito le ricerche di un operaio che i parenti temono sia accidentalmente caduto nel fiume Brembo in piena. Nell'alto Lario una frana ha travolto una casa a Domaso e un uomo è rimasto ferito, mentre davanti al porto di Piombino è stato recuperato il corpo

del nostromo caduto da un mercantile giovedì scorso a causa della forte mareggiata.

Smottamenti e allagamenti hanno costretto decine di famiglie in Liguria, Valtellina e in Emilia a lasciare le proprie abitazioni, mentre a causa delle forti raffiche di vento per quasi tutta la giornata è rimasta chiusa la pista 2 dell'aeroporto di Fiumicino.

La situazione più grave, comunque, è quella del Piemonte. Ieri sono state evacuate più di 400 persone a Colorno a causa di una serie di tracimazioni che hanno interessato la parte sinistra del paese. A esondare sono stati i fiumi Orno, Naviglio e Parma. Il primo,

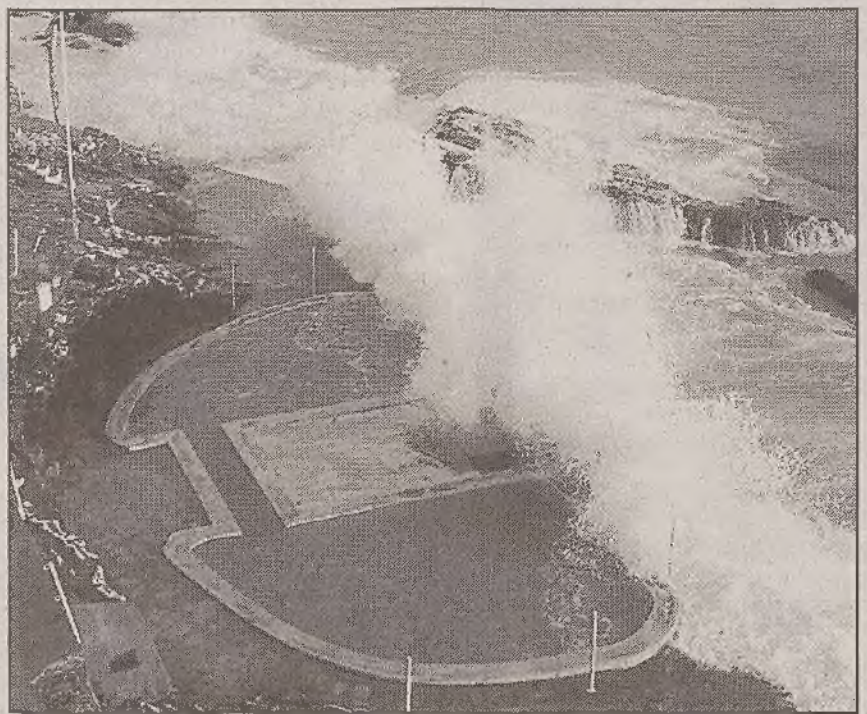
tracimando, ha invaso le case e fatto crollare porzioni di argine. A dura prova sono stati messi anche i terrapieni già danneggiati da precedenti alluvioni. E la seconda volta in meno di un mese che il maltempo si abbatte sulla zona. Gli abitanti di Colorno si sono dati da fare per tutta la giornata per aiutare gli uomini della protezione civile a riempire di sabbia sacchetti.

Difficile la situazione anche in Liguria dove il maltempo non dà tregua da più di due giorni. In provin-

cia di Imperia decine di famiglie sono state sfollate e diverse frazioni sono rimaste isolate.

Pesante la situazione anche in Valtellina dove sono state evacuate oltre 50 persone. Frane e allagamenti sono stati segnalati in tutta la provincia. A Sondrio sono state evacuate alcune famiglie per il crollo di alcuni muretti in via Valeriana, nel centro cittadino.

Frane e smottamenti si sono verificati ieri pomeriggio anche in tutto il Trentino, in seguito alla pioggia battente che cade ormai da più di 24 ore.



La violenta mareggiata che sta flagellando il Ponente ligure. A Ventimiglia una donna si è salvata per miracolo.

si al Sud dove ieri splendeva il sole. Domani si prevedono molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, più frequenti sulle zone montuose della Liguria e sul settore orientale. Il tempo peggiorerà poi a in-

ziare dal Lazio in serata e arrivare poi al Sud e in Sicilia da venerdì. E le previsioni non promettono nulla di buono nemmeno per il week end, anche se le piogge si alterneranno a schiarite anche ampie.

MALTEMPO Frane e allagamenti anche nel Gemonese e nell'Alto Pordenonese

Allerta per il Tagliamento

UDINE Vento e pioggia battente hanno causato ancora danni nonché disagi al traffico automobilistico in Carnia e nell'Alto Pordenonese. Ieri pomeriggio una tromba d'aria ha colpito i comuni di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto (Pordenone) dove sono stati sradicati numerosi alberi. A causa dello straripamento del torrente Varna, in serata è stata chiusa al traffico la statale 251 nei pressi dell'abitato di Barcis. Altre interruzioni di strade sono state causate dalla caduta di alberi, rami e cartelloni stradali

spezzati dal vento. Interventi sono stati fatti dai vigili del fuoco, nel Gemonese e nei comuni di Tolmezzo, Sutruto, Ampezzo, Moggio Udinese e Chiusaforte, dove sono state anche allagate alcune case isolate.

Chiusa la strada del passo di Monte Croce Carnico per frane sul versante austriaco. E a valle è di nuovo allerta per il Tagliamento, anche se tutti i corsi d'acqua, secondo la Protezione Civile, pur se ingrossati, rimangono per ora sotto i livelli di guardia. Ma la paura di una nuova onda di

piena del fiume che fa da confine con il Veneto torna a essere alta.

Non si placherà infatti presto la nuova ondata di maltempo che si sta abbattendo su numerose regioni d'Italia. In poco più di 24 ore nel Parmense, la zona più colpita, sono caduti oltre 300 mm di acqua.

Purtroppo, secondo i meteorologi, domani e venerdì le piogge dovrebbero fare di nuovo la loro comparsa e i pericoli di alluvione tornano.

Da giovedì i temporali arriveranno anche in Umbria e nel Lazio per poi affacciar-

Sperimentato in Francia con successo: vicina la sconfitta del diabete

In arrivo il pancreas artificiale: fa l'autotest e pompa l'insulina

PARIGI In Francia si sperimenta un pancreas artificiale che in futuro potrebbe rivelarsi di grande aiuto per i malati di diabete. Un prototipo del rivoluzionario congegno è stato per la prima volta impiantato con successo su un paziente al Centro ospedaliero universitario di Montpellier il 24 ottobre scorso. «Cerchiamo di valutarne l'affidabilità», ha sottolineato il prof. Eric Renard quando ha ieri reso nota nei dettagli l'operazione che ha effettuato assieme all'endocrinologo Jacques Bringer.

Il pancreas artificiale in via di messa a punto consiste in una pompa che rilascia insulina e in un detector per il controllo non stop del glucosio sanguigno. La progettazione dell'aggeggio (una tavoletta spessa due centimetri e larga 12) è stata realizzata in collaborazione con un istituto di ricerca californiano - il «Medical Research Group» - che ha provveduto a tutti i finanziamenti.

Il congegno consiste in un «detector» per misurare il glucosio e in un serbatoio da riempire ogni tre mesi

L'intervento a Montpellier, su un uomo alle prese con un diabete del tipo 1, quello insulino-dipendente, che richiede regolari iniezioni di insulina, è soltanto l'inizio di una più ampia sperimentazione scalinata nei prossimi due anni. «Sono previste installazioni su cinquanta pazienti, dieci a Montpellier e quaranta negli Stati Uniti», ha spiegato il prof. Renard. La pompa con un serbatoio di insulina da riempire ogni tre mesi viene impiantata nell'addome e grazie ad una batteria speciale dovrebbe funzionare senza interruzioni per dieci anni. Il detector per il glucosio è invece sistemato in una vena e aziona la pompa in base ai rilevamenti sanguigni. A detta del prof. Renard questo tipo di pancreas artificiale dovrebbe tornare par-

ticolamente utile ai malati che soffrono di un diabete molto instabile e quindi difficile da curare. «Questa sperimentazione clinica», ha sostenuto Alfred W. Mann, presidente del «Medical Research Group», «costituisce una tappa cruciale nella marcia verso la realizzazione di un pancreas artificiale impiantabile».

Il diabete mellito è una malattia caratterizzata dalla presenza nel sangue di alte concentrazioni di uno zucchero: il glucosio. Molti studi hanno ormai definitivamente dimostrato che l'iperlipemia, vale a dire il valore elevato di glucosio che si ritrova nel sangue, è la causa principale delle complicanze del diabete, che sono molto gravi in quanto possono portare a cecità, insufficienza renale fino alla dialisi, a precoce sviluppo di un infarto o di un ictus cerebrale. Sulla base di queste osservazioni ormai la terapia del diabete è sempre più mirata ad ottenere

un ottimale controllo della glicemia. Quello che però è poco noto ma che grazie agli studi condotti dal ricercatore Antonio Ceriello, dell'Università di Udine, in collaborazione col servizio di diabetologia dell'ospedale civile di Udine, sta prepotentemente venendo alla ribalta, è che non solo l'iperlipemia cronicamente presente nel sangue è pericolosa per le complicanze, ma che anche gli sbalzi improvvisi e non controllati della stessa lo sono altrettanto. Numerosi studi condotti dai ricercatori udinesi in questo settore hanno infatti dimostrato che quando la glicemia si innalza in modo acuto si determinano delle anomalie di funzionamento a livello di vari organi che li rendono poi più suscettibili allo sviluppo di gravi complicanze.

**In un uomo di 72 anni
Cuore con falla:
glielo riparano
con un'iniezione
di cellule staminali**

NEW ORLEANS Sta bene l'uomo il cui cuore è stato riparato 5 mesi fa a Parigi con un'iniezione di cellule staminali. Questo primo esperimento e la ricostruzione del muscolo cardiaco in 20 ratti, presentati nel congresso dell'American Heart Association a New Orleans, aprono la via alla possibilità di rimpiazzare il muscolo danneggiato. Tamponata con cellule nuove la «falla» che gli impediva di funzionare, il primo cuore riparato con le cellule staminali è tornato integro e funziona meglio, ha detto il cardiocirurgo Philippe Menasché, che ha eseguito l'intervento lo scorso 15 giugno nell'ospedale Bisthat di Parigi. Le cellule staminali, e quindi indifferenziate, sono state prelevate dallo stesso paziente, di 72 anni, e fatte crescere in provetta per due settimane. Quindi sono state iniettate direttamente nel cuore del paziente durante l'impianto di un by pass coronarico. Da allora, ha detto Menasché, le nuove cellule sono cresciute e hanno rimpiazzato quelle danneggiate. Al contrario di altri tessuti che si rigenerano continuamente, come la pelle, quello del cuore non riesce a rigenerarsi una volta danneggiata e la sua funzionalità è irrimediabilmente destinata a peggiorare.

SCUOLA Marcia indietro di Forza Italia sulla commissione di esperti ideata dal presidente della Regione Lazio

Libri di storia: Berlusconi sconfessa Storace

Galan (Veneto) non voterà l'analoga proposta di Alleanza nazionale

Dal centrosinistra frecciate «all'ennesima divisione nella Casa delle libertà». L'esponente laziale: «Non dobbiamo rincorrere l'applauso della sinistra»

ROMA Berlusconi sconfessa la battaglia di Alleanza nazionale contro i libri di storia faziosi, aperta dalla creazione, nel Lazio, di una commissione per controllare i testi scolastici. Il leader della Casa delle libertà, ieri a Strasburgo, ha corretto il presidente della Regione Lazio Francesco Storace, che avrebbe lanciato una campagna giusta, ma in una forma sbagliata. «E un esempio», ha detto, «di come avendo ragione si può passare dalla parte del torto». Per Berlusconi poi, con la gestione della vicenda e la successiva polemica, è stata data «un'occasione alla sinistra».

Gianfranco Fini, anche lui a Strasburgo, ha deplorato le strumentalizzazioni fatte dal Centrosinistra, e ha poi offerto un'altra ricetta per risolvere la questione,

eliminare cioè i libri di testo obbligatori. Il docente dovrebbe dare solo un'indicazione, ma studenti e genitori potrebbero fare una scelta diversa.

La marcia indietro è di tutta Forza Italia. In Lombardia, insieme alla Lega Nord, il gruppo di FI ha ritirato la firma della mozione sui libri di testo, analoga a quella del Lazio, convincendo così An a riformularla e a ammorbidirla.

In Emilia Romagna i consiglieri di An non chiedono più di istituire una commissione di controllo, ma un Forum con genitori e insegnanti.

Della situazione politica nel Friuli-Venezia Giulia, dove il presidente forzista Antonione ha ieri preso le distanze dalla mozione di An in linea con le posizioni di Storace, riferiamo qui sotto.



Francesco Storace

In Veneto An insiste e presenta un libro bianco su tutti gli «errori» dei libri di storia, dalle foibe ai gulag di Stalin. Il governatore forzista Giancarlo Galan, però, di dissocia. «A titolo personale», spiega, «non voterò la mozione di An». A metterlo in allarme è soprattutto il termine «commissione».

«Ho una formazione personale che fa sì che consideri sacre la cultura e la libertà di insegnamento e l'espressione «commissione

Assemblee oggi in tutti i tribunali

I magistrati contrari all'idea di reclutare giudici fra gli avvocati

ROMA L'Associazione nazionale magistrati (Anm) si mobilita contro la previsione di un reclutamento «parallelo e semplificato» degli avvocati in magistratura. Oggi in tutti i distretti giudiziari ci saranno assemblee per ribadire la contrarietà del «sindacato delle toghe» a questo progetto.

Si tratta della prima volta dai tempi della Bicamerale che l'Anm decide un'iniziativa di questo tipo contro un provvedimento in discussione. E l'obiettivo è ottenere lo stralcio dell'intera materia contenuta in un decreto delegato del governo ora in discussione in Senato e che destina il 10 per cento dei posti in magistratura agli avvocati e la sua rimediatazione soltanto quando sarà stato attuato un piano di formazione comune tra magistrati e difensori.

«Non siamo contrari al principio, ma al meccanismo attraverso il quale dovrebbe avvenire il reclutamento degli avvocati», spiega il presidente dell'Anm Giuseppe Gennaro - un meccanismo che non valorizza appieno i comuni processi di formazione professionale ideati dalla Bassanini e che istituiscono corsi di formazione post-universitaria per aspiranti magistrati, avvocati e notai».

Tutti concetti ribaditi ieri durante un incontro informale con la commissione Giustizia della Camera: «Abbiamo espresso la necessità - sottolineo ancora Gennaro - che si ripensino ai meccanismi di reclutamento degli esercenti la professione forense e manifesti contrarietà sia alla previsione di un concorso parallelo e differenziato a quello attualmente previsto per l'accesso in magistratura, sia a quella di una carriera economica e giuridica diversa da quella prevista per i magistrati». Le assemblee di oggi saranno «aperte al contributo degli avvocati».

Via alle nuove norme Videopoker: la puntata massima non potrà superare le duemila lire

ROMA Sono serviti 80 minuti all'aula della Camera per approvare le norme sul contrasto del gioco dei videopoker: l'aula della Camera ha dato il via libera agli articoli 25 e 26 della Finanziaria che fissano criteri stringenti e specifiche autorizzazioni e licenze rilasciate dall'autorità giudiziaria per l'utilizzo nelle sale da gioco e nei circoli privati degli apparecchi automatici di gioco. La norma prevede che la puntata massima non potrà essere superiore al valore di un euro (circa 2.000 lire) e la vincita non potrà essere corrisposta in denaro ma in beni che non superino il valore di quasi 20.000 lire.

Sul punto si sono registrate vivaci polemiche in aula ed è stato bocciato un emendamento trasversale che portava la firma di esponenti Ds, Ppi, Forzitalia, Lega e An.

Il lungo dibattito in aula ha fatto sì che molti gruppi abbiano quasi esaurito i tempi per gli interventi e così inciderà sulle votazioni degli articoli relativi all'Irpef e all'Irpeg.

SCUOLA Il presidente del Friuli-Venezia Giulia anticipa la contrarietà alla mozione di An. Insorgono Cgil e Pdc: Monfalcone evoca il Minculpop

Anche Antonione si dissocia. Illy: «Polemica bassa»

TRIESTE Anche Alleanza nazionale nel Friuli-Venezia Giulia adotta la linea Storace (il presidente della Regione Lazio che ha suscitato polemiche sostenendo la necessità di una commissione di superesperti sulla revisione dei libri di storia scolastici, ndr.). Con una mozione della quale primo firmatario è Luca Ciriani, capogruppo di An in consiglio regionale, che sarà discussa in aula la prossima settimana, si chiede alla giunta «di far da tramite con il governo per sollecitare il varo - per l'appunto - di una commissione di esperti che ga-

rantisca il vaglio dell'offerta educativa, maggior pluralismo delle scelte dei testi e maggior qualità in fatto di competenza e obiettività dei contenuti». In caso di inazione da parte di Roma, a attivare «organismi regionali di controllo in materia».

Il presidente del Friuli-V.G. Roberto Antonione, si è però subito detto contrario «all'istituzione di una commissione politica per l'indirizzo e il controllo sui libri scolastici». «Il problema dell'obiettività dell'insegnamento, soprattutto della storia, è un problema

reale - ha osservato Antonione - e è innegabile che alcuni libri contengano vere e proprie menzogne, come quella secondo cui nelle foibe sarebbero finiti solo una quarantina di nazisti». Ma a suo avviso più che investire della questione le Regioni è auspicabile una commissione super partes di esperti, istituita a livello parlamentare su modello di quella già operante, ad esempio, contro le concentrazioni finanziarie».

Per il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, quella innescata dal Presidente della Regione Lazio, è una «pole-

mica di basso livello». «Da molto tempo in Friuli-Venezia Giulia - ha detto Illy - storici, istituzioni e forze politiche chiedono, ad esempio, un aggiornamento dei libri di testo per le scuole che faccia chiarezza sulle vicende occorse sul confine orientale durante e dopo la seconda Guerra mondiale. A questo scopo - ha aggiunto - è stata creata un apposita commissione internazionale che ha appena ultimato i lavori, giungendo a conclusioni obiettive e equilibrate. Non si può pensare di poter scrivere una storia di destra e una di sinistra a seconda della regione. Se è

questo il federalismo, Dio ce ne scampi».

Sul caso Storace intervergonno anche il direttivo regionale della Cgil, esprimendo «la più netta contrarietà alle iniziative che alcune forze politiche regionali stanno conducendo per limitare la libertà degli insegnanti e degli organi collegiali nella scelta dei libri di testo», nonché il segretario regionale del Pdc, Fausto Monfalcone, per il quale «la proposta di riscrittura dei libri di testo sotto la supervisione di un nuovo Minculpop non poteva non aggirarsi in Friuli-Venezia Giulia la Lega Nord».

Approvato a maggioranza un ordine del giorno che chiede a Roma l'impiego dell'esercito per la vigilanza sulla frontiera

Clandestini, la Regione vuole l'esercito

Sollecitato anche il controllo diretto dei flussi migratori: «È una questione di sicurezza»

CONTROLLI A TAPPETO

Continua lo stillicidio degli arrivi: trovati nei pressi del confine altri 116 disperati

Gorizia, presi tre «passeurs»

GORIZIA Continua senza soste il flusso di immigrati clandestini nella zona del goriziano, nonostante le piogge e le cattive condizioni del tempo. E l'incessante opera di controllo delle forze dell'ordine ha consentito anche l'arresto di tre passeurs che poco prima avevano aiutato una famiglia jugoslava ad espatriare clandestinamente.

Nelle ultime 16 ore le forze dell'ordine hanno bloccato 116 clandestini che avevano da poco attraversato il confine fra Slovenia e Italia. Fra loro vi sono 18 bambini e altrettante donne. Dei clandestini bloccati, 39 sono iraniani, 16 jugoslavi, 15 turchi di etnia curda, 13 iracheni, 11 afgani, otto indiani e quattro bosniaci. Alcuni sono stati subito respinti in Slovenia, nei riguardi degli altri sono stati emessi i decreti di espulsione dall'Italia.

E sempre a Gorizia tre cittadini croati - due uomini e una donna - sono stati arrestati con l'accusa di aver aiutato una famiglia di jugoslavi (padre, madre e tre figli) a entrare clandestinamente in Italia attraverso il confine italo-sloveno. Nell'operazione sono state anche sequestrate due automobili; la famiglia è stata espulsa.

La famiglia e uno dei croati sono stati intercettati da una pattuglia della Polizia di Frontiera mentre attraversavano il confine, passando attraverso un buco nella rete di delimitazione dello stesso confine, vicino al valico di Casa Rossa. Gli altri due croati erano già in Italia e si trovavano ciascuno alla guida di una delle automobili poi sequestrate, in attesa del connazionale e dei clandestini.

Con due altri documenti posta in evidenza la necessità di una «agenzia di monitoraggio» del fenomeno e la creazione di una comunità di lavoro in ambito Ue

TRIESTE Un ordine del giorno che impegna la Giunta Regionale a richiedere esplicitamente ai ministeri l'impiego dell'Esercito per la vigilanza dei confini per arginare l'immigrazione clandestina è stato approvato ieri dal Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Il documento, proposto da alcuni consiglieri di An, Lega Nord e Fi-Ccd-Fdc, è stato approvato a maggioranza, insieme ad altre tre ordinanze del giorno e ad una mozione sullo stesso argomento, al termine di un dibattito che ha occupato quasi per intero la seduta di ieri.

Il fenomeno dell'immigrazione clandestina - si legge nell'ordine del giorno

che chiede l'intervento dell'Esercito - ha raggiunto ormai proporzioni che quasi tutti definiscono pericolose e la relazione tra questo tipo di immigrazione e la criminalità sta creando sempre più un allarme diffuso tra la popolazione. Le azioni messe in atto finora dal Governo nazionale - si legge ancora nel documento - appaiono incerte e inefficaci e in ogni caso non sembra possibile affidare il controllo dell'intero confine orientale alle sole forze di polizia. Un altro ordine del giorno presentato da consiglieri degli stessi gruppi riguarda la politica regionale per l'immigrazione e impegna in particolare il Presidente della Giunta ad ottenere il trasferimen-

to della competenza in materia di definizione dei flussi migratori. Questi andranno stabiliti «sulla base delle compatibilità economiche sociali e di sicurezza che la Regione stessa individuerà attraverso gli strumenti di programmazione».

Nel secondo documento si prevede tra l'altro la possibilità di offrire ai friulani e ai giuliani emigrati all'estero opportunità di lavoro per rientrare in patria.

Il Consiglio Regionale ha poi approvato anche due ordini del giorno presentati dalle opposizioni.

Nel primo, del Cpr, si impegna la Giunta a favorire l'istituzione di una «agenzia di monitoraggio» per l'immigrazione clandestina - che faccia capo all'Unione Europea e si auspica che il Governo italiano e la Commissione Europea insieme alla Regione, coin-



Emergenza clandestini: la Regione chiede più controlli

volgano i Paesi vicini, in una cooperazione mirata alla prevenzione e alla lotta all'immigrazione clandestina. Nell'ultimo ordine del giorno presentato da alcuni consiglieri dei Ds si impegna la Giunta a favorire la creazione di una nuova comunità di lavoro nell'ambito dell'Unione Europea volta allo sviluppo economico e alla sicurezza attraverso

so il rafforzamento della democrazia e della crescita civile nell'Europa centro-orientale. «Il Friuli-Venezia Giulia - si legge nel documento - può svolgere in questo contesto una funzione politica essenziale, diventando il promotore di un concreto processo di integrazione e cooperazione dell'area, che comprende anche Veneto, Carinzia, Stiria, Slovenia e Croazia».

Il giudice prende le loro difese: «Non dovevano essere mandati così lontano, non possono difendersi»

Agrigento «libera» sei cinesi presi a Trieste

Per trasferirli in Sicilia una scorta di dieci poliziotti aveva preso l'aereo

Amato incontra il premier albanese Meta e fa il punto sulla lotta ai mercanti di «braccia»

Pugno pesante sugli «scafisti»

ROMA La «mano dura» contro gli «scafisti» che gestiscono il commercio illegale dei clandestini tra Italia ed Albania comincia a dare risultati concreti; ma per rendere ancora più efficace questa lotta occorre allargare ai paesi confinanti il coordinamento regionale nell'area. Faccia a faccia tra il premier Giuliano Amato ed il primo ministro albanese, Ilir Meta, a Palazzo Chigi; e nel briefing finale organizzato al termine, alla stampa sono stati presentati i successi del «fronte comune» patteggiato tra i due paesi ed i prossimi passi necessari. «La confisca dei gommoni veloci sta dando un colpo molto duro al commercio illegale dei clandestini» ha detto Amato. Entrambi i premier però si sono detti concordi nel ritenere che, per rendere più efficace la lotta, occorre rafforzare il coordinamento regionale oggi esistente tra Italia, Albania e Grecia, anche a Bulgaria, Macedonia, Turchia. L'in-

contro - definito «molto amichevole» da entrambe le parti - è dunque servito a fare il punto sulla strategia adottata nella lotta contro i traffici clandestini (da due settimane, in Albania è in vigore una nuova legge in materia) ed a perfezionare la strategia futura.

«Sta molto a cuore dell'opinione pubblica nazionale - ha fatto osservare Amato - l'utilizzazione del territorio albanese come stazione di passaggio dell'immigrazione clandestina verso l'Italia». Ebbene, un primo risultato è che «i flussi sono fortemente diminuiti nel corso dell'ultimo anno». Non solo: dopo il varo della nuova legge, «è iniziata la confisca dei gommoni veloci», 15 scafi in due settimane, e questo «sta dando un colpo molto duro al commercio illegale». Dunque, «i flussi si vanno spostando verso rotte diverse proprio perché il passaggio attraverso l'Albania risulta sempre più difficile».

TRIESTE Bloccati giovedì notte a Trieste, durante una maxi-retata di polizia e guardia di finanza, e trasferiti, nel fine settimana, in aereo, con dieci poliziotti di scorta, nel Centro di permanenza di Agrigento, sei immigrati clandestini cinesi sono tornati in libertà per decisione del giudice del tribunale della città siciliana. Per il giudice, infatti, la grande distanza dal capoluogo giuliano pregiudica il diritto di difesa dei sei immigrati clandestini. I sei - da quanto si è saputo in serata in Questura a Trieste - erano stati trasferiti, con voli di linea, ad Agrigento che in quel momento era l'unico Centro di permanenza temporanea con qualche posto libero. Se è vero che la legge parla di Centro di permanenza «più vicino» - è stato fatto notare in serata in Questura a Trieste - è

«non meno vero che il Centro di Agrigento era, nel momento in cui è stato deciso il trasferimento, l'unico in Italia che offrisse possibilità ricettive». I sei cinesi erano stati fermati nella serata di giovedì nel corso di una retata contro l'immigrazione clandestina cinese a Trieste. All'operazione, coordinata dalla Direzione distrettuale Antimafia del capoluogo giuliano, avevano partecipato oltre 350 agenti di Polizia e uomini della Guardia di finanza, con più di 80 automezzi.

Nel controllo di una ventina di esercizi commerciali gestiti da cinesi e di una trentina di abitazioni, oltre ai sei clandestini, erano stati scoperti e sequestrati 15 passaporti falsi della Repubblica Popolare Cinese, documenti, somme di denaro e cinque depositi con merce priva di fattura.

RICERCA

Molte donne si rivolgono ai medici di base per abortire

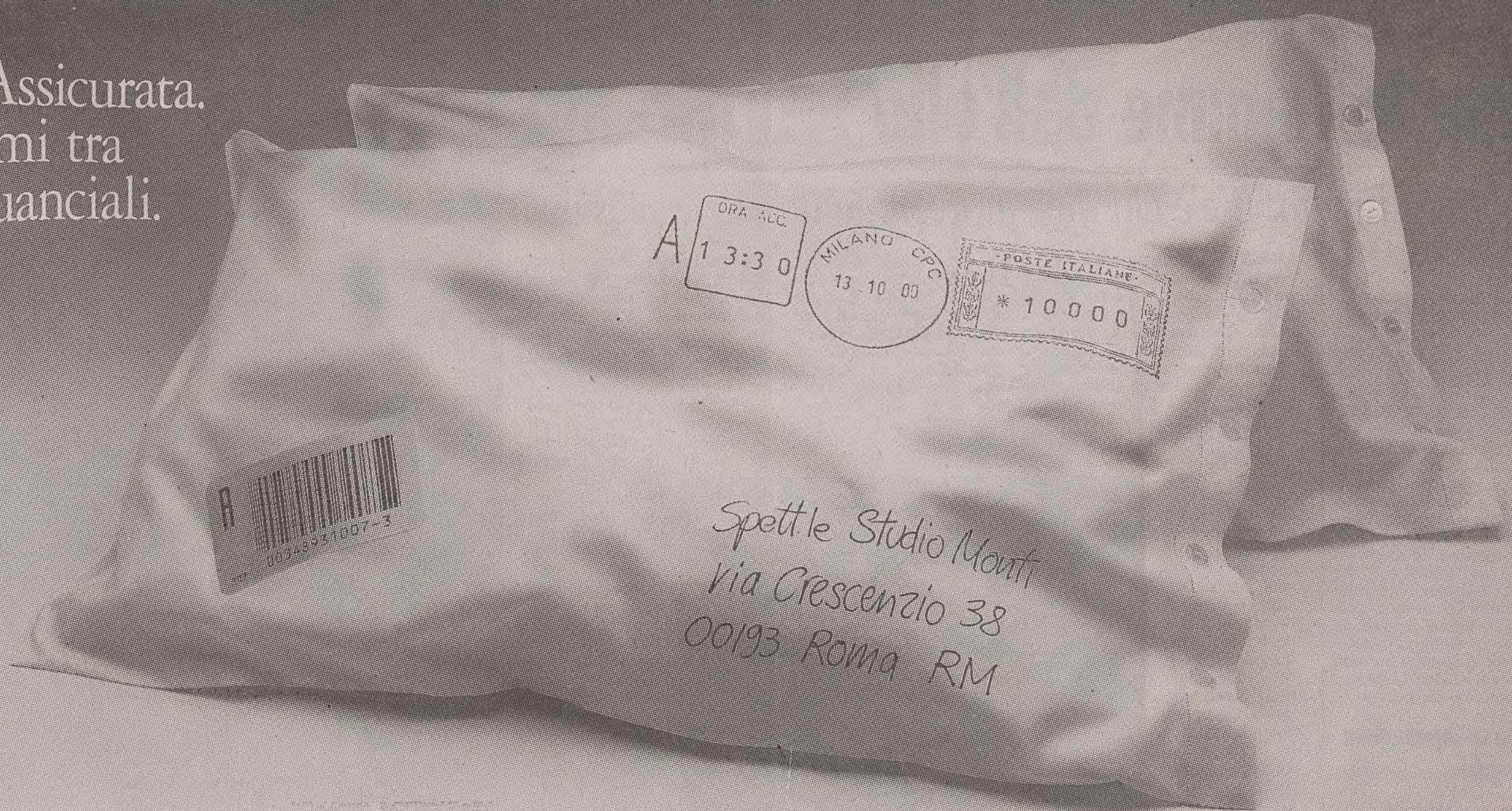
Gli immigrati si ammalano di tubercolosi e depressione

ROMA Arrivano sani e poi si ammalano. Soffrono per gli alloggi fatiscenti, i lavori nocivi e pericolosi, le condizioni climatiche rigide. E diventano vittime di esaurimenti nervosi, depressioni e tubercolosi (35%). La ricerca sui «bisogni sanitari degli immigrati e le tipologie di interventi» condotta dall'Istituto San Gallicano e dell'Ente italiano di servizio sociale (Eiss) su incarico del ministero della Sanità presentata ieri al Cnr, smentisce dunque un luogo comune. Gli immigrati non diffondono malattie. Anzi, grazie al fenomeno che gli esperti chiamano «effetto migrante sano» - d'altronde la maggior parte di loro sono persone di età compresa tra i 19 e i 45 anni - il loro stato di salute è inizialmente buono. Semmai, in seguito, le subiscono. E se si ammalano di epatite B e A (22% e 17%), Aids (17%), infezioni dermatologiche (18%), ulcere gastriche e duodenali (16%) e subiscono fratture e rotture di arti (8%) è a causa delle precarie condizioni di vita, spesso più che disagiato. I disordini alimentari, ad esempio, sono causati dalla difficoltà di reperire cibi ammessi dalla propria religione. Ma saltare i pasti provoca l'indebolimento dell'organismo e il rischio di contrarre virus e germi patogeni. Inoltre, il sovraffollamento degli al-

loggi, la promiscuità, l'insalubrità delle abitazioni scatenano le più comuni malattie infettive (22%), mentre i lavori pesanti aumentano l'incidenza di disturbi articolari, a volte gravi (8%).

Molti preferiscono curarsi a casa (43%) utilizzando pratiche e farmaci dei paesi d'origine ma quando la malattia diventa più grave scelgono di affidarsi alle strutture ospedaliere (34%) che considerano efficienti, pur riconoscendo il problema delle barriere linguistiche e burocratiche. Le donne - tra cui moltissime prostitute (58%) soprattutto provenienti dall'Africa (54%) - si rivolgono al medico per abortire (28%), per affrontare gravidanze ravvicinate (25%) e combattere la depressione (14%). I minori, che vengono sfruttati per l'accattonaggio, i piccoli furti e la prostituzione, si ammalano di otiti (20%), mal di denti (18%) e malattie infettive (15%). Analizzando i problemi emersi, il San Gallicano e l'Eiss propongono anche alcuni interventi per migliorare la condizione sanitaria degli extracomunitari. Serve, ad esempio, la riorganizzazione dei servizi territoriali per realizzare un'assistenza più adeguata ai bisogni degli immigrati; la promozione di una campagna di vaccinazione fra i minori.

Nuova Assicurata.
Dormi tra
due guanciali.



Sicura

Oggi per le spedizioni per te più importanti c'è la Nuova Assicurata: puoi assicurare fino a 4 milioni di lire quello che spedisce. E con sole 10.000 lire assicuri fino a 100.000 lire le spedizioni standard (lunghezza da 14 a 23,5 cm, larghezza da 9 a 12 cm, spessore fino a 0,5 cm, per un massimo di 20 g).

In soli 2 giorni

Oggi le Nuove Assicurata fino a 100.000 lire arrivano, in Italia, entro i 2 giorni lavorativi successivi all'invio nell'85% dei casi. Per il 2001 l'obiettivo è il 90%.

Certificata e sai dov'è.

La Nuova Assicurata ti offre garanzia assicurativa del contenuto e certificazione della consegna. Inoltre con una telefonata al 160 o collegandoti al sito internet www.poste.it, sezione dovequando, è possibile sapere dov'è l'Assicurata che hai spedito in Italia fornendo il numero posto sotto il codice a barre sulla busta.

Nuova Assicurata è un prodotto di Poste Italiane disponibile in 14.000 uffici postali.

Posteitaliane

postaassicurata
raccomandata

Dopo le quattro vittime ebreiche di lunedì, il governo Barak decide un giro di vite e minaccia di usare i mezzi pesanti: tre arabi uccisi

Israele assedia le città palestinesi

E' polemica anche per i funerali di Leah Rabin: Arafat non potrà parteciparvi

COMMENTO

Dire sì ai coloni estremisti scatenerrebbe i Paesi arabi

ROMA L'Intifada sembra essersi radicata nella vita quotidiana degli israeliani, tra speranza e angoscia di un ulteriore deterioramento della situazione. All'altissima tensione quotidiana si aggiungono le ipotesi di scenari catastrofici, formulate dai servizi segreti militari o civili. Quando tali indiscrezioni finiscono sui giornali israeliani, come nei giorni scorsi, l'allarme si estende: la gente comincia a temere un conflitto più vasto con vari Paesi arabi, oltre che con i palestinesi.

Il più recente di questi

La morte, lunedì, di due civili e due soldati israeliani fa prevedere una dura risposta che potrebbe generalizzare il conflitto. Barak ha dichiarato di voler continuare con la sua linea. Tuttavia, premier deve fare i conti con i «falchi» dell'opposizione, con alcuni generali desiderosi di reagire con la forza e specie con i coloni israeliani in Cisgiordania e a Gaza. Questi ultimi hanno iniziato ieri a una serie di proteste per chiedere a Barak di «permettere all'esercito di ottenere la vittoria che gli spetta». Alcuni leader politici li appoggiano. Ma colpire con i mezzi pesanti le forze palestinesi o i manifestanti aprirebbe lo scenario ipotizzato dagli Oof. Se infatti Barak desse ragione ai coloni, inviando i carri armati contro le città palestinesi, non sarebbe facile per il mondo arabo restare a guardare. Molto probabilmente, gli egiziani e i giordani si limiterebbero a proteste verbali e diplomatiche, ma nessuno può prevedere la reazione di Siria e Libano. In quest'ultimo Paese operano gli hezbollah filoiraniani: probabilmente farebbero di tutto per trascinare Israele in uno scontro armato di ampie proporzioni. Dunque i servizi segreti israeliani studiano oggi specie l'ipotesi di una guerra con Siria e Libano. L'opinione pubblica israeliana la considera poco probabile ma nello scacchiere mediorientale niente è impossibile.

Marta Tietelbaum



Dimostrante palestinese

GERUSALEMME Fra israeliani e palestinesi si va avanti sul filo delle ritorsioni, senza che nessuno sappia o voglia spezzare il circolo vizioso che sta sprofondando la regione in una vera guerra. L'uccisione di quattro cittadini israeliani lunedì in due imboscate stradali ha scatenato l'ira delle autorità dello Stato ebraico. Il primo ministro Ehud Barak ha interrotto bruscamente il viaggio in Usa e cancellando la prevista tappa a Londra.

Le parole con cui ha commentato le ultime violenze sanno di minaccia: «I responsabili di questi omicidi sappiano che finora Israele ha agito con misura e l'esercito non ha fatto ricorso a tutta la sua potenza». Riferendosi agli estremisti palestinesi, il ministro delle Comunicazioni Eliezer è stato ancora più esplicito: «Oggi la situazione può essere brutta per noi ma domani lo sarà ancora di più per loro».

Israele ha così deciso e attuato ieri l'isolamento delle otto principali città palestinesi. Tel Aviv sta esaminando la possibilità di limitare anche la circolazione delle auto con targa araba. La reazione della popolazione è stata piuttosto dura: lanci di pietre e bottiglie incendiarie. I soldati hanno risposto sparando con proiettili ricoperti di gomma, comunemente chiamati «gomme».

Israele ha così deciso e attuato ieri l'isolamento delle otto principali città palestinesi. Tel Aviv sta esaminando la possibilità di limitare anche la circolazione delle auto con targa araba. La reazione della popolazione è stata piuttosto dura: lanci di pietre e bottiglie incendiarie. I soldati hanno risposto sparando con proiettili ricoperti di gomma, comunemente chiamati «gomme».

Israele ha così deciso e attuato ieri l'isolamento delle otto principali città palestinesi. Tel Aviv sta esaminando la possibilità di limitare anche la circolazione delle auto con targa araba. La reazione della popolazione è stata piuttosto dura: lanci di pietre e bottiglie incendiarie. I soldati hanno risposto sparando con proiettili ricoperti di gomma, comunemente chiamati «gomme».

Israele ha così deciso e attuato ieri l'isolamento delle otto principali città palestinesi. Tel Aviv sta esaminando la possibilità di limitare anche la circolazione delle auto con targa araba. La reazione della popolazione è stata piuttosto dura: lanci di pietre e bottiglie incendiarie. I soldati hanno risposto sparando con proiettili ricoperti di gomma, comunemente chiamati «gomme».

stinesi sono morti: fra loro due ragazzi di 13 e 16 anni. Almeno una ventina i feriti. Così ora le vittime della violenza esplosa dal 28 settembre sono 209. E oggi la giornata s'annuncia ancora più ricca di tensione. Per l'anniversario della simbolica proclamazione dello Stato di Palestina, nell'88 ad Algeri, i militanti di Tanzim, espressione di Al-Fatah, hanno lanciato una sfida alle forze di sicurezza dello Stato ebraico: intendono impedire l'ingresso nei centri abitati della Cisgiordania a civili e militari ebrei. Facile prevedere nuovi incidenti e altro sangue. Intanto Arafat ha rinviato ancora una volta la proclamazione unilaterale ed effettiva dello Stato palestinese, prevista per oggi. Non si terrà neppure la riunione del consiglio centrale dell'Olp.

Frattanto Israele rende oggi l'estremo saluto a Leah Rabin. La salma della vedova dello statista Premio Nobel per la pace, protagonista degli Accordi di Oslo e della stagione delle grandi speranze, verrà trasportata a Gerusalemme. In precedenza sarà esposta nella piazza di Tel Aviv in cui Yitzhak Rabin venne assassinato da un estremista di destra. Ma perfino i funerali di questa donna, che con tanto coraggio e ostinazione si è battuta per la pace, sono segnati dalle polemiche. Il clima d'aperto conflitto impedisce infatti al leader dell'Olp, Yasser Arafat, di prendere parte alle esequie. Nessun invito è stato formulato nei suoi confronti.

Diplomazia segreta (neppure tanto) tra democratici e repubblicani

Un «inciucio» a stelle e strisce per rafforzare il neopresidente

WASHINGTON È il momento dei «ponti». Mentre nei tribunali e sui mass media luogotenenti e avvocati dei due schieramenti si scontrano all'arma bianca, dietro le quinte sono al lavoro squadre altrettanto agguerrite, con la missione più difficile: trovare un compromesso possibile. Cellulari caldi, incontri riservati nei bar più discreti di Washington, messaggi di posta elettronica tra indirizzi anonimi. La diplomazia tra i due schieramenti lavora con la professionalità dei servizi segreti. Ma lavora sodo. Ieri, le trattative sono uscite in parte alla luce del sole. Un giornalista del «Los Angeles Times», Ronald Brownstein, ha rivelato la prima proposta concreta dello staff di Gore agli avversari: «Lasciateci fare la verifica manuale in tutto lo Stato della Florida, e noi rinunceremo a ogni altra azione legale». I repubblicani, scriveva Brownstein,

sono tentati. Poche ore dopo, però, l'ex-segretario di Stato James Baker, plenipotenziario di Bush per la disputa, ha fatto una controproposta pubblica: «Accetteremo senza discutere il risultato della conta manuale, purché finisca entro il termine stabilito dal segretario di Stato della Florida», la repubblicana Katherine Harris: le 23

italiane di ieri. Niente da fare, naturalmente: i democratici hanno dovuto respingere l'offerta perché non c'era nessuna possibilità di terminare il conteggio manuale in poche ore.

Le trattative però, sono continuate frenetiche anche dopo la sentenza del giudice della contea di Leon, Terry Lewis, che confermava il termine im-



Dimostranti democratici a Palm Springs, Florida

sto dalla Harris. Il motivo è semplice: nessuno dei due contendenti si può permettere di arrivare alla Casa Bianca senza un accordo.

«Chiunque vinca, arriverà alla presidenza sotto una grande, grande nuvola nera», ammette il senatore repubblicano Chuck Hagel. Secondo un sondaggio, il 31% degli elettori democratici, e addirittura il 36% di repubblicani sono pronti a contestare la legittimità dell'avversario se dovesse essere dichiarato vincitore. Con un'elezione decisa dagli avvocati e per un pugno di voti dubbi, si pone per la prima volta nella storia una questione di legittimità del presidente.

Il nuovo inquilino della Casa bianca per la prima volta sarà debolissimo: avversari al lavoro per stabilire patti di convivenza

Un accordo, dunque, è quasi più importante della stessa vittoria. I repubblicani mettono al primo posto delle loro richieste che Gore blocchi i suoi sostenitori, già pronti a inondare i tribunali di denunce e a manifestare in tutte le sedi statali e federali contro un'eventuale presidenza Bush. I democratici si preoccupano di più di raggiungere un patto al Senato e al Congresso: con il parlamento diviso praticamente a metà, ma a lieve maggioranza repubblicana, un presidente Gore rischierebbe di vedersi bocciare una legge dopo l'altra.

La questione di chi sarà il presidente, in fondo, non è che il primo capitolo di un negoziato che si annuncia lungo e difficile.

Florida: una nuova sentenza fa cantare vittoria a entrambi

WASHINGTON Una sentenza ambigua ha consentito ieri a Gore e Bush di cantare entrambi vittoria nella battaglia per il nuovo conteggio dei voti della Florida.

Il giudice statale Terry Lewis, rispondendo alla richiesta democratica di estendere l'ultimatum di ieri per il conte dei voti, ha preso ieri una decisione contenente elementi favorevoli ad entrambi i campi.

Da una parte ha fatto felici i repubblicani confermando che la legge della Florida prevede la scadenza delle 5 del pomeriggio di ieri (le 23 in Italia) per completare il conte. Ma dall'altra ha aperto uno spiraglio ai democratici affermando che il segretario di Stato Katherine Harris (tuttavia una repubblicana) può accettare i risultati anche dopo la scadenza «esercitando, in modo non arbitrario, il suo potere discrezionale».

Il giudice ha respinto la richiesta democratica di estendere l'ultimatum per consentire alle contee impegnate nel ricomputo manuale dei voti di far giungere i loro risultati. La commissione elettorale della Florida deve certificare i risultati ricevuti entro le cinque del pomeriggio di martedì 14 novembre: si legge nella sentenza del giudice Lewis, che conferma in sostanza la scadenza annunciata dalla Harris. Ma il giudice ha lasciato aperto uno spiraglio, affermando che la Harris «può ignorare i voti presentati dalle contee dopo la scadenza delle cinque ma non può farlo in modo arbitrario e deve esercitare la propria discrezione». I democratici ci hanno trasformato l'espressione «in modo non arbitrario» nel pilastro della loro battaglia legale per la Casa Bianca, sollecitando le contee a portare avanti il nuovo conteggio a mano, ignorando la scadenza delle cinque del pomeriggio.

Uno dei carrelli della trenovia potrebbe essersi bloccato e con l'attrito avrebbe surriscaldato il liquido sulle rotaie

Kaprun: forse le fiamme dall'olio lubrificante

Per ora nessuna ipotesi di reato. E c'è chi dice di avere udito due esplosioni

DAL MONDO

I bambini ruandesi adottati: Kigali annuncia battaglia

ROMA Il rimpatrio dei 41 orfani ruandesi adottati cinque anni fa da famiglie bresciane è diventato un «affare di Stato» e il Ruanda utilizzerà «ogni mezzo possibile», comprese le vie legali, per riaverli. Le decise dichiarazioni vengono direttamente dal presidente ruandese, Paul Kagame, che in una conferenza stampa a Kigali, ha accusato le autorità italiane - dopo aver chiesto «ufficialmente» il loro rientro durante una missione in Italia - di anteporre il diritto d'adozione «ai diritti delle famiglie di avere indietro i loro bambini». Dopo che una corte italiana aveva stabilito che i 41 bambini avrebbero dovuto restare in Italia, le nostre autorità avevano spiegato che i bambini sono stati legalmente adottati dopo che le ricerche di parenti o consanguinei non avevano dato esito. Inoltre i bambini, che oggi hanno dai sei ai 10 anni, si sono abituati alla vita occidentale e sono «felici». Per Kagame i bambini sono stati adottati «contro la volontà» dei parenti.

Teste coronate di tutta Europa a Copenaghen per i funerali dell'ex regina Ingrid

COPENAGHEN La regina Ingrid di Danimarca, madre dell'attuale regina Margrethe, riposa da ieri nella cripta della Cattedrale di Roskilde accanto alle spoglie del marito, re Frederik IX, morto nel 1972, e ad altri 37 ex re e regine danesi. Era morta nel sonno, a 90 anni, il 7 novembre. Ai funerali hanno partecipato rappresentanti delle famiglie reali di tutta l'Europa, che hanno atteso l'arrivo del corteo funebre a Roskilde, dopo che a Copenaghen solo i membri della famiglia reale danese e del governo avevano assistito alla breve cerimonia funebre nella cappella del palazzo di Christianborg. Nella cappella, la salma della regina ha ricevuto nei giorni scorsi l'omaggio di migliaia di danesi. Ieri hanno fatto alla corteo nel centro della capitale fino alla stazione. Qui il feretro è stato imbarcato sul treno reale per il breve viaggio a Roskilde.

KAPRUN Con ogni probabilità è stato un guasto tecnico, o un insieme di guasti concatenate, a provocare la strage sulla «metropolitana delle Alpi» del ghiacciaio Kitzsteinhorn che sabato è costata la vita ad almeno 156 persone. E questa l'ipotesi più concreta sulla quale lavorano gli esperti della polizia giudiziaria austriaca coordinati da un procuratore della Repubblica di Salisburgo.

Sulle rotaie sono state trovate tracce di un liquido, che pare lubrificante, già nel tratto all'esterno della galleria, sul lungo ponte dopo la stazione di partenza. Potrebbe trattarsi di olio idraulico. Potrebbe essere il liquido del doppio sistema di frenaggio idraulico montato sul treno. È il sistema creato dalla società austriaca Wagner Birò, che, tra l'altro, negli ultimi mesi è entrata a far parte del gruppo italiano Leitner, di Vipiteno, uno dei colossi mondiali nella costruzione di impianti di risalita e macchine per neve. Per gli inquirenti, che stanno svolgendo analisi di ogni tipo anche

con l'aiuto tedesco, è questa la base di partenza delle ricerche. Il liquido potrebbe aver preso fuoco per l'attrito provocato dalle ruote del treno: ce ne sono 16 in quattro gruppi di quattro, e forse uno di questi gruppi potrebbe essersi bloccato, determinando un attrito fortissimo. In questo modo si sarebbe

dal conduttore. Anzi, «dalla stazione a monte, via radio, hanno chiesto al conduttore, vedendo il segnale di stop sui loro pannelli, se era stato lui a bloccare il treno. Ha risposto di no: le ruote si erano bloccate da sole».

Più tardi è stato precisato che queste informazioni sulle indagini sono già «al limite di quanto consentito» dal magistrato inquirente e che «al momento non vi è alcun elemento che possa far pensare a una responsabilità penale, non vi è alcuna ipotesi di reato». Le ricerche sono fatte verificando e comparando le diverse dichiarazioni di testimoni. C'è stato chi aveva detto di aver visto fumo quando il treno era fuori dalla galleria, chi si sarebbe accorto che la fune di scorrimento (posteriore) si sarebbe spezzata con effetto-frusta. Alcuni hanno detto di aver sentito due esplosioni. «Sinora nulla le suffragia - ha detto il capo della Gendarmeria - la presenza a bordo di materiale potenzialmente pericoloso destinato ai rifornimenti della stazione a monte del ghiacciaio».

Il recupero dei corpi delle vittime nella galleria



Il recupero dei corpi delle vittime nella galleria

ALTO ADIGE SÜDTIROL

Mercatini di Natale e prima neve: appuntamenti con la fantasia

Mercatini di Natale

BOLZANO 24.11/23.12.00 Tel. 0471 307000 Fax. 0471 980128 www.sudtirol.com/bolzano	MERANO 24.11/31.12.00 Tel. 0473 235223 Fax. 0473 235524 www.merano.it	BRESSANONE 23.11.00/7.01.01 Tel. 0472 836401 Fax. 0472 836067 www.brien.org	BRUNICO 1.12/30.12.00 Tel. 0474 555722 Fax. 0474 555544 www.brunec.com	VIPITENO 1.12/30.12.00 Tel. 0471 413808 Fax. 0471 413889 e-mail: info@hallo.com internet: www.hallo.com
--	--	--	---	---

Alto Adige Marketing

Desidero ricevere il catalogo invernale dell'Alto Adige

Nome _____

Via _____

CAP _____ Città _____

Sono già stato in Alto Adige: ☐ SI ☐ NO ☐ TS

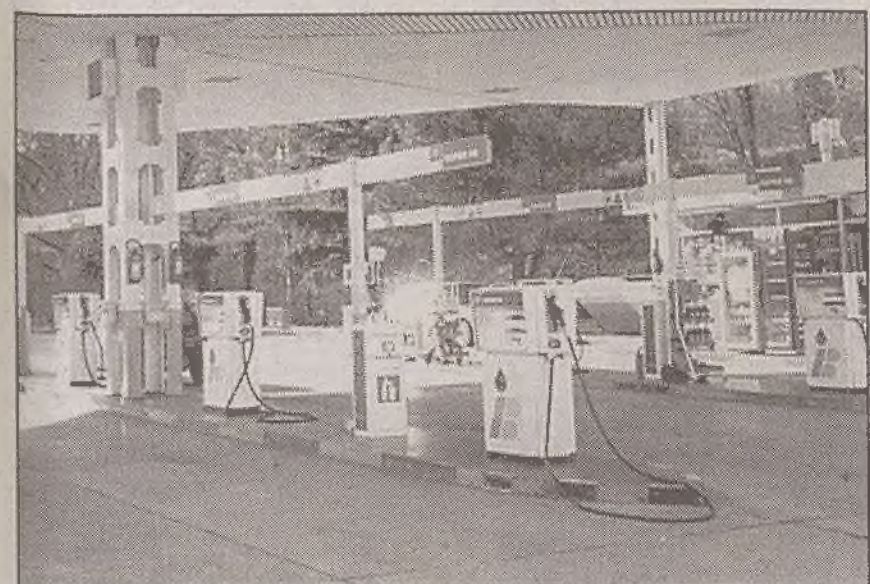
I Vostri dati personali verranno utilizzati da Alto Adige Marketing esclusivamente per presentare le sue iniziative.

SPEZIALBIER-BRAUEREI

FORST

BIRRA · BIÈRE · BEER · BIER

Inatteso provvedimento sui carburanti Sorpresa: la Slovenia riduce di cento lire il prezzo della super



Prezzi in sensibile calo da ieri per i carburanti in Slovenia.

LUBIANA Tenuta segreta fino alla tarda serata di lunedì, la notizia proveniente dalle stazioni di servizio slovene, questa volta, è rasserenante. I prezzi dei carburanti calano di quasi cento lire il litro. La benzina senza piombo a 95 ottani, la più venduta ai distributori, scende di 97 lire, fermandosi a 1481 lire circa. L'ecologica a 98 ottani costa 95 lire in meno, ossia 1570 lire il litro. Quasi cento lire in meno anche per coloro che usano ancora la benzina a 98 ottani. La nuova tariffa è di 1610 lire. Più contenuti, ma ugualmente sostanziosi, i ribassi del gasolio. Quello per autotrazione scende di 66 lire e costa 1566 lire. Reale. Appliqueranno, ogni quindici giorni, il decreto governativo sulla determinazione dei prezzi per i carburanti. Vengono ritoccati ogni qualvolta si registrino variazioni di prezzo superiori alle 15 lire per un litro di carburante. I prossimi calcoli sono attesi, dunque, per il 27 di novembre.

I CAMBI			
SLOVENIA	Tallero 1,00 =	9,22 Lire*	
	Tallero 1,00 =	0,0048 Euro*	
CROAZIA	Kuna 1,00 =	256,15 Lire	
	Kuna 1,00 =	0,1323 Euro	
Benzina super			
SLOVENIA	Tallero/166,20 =	1.610,14 Lire/lt	
CROAZIA	Kuna/6,68 =	1.711,07 Lire/lt	
Benzina verde			
SLOVENIA	Tallero/152,90 =	1.481,29 Lire/lt	
CROAZIA	Kuna/6,48 =	1.659,84 Lire/lt	
(*Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)			

Sono entrate nel vivo le manovre congiunte Croazia-Usa nel poligono di Slunj con 1500 marines, blindati e aerei militari

Jet a volo radente sui laghi di Plitvice

Allarme ecologico per le esercitazioni nei pressi del parco sotto tutela dell'Unesco

Riconoscimento reciproco dei titoli accademici Roma e Zagabria stanno ancora trattando

ZAGABRIA Riconoscimento reciproco dei titoli di studio: Italia e Croazia stanno trattando. E' quanto si evince dalla lettera che il ministero della Scienza e della tecnologia ha inviato all'Unione italiana nel mondo - sezione di Trieste, la quale aveva sollecitato una risposta in merito. «La parte italiana e la parte croata - si legge nella nota - preparano il testo del protocollo di collaborazione culturale per gli anni 2000-2003. Nel testo del protocollo ci sarà un articolo che riguarda il problema del riconoscimento dei titoli accademici conseguiti nei due paesi. Questo articolo prevede l'incontro del gruppo misto di esperti con il compito di elaborare un nuovo testo di accordo, giuridicamente aggiornato, di riconoscimento dei titoli e gradi accademici dei due paesi».

Il ministero ricorda inoltre che «la parte italiana ha sospeso unilateralmente, a partire dal 31 gennaio 1995, l'applicazione dell'accordo sul reciproco riconoscimento dei titoli accademici, sottoscritto tra Repubblica Jugoslavia e Repubblica Italia 18 febbraio 1983».



Un'immagine dei laghi di Plitvice. Il parco, sotto tutela dell'Unesco, è caratterizzato da una serie di laghi collegati da suggestive cascate. Si temono conseguenze sulla flora e sulla fauna, a causa delle vicine esercitazioni congiunte Croazia-Usa.

Fiume Contorni chiari per le manovre congiunte croato-statunitensi in corso nel poligono militare di Slunj, nelle vicinanze dei celebri laghi di Plitvice sotto tutela dell'Unesco. All'esercitazione - che solo oggi e domani dovrebbe «culminare nella sua complessità» - partecipa anche un contingente di 1500 marines americani giunto la scorsa settimana via mare a Fiume con la portaelicotteri «Saipan», più altre tre grosse navi appoggio. Un'esercitazione che era prevista in Israele, e che all'ultimo momento, vista la situazione nel Medio Oriente, è stata dirottata in Croazia.

Si diceva di chiaroscuri. Le tinte fosche sono inaspettatamente parecchie, a cominciare dagli effetti delle esplosioni e dei «boti» super-sonici provocati dagli aerei che sorvolano a bassa quota la zona. Deflagrazioni che stanno procurando serie critiche e altrettante apprensioni al ministero dell'Ambiente in quanto rischiano di provocare danni all'ambiente di Plitvice, sotto rigorosa tutela. C'è infatti il rischio che deflagrazioni che si susseguono a ritmo incessante possano arrecare danni irreparabili alle delicate pareti di roccia calcarea delle cascate. La gente del luogo non può fare a meno di rammentare che al tempo dell'ex Jugoslavia proprio per tutelare il Parco nazionale di Plitvice nella zona (nonostante la relativa vicinanza di ben due aeroporti militari) erano rigorosamente vietati i sorvoli. Ma non basta. Gli abitanti di parecchi villaggi ai limiti del poligono militare hanno già esternato il loro malcontento per gli effetti dei boati sulle loro abitazioni (nelle quali si sarebbero prodotte delle crepe) e sui loro animali domestici. Il tutto in con-

seguenza dell'impiego di lanciamissili anticarro, dei tiri di mortaio di grosso calibro e dei passaggi a volo radente degli F-18 e F-14 (alcuni dei quali giunti dagli aeroporti di Pola e Veglia).

E' stata pertanto chiamata in causa l'amministrazione comunale di Slunj, riferisce il Vecernji list, postasi in contatto con il ministero della Difesa e con il comandante del contingente americano, entrambi sollecitati «ad abbassare il volume».

Per gli alberghi del complesso turistico dei Laghi di Plitvice, invece, l'arrivo del numeroso staff a capo del contingente Usa (ieri c'è stata pure la visita del comandante della Sesta flotta, viceammiraglio Gregory Johnson) si è rivelato un'autentica manna. Una fonte di gua-

dagno che, se non altro, riuscirà a lenire almeno in parte le gravi ambascie finanziarie del complesso, ancora alle prese con le conseguenze dirette e indirette del conflitto che segnò la disgregazione dell'ex Jugoslavia. E proprio Johnson ieri ha assicurato che non vi saranno ripercussioni per Plitvice dal punto di vista ecologico, aggiungendo che eventuali danni verranno risarciti dagli Usa.

Sempre per quanto attiene agli aspetti «positivi» dell'esercitazione, da segnalare anche i benefici effetti procurati ai piccoli commercianti dall'arrivo a Fiume della formazione navale Usa. Le vendite - dall'abbigliamento alle calzature - hanno subito un improvviso incremento cui va aggiunta l'impennata degli incassi dei locali pubblici di Fiume e di Abbazia. L'improvvisa cucina - ed eccoci al contraltare - ha però indotto numerosi gestori o esercenti all'immane «furbata», tradottasi in aumenti di prezzo che talvolta hanno sfiorato il 20 per cento.

Incontro a Montona tra l'assessore regionale Bellotti e l'omologo Dusman sul rafforzamento della collaborazione

Fondi per il patrimonio veneto in Istria

MONTONA Forte rilancio della collaborazione tra Veneto e Istria per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneziana, che rappresenta la parte più consistente dell'intero complesso architettonico dell'Istria e della Dalmazia. Lo hanno deciso di comune accordo l'assessore ai diritti umani della regione Veneto Luca Bellotti e l'assessore alla cultura della regione Istria Mladen Dusman che si sono incontrati presso il Comune di Montona per una riunione operativa di approfondimento della legge regionale n. 15 del 1994 e delle possibilità di utilizzo finanziario che mette a disposizione. Hanno partecipato all'incontro gli operatori culturali dell'Istria (dai direttori di biblioteche ai dirigenti dei musei locali, ai presidenti di associazioni culturali pubbliche e private), e i rappresentanti dei Comuni istriani e delle nove città più importanti della regione.

«In sei anni di attività - ha spiegato Bellotti - la legge 15 ha assegnato ad associazioni ed enti locali istriani circa 2 miliardi, finanziando un centinaio di interventi che hanno privilegiato manufatti o opere d'arte in degrado e che necessitavano di un recupero particolarmente complesso. C'è ora - ha aggiunto l'assessore veneto - la possibilità di realizzare uno stabile coordinamento tra le due regioni per promuovere, all'interno del dialogo e della tolleranza reciproca, l'identità culturale istroveneta. Il patrimonio architettonico istriano, secondo Bellotti e Dusman «è di irripetibile ricchezza. Si tratta di chiese, palazzi, calli, piazze, vere e proprie, che sono preziose testimonianze di un'eredità da salvaguardare, da difendere, ma anche sviluppare per consentire alle comunità locali un futuro positivo anche sul piano economico».

Il ministro «silura» Aldo Setic, direttore dell'aeroporto di Pola

POLA «Silurato» Aldo Setic (foto), direttore dell'aeroporto di Pola. Ma senza clamori. Al termine dell'assemblea degli azionisti svoltasi ieri ha parlato il ministro dei Trasporti Alojz Tusek (che detiene il 51 per cento delle azioni, mentre alla Regione istriana è riservato il restante 49 per cento del pacchetto) ha comunicato che ha incaricato lo stesso Setic a bandire già oggi il concorso per reperire un nuovo direttore. Da rilevare che Setic era stato denunciato di recente per presunto abuso d'ufficio. Ed era inoltre entrato nel mirino del sindacato, che lo aveva inquadrato quale uomo del passato regime dell'Hdz. Il ministro Tusek ha esonerato anche il comitato di controllo dell'aeroporto. I rappresentanti di Pola e Parenzo nello stesso organismo lo hanno preceduto dimettendosi ieri. Secondo Tusek ora si creeranno le condizioni per un rilancio dello scalo istriano.



Nuova Lancia Y. Peccato di vanità.

È nuova nello stile, nella linea e negli allestimenti. Nuova anche negli interni in morbido tessuto Castiglio e nella tecnologia che garantisce ai motori Euro 3 una riduzione di consumi del 15%.

Adesso può essere vostra
a partire da L.200.000* al mese
comprendente di assicurazione per 2 anni
ed estensione della garanzia al secondo anno.



IMPORTO MENSILE**			
L.200.000	L.225.000	L.235.000	L.275.000
elefantino blu 1.2	1.2	1.2 16v	elefantino rosso - 1.6
5,7 1100 km***	5,7 1100 km***	6,0 1100 km***	6,5 (ER) 6,9 (1.6) 1100 km***
Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver
Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici
Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code
Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
Fendinebbia	Fendinebbia	Fendinebbia	Fendinebbia
Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
			Cerchi in lega
			ABS
			Radioregistratore con Travel Guide

L'iniziativa è valida fino al 30 novembre. Dalla Concessionaria Lancia

Ferrucci

Via Flavia 55, Trieste, tel. 040.38.10.10



Il Granturismo



www.buy@lancia.com

IL PICCOLO

ERO	KUNA
089%	-0.02%

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

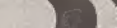
Line	in C	Prev.	Var %	1936-27	Mar
51.45	45.53	6.08	41.85	74.99	74.99
52.46	48.10	2.00	3.808	5.828	5.828
53.91	57.97	1.00	1.709	4.833	4.833
54.92	59.97	1.00	1.709	4.833	4.833
55.93	61.97	1.00	1.709	4.833	4.833
56.94	63.97	1.00	1.709	4.833	4.833
57.95	65.97	1.00	1.709	4.833	4.833
58.96	67.97	1.00	1.709	4.833	4.833
59.97	69.97	1.00	1.709	4.833	4.833
60.98	71.97	1.00	1.709	4.833	4.833
61.99	73.97	1.00	1.709	4.833	4.833
62.00	75.97	1.00	1.709	4.833	4.833
63.01	77.97	1.00	1.709	4.833	4.833
64.02	79.97	1.00	1.709	4.833	4.833
65.03	81.97	1.00	1.709	4.833	4.833
66.04	83.97	1.00	1.709	4.833	4.833
67.05	85.97	1.00	1.709	4.833	4.833
68.06	87.97	1.00	1.709	4.833	4.833
69.07	89.97	1.00	1.709	4.833	4.833
70.08	91.97	1.00	1.709	4.833	4.833
71.09	93.97	1.00	1.709	4.833	4.833
72.10	95.97	1.00	1.709	4.833	4.833
73.11	97.97	1.00	1.709	4.833	4.833
74.12	99.97	1.00	1.709	4.833	4.833
75.13	101.97	1.00	1.709	4.833	4.833
76.14	103.97	1.00	1.709	4.833	4.833
77.15	105.97	1.00	1.709	4.833	4.833
78.16	107.97	1.00	1.709	4.833	4.833
79.17	109.97	1.00	1.709	4.833	4.833
80.18	111.97	1.00	1.709	4.833	4.833
81.19	113.97	1.00	1.709	4.833	4.833
82.20	115.97	1.00	1.709	4.833	4.833
83.21	117.97	1.00	1.709	4.833	4.833
84.22	119.97	1.00	1.709	4.833	4.833
85.23	121.97	1.00	1.709	4.833	4.833
86.24	123.97	1.00	1.709	4.833	4.833
87.25	125.97	1.00	1.709	4.833	4.833
88.26	127.97	1.00	1.709	4.833	4.833
89.27	129.97	1.00	1.709	4.833	4.833
90.28	131.97	1.00	1.709	4.833	4.833
91.29	133.97	1.00	1.709	4.833	4.833
92.30	135.97	1.00	1.709	4.833	4.833
93.31	137.97	1.00	1.709	4.833	4.833
94.32	139.97	1.00	1.709	4.833	4.833
95.33	141.97	1.00	1.709	4.833	4.833
96.34	143.97	1.00	1.709	4.833	4.833
97.35	145.97	1.00	1.709	4.833	4.833
98.36	147.97	1.00	1.709	4.833	4.833
99.37	149.97	1.00	1.709	4.833	4.833
100.38	151.97	1.00	1.709	4.833	4.833

	Ultimo	Precedente
2001 5%	99,990	99,980
2001 9,5%	100,680	100,680
2001 12,5%	101,520	101,480
2001 4,5%	99,760	99,740
2001 9,5%	101,950	101,970
2001 12,5%	102,810	102,770
2001 4,5%	99,830	99,850
2001 8,25%	101,870	101,850
2001 12%	104,770	104,750
2001 3,5%	98,550	98,470
2001 4%	99,130	99,100
2002 7,75%	106,810	106,790
2002 12%	107,010	106,990
2002 6,25%	101,230	101,180
2002 3%	97,450	97,360
2002 6,5%	101,390	101,250
2002 12%	102,150	102,130
2002 6,25%	102,150	102,130
2002 12%	102,810	102,800
2002 3%	96,830	96,780
2002 12%	111,110	111,110
2003 4,75%	101,010	101,010
2003 12%	110,010	109,990
2003 12%	113,170	113,170
2003 4,5%	98,660	98,630
2003 5%	99,670	99,620
2003 11,5%	113,150	113,150
2003 12%	113,150	113,150
2003 11%	113,420	113,390
2003 4,5%	98,330	98,290
2003 10%	111,560	111,480
2003 12%	109,340	108,890
2003 4,75%	99,020	98,990
2003 6,25%	102,200	102,150
2003 4,75%	99,090	99,050
2003 10 8,5%	120,000	120,000
2004 6,5%	102,210	102,190
2004 12%	108,810	108,800
2004 6,5%	109,810	109,780
2004 4,5%	98,930	98,880
2004 4,5%	99,330	99,300
2004 6,5%	110,370	110,310
2004 12%	115,060	114,980
2004 6,5%	109,810	109,780
2004 5,75%	99,330	99,300
2005 10,5%	121,430	121,340
2005 6,25%	99,830	99,790
2005 9,5%	118,650	118,610
2005 8,75%	118,650	118,610
2005 12%	119,110	119,080
2005 7,75%	107,080	107,020
2005 7,75%	107,080	107,220
2005 6%	103,160	103,060
2005 8%	97,290	97,140
2005 12%	101,110	101,080
2005 4,25%	91,150	91,080
2010 1,55%	100,040	99,980
2023 9%	137,050	137,010
2023 8,5%	136,550	136,500
2023 8%	136,050	136,000
2027 6,5%	106,290	106,250

6.2031 6%	100,180	100,230
-----------	---------	---------

001	100.370	100.340
002	100.360	100.350
003	100.180	100.180
001	100.210	100.210
2001	100.270	100.280
2002	100.290	100.280
2003	100.290	100.280
2004	100.290	100.280
002	100.480	100.480
002	100.570	100.560
0002	100.670	100.650
0002	100.760	100.760
0003	100.760	100.760
003	100.890	100.810
003	100.770	100.760
003	100.870	100.880
003	100.770	100.950
003	100.940	100.940
003	101.050	101.030
2003	100.330	101.010
2004	101.960	101.960
003	100.310	100.300
003	100.950	100.940
004	100.340	100.340
005	100.410	100.390
2005	100.390	100.400
006	100.390	100.400
006 2	100.770	100.680
006	100.770	100.680
004	100.320	100.320
2007	100.270	100.260
007	100.200	100.200
2007	100.270	100.280
007 12 MP	98.450	98.450
001	98.450	98.430
001	99.190	99.170
001	98.624	99.012
001	97.890	97.652
001	98.125	97.756
01	96.125	96.075
01	94.935	94.885
2001	95.545	95.600
2002	95.545	95.600
2002 24M	93.545	93.500

Pagina in collaborazione con:

 **Banca Popolare
FriulAdria**

Gruppo Intesa

L02157
Fonte dati MF Borsa

Torna la fiducia sui mercati azionari trascinati dalla forte rimonta dei titoli tecnologici dopo i crolli dei giorni scorsi

L'Europa rimbalza con Wall Street

Piazza Affari guadagna il 2,38 per cento. Forte balzo del Nasdaq (+5%)

MILANO Borse in forte recupero in tutta Europa, sull'onda degli acquisti che sembrano essere ritornati a Wall Street. A dare una svolta alla giornata è stata una nota di Abby Joseph Cohen, capo delle strategie di investimento di Goldman Sachs. «L'economia - ha scritto nella sua relazione - cresce a un ritmo sostenibile, l'inflazione è sotto controllo e le possibilità che la Federal Reserve (che si riunisce oggi) alzi i tassi sono men che trascurabili». Il giudizio è stato condiviso da altri investitori, decisi a ritornare sul mercato dopo che le perdite delle ultime cinque sedute hanno portato alla sottovalutazione di molti titoli. Gli acquisti si sono visti soprattutto sulle azioni del comparto tecnologico, il più penalizzato dalle vendite dei giorni scorsi. Inoltre negli Usa è stato diffuso il dato delle vendite al

dettaglio, cresciute nel mese di ottobre. Gli occhi, comunque, sono ancora puntati sulla Florida e sulla complicata questione elettorale, ma Wall Street ieri è sembrata ottimista circa una rapida soluzione del caso.

A due ore dalla chiusura,

l'indice Dow Jones segnava un progresso dell'1,68% e il Nasdaq del 4,93%. Il recupero delle Borse americane nella serata di lunedì e il buon andamento di ieri hanno fatto ritornare il denaro anche a Milano (+2,38% il Mibtel, Zurigo (+1,45%), Parigi (+3,12%),

Londra (+2,20%), Madrid (+3,81%) e Francoforte (+3,33%). Anche in Europa come a New York l'attenzione è stata concentrata su tecnologici (+7,4% l'indice relativo Eurostoxx), telefonici (+6,4%) e media (+4,1%). In Piazza Affari fra le

blue chips spicca la variazione di Bipop-Carire (+5,91%) a 9,06 euro, al centro di vivaci ricoperture tecniche e favorita dalla trimestrale resa nota in mattinata. Brillano Mediasset (+4,35%), Telecom (+4,98%), Seat (+5,04%) e Tecnost (+4,35%). Ancora

molto trattata l'Olivetti (+4,86%), sulle voci di un possibile arrivo di un nuovo socio nella Bell, la finanziaria che controlla il 26% del gruppo di Ivrea. Tra i trenta titoli che compongono il paniere principale hanno chiuso in ribasso solo Fiat (-0,11%) e Bnl (-1,23%). Nel Nuovo Mercato spiccano i progressi di Tc Sistema (+8,19%), Inferentia (+8,05%), Tiscali (+7,38%) e Txl (+7,60%), mentre l'unico titolo che ha concluso in ribasso è stato Bb Biotech (-4,01%).

Sul fronte valutario l'euro chiude la sessione europea vicino ai minimi, indebolito dalla forte ripresa del mercato azionario Usa e dalla conseguente risalita del dollaro. La divisa unica in serata passava di mano a quota 0,8560 dollari, contro un minimo di 85,55 cents e contro gli 85,83 cents delle quotazioni indicative della Bce.

In ottobre il mercato di Eurolandia accusa un calo del 4 per cento mentre il nostro Paese segna un aumento del 5,6

Auto: l'Italia accelera, Ue in frenata

BRUXELLES Nell'ottobre 2000 le immatricolazioni di nuove auto nell'Ue hanno registrato un calo del 4,0% rispetto allo stesso mese del 1999. Il mercato italiano si è mosso in controtendenza, mettendo a segno un aumento del 5,6%, la miglior performance fra i 15 paesi dell'Unione. I dati sono stati resi noti dall'Acea (l'Associazione dei costruttori automobilistici europei), secondo la quale le registrazioni di nuove vetture sono state a ottobre un milione 85 mila contro un milione 131 mila dell'ottobre 1999. In Italia sono state immatricolate 194.200 auto

(183.906 un anno prima). Il bilancio cumulato dei primi dieci mesi del 2000 fa segnare a livello Ue un regresso dell'1,8%, mentre in Italia il risultato è positivo per il 3,1%. L'Acea sottolinea che le cifre di ottobre «sembrano confermare le tendenze degli ultimi mesi, con flessioni in diversi mercati e le eccezioni di Regno Unito, Italia, Belgio ed Austria».

Eventi recenti, come gli aumenti dei prezzi dei carburanti e le incertezze sui futuri tassi di interesse, potrebbero aver depresso il mercato.

Oggi un vertice fra Amato e la maggioranza sugli sgravi Irpeg, ticket sanitari e caso Rai

Bonus per le neo-mamme casalinghe

L'assegno sale a 2 milioni e mezzo. Incentivi ai lavoratori anziani

20 miliardi di utile
Danieli in crescita nei nove mesi

BUTTRIO È stato di 20 miliardi di lire l'utile netto della Daniela di Buttrio nel trimestre luglio-settembre 2000, il primo dell'esercizio annuale 2000-2001. Lo ha reso noto la società friulana ricordando che il carico ordin del gruppo, sempre al 30 settembre, ammontava a circa 2.296 miliardi di lire. I dati del primo trimestre dell'anno sono stati esaminati ieri dal cda del gruppo, leader nella progettazione e costruzione di macchine e impianti per l'industria siderurgica.

Meno gelati in Europa
Effetto maltempo sui conti Roncadin

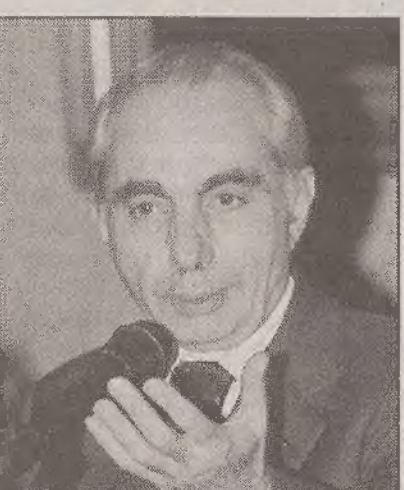
PORDENONE L'eccezionale maltempo che ha colpito l'estate scorsa il Nord Europa ha provocato un forte calo delle vendite di gelato in tutta Europa: ne hanno risentito i conti del gigante alimentare friulano del freddo Roncadin, in rosso per 2,2 miliardi di lire nel primo semestre dell'esercizio 2000-2001. I ricavi complessivi delle vendite, secondo i dati approvati ieri dal consiglio di amministrazione, restano in crescita a 277,1 miliardi contro i 245,2 dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

ROMA Le casalinghe che nel 2001 avranno un figlio, con un reddito familiare non superiore ai 50 milioni, godranno di un assegno di due milioni e mezzo per la maternità. Un milione di più di quanto avrebbero preso quest'anno. Lo ha deciso il Parlamento con un voto a favore di un provvedimento della finanziaria. L'assegno sarà suddiviso in cinque rate di 500.000 lire ciascuna, mentre le precedenti erano di 300.000 lire ciascuna. Il vantaggio andrà a circa 100.000 mamme, secondo le previsioni che i presentatori dell'emendamento, popolari e cristiano sociali, hanno fatto per l'anno 2001.

Restano molte, a cominciare dagli sgravi per i ticket, le questioni irrisolte sulle quali governo e maggioranza devono trovare una linea comune. Stmane il presidente del Consiglio terrà un vertice, per discutere, tra l'altro, anche della privatizzazione della Rai, chiesta a gran voce ieri dai democratici. Nella proposta che vogliono avanzare si prevede lo scorporo della Rai in due distinte spa con il collocamento sul mercato mediante una opzione della totalità della partecipazione azionaria del Tesoro. All'ordine del giorno ci saranno altri problemi.

Innanzitutto, come affrontare l'emendamento che destina i proventi della lotta all'evasione fiscale alla diminuzione dell'Irpeg, la tassa sugli utili della spa, dopo il no secco dei comunisti di Cossutta e Diliberto. In secondo luogo, come far diminuire i ticket sanitari, che la Cgil vuole aboliti completamente. Infine, l'aumento delle pensioni, dopo l'affermazione del presidente del Consiglio che esiste il rischio futuro di non

riuscire ad affrontare più la spesa previdenziale. Anche ieri il governo non ha avuto vita facile. Dopo aver portato in porto un piano per favorire le imprese che vogliono emergere, l'esecutivo è andato sotto su un emendamento presentato dagli stessi Verdi, appoggiato con dichiarazioni di voto da An e dalla Lega. Secondo questa norma, in sede di revisione delle concessioni autostradali, il ministero dei Lavori Pubblici potrà consentire la rimodulazione dei debiti con l'intervento del Fondo centrale di garanzia. Secondo i Verdi, questo riequilibrio non avverrà con aumenti delle tariffe.



Giuliano Amato

Il governo anche ieri non ha avuto vita facile: riesce a passare un emendamento dei Verdi sulle concessioni autostradali.

ranza aveva fatto approdare il piano contro il lavoro nero. Le imprese che decidono di mettersi in regola possono contare su sgravi contributivi per i propri dipendenti pari al 100 per cento nel primo anno di emersione, pari all'80 per cento nel secondo, al 60 per cento nel terzo, al 40 per cento nel quarto fino al 20 per cento nel quinto. Dal sesto anno in poi lo sconto si azzerà, il che vuol dire che le imprese devono pagare tutti i contributi. Su questo piano c'era stato il sì di Bruxelles e il costo totale è stimato attorno ai 750 miliardi.

Dal 1 aprile 2001 inoltre i dipendenti privati potranno continuare a lavorare per altri due anni anche dopo aver maturato la pensione d'anzianità. In cambio riceveranno uno stipendio più alto e le aziende non pagheranno i contributi previdenziali.

a.f.

Superata quota 2 mila miliardi Generali: utili alle stelle Il cda approva un piano triennale di «stock option»

TRIESTE Forte balzo dell'utile netto del gruppo Generali: nei primi nove mesi dell'anno ha toccato quota 2.089 miliardi, un dato superiore a quello dell'intero 1999 (1.585 miliardi). Il risultato è emerso dai conti approvati ieri dal consiglio presieduto da Alfonso Desiato. E il Leone è tornato sugli scudi ieri a Piazza Affari (+1,48 per cento).

Il gruppo triestino ha anche deciso l'introduzione di un piano triennale di stock option. Il piano, le cui modalità sono ancora da definire, sarà riservato ai ruoli chiave dell'azienda in Italia e all'estero, a partire dai presidenti e dagli amministratori delegati delle società del gruppo. Le azioni verranno da un aumento di capitale riservato per il quale il consiglio già dispone di una delega.

Da quanto si apprende, il piano di stock option del gruppo triestino sarà rilevante e verrà realizzato in una o più volte a partire dal 2001.

Nel cda non si è parlato del «divorzio consensuale» fra Mediobanca e Lazard: «Quello che si sa è stato scritto» - ha detto il presidente dell'Istituto di Piazzetta Cuccia, Francesco Cingano, che ieri si è trovato, nel consiglio del Leone, faccia a faccia con Antoine Bernheim.

Il grande vecchio di Lazard lascerà il board delle Generali? *Je ne sais pas* (non lo so) - ha risposto Bernheim ai cronisti che lo assediavano. Intanto fonti di Axa, il colosso francese delle assicurazioni, hanno smentito seccamente ieri le voci di una sua offensiva in Italia sulle Generali.

Quanto ai dati approvati ieri, visti i risultati finora raggiunti, già superiori a quelli di tutto il '99, si può fin d'ora prevedere - informa una nota di Trieste - che l'utile di bilancio conso-

lidato 2000 sarà «significativamente migliore di quello passato». Rosea anche la situazione della capogruppo il cui utile netto a fine settembre ha superato i 750 miliardi dai 661 miliardi dell'intero '99.

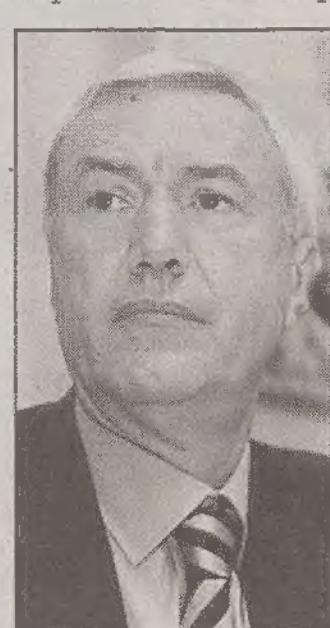
Intanto i premi raccolti nel periodo gennaio-settembre 2000 dal gruppo sono stati pari a 63.459 miliardi, in aumento del 18,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. I premi del ramo vita sono stati di 38.853 miliardi (+19,9%), quelli del ramo danni di 24.605 miliardi (+16%). Gli investimenti sono stati pari a 372.573 miliardi (230 mld nel '99).

Il gruppo guidato dal vicepresidente e amministratore delegato, Gianfranco Gutty (nella foto), in seguito all'acquisizione dell'Ina,

ha varato un piano di ristrutturazione dove sono state create tre società per ottenere sinergie e risparmio sui costi: gruppo Generali Liquidazione (attività di liquidazione dei sinistri), gruppo Generali Servizi (dove sono concentrate le risorse informatiche della compagnia, di Ina-Assitalia e di Alleanza) e Generali Asset Management Sgr che riunisce tutte le attività di investimento mobiliare delle compagnie assicurative e finanziarie del gruppo: a regime si troverà a gestire oltre 120 mila miliardi di attivi. Il portafoglio Vita di Generali Spa è stato conferito (1 gennaio 2001) a una nuova società, le Generali Vita.

Ieri sono stati diffusi anche i risultati nei primi nove mesi della controllata Alleanza, guidata da Sandro Salvati. In forte progressione l'utile netto consolidato a quota 605 miliardi, già superiore ai 500,9 miliardi dell'intero '99. L'Ina ha registrato nello stesso periodo utili netti per 231 miliardi.

p.c.f.



Parigi: Axa smentisce un'offensiva su Trieste. Divorzio Mediobanca-Lazard: Bernheim lascia il Leone? «Je ne sais pas», risponde

Unione Europea

Repubblica Italiana

Regione Autonoma

FESR
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Ministero dei Lavori Pubblici

Friuli Venezia Giulia

CENTRO SERVIZI PER L'ARTIGIANATO
INTERVENTI PER L'ABBATTIMENTO DEI COSTI FINO AL 50%

AVVISO AGLI ARTIGIANI

Tutte le ditte artigiane delle province di Gorizia, Trieste e Udine possono ottenere attraverso un intervento dell'E.S.A. l'abbattimento dei costi fino al 50% per i servizi forniti da consulenti (anche da propri consulenti previa la loro iscrizione nell'apposito «elenco» tenuto dall'E.S.A.) in relazione a iniziative imprenditoriali previste dall'Unione Europea in attuazione di «INTERREG II Italia/Slovenia-Italia/Slovenija».

In generale i servizi di consulenza rientranti nel progetto riguardano:

- marketing
- promozione commerciale (anche per cataloghi, CD Rom e strumenti multimediali per l'utilizzo di Internet)
- creazione di reti di vendita all'estero
- internazionalizzazione delle imprese
- qualità e sicurezza
- assistenza giuridica, economica e finanziaria per la costituzione di joint ventures
- trasferimento dell'innovazione

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:



Servizio Commerciale
Via Uccellis 12F
33100 Udine
Telefono 0432 224411
Fax 0432 224450
Email: esa.r.comunitari@regione.fvg.it

WWW.AMICOSTORE.IT
COMPRI IN RETE, PAGHI E RITIRI IN EDICOLA.

AMICOSTORE

www.amicostore.it è il primo sito che dà un volto a Internet: quello del tuo edicolante.

Su AmicoStore non solo hai la possibilità di comprare on line attraverso un catalogo virtuale in continua crescita ma, soprattutto, grazie agli editori partner presenti nel sito troverai informazioni e utili consigli per i tuoi acquisti • puoi scegliere di ritirare ciò che hai ordinato in uno dei punti vendita edicola già convenzionati o nei moltissimi che presto lo diverranno, oppure a casa tramite corriere • decidi tu se pagare in contanti alla consegna o con carta di credito all'acquisto, o a breve, a rate con un comodo finanziamento. • AmicoStore ti garantisce sempre nuovi prodotti di alto valore e qualità, con tutta la fiducia e la sicurezza che ti dà il tuo edicolante. **www.amicostore.it Nella rete è meglio avere un amico.**

LIBRI, VIDEOGIOCHI, TELEFONIA, SOFTWARE, CD, DVD E TANTO ALTRO ANCORA DAL 15 NOVEMBRE. ANCHE SENZA CARTA DI CREDITO.

La consegna sarà effettuata in collaborazione con: Trado on line **TRADO** Gruppo Trado

Bruxelles conferma l'importante finanziamento, stanziato nell'ambito dell'Obiettivo 3

Occupazione, in arrivo 700 miliardi

L'assessore Venier Romano: «Combattere alla fonte le cause del non-lavoro»

I fondi dell'iniziativa comunitaria potranno essere utilizzati in maniera flessibile, affiancando alle azioni formative anche la ricerca e la creazione d'impresa

UDINE La Regione Friuli Venezia Giulia riceverà 700 miliardi di lire per l'Obiettivo Comunitario 3, programma destinato allo sviluppo delle risorse umane e delle politiche dell'impiego. Lo ha reso noto, in un incontro a Udine, l'assessore regionale alla Formazione professionale, Giorgio Venier Romano.

«L'Obiettivo 3 - ha detto Venier Romano - presenta importanti novità proprio perché concentra e salda ancora di più gli interventi sul mercato del lavoro con quelli sul fronte dell'istruzione della formazione per combattere in modo più incisivo che in passato - ha proseguito Venier Romano - alcune cause strutturali della disoccupazione».

L'assessore regionale ha poi ricordato che le linee di intervento dell'Obiettivo 3 saranno cinque: politiche attive del mercato del lavoro, lotta all'esclusione sociale, sviluppo di sistemi di formazione professionale, adattabilità della forza lavoro e di imprese ai mutamenti del mercato, azioni positive per le donne.

Venier Romano - secondo il quale è da condividere la scelta della Regione di sal-

dare i settori dell'istruzione e della formazione - ha poi ricordato che con l'Obiettivo 3 le risorse potranno essere utilizzate in modo flessibile, affiancando alle azioni formative anche iniziative complementari come la ricerca, l'orientamento e la creazione d'impresa».

Nel periodo 2000-2006, è stato ancora ricordato, il Fondo sociale europeo sarà uno dei principali strumenti di sostegno alla strategia europea per l'occupazione. Fino ad ora l'Unione europea aveva finanziato soprattutto azioni formative, mentre la nuova programmazione prevista da Bruxelles

concentrerà i suoi interventi sullo sviluppo delle risorse umane e sulle politiche dell'impiego.

Su scala locale, infine, la strategia complessiva scelta è in linea con il nuovo Obiettivo 3 che, è stato ancora spiegato, ha un approccio rispetto a settori di intervento e non a «gruppi bersaglio». Dalla prossima settimana ulteriori informazioni e documentazione potranno essere reperiti anche sul sito Internet della Regione all'indirizzo www.regione.fvg.it.



Giorgio Venier Romano

La giunta delle nomine ha preso atto delle dimissioni del consigliere di An Wtc, ora Lippi è ufficialmente un ex

TRIESTE La giunta per le nomine - riunitasi per decidere se le cariche di consigliere regionale e di vicepresidente del World Trade Center contemporaneamente detenute da Paris Lippi (An) fossero tra loro compatibili - ha preso atto ieri delle dimissioni dal secondo incarico rassegnate nel frattempo dall'intervistato. Il caso era stato sollevato in connessione con le missioni all'estero dell'assessore Dressi, che

Lippi aveva accompagnato a spese del Wtc, un organismo finanziato dalla Regione (ma non più dal prossimo anno, come preannunciato dal presidente Antonione).

Tale presa d'atto dovrà essere comunicata in aula, e le opposizioni hanno assicurato la maggioranza - e in particolare An, che ha vissuto l'episodio con molto disagio - che non ne trarranno spunto per un dibattito. Ma intanto il po-

polare Gianfranco Moreton polemizza: «Lippi si è dunque arreso all'evidenza, ma dichiarando di non accettare lezioni dagli ex Dc. Eppure comportamenti tanto disinvolte come quelli di questi "uomini nuovi" non si sono mai registrati negli annali della nostra regione. A questo «nuovo» stile di governare non siamo interessati: proprio per non aver nulla a spartire con questi "nuovi" siamo all'opposizione».

g.p.

Prime beghe tra Polo e Carroccio sull'impostazione della Finanziaria

Franzutti difende i buoni-libro

TRIESTE Finora tutto era filato liscio, per quanto riguarda l'impostazione della Finanziaria regionale, fra Polo e Lega. Ma ieri - dopo che il vertice di maggioranza aveva già dato via libera ai preventivi di bilancio concordati - c'è stato un intoppo, al solito, sui finanziamenti per la cultura.

Stavolta «non c'è trippa per i gatti» ha rilevato l'assessore interessato, che è il forzista Franco Franzutti; e perciò i padani hanno rinunciato a pretendere, a fronte di un bilancio all'osso, poste miliardarie come quelle, negli anni passati,

per il museo delle farfalle, per le fiabe friulane e per la valorizzazione della civiltà dei Celti. Ma hanno ugualmente imposto una spesa complessiva di 400 milioni di lire per alcune istanze minori.

La Lega ha infatti chiesto che la tutela prevista per i beni culturali sia estesa anche alle antiche osterie, ai vecchi mulini, alle edicole votive e alle facciate affrescate. E hanno poi sollecitato, fissando a tale scopo un finanziamento di un centinaio di milioni, un recupero dei costumi tradizionali del Friuli, della Carnia e della Venezia Giulia. E hanno

infine proposto contributi per i pubblici esercizi che espongano le proprie insegne in friulano (o in sloveno o in tedesco).

Poi il capogruppo leghista Narduzzi ha sostenuto che sono pochi (mentre il forzista Saro li stimava eccessivi) i 9 miliardi annui concessi ai comuni per l'acquisto di libri per le scuole dell'obbligo. Ma l'assessore Franzutti ha detto che le lamentele derivano dall'aver vincolato i contributi a questo preciso fine, mentre certi comuni vorrebbero utilizzarli anche per altri scopi. E ha confermato la posta.

g.p.

L'assemblea ha rinviato a oggi la decisione sul referendum

Insiel, dipendenti incerti Domani la Regione decide

TRIESTE Decisione rinviata. Si stabilirà oggi, in sede sindacale, se proseguire con un referendum sul da farsi, coinvolgendo così tutti i lavoratori individualmente, oppure se indire un nuovo incontro con i dipendenti, per approfondire ulteriormente la situazione.

All'Insiel, dopo l'assemblea di ieri pomeriggio, continua l'incertezza. La discussione con i rappresentanti sindacali (erano presenti Rsu e segreterie esterne) è stata lunga, a tratti difficile, sofferta. Erano sul tappeto problematiche di grande rilievo, come l'accordo integrativo, il piano industriale e il nuovo assetto Telecom. Il tutto alla vigilia dell'attesa (e temuta) scadenza di domani, quando la Regione, proprietaria del 46,5% dell'azienda, si pronuncerà sul futuro dell'Insiel. «Nel corso dell'assemblea la discussione si è protratta molto sui dettagli economici e poco sul piano industriale, che poi è il futuro dell'azienda - ha affermato Livio Ceppi della Cisl, all'uscita dal confronto con i lavoratori - per questo dobbiamo valutare il da farsi. Anche perché nelle fasi finali dell'assemblea i presenti erano troppo pochi per poter procedere subito a una votazione così importante».

Oggi perciò nuova riunione nelle sedi sindacali e decisione per ciò che concerne l'assemblea. «E nel frattempo dobbiamo prestare estrema attenzione a quello che fa la Regione - ha dichiarato Filiberto Stell della Fim Cisl - e alle intenzioni della Telecom Italia information technology».

Dall'idea di una pordenonese sondaggio mondiale via Web

TRIESTE Studenti triestini e friulani per quattro giorni saranno virtualmente vicini a coetanei brasiliani e ugandesi nel primo sondaggio mondiale che si svolge soltanto in Rete. A partire da oggi e fino a sabato chi accederà al sito www.planetproject.it potrà rispondere a venti domande, scelte tra le tante proposte da ragazzi e ragazze di ogni parte del mondo, domande su argomenti quali religione, sesso, extraterrestri e pena di morte.

Ad ogni domanda pubblicata in Rete corrisponde una diversa nazionalità. Il quesito scelto tra quelli inviati da adolescenti italiani, molti dei quali del Friuli-Venezia Giulia, appartiene ad una quindicina napoletana, Stefania Coppola, che da oggi chiede al mondo: «Hai mai fatto un sogno che poi hai vissuto nella vita reale?».

Ieri, per tutta la giornata, Ivana Bartoletti, 21 anni, pordenonese di nascita, iscritta a Scienze politiche dell'Università di Trieste, ma residente a Roma, ha distribuito centinaia di volantini all'uscita delle scuole medie superiori triestine allo scopo di invitare gli studenti a dialogare, in otto lingue diverse, nel grande mondo virtuale, una sorta di anti-mondo.

Ivana, che è la responsabile nazionale di «stu-

denti.net», istituzione che raggruppa 276 associazioni di tutta Italia, pensa che il Web sia davvero magico. Perché? «Attraverso la Rete - dice - si è tutti uguali, tutti cittadini dello stesso pianeta. Vuoi sapere che cosa pensa un quindicenne che vive in Amazzonia? Ti colleghi e lo scopri».

Il sondaggio è nato da questa idea. Vi siete mai chiesti, ad esempio, come sarebbe la vita se viveste in Paesi dove parlare tre lingue non è solo normale ma persino obbligatorio? Dove bere vino durante i pasti è un'abitudine comune? O dove gli elefanti passeggiano tranquillamente nel traffico?

Alla fine sarà l'Swg a tirare le somme di questo sondaggio e di dire come la pensano i giovani di Muggia, di Cormons e anche di chi abita negli angoli più remoti della terra dove gruppi di volontari sono stati inviati, equipaggiati con computer portatili e palmari, modem e trasmettitori satellitari. Il loro compito è di far sì che, anche chi non ha accesso alla tecnologia più avanzata, partecipi al sondaggio. E dopo aver risposto alle varie domande, si potrà confrontare subito le proprie risposte con quelle fornite da altri studenti. Che si trovano dall'altra parte del mondo, ovviamente quello reale.

Ele. Ma.

I Ds triestini attaccano le proposte padane sulle riforme istituzionali

«Lega, un federalismo-farsa con An e Antonione complici»

TRIESTE Una memoria storica inesistente, una proposta federalista da farsa, un pericoloso strappo anti-italiano e anti-nazionalista. Il tutto condito da un «vergognoso e colpevole silenzio da parte del Centro-destra, anche e soprattutto triestino e del presidente Antonione». Stelio Spadaro, segretario cittadino di Trieste dei Ds non usa mezzi termini e attacca a testa bassa le ultime proposte in materia di autonomia e di federalismo avanzate da Udine dalla Lega Nord, e in primis dalla signora della Padania Alessandra Guerra. «Le tesi illustrate dalla Lega Nord a Udine - ha spiegato Spadaro, nel corso di un incontro al quale hanno partecipato anche il presidente della direzione provinciale del partito Caterina Dolcher e il consigliere regionale Milos Budin - sono di una gravità inaudita. I loro concetti esprimono una logica unicamente secessionista e tesa a frantumare del tutto la nostra nazione, ol-



Alessandra Guerra (Lega)

tre che sganciare definitivamente il Friuli-Venezia Giulia dall'Italia. La Guerra è una anti-italiana: come si fa infatti a parlare, anche soltanto per ipotesi, di un corpo regionale dei carabinieri? E ancora come si fa a rivendicare unicamente come friulano il ruolo storico di Aquileia? E soprattutto come può il Polo continuare a tacere, e quindi condividere queste tesi?».

«Il problema reale - ha affermato da parte sua Milos Budin - è che per ora non sappiamo se queste boutades siano o no pericolose. Sicuramente sortiscono però l'effetto di bloccare qualsiasi tipo di riforma possibile degli enti locali».

La ricetta dei Ds in materia di autonomie e riforme, almeno a livello locale, infatti c'è già. Ed è ovviamente ben diversa da quella leghista. Dall'osservatorio privilegiato di Trieste, i diessini, spiegando i limiti dei padani, rilanciano infatti la sfida per un rafforzamento delle autonomie dei comuni e un incremento della capacità attrattiva di Trieste, sia livello nazionale, sia livello europeo. E non rinunciano a lanciare l'ennesima stiletta contro il Polo. «Una volta a Destra avevamo un interlocutore sicuro - ha concluso Spadaro - Ora invece An, soprattutto qui in Friuli-Venezia Giulia, non fa altro che adeguarsi alle proposte della Lega Nord».

fe.ba.

Sorprendenti sviluppi dell'indagine della direzione antimafia triestina sulla strage di Natale

Udine, la bomba era per un altro poliziotto

Gli inquirenti pensano a una vendetta contro l'ispettore Paolo Zamparo

Decisivo nella nuova ricostruzione il contenuto di una cassetta registrata dallo stesso agente durante un colloquio telefonico con Ermanno Bazan

TRIESTE Era destinata a un poliziotto in servizio nella Questura di Udine la bomba che esplose l'antiviglietta di Natale del 1998 nel capoluogo friulano, uccidendo tre agenti di Polizia, ma non quello al quale era destinata. E una delle ipotesi investigative formulate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste che la sta ora verificando con gli elementi emersi dall'inchiesta che ha portato all'arresto, tre giorni fa, di Ermanno Bazan, di 36 anni, per favoreggiamento personale aggravato.

Nel corso di tale inchiesta è stata risolta una cassetta, di cui già si conosceva l'esistenza, che, ripulita dai rumori di sottofondo, ha rivelato una serie di elementi giudicati dagli investigatori «di innegabile importanza e chiarezza» al punto da aprire «orizzonti nuovi alla ricerca dei responsabili della strage».

La cassetta contiene la re-

gistrazione di una conversazione, risalente a pochissime settimane dopo la strage, fra Bazan e l'ispettore di Polizia Paolo Zamparo, arrestato il 17 luglio scorso per concussione e ora agli arresti domiciliari. Zamparo è accusato di concussione per avere avuto «favori sessuali» da prostitute. Sulla base di questi elementi - secondo la DDA - di informazioni sulle forze dell'ordine a Udine. Secondo alcuni passaggi di tale conversazione - da quanto trapelato - proprio Zamparo potrebbe essere stato nel mirino dei responsabili della strage. A riferire a Bazan tali elementi - secondo quanto si è saputo finora - sarebbe stata Tatiana Andreicik, attualmente detenuta a Venezia e ritenuta personaggio e testimone chiave di tutta l'inchiesta sulla strage di Udine.

Secondo gli elementi della conversazione, - sulla cui fondatezza sono in corso accertamenti e indagini da parte della magistratura - Zamparo,

nonostante frequentasse alcune prostitute, avrebbe creato difficoltà a un clan mafioso che, nel 1998, controllava una parte della prostituzione a Udine.

I punti che la DDA è chiamata a chiarire appaiono ancora numerosi: a cominciare dai motivi per i quali, il colloquio fra Bazan e Zamparo, registrato da quest'ultimo, è rimasto inascoltato per più di un anno. A riportarlo all'attenzione degli investigatori, a più di 18 mesi dalla strage, è stato proprio Zamparo che in un interrogatorio del 18 settembre scorso, ha parlato delle confidenze fattegli da Bazan poco tempo dopo la strage. Sulla base di questi elementi, la DDA ha deciso di contestare a Bazan di aver negato, in un interrogatorio del 25 febbraio 1999, di conoscere fatti e circostanze su responsabili e moventi dell'attentato. Interrogato lunedì dal Giudice Distrettuale Antimafia, Nunzio Sarpiero, Bazan ha detto di non aver parlato per paura della Polizia e ha confermato il clima di omertà che, come sostenuto gli investigatori, ha reso estremamente difficili le indagini sulla strage.

I rimborsi Irap? Consultabili solo con lapis e bloc-notes

TRIESTE C'è una privacy virtuale e una reale. La pensano così i funzionari della Regione che ieri, a sorpresa, hanno vietato la pubblicazione in Internet dei 12.074 aventi diritto alla restituzione dell'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive. E hanno stoppato, in dirittura, la foga tecnologica dell'assessore alle Finanze, Ettore Romoli, che voleva pubblicare l'elenco nel sito web regionale. «Gli uffici dell'amministrazione, adducendo norme sulla difesa della riservatezza, non ritengono pubblicabili i dati analitici della restituzione dell'Irap», è sbottato Romoli. «Che oggi si debba ritenere congrua e sufficiente - continua - la pubblicità di tali dati, offerta dalla loro affissione agli albi delle Camere di commercio, è cosa curiosa e preoccupante».

E il garante per la privacy che cosa ne pensa? All'estero Rodotà, a sciogliere i dubbi è il segretario generale dell'Autorità, Giovanni Buttarelli. «La legge sulla privacy non pone ostacoli di fondo alla pubblicità di dati che possono essere resi noti a chiunque. Purché ci sia una disciplina che fornisca regole». Il tutto in nome della trasparenza. Se si pubblicano sui giornali e in Rete i redditi dei cittadini, pare strano che il rimborso dell'Irap sia informazione riservata. Per saperne di più basta accedere al sito dell'Autorità (www.garanteprivacy.it). L'unica nota di conforto arriva dalle Camere di commercio della regione. Da Trieste il segretario generale, Arcangelo Flaminio, assicura: «Esprimiamo al albo le liste degli aventi diritto (in tutto sono 1.859, ndr) anche se in queste ore abbiamo provveduto ad informare gli interessati con apposita lettera inviata a domicilio». Per fortuna che nell'era digitale funziona ancora la posta.

e.m.



CITROËN XSARA
picasso

Innovativa nello stile
e nel prezzo!

Modello 1.6 con:
4 airbag, ABS, climatizzatore, servosterzo, alzacristalli elettrici, computer di bordo, chiusure centralizzate con telecomando, antifurto immobilizer e il praticissimo "modul box".

Prezzo di listino: L.33.970.000 chiavi in mano i.p.t. esclusa

La nostra proposta: L.30.500.000 chiavi in mano i.p.t. esclusa

...e in più esci dalla Contiauto con: la polizza furto e incendio per un anno e la garanzia totale per 2 anni, comprese nel prezzo!

Offerta valida per vetture disponibili in pronta consegna.

Contiauto s.r.l. Concessionario Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

L. Cragnolin Punto vendita / Officina autorizzata - via Leopardi, 17 - Montalcone (GO)
A. Gratton Punto vendita / Officina e carrozzeria autorizzata - Zona autoporto (GO)
C. Ustulin & C. Punto vendita / Carrozzeria autorizzata - via Grado, 74 - Montalcone (GO)

La "Contiauto" di Trieste rimane aperta anche ogni sabato mattina e pomeriggio.

Dalle indagini incrociate con la Procura di Padova un'inedita certezza

«Unabomber non è un militare»

Il pm Buonocore conferma: simili gli ordigni di San Stino e Lignano

**Gli inquirenti esaminano nuove ipotesi
Omicidio Dorigo, ora si valuta
la possibilità di un terzo uomo
L'avvocato Cardella: «Chi sa parli»**

UDINE Emergono nuove ipotesi sulla morte di Gabriele Dorigo, il quindicenne di Lorenzago ucciso due settimane fa da una fucilata durante una battuta di caccia ad Ampezzo assieme al nonno Ernesto e al padre Alfio. Non si esclude che a sparare contro il ragazzo sia stato qualcuno che considera la zona una riserva di caccia personale. L'avvocato Luciano Cardella, avvocato difensore di Ernesto e Alfio Dorigo, ha inoltre chiesto alla Procura di Tolmezzo di sentire al più presto i suoi assistiti: "Intendiamoci, comunicare agli inquirenti importanti particolari di cui siamo venuti a conoscenza e che potrebbero permettere di fare luce sull'intera vicenda. I miei assistiti rimangono convinti che qualcuno sa o ha visto quello che è successo quella domenica. Faccio appello a questo qualcuno a mettersi in contatto con me anche in via anonima".

Sembra dunque sempre più probabile che a uccidere Gabriele sia stato una terza persona. Fin dall'inizio delle indagini i sospetti degli inquirenti si concentravano su due piste, ovvero che il colpo fosse partito per errore dal fucile da caccia del nonno o che a causare la disgrazia fosse stata la disattenzione di un altro cacciatore. Ora però si sta facendo strada una nuova ipotesi, secondo la quale a uccidere il ragazzo potrebbe essere stato qualcuno che considera la zona nella quale è accaduta la disgrazia una riserva di caccia personale.

Già nei giorni scorsi il padre di Gabriele aveva affermato che il proprio figlio sarebbe stato ucciso per errore e che proprio lui, Alfio Dorigo, sarebbe stato il vero bersaglio. A sostegno della propria tesi, aveva spiegato che nei giorni precedenti la disgrazia, lui stesso si era recato nella riserva per un sopralluogo e aveva sentito un colpo di pistola e qualcuno che fuggiva, qualcuno che forse considerava la riserva sua proprietà e intendeva così allontanarsi dalla zona i cacciatori indesiderati. Una tesi questa che circola anche tra gli abitanti di Ampezzo, alcuni dei quali collegano la morte del giovane Dorigo alla manomissione avvenuta qualche anno fa di un ponte sospeso nella zona. Se qualcuno fosse passato di notte sul ponte sarebbe potuto precipitare in un burrone alto 70 metri. "Verifichiamo - ha spiegato il procuratore della Repubblica di Tolmezzo Enrico Cavallieri - se ci sono collegamenti tra questo caso e la manomissione del ponte sospeso avvenuta qualche anno fa. Se così fosse, le tesi della difesa risulterebbero rafforzate".

Hubert Londero

UDINE Anche la Procura militare di Padova ha contribuito, negli ultimi mesi, all'interscambio di informazioni volte alla cattura di Unabomber, il folle che da sei anni dissemina di ordigni Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Lo ha riferito ieri al Piccolo il procuratore Sergio Dini, il quale, interpellato sul punto specifico, ha precisato anche «che da parte nostra nessuna inchiesta è stata avviata in tal senso poiché gli episodi riconducibili a Unabomber non si sono verificati in aree di competenza militare. Ciò nonostante - ha aggiunto - abbiamo segnalato alle forze di polizia alcuni episodi riguardanti la sparizione di materiale esplosivo, ritenendo con ciò di fornire un contributo investigativo».

Lo stesso procuratore militare Dini ha aggiunto anche che «in questo momento, per quanto ci riguarda, non vi è attività istruttoria in corso su materiale esplosivo sottratto. Quanto emerso durante le precedenti indagini è a disposizione dei colleghi della magistratura ordinaria». La quale, secondo quanto ha spiegato ieri il pm di Udine, Giancarlo Buonocore, avrebbe già esposto tutti gli accertamenti necessari al punto da escludere qualsiasi coinvolgimento di un appartenente, o ex appartenente, ai corpi militari. È stato infatti lo stesso magistrato a dire che l'ipotesi «che Unabomber appartenga a qualche corpo militare appare remota».

Secondo lo stesso sostituto, piuttosto, gli ordigni piazzati qualche settimana fa in un vigneto a San Stino di Livenza e la scorsa estate a Lignano Sabbiadoro potrebbero essere stati preparati dalla stessa mano. Entrambi i tubi, tra l'altro, erano costituiti da materiale reperibile in

qualsiasi ferramenta, un particolare che allarga ancora di più l'orizzonte d'indagine. Di queste «forti analogie» si è parlato sempre ieri nel capoluogo friulano durante un incontro al quale ha preso parte lo stesso pm e i responsabili di Digos e Squadra Mobile della Questura di Udine e dirigenti di Ucigos e Servizio Centrale Operativo della Polizia.

Il gruppo inquirente, si è saputo ancora, ha analizzato i dati raccolti finora nel corso delle indagini. Sul vertice - definito da Buonocore «di tipo conoscitivo» - non sono trapelati particolari, ma lo stesso Buonocore ha spiegato le analogie fra il tubo di Lignano e quello di San Stino di Livenza, realizzati, in particolare, con gli stessi componenti e con la stessa polvere esplosiva. Si tratta - ha spiegato Buonocore - di materiali che possono essere acquistati in qualsiasi negozio di ferramenta».

«Chi agisce si sente forse gratificato per essere solo lui la persona capace di costruire quei tubi che hanno causato feriti e paura. Sono ordigni non pericolosissimi - ha aggiunto Buonocore precisando di non essere «né pessimista né ottimista sullo stato delle indagini». Certo - ha aggiunto - se Unabomber dovesse colpire ancora, aumenterebbe il mio pessimismo». Sempre a Udine si è svolta una seconda riunione alla quale hanno preso parte dirigenti e funzionari delle Digos delle Questure di Udine, Pordenone, Treviso e Venezia, oltre ai dirigenti dell'Ucigos e dello Sco. Per quest'oggi, a Pordenone, è previsto un incontro fra i magistrati delle Procure di Udine, Pordenone, Treviso e Venezia, che sono le quattro Procure che stanno indagando sull'Unabomber.

Massimo Boni

Dallo «screening» delle sentenze penali del '96 emerge un'ampia casistica regionale

Cibi avariati, triste primato

Nella lista, salami con salmonella e polpette con vermi

TRIESTE C'è chi ha distribuito per il consumo, alle degenti del reparto di Ostetricia e ginecologia e al personale dipendente del Presidio ospedaliero di Gorizia, una pietanza costituita da polpette e funghi in sugo di pomodoro contenuta in barattoli che, all'apertura, si sono rivelati pieni di vermi. Chi, vinificando a Savorzano del Torre, ha aggiunto acqua al vino bianco nuovo, nella fase di fermentazione. E ancora chi ha indicato sulle confezioni di yogurt, poste in vendita a Pordenone, la dicitura «con latte e frutta da coltivazione con metodo biologico», in realtà non corrispondenti al vero, ma finalizzate ad attirare l'attenzione dei potenziali acquirenti. Chi ha prodotto salsicce di suino con presenza di salmonella a Spilimbergo. E

siamo soltanto ai casi più eclatanti di sofisticazione alimentare verificatisi in Regione. L'elenco infatti potrebbe proseguire a lungo, menzionando casi di etichettatura falsa, di conservazione fuori delle norme, di superamento dei limiti di tempo nel congelamento e nel surgelamento degli alimenti.

Il panorama, alquanto preoccupante, è quello offerto dall'elenco delle sentenze penali passate in giudicato nell'anno '96 a carico di produttori e ditte alimentari, condannati per reati di frode e sofisticazioni alimentari, per ciò che concerne il Friuli-Venezia Giulia: nelle altre regioni italiane si è fatto altrettanto.

Si tratta di un preciso adempimento previsto dalla legge, che mette in fila, sulle pagine dei maggiori quotidiani

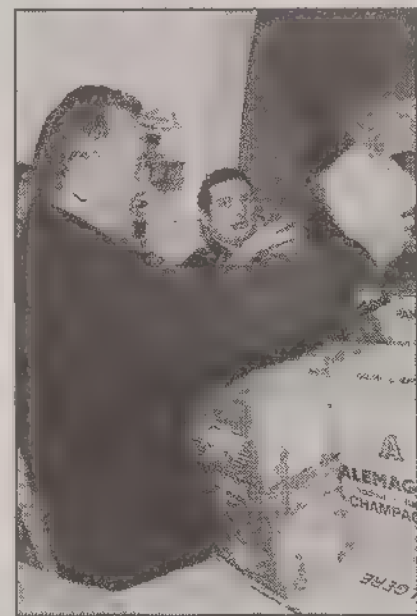
ni nazionali, tutti coloro che, in barba alle più elementari regole che formano la normativa destinata alla salvaguardia della salute pubblica, hanno invece operato con estrema disinvoltura, facendosi beffe (fino all'arrivo delle autorità competenti per fortuna) degli obblighi previsti.

E va detto che il Friuli-Venezia Giulia fa purtroppo bella mostra di sé in questo contesto: per quanto la regione non sia fra le più estese territorialmente e goda di una tradizione per la quale il rispetto della legge dovrebbe essere molto diffuso, il risultato è inquietante. Le sofisticazioni

sono moltissime, di varia natura, frutto della fantasia di malviventi che riescono a immaginare trucchi e le truffe più articolate, pur di risparmiare qualche lira o qualche partita di prodotti alimentari che, invece, dovrebbero andare distrutti.

Colpisce però anche l'esiguità delle pene: il protagonista della vicenda dei vermi se l'è cavata con una semplice ammenda di 1.350.000 e il pagamento delle spese processuali. Il vinificatore con una ventina scarsa di milioni di multa. Il produttore di salsicce «alla salmonella» con poco più di 5 milioni. Qualche centinaio di migliaia di lire invece sono le ammende più diffuse per i casi cosiddetti minori. C'è da dubitare che i condannati abbiano imparato la lezione.

Ugo Salvini



Del Pio: «Per guadagnare qualche soldo in più c'è chi allenta i controlli»

E il fenomeno è in crescita nella ristorazione collettiva

TRIESTE «La pubblicazione dell'elenco concretizza un servizio pubblico, serve cioè a permettere, a tutti gli organi di controllo che operano sul territorio nazionale in materia di lotta alle sofisticazioni alimentari, di venire a conoscenza di ciò che accade nel resto del Paese». La spiegazione, relativa alla diffusione su alcuni quotidiani nazionali delle sentenze passate in giudicato nel '96 per ciò che concerne i reati di frode e sofisticazioni alimentari, è di Tiziana Del Pio, responsabile dell'Unità operativa del servizio «Igiene e alimenti» di Trieste. «Tutto

parte da un decreto del '95 - aggiunge la Del Pio - che ha lo scopo di favorire il coordinamento fra gli organi periferici del ministero della Sanità, i Nuclei antisofisticazione, l'Istituto repressione frodi, tutti impegnati sul fronte della tutela della salute pubblica. Siccome non è sempre facile l'interscambio di informazioni - precisa - ecco che la pubblicazione sostituisce una serie di trasmissioni dati e permette a tutti di operare al meglio».

Recentemente si è assistito anche a un fenomeno di recrudescenza delle sofisticazioni nel settore delle forniture alimentari, che la Del

Pio spiega così: «La ristorazione collettiva è ormai lo strumento più frequentemente utilizzato da scuole, ospedali, strutture sanitarie - commenta la responsabile del servizio di «Igiene e alimenti» - perciò il rischio che qualcuno cerchi di guadagnare di più, superando senza molti scrupoli le disposizioni contenute nelle varie normative sulla materia, sta aumentando continua-

mente. Inoltre si usano sempre più spesso - afferma la Del Pio - prodotti congelati e surgelati ed è in questo ambito che si verificano le cosiddette interruzioni del «ciclo del freddo». In sostanza, un prodotto, nel corso del trasporto dal luogo di produzione a quello di consumo, si scongela e ricongelava più volte, perdendo le caratteristiche di sicurezza. I controlli stanno perciò aumentando - conclude - ed è importante che tutti coloro che agiscono in questo contesto possano venir messi a conoscenza delle situazioni a rischio e dei nominativi che violano la legge».

u. sa.

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Basso

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ANDREA, la moglie JULIA, la mamma DANILA, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 16 corrente, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

†

Dario Basso

ci hai abbandonati improvvisamente lasciando un vuoto incalcolabile.

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma DANILA, il figlio ANDREA, la sorella ADRIANA, LINO e parenti tutti.

Trieste, 15 novembre 2000

†

Papà

mi mancherà tanto.

- ANDREA

Trieste, 15 novembre 2000

†

Dario

resterai sempre nei nostri cuori: LUCIANA, PAOLO, SILVIA, EUGENIO, WALTER, GABRIELLA, LUCA, MARINO, ANITA, NICOLA, MARCO.

Trieste, 15 novembre 2000

†

Dario Basso

BRANISLAV GRUJIC con ANISA e PETAR partecipano al dolore per la perdita del carissimo amico

Trieste, 15 novembre 2000

†

ci mancherà tanto.

- BRUNO VESNAVER e famiglia

- PETRA e FULVIO BRAINI

- ADI e LAURA

- PAOLO CRISMANI e famiglia

- ROBERTO DI PIAZZA

- MARIO PICOZZI e famiglia

- SERGIO PACOR, TIZIANA FERLUGA

- SVEN BICHLER e famiglia

- DENIS e FEDERICO MARZI

- GABRIELLA e ADRIANO LAPENNA

- ANGELO CHIFARI, SONIA AEBERLI, BETTI ROTUNDO

- LORENZA e GIANNI BOSI

Trieste, 15 novembre 2000

Partecipano al lutto gli amici PATRIZIA e TULLIO.

Trieste, 15 novembre 2000

†

ROBY, FABIOLA, PAMELA e gli amici della Gelateria Miramare.

Trieste, 15 novembre 2000

BRUNA, MARTINE ed ERNESTO, sono vicini a GIULIA in questo momento di infinito dolore.

Trieste, 15 novembre 2000

†

Si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Trieste, 15 novembre 2000

†

Dario

- Famiglia NOLICH

Trieste, 15 novembre 2000

I colleghi dell'Associazione A.M.I.R.A., sezione di Trieste, partecipano al grave lutto.

Trieste, 15 novembre 2000

†

Dario

- STEFANO LORENZETTO

Trieste, 15 novembre 2000

†

amico

- ANDREA, ERICA, ROBI, ISA

Trieste, 15 novembre 2000

†

cognà

- GIANNI, PATRIZIA, MAURO, ROBERTO

Trieste, 15 novembre 2000

Partecipa SERGIO DRESSI.

Trieste, 15 novembre 2000

Il presidente, il comitato di presidenza e i soci della Federazione italiana cuochi - sezione provinciale di Trieste - profondamente addolorati ricordano e salutano l'amico e socio

Trieste, 15 novembre 2000

Dario Basso

MAGESTA S.p.A. e collaboratori tutti partecipano al dolore per la perdita di

Trieste, 15 novembre 2000

Dario Basso

Partecipiamo al grande dolore dei familiari di

Trieste, 15 novembre 2000

Dario

- Famiglia BENVENUTI

Trieste, 15 novembre 2000

FULVIO e BRUNO e i collaboratori delle «Bandierette» sono addolorati per la scomparsa dell'amico

Trieste, 15 novembre 2000

Dario

rimarrai sempre nei nostri cuori: FABIO e DORIANA.

Trieste, 15 novembre 2000

Vicina a PIERPAOLO con tutto il cuore l'amica di sempre ELISA.

Trieste, 15 novembre 2000

Il giorno 11 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro de Galateo

di anni 55

Ne danno il triste annuncio il papà MARIO, la sorella MARINA con ENZO e LUCA, gli zii PIERO e MARIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 16 novembre, alle ore 12, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile per il cimitero centrale.

Gorizia, 15 novembre 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Terreni

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli MARCO e PIERPAOLO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 16 novembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro «Azzurra»

Associazione malattie rare c/c 12002/Q Ag. 8 Banca Antoniana Popolare Veneta

Trieste, 15 novembre 2000

Il direttore e i colleghi della Direzione regionale della Formazione professionale sono vicini alla famiglia.

Trieste, 15 novembre 2000

†

Ciao zio

Gino

- LUCA, STEFANO, BARBARA

Trieste, 15 novembre 2000

Azzurra-Associazione Malattie Rare partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 15 novembre 2000

†

Gino

rimarrai sempre nei nostri cuori: FABIO e DORIANA.

Trieste, 15 novembre 2000

†

Vicina a PIERPAOLO con tutto il cuore l'amica di sempre ELISA.

Trieste, 15 novembre 2000

†

Il giorno 11 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro de Galateo

di anni 55

Ne danno il triste annuncio il papà MARIO, la sorella MARINA con ENZO e LUCA, gli zii PIERO e MARIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 16 novembre, alle ore 12, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile per il cimitero centrale.

Gorizia, 15 novembre 2000

†

«Anima bella e immensa non ci separeremo mai perché il nostro sentimento non ha confini».

Il cuore stanco di

Federico Dougan

ha cessato di battere.

Lo annunciano la sua amata PIERINA, il figlio FABIO e la figlia LORENZA con GIUSEPPE assieme alle cognate, i cognati e i nipoti.

Le esequie avranno luogo domani, giovedì 16 novembre, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2000

CARMELO TINZETTA, zia RITA, FRANCO e NICOLETTA partecipano vivamente al dolore di PIERINA, LORENZA e FABIO per la scomparsa di

Trieste, 15 novembre 2000

†

Federico Dougan

Trieste, 15 novembre 2000

Sono vicini a LORENZA gli amici: DAFNE, GIANNI, ANTONELLA, FURIO, ESTHER, SILVIO, BARBARA.

Trieste, 15 novembre 2000

†

È mancata ai suoi cari

Gisella Fragiaco

ved. Maraspin

Ne danno l'annuncio i figli SILVANO con SILVANA, FULVIO con MIRIAM, VITTORINA con ADRIANO, nipoti, pronipoti, la sorella EMMA, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 15 novembre 2000

†

È mancato

Bruno Bacchia

Addolorata lo annuncia la moglie BIANCA unitamente a tutti i suoi cari.

Trieste, 15 novembre 2000

†

Italia Lonzar Grio

Trieste, 15 novembre 2000

†

Si è spenta serenamente, all'età di 93 anni, la nostra cara

Natalina (Dalina) Sterco

ved. Cociancich

Ne danno il triste annuncio i figli ALBINO, MARIA, ROSETTA, le nuore NORMA e SARA, il genero OTTAVIANO, i nipoti NORETTA con DELCO, GIORGIO con BARBARA, MAELA con GIAMPIERO, MORENO, ERICA e SIMONE, i pronipoti DIMITRI, MATTEO, CAROLINA e DAVIDE, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 16 novembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Successivamente la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a San Lorenzo di Umago.

Trieste, 15 novembre 2000

Si associa al dolore famiglia SCHIAVON.

Trieste, 15 novembre 2000

†

Ci ha lasciato nel dolore il nostro caro

Giacinto Carboni

(Cinto Peck)

Lo piangono ricordandolo la moglie LANDIA, il figlio LIVINO, la cognata, nipoti e parenti e ANNARITA.

Il funerale avrà luogo domani, giovedì 16, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2000

Zia RITA e il cugino LIVIO con la famiglia piangono addolorati la scomparsa della cara

Trieste, 15 novembre 2000

†</

OGGI
Il Sole: sorge alle **7.05**
 tramonta alle **16.34**
La Luna: si leva alle **19.55**
 cala alle **10.50**

46.a settimana dell'anno, 320 giorni trascorsi, ne rimangono 46.

IL SANTO

Sant'Alberto

IL PROVERBIO

L'uomo è geloso se ama; anche la donna senza che ami.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima: 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc -
Via Battisti mg/mc **1,95**
Piazza V. Veneto mg/mc -
Piazza Vico mg/mc -
Piazza Goldoni mg/mc **6,01**
Via Carpineto mg/mc -

TEMPO

Temperatura: **17,7** minima
19,8 massima
Umidità: **73** per cento
Pressione: **1011** in diminuz.
Cielo: coperto
Vento: **44,6** km/h da S-E
Mare: **16,8** gradi

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

«Mucca pazza» non abita qui: la fettina destinata alle mense cittadine è più che sicura. Sono pezzature di animali nazionali o di provenienza slovena

Carne bovina a volontà, anche nelle scuole

Si fa strada però una comprensibile psicosi e ristoranti e macellerie subiscono qualche danno



Nelle scuole di Trieste si continuerà a mangiare carne. Il Comune, dopo aver avuto il parere dell'Azienda sanitaria e veterinaria locale, ha deciso infatti di non ritoccare il menu di scuole e asili. Sarà dunque mantenuta la normale somministrazione di carne bovina, al contrario di quanto sta avvenendo in altre regioni italiane, dove la fettina è già scomparsa dalle refezioni. In città, le autorità tranquillizzano: le carni destinate alle mense cittadine sono più che sicure, in quanto si tratta di pezzature di animali nazionali o provenienti dalla vicina Slovenia.

A questo parere confortante, si contrappone però una comprensibile psicosi tra i consumatori, bersagliati dalle notizie più disparate. Un tam-tam che ovviamente danneggia le macellerie: dichiarano tutte, infatti, un calo nelle vendite di carne rossa. Aumenta, ma non nella stessa proporzione, la richiesta di pollo, coniglio o tacchino. Per quanto riguarda i ristoranti non

siamo all'emergenza, ma la crisi si profila all'orizzonte: il cliente c'è, ma è diventato sospettoso e difficile, e fa molte domande sul prodotto che gli viene proposto.

Il Comune - spiega l'assessore all'Educazione, Maria Teresa Bassa Poropat - non ritiene di cambiare il menu delle mense scolastiche per gli ottocento pasti giornalieri che distribuisce in media, perché la carne bovina usata è tutta provvista di certificato di provenienza (italiana o slovena). Inoltre, il menu, che prevede, in un mese, solo cinque o sei pasti a base di carne di manzo, è stato approvato dall'Azienda sanitaria e viene regolarmente seguito da una dietista.

Torniamo alla situazione vendite nelle macellerie. Nell'attesa che il governo blocchi le importazioni francesi e vieti di usare le farine animali in tutti gli allevamenti, non solo bovini, c'è chi sta limitando l'uso della carne in generale e comincia a diventare - suo malgrado - vegetariano, pas-



M. Teresa Bassa Poropat

sando a ingrossare le file di coloro che lo sono anche a prescindere da «mucca pazza». In Italia sono oltre due milioni e mezzo.

Dice il presidente locale dei macellai della Confindustria, Renato Zanetti: «C'è effettivamente in questi giorni un calo della clientela. Sta cambiando la domanda: al posto del filetto o della fiorentina oggi il cliente chiede la fettina di pollo o quella di tacchino». Parla

di clientela preoccupata anche Claudio Orzan, macelliere in Barriera Vecchia e in

via Pirano: «La gente prima di comprare chiede e si informa molto. La psicosi esiste davvero...», dice.

Ma se il consumatore, quando deve comprare nei supermercati o dal macellaio sotto casa si dimostra preoccupato, non pare lo sia affatto quando decide di mangiare al ristorante. Questo è almeno quanto testimoniano molti ristoranti, indotti forse all'ottimismo dalla paura di una cattiva pubblicità.

Una delle eccezioni è il titolare di un noto ristorante di San Giacomo (ha voluto però conservare l'anonimato), che afferma: «Certo che c'è stato un calo di clientela. Però non mi devo lamentare troppo, anche se è vero che alcune specialità, come la cervella dorata, non le vuole più nessuno. Mentre per la fettina non c'è problema».

In una tavola calda di via San Niccolò, Gianni Lapai-

ne, spiega che nei prossimi giorni esporrà il certificato di garanzia della carne che serve al cliente: solo carne nazionale, dichiara. E parla di carne sicura anche un ristorante di Serravalle, Nicolò Vallefuoco: «Mi servo da dieci anni dallo stesso grossista - dice - la carne che compro è italiana o argentina. Questo scrivono i certificati che accompagnano le pezzature. Credo che sia carne buonissima, spetta poi a chi di dovere controllare se all'origine gli animali sono stati alimentati nel modo giusto: io credo proprio di sì».

Il ristorante non lo dice, ma involontariamente ha sollevato un problema che trapela anche dalle interviste con i macellai. Un problema grave: quello dell'omologazione alimentare dei mangimi. Insomma, sino a che non verrà completamente eliminata la farina animale, il rischio della temibile Bse, trasmissibile all'uomo, è dietro l'angolo e non riguarda soltanto la carne francese o quella inglese.

Daria Camillicci

Il Comune attacca la Regione: deve coprire le spese «improprie» per chiese, ricreatori, asili, musei e minori stranieri

«Fuori cinquanta miliardi o andiamo al Tar»

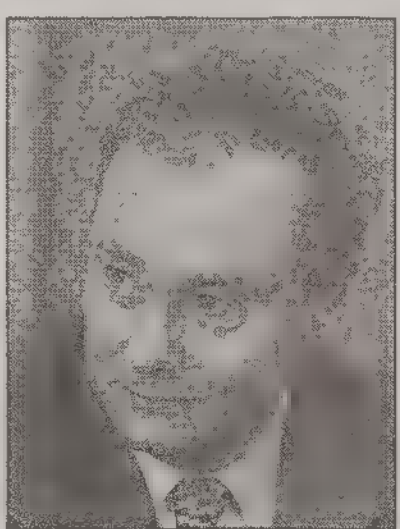
Solo le strutture scolastiche, 108, sono costate 26 miliardi negli ultimi tre anni

«O.K. a nuovi criteri, purché sia una soluzione concordata»

A stretto giro, il presidente Roberto Antonione ha manifestato una disponibilità di massima a ridiscutere i criteri di ripartizione dei fondi per gli enti locali, purché si trovi una soluzione concordata. «Se il Comune di Trieste vorrà proporre nuovi criteri - ha detto - ne parli con l'Ance e vedremo cosa si può fare. Altrimenti noi chiederemo allo Stato le somme che ci chiede il Comune e a quel punto rischia di innescarsi un processo perverso, una situazione che mi fa pensare alle elezioni americane, con ricorsi e controricorsi, ma senza risultati».

Antonione ha ricordato che gli elenchi delle assegnazioni sono stati pubblicati

per la prima volta nel '97, quando vennero trasferite alle Regioni le competenze sugli enti locali. «Sono così venute allo scoperto grandi sperequazioni, cui la giunta di allora ha pensato di porre rimedio con un mero aggiustamento aritmetico». La giunta da me presieduta - ha rilevato ancora il presidente - ha invece proposto la fissazione di precisi criteri, concordati con l'Ance e tutti i Comuni, incluso quello di Trieste, riservandoci un fondo di cinque miliardi per sanare situazioni particolari, da cui potremo attingere il miliardo e 200 milioni che ho proposto a Illy per contribuire alle spese per la manutenzione delle chiese. «Al



Roberto Antonione

sindaco - ha concluso Antonione - bisognerebbe comunque ricordare tutte le opere che la Regione ha finanziato a beneficio dei suoi cittadini, tra cui il palazzetto dello sport, lo stadio, il planetario, la sperimentazione del tram Stream e la pavimentazione di piazza Unità».

Cinquanta miliardi, lira più lira meno, per far fronte alle spese di chiese, scuole materne, ricreatori, musei. E per farsi carico dei minori stranieri non accompagnati, che da questo confine colabrodo arrivano ormai in numeri da emergenza.

Si apre un altro fronte di ostilità tra il Comune e la Regione, che minaccia di approdare davanti ai giudici. Ieri mattina, dal municipio, è partito un vero e proprio ultimatum: se la giunta presieduta da Roberto Antonione non si farà carico di coprire gli «oneri impropri» sostenuti dal Comune, quest'ultimo impugnerà davanti al Tar il decreto con cui vengono ripartiti i fondi agli enti locali.

Centoquattro miliardi e mezzo: questa è la cifra che la Regione ha trasferito al Comune nel '99, sulla base di parametri generici, che valgono per tutti, senza tener conto delle specificità di Trieste, che sono tante e soprattutto

costano care. Il sindaco Illy, insieme a Giorgio Zanfagnin, assessore alle finanze, e a Umberto Fortuna Drossi, assessore ai lavori pubblici, le ha elencate una per una. Con i relativi esborsi.

Innanzitutto le chiese, ben 21, la cui proprietà è stata ereditata dall'impero austro-ungarico. Solo la provincia di Trento si trova in una situazione fotocopia, con 21 edifici sul groppone: ma là interviene completamente lo Stato. Le chiese costano, solo di manutenzione ordinaria, più di un miliardo all'anno, cui si aggiungono i progetti in cantiere, ulteriori 3 miliardi 900 milioni, destinati agli edifici di Sant'Ermacora e Fortunato, Sant'Antonio Taumaturgo e alla Beata Vergine del Rosario. Per tetti e impianti il Comune deve sganciare 350 milioni, altri 3 miliardi e mezzo saranno necessari in un prossimo futuro per le chiese non ricomprese in questo primo elenco.

Sant'Antonio Taumaturgo, una delle 21 chiese comunali.

Altrettanto dicasi per i ricreatori, istituto unico in Italia. A Trieste, questo impegnativo «fiore all'occhiello» conta 13 strutture, di cui quattro attrezzate a centri multimediali, la cui cura e gestione sono costate 9 miliardi negli ultimi tre anni, senza contare i progetti di potenziamento che ne ipotizzano ulteriori 7 e mezzo. Un capitolo a parte meritano le scuole materne e i nidi: il Comune ne gestisce 108 su 156, pari a uno stanziamento, negli scorsi tre anni e mezzo, di 26 miliardi, con progettazioni in cantiere per altri 4 miliardi 600 milioni. Una voce che sta crescendo in maniera abnorme è poi quella dei minori stranieri, per la cui assistenza è stata messa quest'anno a bilancio una cifra di 3 mi-

liardi e mezzo (2 miliardi e 600 milioni per i locali). «Un impegno - ha detto Illy - che a Trieste è sensibilmente più pesante che altrove, a fronte dell'elemosina stanziata dalla Regione. Quest'anno abbiamo ricevuto un contributo straordinario, ma comunque risibile».

Da ultimo i musei civici: a Trieste il Comune se ne fa carico al 90 per cento, a differenza di quanto avviene altrove, dove c'è un intervento diretto dello Stato: oltre 6 miliardi sono stati investiti nei tre anni scorsi per manutenzioni straordinarie, cui si sommano due miliardi di interventi ordinari. L'assessore Zanfagnin ha sintetizzato il problema: degli 80 miliardi di Ici che il Comune rastrella ogni anno, ben 50 se ne van-

Per mantenere i giovani clandestini a bilancio ci sono 3 miliardi e mezzo. Illy: «Un impegno abnorme, a fronte di un sostegno che equivale all'elemosina»

no per le necessità di ricreatori e chiese.

Il sindaco l'ha ammesso. E' dal '95 che, con un carteggio piuttosto consistente, prima indirizzato al ministero poi alla presidenza della giunta regionale, cerca di ottenere i ricorsi degli oneri impropri. «Ma i risultati - ha detto - sono stati modesti». Quest'anno, per esempio, arriverà in piazza Unità solo un contributo di un miliardo 200 milioni destinato alle chiese.

L'ultima lettera indirizzata ad Antonione porta la data del 9 novembre scorso: e in essa Illy dice chiaramente che, se la Regione non coprirà le spese comunali in base ai principi di equità, non potrà evitare il contenzioso giudiziario. «Non è un pianto - ha concluso il primo cittadino - ma una richiesta che, quest'anno, trova una condizione particolare, la prossimità delle elezioni. Se il Polo si insedierà al Comune avrà tutto l'interesse a vederla soddisfatta».

Arianna Boria

NUOVA OPEL CORSA.

DELLA VITA PRENDI SOLO IL MEGLIO. CIOÈ TUTTO.

Nuovo design grintoso, nuova gamma di motori Ecotec benzina e diesel, dai 1.1 a 1.9 litri, 125 CV, 100 km/h in 12.5 sec. Nuova gamma di sicurezza: telaio DSA, doppio airbag, servosterzo sensibile alla velocità.

Nuove dotazioni di serie, nuovo comfort, nuova abitabilità. Più nuova che mai, più Corsa che mai.

NUOVA OPEL CORSA. APPETITE FOR LIFE.

Panauto

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 830256/7

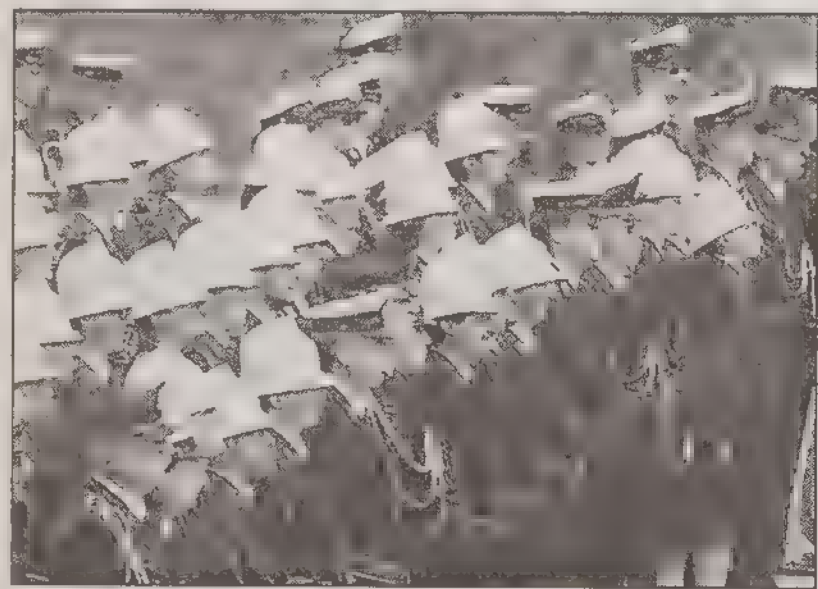
OPEL

L'amministratore delegato di «Trieste Trasporti Spa», nuova società che prenderà il posto dell'Act, anticipa i suoi programmi

Bus: «Nessuno taglierà le paghe»

Benaglio: «Riorganizzazione ineluttabile, ma anche investimenti e opportunità»

Vigili urbani, ancora agitazioni Braccio di ferro con il Comune



Riprendo lo stato di agitazione degli istruttori assistenti della Polizia municipale. Uil e Cisl hanno deciso ieri di ricominciare il braccio di ferro con l'amministrazione comunale, indicando con chiarezza i motivi che stanno alla base di questa decisione.

«Abbiamo registrato un notevole aumento del carico di lavoro - si legge in un comunicato congiunto - a fronte di trattamenti economici sperequati nei confronti degli stessi agenti che vengono coordinati dagli istruttori. Per le assunzioni, i concorsi e le progressioni interne non si tiene alcun conto dell'esperienza acquisita dal personale della Polizia municipale. L'assessore al personale, Gianantonio Sambo - scrivono infine i sindacalisti, facendo un'accusa diretta - ha violato le norme della contrattazione». Dopo l'agitazione si profila anche la possibilità di nuovi scioperi (il corpo dei vigili urbani aveva già sospeso l'attività qualche mese fa, sempre nell'ambito di un aspro conflitto sindacale): «In caso di esito negativo delle trattative, per le quali Cisl e Uil hanno ricevuto specifico mandato - si conclude nel testo - si attueranno tutte le forme di lotta previste».

Walter Giani, della Cisl, ha poi fatto un'aggiunta personale: «Pochi giorni fa, l'assessore Salvatore Vindigni ha diffuso dei dati sulla futura riorganizzazione del Corpo. Ebbene saranno solo gli ufficiali ad aumentare di numero, non i vigili, perciò è difficile immaginare una crescita del corpo e un miglioramento del servizio con queste premesse. Meglio sarebbe predisporre un concorso per vigili urbani, per dare fra l'altro una prospettiva a quei cinquant'assunti».

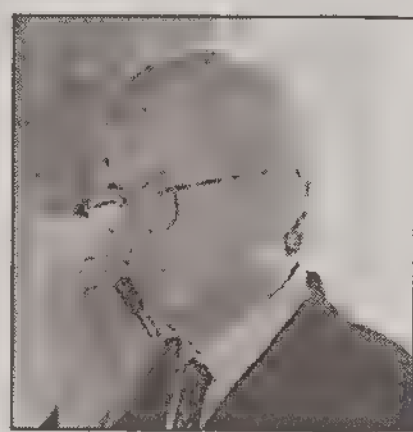
«A Brescia gli autisti guadagnano più che a Trieste. C'è la possibilità di realizzare un progetto ambizioso. Vogliamo vincere la sfida assieme ai lavoratori».

«Macché tagliare le paghe. Trieste Trasporti non ha nessuna intenzione di farlo, anzi. Vogliamo aumentare il fatturato, ci guadagneranno tutti in soldi e nuovi posti di lavoro. A Brescia gli autisti della Sab guadagnano più di quelli dell'Act». Non ha nessuna voglia di scherzare l'amministratore delegato di Trieste Trasporti spa, Ambrogio Benaglio (responsabile strategie e sviluppo del gruppo Sab), mancano pochi mesi al decollo della nuova società che gestirà, al posto dell'Act (che manterrà la maggioranza) il trasporto pubblico locale a Trieste e le trattative con il sindacato, dopo la presentazione del piano industriale, sono a un punto di completa rottura.

Venerdì prossimo inoltre ci sarà uno sciopero proclamato da tutte le sigle sindacali (meno le Rdb) con tanto di corteo. Sotto accusa la riorganizzazione proposta da Trieste Trasporti che porterà tagli sostanziosi all'organico (117 persone). Benaglio conferma il piano, non ha nessuna intenzione di ammansire il sindacato con false promesse. Si definisce una colomba, ma in realtà è un mastino, un ingegnere dei trasporti che conosce a fondo i problemi e vuole discutere con un sindacato forte, per centrare un progetto ambizioso. Di crescita e di qualità, di riorganizzazione e non di tagli. Anche questi ultimi poi (i numeri, spiega Benaglio sono per eccesso) saranno «morbidi», nessuno resterà in strada e ci sarà il blocco del turn over.

«Non è nostra intenzione stravolgere il contratto nazionale, men che meno dimi-

nuire la sicurezza - spiega - anzi. Siamo venuti a Trieste perché attratti con altri privati da un progetto ambizioso, interessante, forse unico in Italia. Una città con poco più di 200 mila abitanti con mezzi pubblici che macinano 12 milioni di chilometri l'anno. Incredibile: Brescia ne fa solo sei. C'era l'opportunità di cogliere questa sfida del trasporto con le regole europee e noi l'abbiamo colta. Poniamo attenzione ai lavoratori ed è nostro inte-



Ambrogio Benaglio

resse, perché solo con il gioco di squadra sarà possibile vincere la sfida».

Un chiaro messaggio di di-

stensione rivolto ai sindacati, tenendo ben presente però la distinzione dei ruoli. Venerdì c'è lo sciopero, ieri sera sono comunque partite le lettere di convocazione del tavolo per la prossima settimana. «Ci sono i margini per migliorare la resa dell'azienda e noi vogliamo farlo - insiste l'amministratore - anche perché sono programmati investimenti consistenti. E' finito il monopolio nel settore dei trasporti, sono cambiate le regole. E' un passaggio ineluttabile per l'Act destinata a spegnersi senza l'apertura al mercato. Bisogna riorganizzare, razionalizzare i costi. E' solo un problema di organizzazione e di qualità del servizio».

Gli ingredienti sono allettanti. Ci saranno nuovi autobus e il parco mezzi diventerà il migliore in Italia, investimenti nella qualità, nei servizi, nelle nuove professionalità. Annunciate pure nuove tratte con il trasporto via mare, ma soprattutto aperture ad altri settori di business, dai servizi al noleggio ai parcheggi.

«I turni - insiste Benaglio - non devono essere costruiti per gli autisti, ma per i 200 mila cittadini. Serve però un gioco di squadra, una coesione di tutti per lavorare in modo che il costo del prodotto scenda. Non vogliamo spremere o stressare gli autisti, anzi. Distribuiremo diversamente le ore di lavoro settimanali. Il sistema organizzativo attuale è ormai superato. Nell'arco di pochi anni, se tutti faranno la loro parte, grazie anche ai massicci investimenti, si creeranno nuove ricchezze e opportunità di lavoro in tutti i settori collegati. Abbiamo lanciato sfide a Cremona e a Brescia, ora anche a Trieste. E qui vogliamo stravincere».

Giulio Garau



L'Acegas aumenta il capitale in vista dell'ingresso in Borsa

Un aumento di capitale di circa 19 miliardi è stato deliberato ieri mattina dai soci dell'Acegas, riuniti in assemblea straordinaria. L'assemblea, presieduta da Giovanni Cervesi, ha approvato la delibera che porta il capitale dell'ex municipalizzata a 355 miliardi 426 milioni.

Adesso i soci (il Comune di Trieste, l'Amga di Udine e i Comuni minori della nostra provincia) devono formalizzare la richiesta di sottoscrizione in base alle rispettive quote azionarie, che rimangono invariate: il Comune di

verse linee di business e consegue soprattutto agli impegni presi di recente dall'Acegas con la costituzione delle società Estel ed Esgas, e con l'acquisto dell'inceneritore di via Errera.

Ma l'aumento di capitale che i soci dell'Acegas hanno stabilito di sottoscrivere è finalizzato anche alla quotazione in Borsa dell'azienda, prevista a metà febbraio.

Quanto all'impianto di via Errera, la vendita all'ex municipalizzata, per una cifra di quasi 33 miliardi, è stata approvata lunedì sera dal consiglio comunale. Fra le ragioni, innanzitutto il fatto che la normativa impone esclusivamente al proprietario una serie di responsabilità, anche penali.



Giovanni Cervesi

Trieste detiene il 97% delle azioni, l'Amga di Udine il 2%, mentre il restante 1% è suddiviso fra i Comuni minori.

La decisione di aumentare il capitale porterà risorse per rafforzare le di-

Sindacati e Tripmare ai ferri corti in seguito all'annunciato passaggio da quattro a tre persone sulle unità più moderne

Rimorchiatori, guerra per gli equipaggi

I consiglieri comunali Decarli e Kakovic: «A repentaglio la sicurezza in golfo»

Terapia del dolore Uno scambio di fotografie

Il dolore si potrà eliminare per legge, gli errori purtroppo no. A corredo dell'articolo di apertura della prima pagina della cronaca di Trieste di ieri, è apparsa una foto la cui didascalia diceva «Antonino Gullo». Non era la sua, ma quella del medico indiano Narinder Rawal. Ce ne scusiamo con i due personaggi e con i lettori.

Narinder Rawal è lo specialista che ha introdotto in Svezia questa civilissima terapia, che funziona con un'autoamministratazione di farmaco da parte del paziente. Forte di questa esperienza è venuto qualche tempo fa nella nostra città e si è incontrato con il dottor Gullo che l'ha avviata in seguito a Catinara. I due sono stati fotografati insieme. Da qui lo scambio, favorito dal fatto che il dottor Gullo, nel frattempo, si è tagliato la gloriosa barba che esibiva in quell'immagine.

Ferrovie, Regione e Comune Soluzione «bassa» per il Corridoio 5

Le Ferrovie concordano con la Regione e il Comune sulla cosiddetta «soluzione A» (detta anche «bassa») per la nuova direttrice ferroviaria Ronchi Sud-Trieste del Corridoio 5. In un incontro svoltosi ieri, l'assessore regionale ai Trasporti Santarossa, il vicesindaco Damiani e il direttore generale Infrastrutture delle Fs, Moretti, hanno espresso un accordo di massima su un'ipotesi che prevede l'avvio della progettazione della soluzione «bassa», prefigurando però in territorio sloveno (restando confermato il tracciato sin qui ipotizzato in territorio italiano) un percorso leggermente più meridionale (e con una pendenza del 18 per mille) che si innesti sul nodo ferroviario di Divaccia.

E' guerra fra Tripmare e sindacati, ai quali si sono aggiunti in questo frangente i consiglieri comunali della maggioranza. Tema del contendere il numero dei componenti degli equipaggi dei rimorchiatori che solcano le acque del golfo (la Tripmare ha la concessione per l'assistenza alle navi in arrivo e in partenza dal porto).

Con un comunicato interno, la Tripmare ha annunciato che d'ora in poi, almeno per ciò che riguarda i rimorchiatori dotati delle più moderne tecnologie, l'equipaggio sarà di tre persone: «E' una scelta determinata da motivi economici, che invece non dovrebbero prevalere sugli standard di sicurezza - hanno dichiarato con decisione ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, i consiglieri Roberto Decarli e Luciano Kakovic a nome dei colleghi della maggioranza - che non debbono mai essere ridotti. Con questa decisione, la Tripmare mette a repentaglio la sicurezza nel golfo, sempre solcato da petroliere di grande capacità.

La soglia del rischio si abbassa - hanno aggiunto - Saremo sempre al fianco dei sindacati in questa battaglia».

«La Capitaneria di porto permette alla Tripmare di ridurre a tre l'equipaggio - hanno sottolineato da parte loro Gianni Buzzi della Filt-Cgil, Giancarlo Dilica della



Fit-Cisl, Rodolfo Carmi della Uiltrasporti ed Edoardo Battini del Cnr, sindacato autonomo - senza tener conto del fatto che spesso in golfo ci sono condizioni difficili, per esempio quando c'è bora. I rimorchiatori con tre persone non potranno garantire la

stessa sicurezza di quelli con quattro».

«Siamo fra l'altro stupiti - hanno poi sottolineato Decarli e Kakovic - che non faccia una piega il sindaco di Muglia, perché è in quella parte di golfo che transita il maggior numero di petroliere».

Di possibili disastri ecologici non vogliono neppure sentir parlare alla Tripmare: «La tecnologia che abbiamo adottato è talmente sofisticata che permette di manovrare in sicurezza con qualsiasi condizione del mare nel nostro - replica Renzo de Visintini, responsabile per le relazioni sindacali nell'ambito della Tripmare - e in ogni caso il problema della definizione delle regole sull'argomento non compete alla nostra azienda ma alla Capitaneria di porto. Del resto norme simili esistono in altri porti italiani. Posso infine garantire - conclude de Visintini - che non sono in vista tagli occupazionali ad alcun livello. Non è questo lo scopo della Tripmare, bensì quello di adeguarci a canoni che si stanno diffondendo sempre più a livello europeo».

Ugo Salvini

L'assessore Romoli sarà oggi a Roma per convincere il governo a prorogare il beneficio

«Difenderemo l'agevolata»

«Solleciteremo il governo, affinché continui a sostenere, in sede europea, la posizione della Friuli-Venezia Giulia sulla benzina agevolata». Con questa dichiarazione, l'assessore regionale alle Finanze, Ettore Romoli, ha chiuso ieri la riunione che ha visto presenti, al suo tavolo, i rappresentanti delle Camere di commercio di Trieste, Gorizia e Udine, convocata in vista dell'incontro che lo stesso Romoli avrà oggi a Roma, nella sede del ministero competente. Il problema non riguarda infatti la benzina regionale, che non dipende

dalle decisioni del Consiglio dell'Unione europea, ma quella di zona franca della Provincia di Gorizia e dell'agevolata della provincia di Trieste e della fascia confinaria della provincia di Udine.

«La Regione - ha aggiunto Romoli - segue con particolare attenzione il problema del rinnovo delle agevolazioni. Per questo abbiamo voluto riunire le Camere di commercio, allo scopo di approfondire il problema e armonizzare, pur nella diversità delle situazioni che caratterizzano le diverse province, la posizione del Friuli-Venezia Giulia».

La data più temuta, quella del 31 dicembre, è importante per Trieste e Udine: le agevolazioni erano state infatti stabilite per Gorizia, come del resto per la Val d'Aosta, prima dell'istituzione della Cee, perciò possono essere revocate solo con esplicita decisione del Consiglio. Quelle relative al capoluogo del Friuli-Venezia Giulia e a Udine devono invece essere rinnovate ogni due anni. Ed è in vista di questa scadenza che si stanno affilando le armi: oggi sarà importante convincere il Governo. Subito dopo le autorità europee.

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA

Si ricorda alla cittadinanza che l'Impresa Funebre Alabarda è a disposizione per:

- Funerali di ogni tipo e classe per il Comune di Trieste e per tutti i Comuni limitrofi.
- Trasporti funebri fuori comune ed esteri.
- Cremazioni, esumazioni ed estumulazioni.
- Fornitura fiori ed accettazione necrologi.
- Acquisti loculi, adeguamenti e lavori cimiteriali.
- Preventivi a domicilio e pagamenti agevolati.

Ulteriori informazioni al Numero Verde:

CHIAMATA GRATUITA
800 - 702270

Da lunedì a venerdì dalle 08.00 alle 16.00 - sabato dalle 08.00 alle 14.00.

polieri moquette e tappeti

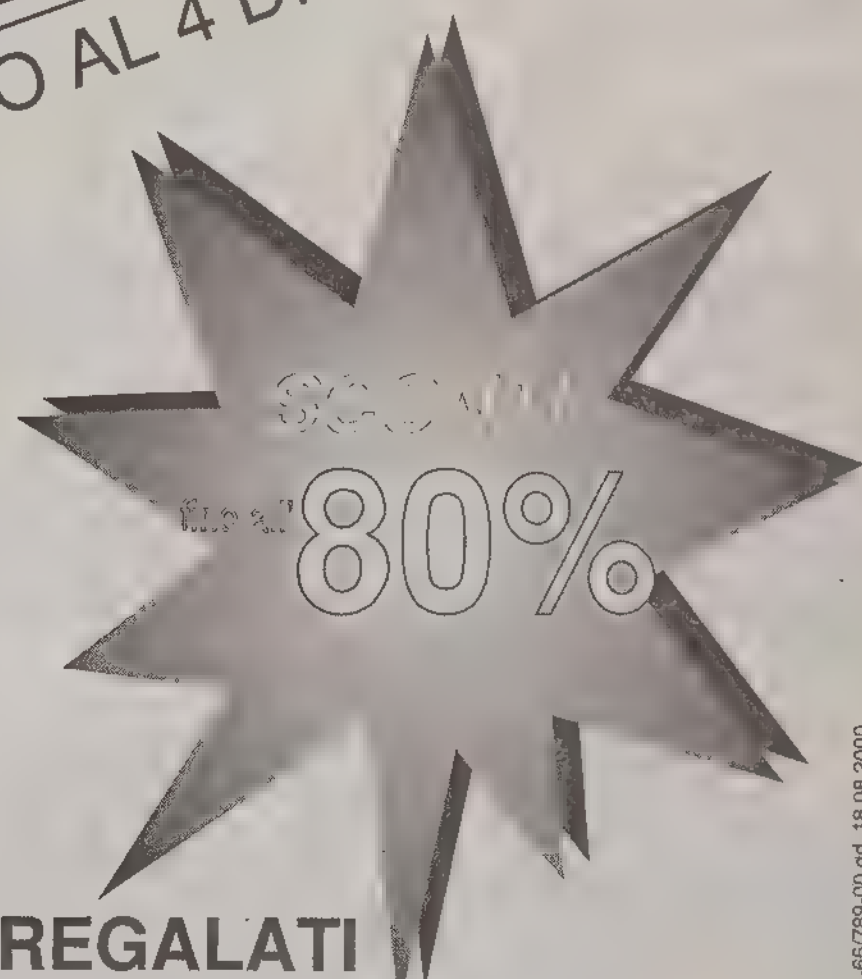
TRIESTE

VIA BONOMO 5/a

a fianco del Centro Comm. «Il Giulia»

Tel. 040 569285

**VENDITA TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITA'**
FINO AL 4 DICEMBRE 2000



**A NATALE REGALATI
UN TAPPETO
A PREZZI MAI VISTI**

Vito Svetina esce a testa alta dal processo nato dal crac della Concessionaria Fiat-Trieste automobili

Assolto l'ex direttore della Kreditna

Era accusato di aver finanziato la società di cui era azionista sua moglie

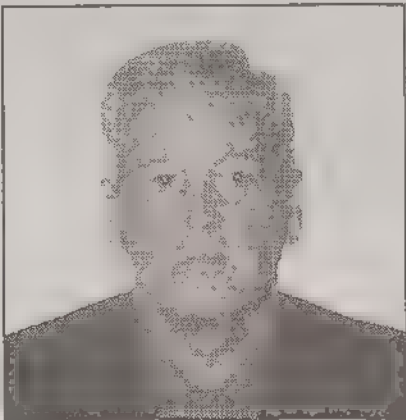
Fra meno di un mese però l'esponente della Comunità slovena comparirà in aula nel processo per la bancarotta dell'Istituto di credito della minoranza

Primo processo pubblico e prima assoluzione. Vito Svetina, già direttore generale della defunta Banca di Credito di Trieste, è uscito a testa alta dall'inchiesta sul crac dell'ex concessionaria Fiat «Trieste automobili», fallita nel marzo del 1997.

Svetina doveva rispondere di due reati: di aver violato la legge bancaria e di essere stato in conflitto di interessi. Secondo l'accusa non si era astenuto nella votazione della delibera con cui la Kreditna aveva assegnato, nel lontano 1989, 500 milioni di finanziamento alla «Trieste automobili» attraverso la «Julia-

fin». La moglie di Svetina, Daza Tomasi, era stata a lungo amministratrice della stessa società ed è uscita nello scorso maggio dall'inchiesta sul crac della concessionaria Fiat patteggiando la pena di un anno e quattro mesi con la condizionale. Era accusata di bancarotta.

Nel processo conclusi ieri nel tardo pomeriggio, l'ex direttore generale dell'Istituto di credito della comunità slovena in Italia, doveva rispondere di un secondo reato. Secondo l'accusa aveva rinunciato a quattro miliardi e 250 milioni di crediti, sempre collegati a finanziamenti concessi alla «Trieste automobili».



Vito Svetina

La rinuncia, passata attraverso il Consiglio di amministrazione della banca, di fatto aveva attribuito una diversa definizione a quei miliardi. Da credito «incagliato» erano passati a credito in «sofferenza». Perso per sempre. Da qui l'iniziativa della

Procura che aveva ritenuto la diversa definizione, una gentile concessione alla società in cui era coinvolta finanziariamente e a livello dirigenziale la propria moglie.

All'epoca - come ha spiegato il difensore, l'avvocato Giovanni Borghese - la signora Daza Tomasi Svetina, era invece già uscita da tempo dal ponte di comando della «Trieste Automobili». Nessun conflitto di interessi, nessun illecito, nessun reato. Anzi, una applicazione finalmente rigorosa delle norme di Bankitalia.

Il Tribunale presieduto da Gioacchino Termini ha accolto questa tesi e ha assolto l'ex direttore della Kreditna da questa accusa. L'altra, quella collegata al finanziamento di 500 milioni risalente al 1989, è stata invece di-

chiarata prescritta dai magistrati. In sintesi lo Stato non è riuscito a rispettare i tempi di giudizio che attraverso la legge si è autoimposto.

Il rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore Giorgio Milillo, aveva chiesto per Vito Svetina 13 mesi di carcere e un milione di multa. L'ex direttore generale della Kreditna, fra meno di un mese comparirà nuovamente in aula nell'ambito dell'udienza preliminare sul crac della banca assieme ad altri 42 indagati. Molti sono di madrelingua slovena e più d'uno ha già annunciato che chiederà al giudice Enzo Truncellito che gli atti siano tradotti nella propria lingua. La legge lo prevede ma l'udienza, dopo un primo rinvio di due mesi già deliberato nello scorso ottobre, po-

trebbe slittare a primavera inoltrata.

Sempre ieri il Tribunale nel processo nato dal crac della «Trieste automobili» ha stralciato la posizione dell'altro imputato, Gilberto Plahuta, già amministratore della società e principale azionista. Doveva rispondere del reato di bancarotta ma il difensore, l'avvocato Piero Fornasaro, ha sollevato un problema di diritto alla difesa. Plahuta non era stato informato della data dell'udienza preliminare. Non ha quindi potuto difendersi ed eventualmente scegliere riti alternativi dal pubblico processo. Da qui la nullità assoluta del decreto di citazione a giudizio. La tesi è stata accolta e il fascicolo è stato rispedito al Gip perché convochi una nuova udienza.

Claudio Ernè

TRAFFICO IN TILT



Incendio in via Fabio Severo

Attimi di paura ieri nelle prime ore del pomeriggio per un incendio che ha interessato la sede della «Edit Adria» in via Fabio Severo 33. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco intervenuti dopo la segnalazione fatta da un impiegato di un altro ufficio. L'incendio ha causato danni ingenti ad apparecchiature elettroniche e forti rallentamenti al traffico.



Lo stabile teatro della «defenestrazione» di Giuliana Lussi

Butta la moglie dalla finestra. Dell'ammezzato

La moglie se ne vuole andare e lui non ci pensa due volte. Per favorirne l'uscita da casa la butta giù dalla finestra. Per fortuna abitavano al piano ammezzato.

Vittima del movimentato episodio è stata Giuliana Donato Lussi, 43 anni. La donna è volata dall'appartamento di piazzale Giarizzolo 15. Altezza due metri e mezzo. Ha riportato un serio trauma cranico e alcune lesioni interne. È ricoverata in ospedale e guarirà in un mese. In carcere con l'accusa di tentato

omicidio è finito il marito, Igor Cok, 35 anni. Ad arrestarlo sono stati i poliziotti della squadra volante intervenuti su segnalazione dei sanitari del «118». È stato lui stesso a spiegare agli agenti cosa era accaduto poco prima in quella casa.

Il movimentato episodio è avvenuto verso le 4 del mattino al termine di una lite che, vista l'ora, aveva svegliato buona parte del vicinato. Molti preoccupati e anche infastiditi avevano chiamato il 118. Secondo quanto hanno accertato i

poliziotti, Cok, dopo il violento litigio, aveva l'andatura barcollante e parlava con una certa difficoltà, tanto da far supporre che fosse ubriaco. Pare che durante la sera l'uomo avesse aggredito la moglie. Sulla camicia dell'uomo sono state rinvenute macchie di sangue.

«Me ne vado, me ne vado», aveva urlato la donna, prima del volo dalla finestra della camera da letto. «E vattene», aveva risposto il marito. Tant'è che sul letto matrimoniale i poliziotti hanno trovato due

valigie aperte, pronte per essere riempite con gli abiti.

Igor Cok sarà interrogato nei prossimi giorni dal sostituto procuratore Maddalena Cergina.

Quell'appartamento era già stato teatro di un'altra «defenestrazione», ma questa volta involontaria. Protagonista sempre Giuliana Donato Lussi. Nel giugno del 1998 la donna - questa volta per trattenere un altro innamorato - si era sporta dal balcone cadendo nel cortile. Anche in questo caso era rimasta ferita, fortunatamente in manie-

ra lieve. Anche quella volta all'origine del volo c'era stato un piccolo diverbio. Il fidanzato se n'era voluto andare e lei forse, volendosi riappacificare, era corsa in balcone da dove lo aveva chiamato a gran voce. E nell'impeto si era sporta troppo, cadendo. Quasi come l'altra notte.

Qualche mese dopo, sempre in quella casa, Giuliana Donato Lussi era stata la protagonista di un duello ruffiano con un'altra donna. Ed era finita in carcere.

Infine, pochi mesi fa il matrimonio tra lei e Igor

Cok aveva avuto un seguito giudiziario per le proprietà che la famiglia dello sposo aveva intestato al figlio quando non era ancora «promesso». Nella sala comunale quella volta si erano alternati avvocati e messi con decreti dei giudici e le perizie psichiatriche. La tesi dei genitori era stata accolta e per gli affari economici era stato nominato un tutore, un angelo custode che agisce in suo nome. Ma il matrimonio comunque è andato avanti. Almeno fino all'altra notte...

Corrado Barbacini

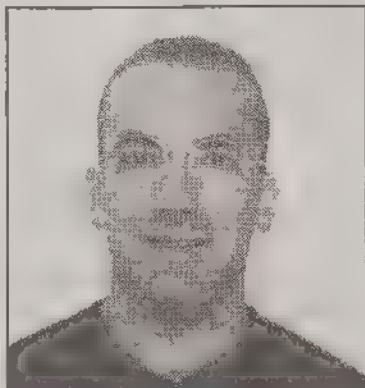
Gaetano Arena ha perso la vita nella notte tra sabato e domenica in un incidente all'altezza del Belvedere di Sistiana

In Sicilia i funerali dell'infermiere del Sert

«Tano» era andato a sbattere con la sua Vespa contro il guard-rail

Saranno celebrati tra qualche giorno nella città di Caltagirone, in Sicilia, i funerali di Gaetano Arena, 29 anni, largo Barriera 8, l'infermiere del Sert rimasto coinvolto nella notte tra sabato e domenica in un grave incidente stradale sulla strada Costiera, all'altezza del Belvedere di Sistiana.

Un incidente assurdo, forse spiegabile solo con un malore improvviso e imprevedibile. Gaetano Arena era in sella della sua Vespa e stava rientrando verso Trieste. Improvvisamente ha perso il controllo dello scooter finendo contro il guard-rail. Dopo un volo di qualche metro è precipitato a terra battendo il capo sull'asfalto. Stato di choc, sangue, condizioni subito rivelatesi critiche.



Gaetano Arena

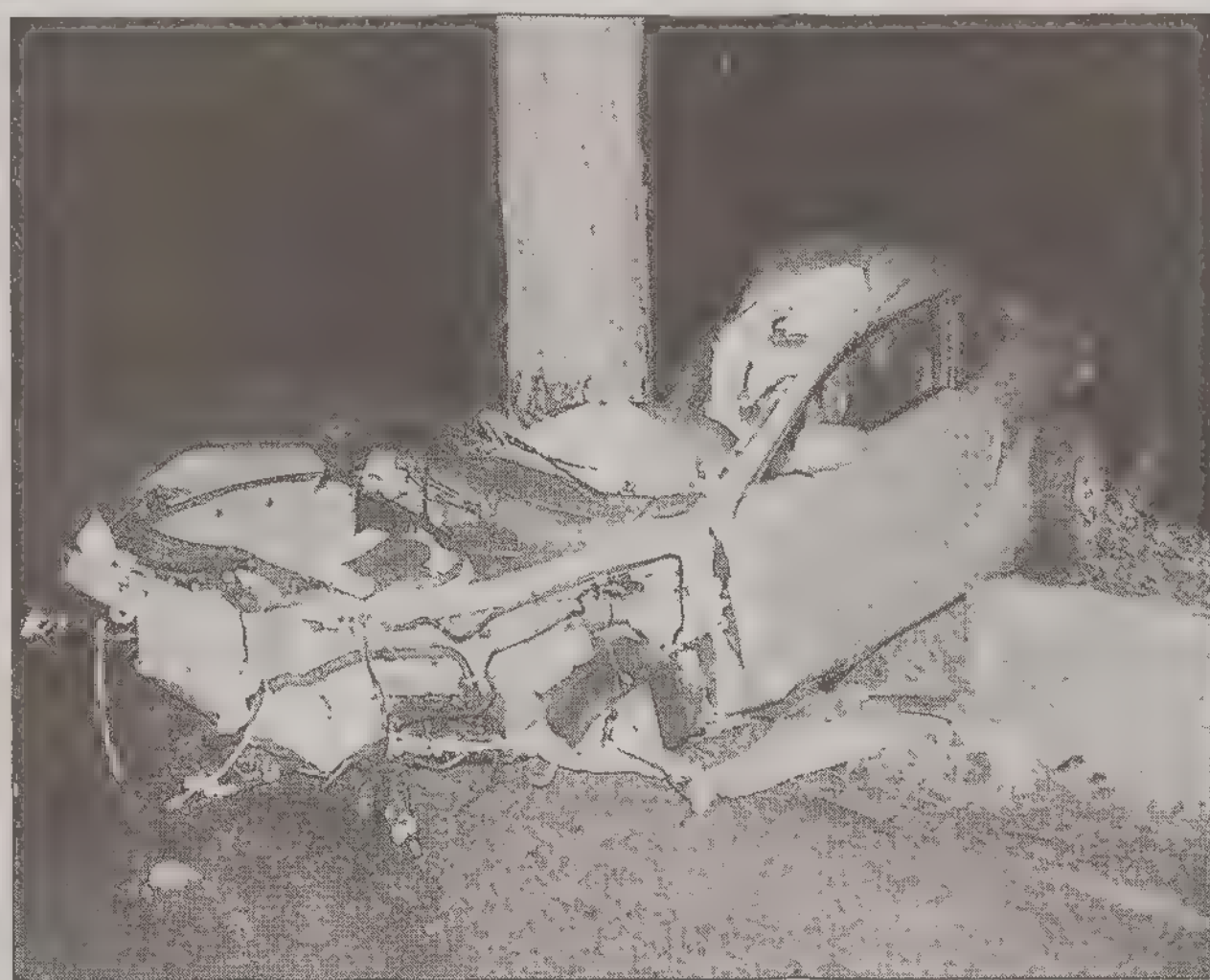
In pochi minuti erano arrivati i sanitari del «118» che si erano subito resi conto della gravità delle lesioni interne di Gaetano Arena. Il giovane era stato sottoposto già sul luogo dell'incidente a una terapia d'urgenza. Poi con mille precauzioni un'ambulanza lo aveva trasportato all'ospedale di Cattinara, dove nonostante i prodigi dei medici ha cessato di vivere.

La notizia della morte dell'infermiere del Sert affettuosamente soprannominato dagli amici «Tano», si è subito diffusa a macchia d'olio tra i colleghi di lavoro. Molte sono state le attestazioni di stima professionale e di cordoglio.

Un incidente assurdo, si diceva. Sulle cause e sulla dinamica della caduta stanno cercando di fare chiarezza gli agenti della polizia stradale. Gaetano Arena non aveva mai manifestato problemi di salute tali da compromettere la sua capacità di condurre lo scooter.

Dunque l'unica spiegazione al momento è quella del improvviso malore o del colpo di sonno. Testimoni oculari della caduta al momento non si sono fatti avanti. Nessuno ha visto. Perché l'infermiere abbia perso il controllo del suo motoscooter è ancora un mistero tutto da svelare.

LO SCHIANTO A PORTOROSE



I resti della Porsche dello chef Dario Basso

La Porsche Carrera 911, accartocciata su un albero che costeggia la discesa tra la località di Valletta e il centro di Portorose, in cui nella notte tra sabato e domenica ha perso la vita Dario Basso, chef dell'Harry's Grill. L'incidente è avvenuto all'1.45, probabilmente a causa dell'alta velocità e dell'asfalto bagnato. L'auto ha invaso la carreggiata opposta e si è schiantata contro un albero. L'impatto è stato violentissimo: il conducente è stato sbalzato dal lunotto, ha compiuto un volo di dieci metri ed è morto sul colpo. La salma di Dario Basso verrà traslata a Trieste probabilmente nella giornata di oggi. (Foto Dusan Gra/Gelo)

Movimentato blitz dell'ufficio giudiziario ieri mattina nell'appartamento in Strada Costiera 17 di Livio Steiner e Bruna Norbedo, già al centro di un'interminabile causa di risarcimento per i danni subiti durante un temporale dell'11 giugno 1995. In quell'occasione il rigagnolo che scorre da Prosecco verso Grignano, a pochi passi dalla palazzina, si trasformò in un torrente in piena che travolse tutto ciò che trovò sul suo corso.

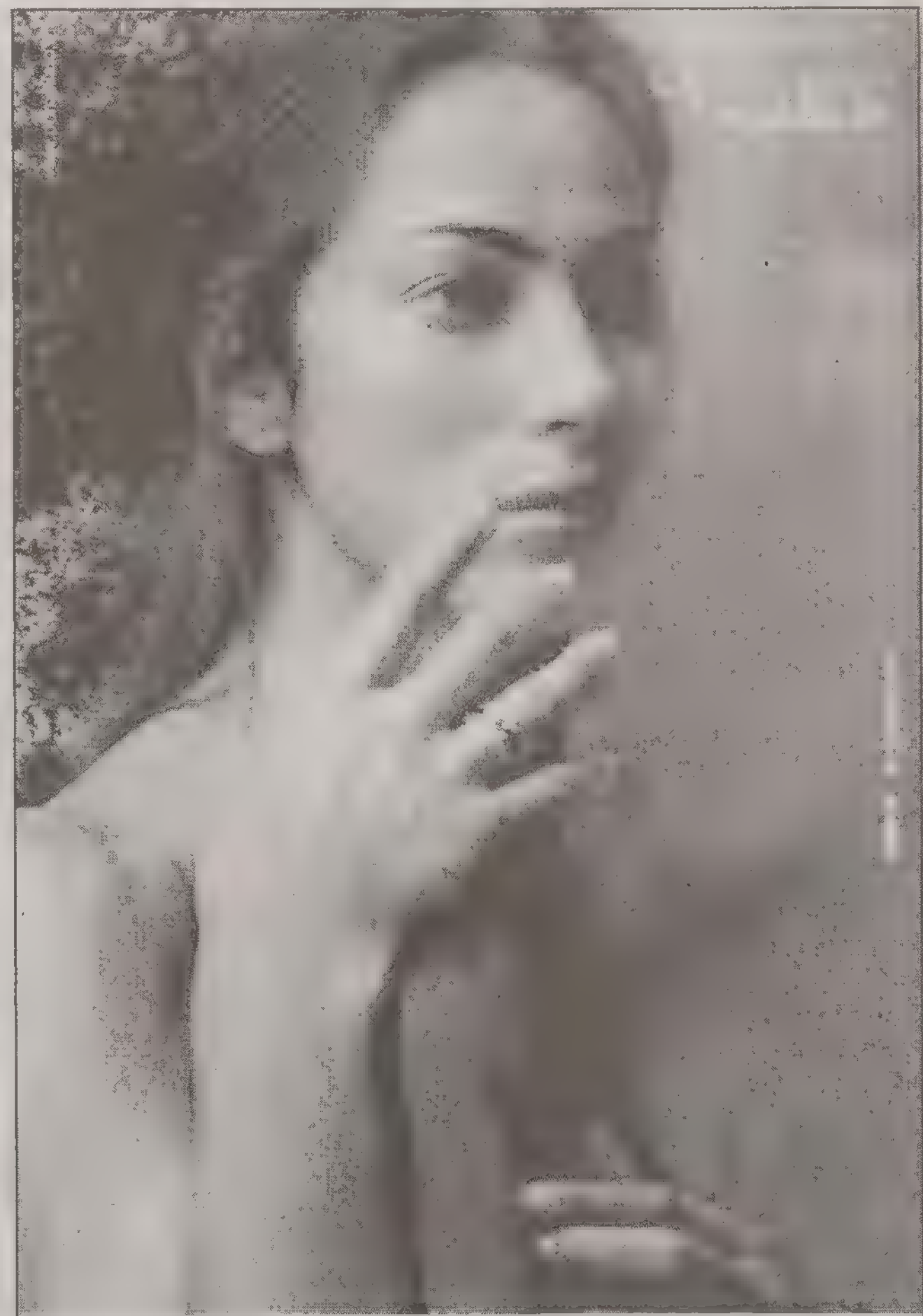
Annosa vicenda a Grignano. Espropriati della casa dopo i debiti contratti per riparare i danni causati dal maltempo.

Ieri mattina l'ufficio giudiziario si è presentato con il fabbro, che ha aperto la porta dell'alloggio. Ma la signora Norbedo si trovava a letto, affetta da

gravi problemi cardiaci. A questo punto è scattato il rinvio al 28 novembre. L'appartamento era stato al centro di una causa civile tra i proprietari e i loro creditori ed era stato ceduto all'asta con un provvedimento del giudice. Ma gli ormai ex proprietari non intendono demordere. «Abbiamo fatto debiti perché i danni subiti non ci sono stati risarciti. Abbiamo anche denunciato per truffa il vecchio amministratore».

Casa Coral
Rinaldo Corina
P.R.I.E.S.T.E.
Tel. 040.311303 e 0328.2817200
STUPARCHI in zona tranquilla ma vicinissima al centro vendesi stabile d'epoca composto da quattro piani con ampio cortile interno, ottima occasione per impresa. Pianimetrie e trattative presso i nostri uffici.
OPICINA immerso nel verde, luminoso ultimo villetta a schiera di nuova costruzione, possibilità di scelta finiture, 160 mq con garage e taverna. Vendesi a L. 500.000.000 chiavi in mano. Vero affare, pianimetrie presso i nostri uffici.

MATEOTTI in stabile nuovo con ascensore, luminoso, riscaldamento centralizzato bellissimo attico su due livelli indipendenti per complessivi mq 130 con terrazze abitabili.
OPICINA immerso nel verde, villetta a schiera di nuova costruzione, primo ingresso 200 mq, doppio posto macchina e giardino. Affittasi.
VIALE XX SETTEMBRE alto, appartamento al VI piano con ascensore, luminoso, vista mare, 120 mq con terrazzo e poggiolo. Affittasi.
MULINO A VENTO equivalente al primo piano, soffitta di 12 mq con uso bagno e wc in comune, ottimo come locale affari o magazzino vendesi.
CERCA SI URGENTEMENTE per nostra selezionata clientela cassetta con giardino di almeno 100 mq zona Altopiano Est o zona San Luigi, San Giovanni alta.



DOBNER

MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

VIA DANTE, 7 - TRIESTE

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA



Tel. 040382191

Tel. 040660890

Tel. 040766676

Tel. 040310990

Tel. 040362486

Tel. 040630174

Tel. 040630728

Tel. 0409279007

Tel. 040635583

Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STAGIONE

PICCARDI 1° piano alto, 60 mq da risistemare occasione eccezionale 65.000.000. **MUGGIA IMMOBILIARE** 040/275118

VIA BECCHERIE bellissima mansarda primingresso di circa 85 mq con vista su San Giusto ingresso salone con cucina matrimoniale bagno riscaldamento e condizionamento autonomo. Quadrifoglio 040/630174

OSPEDALE molto luminoso e tranquillo cucina abitabile, soggiorno, camera, camerino finestrato, bagno 115.000.000. Quadrifoglio 040/630174

PROSSIMITÀ PIAZZA VOLONTARI GIULIANI: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 75 mq da rimodernare 86.000.000. **PIZZARELLO** 040/766676

SANSOVINO adiacenze particolare appartamento, silenzioso, su due livelli, ristrutturato stile rustico: cottura, soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, tavernetta, ripostiglio, cortiletto 15 mq autometano 160.000.000. **PIZZARELLO** 040/766676

SEMICENTRALE PIAZZA PUECHER carinissimo e comodissimo alloggio. Condominio intelligentemente ristrutturato cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ambiente giovanile. 140.000.000. (possibilità subentro mutuo) **Geom. MARCOLIN** 040/366901

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina; soggiorno + stuzzicante sopralco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni 180.000.000. **Geom. MARCOLIN** 040/366901

CENTRALE perfetto luminoso soggiorno matrimoniale, cucina abitabile arredata, bagno 145.000.000. **CENTROSERVIZI** 040/382191

DA 145.000.000. 1° ingresso soggiorno con angolo cottura e poggolo, matrimoniale, bagno ripostiglio ascensore termoa autonomo cantina vari piani e metrature anche con p. auto **CENTROSERVIZI** 040/382191

DONADONI appartamento in ottime condizioni al 2° piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e 2 poggoli termoa autonomo e serramenti nuovi **GREBLO** 040/362486

F. SEVERO ufficio composto da 2 camere, bagno, ripostiglio e poggolo a 65.000.000. **GREBLO** 040/362486

SAN GIACOMO ottimo appartamento composto da ingresso cucinino soggiorno camera bagno casa recente tutto arredato. **PROGRESSO IMMOBILIARE** 040/630728

ZONA GIORNO PIÙ DI UNA STAGIONE

CENTRALISSIMI APPARTAMENTI PRESTIGIOSI corso costruzione: salone, 1-2-3 stanze, cucina doppi servizi ampi balconi mansarda box diverse grandezze. Riscaldamento autonomo, ascensore. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890

CERERIA appartamenti primo ingresso consegna dicembre 2000, composti da zona giorno, cucina o angolo cottura, due stanze, bagno, cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. **Prezzi da €185.000.000.** **CIVICA & PARTNERS** 040/660890

CATULLO luminoso piano alto: soggiorno, cucina, due stanze, servizi balconi **CIVICA & PARTNERS** 040/660890

CORONEO salone, due stanze, cucina, doppi servizi, balcone. Riscaldamento autonomo. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890

LARGO ROIANO ADIACENZE perfetto, vista mare cucina abitabile, salone, due stanze, matrimoniali, due bagni, ripostiglio ascensore **CIVICA & PARTNERS** 040/660890

SAN FRANCESCO moderno, completamente ristrutturato soggiorno con zona cottura tre stanze due bagni ripostigli riscaldamento ascensore **CIVICA & PARTNERS** 040/660890

POSIZIONE CENTRALE luminoso da sistemare ingresso cucina soggiorno due stanze stanzone bagno. 139.000.000. Quadrifoglio 040/630174

CENTRO STORICO in ottimo palazzo d'epoca ristrutturato a nuovo, primingresso splendida rifinitura, ingresso cucina soggiorno stanza stanzone bagno ascensore termoa autonomo. Quadrifoglio 040/630174

ADIACENZE VIA NAVALI terzo piano da sistemare in casa d'epoca composta da cucina tre stanze stanzone servizio. Quadrifoglio 040/630174

VIA TOLMEZZO in signorile palazzina recente, appartamento di 145 mq circa, composto da salone, cucina spaziosa, due matrimoniali, doppi servizi, terrazze cantina box. Quadrifoglio 040/630174

PRIMO INGRESSO con giardino proprio soleggiatissimo semicentrale, piccola palazzina, in ultimazione: cucina, soggiorno, due stanze, due bagni, garage, cantina, giardino proprio 315.000.000. finiture personalizzate **PIZZARELLO** 040/766676

ROIANO-SOLITRO casa d'epoca IV piano, ascensore, luminosissimo vista aperta sul verde: ingresso, grande cucina, salone, due stanze, bagno cantina **PIZZARELLO** 040/766676

TEATRO ROMANO nuovo: cucina, tinello, soggiorno, bagno, + mansarda finestrata collegata da scala interna e composta da ampio disimpegno, 2 stanze e bagno, autometano **PIZZARELLO** 040/766676

CENTRALISSIMO recente, 5° piano con ascensore, luminoso, tranquillo, perfetto, elegantemente ristrutturato: cucina, sala, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, aria condizionata 250.000.000. **PIZZARELLO** 040/766676

OASI CENTRALISSIMA Alloggi in ristrutturazione totale 90 mq signorili e raffinati, doppi servizi. Solamente 2 x piano + indispensabile box indipendente. Vivere il centro comodamente! **Geom. MARCOLIN** 040/366901

CENTRALISSIMI CON GIARDINO rarissimi alloggi!!! Cucina, soggiorno, 2 camere, due bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box!! Ricostruzione totale. Primi ingressi; esclusività e comodità. **Geom. MARCOLIN** 040/366901

RECENTE PERFETTO VALMAURA, soggiorno con cucinetta e terrazzo due stanze bagno, ascensore, cantina, tranquillissimo nel verde, facilità di parcheggio 170.000.000. **CENTROSERVIZI** 040/382191

DA 246.000.000. 1° INGRESSO vari piani e metrature, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, ascensore, termoa autonomo, anche più box o p. auto **CENTROSERVIZI** 040/382191

CORONEO appartamento 75 mq locato fino al 2003 con cucina 2 stanze stanzone bagno poggolo

cantina e soffitta a 102.000.000. investimento interessante **GREBLO** 040/362486

CAPODISTRIA perfetto stabile recente piano alto con ascensore ingresso spazio cucina grande soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio ampio poggolo **PROGRESSO IMMOBILIARE** 040/639752

BARBARIGA ottimo appartamento in stabile recente sesto piano con ascensore cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggolo. **PROGRESSO IMMOBILIARE** 040/630728

CANTINA PIÙ DI UNA STAGIONE

FORO ULPIANO luminoso perfetto: salone, cucina quattro stanze stanzone servizi **CIVICA & PARTNERS** 040/660890

VALDIRIVO/FILZI in palazzo recente ultimo piano su due livelli, ingresso cucina salone tre stanze doppi servizi poggoli ripostiglio con ascensore riscaldamento e condizionamento. Quadrifoglio 040/630174

IN CENTRO VICINANZE STAZIONE ufficio in ottime condizioni di 515 mq possibilità frazionamento in due entità, sia in vendita che affitto. Quadrifoglio 040/630174

LATERALE DI VIA COLOGNA recente puntultimo piano panoramico, sala tre stanze stanzone cucina abitabile, servizi, due poggoli, ampie vano soffitta. Quadrifoglio 040/630174

UFFICIO VIA FLAVIA Z. INDUSTRIALE 95 mq in bella palazzina recente 2 posti auto 180.000.000. **PIZZARELLO** 040/766676

CORONEO-TRIBUNALE ufficio 100 mq, recente 1 piano ascensore molto luminoso 170.000.000. **PIZZARELLO** 040/766676

CENTRALE-VALDIRIVO recente, 135 mq: salone 2 stanze stanzone cucina 2 servizi 275.000.000. **PIZZARELLO** 040/766676

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno tre camere, due bagni, 125 mq belli e particolari. Rifiniture pietra a vista. Accuratissimo primo ingresso. Ascensore. **prezzo favorevolissimo** **Geom. MARCOLIN** 040/366901

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. **Geom. MARCOLIN** 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzo sul tetto. Box e cantinone!! Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! **Geom. MARCOLIN** 040/366901

In bellissima casa d'epoca APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 200 mq, due poggoli, luminoso, ascensore, riscaldamento autonomo, doppia entrata ottimo anche come ufficio **CENTROSERVIZI** 040/382191

MANSARDA CENTRALISSIMA in ottimo stabile d'epoca, primo ingresso con possibilità scelta ultime finiture; ampio salone, cucina, 3 stanze, 2 servizi. **GEOM. GERZEL** 040/310990

HERMET ottimo stabile, salone, cucina, 2 stanze, stanzone, 2 servizi piano ammezzato. **GEOM. GERZEL** 040/310990

VIA BUONAROTTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato composto da soggiorno matrimoniale due stanze cucina abitabile servizi separati possibilità box. **GRATTACIELO** 040/635583

VIA MARCONI ALTA in ottimo stabile epoca soleggiato appartamento tre stanze letto soggiorno cucina abitabile servizi separati cantina. **GRATTACIELO** 040/635583

FORO ULPIANO appartamento / ufficio di 140 mq con due grandi stanze, salone, due bagni, cucina abitabile, stanzone, ripostigli, poggolo e box auto **GREBLO** 040/362486

CENTRALISSIMO ufficio di 150 mq in palazzo signorile, composto da 6 ampie stanze, grande bagno, poggolo e termoa autonomo, in ottime condizioni **GREBLO** 040/362486

COLOGNA stabile epoca terzo piano ingresso cucina soggiorno tre stanze servizio ripostiglio parzialmente da ristrutturare **prezzo interessante**. **PROGRESSO IMMOBILIARE** 040/639752

LA CASA DEI SOGNI

Muggia, impresa assolutamente affidabile vende ville a schiera in costruzione (ora al tetto), ampia metratura, vista incantevole mare, giardino, nessuna provvigione. "Muggia Immobiliare" - 040.275.118

Contovello, casa al grezzo, 170 mq coperti, giardino, 250.000.000 trattabili. "Muggia Immobiliare" - 040.275.118

Laterale via ROSSETTI posizione tranquilla, per investimento, vendita di nuda proprietà di una ampia villa d'epoca disposta su 3 livelli con giardino e garage, in condizioni ottime. Informazioni riservate. Quadrifoglio 040-630174

AQUILINA (parte bella) villa splendidamente rifinita. "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente!! **Geom. MARCOLIN** 040-366901

VILLETTA CARSCA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Consegna 2001 **Geom. MARCOLIN** 040-366901

CASSETTA, via Rossi, 220 mq su 2 piani + 500 mq giardino con accesso carraio. Assolutamente indipendente. Nel verde, panoramica, rarissima! Possibilità bifamiliare! 490.000.000. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

VILLA BIFAMILIARE, VIA BAIARDI alta. Prossima edificazione. 2 unità abitative da 200 mq + 500 mq giardino l'una. Ingressi e posteggi indipendenti. Stupenda vista. Esclusivissima. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

Strada Costiera, villa indipendente con ampio giardino, panoramichissima; trattative riservate. **GEOM. GERZEL** 040-310990

Montedoro, in villa bifamiliare al grezzo, si vendono 2 appartamenti da mq. 130 e mq. 160 con ingressi indipendenti; zona tranquilla nel verde; **GEOM. GERZEL** 040-310990

Proponiamo in vendita ville diverse tipologie, valori importanti. Trattative riservate. **GEOM. GERZEL** 040-310990

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su due piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura due matrimoniali doppi servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggolo autometano. **GRATTACIELO** 040635583

ZONA VIA DELL'ISTRIA ampio magazzino in ottime condizioni con uffici e servizi, accesso furgoni. Quadrifoglio 040/630174

BAIAMONTI/CAPODISTRIA posteggio con posti macchina coperti e box doppi indipendenti **Geom. MARCOLIN** 040/366901

MAGAZZINI: ZONA BAIAMONTI bassa 65 mq **SAN GIACOMO** zona Pozzo/Giuliani 60 mq **Geom. MARCOLIN** 040/366901

F. SEVERO - CORONEO posto coperto per 2 auto €280.000. compreso spese **CENTRO SERVIZI** 040/382191

SAN GIACOMO magazzino in corte interna con 2 vani e con uso gabinetto a 25.000.000. **GREBLO** 040/362486

PIAZZA GARIBOLDI adiacenze vendesi in soluzione unica 3 box auto, 6 posti auto e locale d'affari di 63 mq; trattative riservate **GREBLO** 040/362486

ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA licenza non alimentare posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani, con contratto affitto interessante, cedesi; **PIZZARELLO** 040/766676

LOCALE RISTORANTINO PUB 60 coperti tutto recentissimo affittasi azienda. **PIZZARELLO** 040/766676

TACCHI/LOTTO rarissimo - COMPUTER/GIOCHI/accessori - PUB/TRATTORIA. Cedesi attività **Geom. MARCOLIN** 040-366901

GESTIONE/ VENDITA RISTORANTINO molto carino e molto bene avviato. Adattissimo famiglia. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

LOCALE centrale 300 mq sopralcabili, zona grande passaggio, canone impegnativo, affittiamo. **CENTROSERVIZI** 040/382191

Zona Maddalena, locale d'affari mq. 110 con abitazione soprastante, capannone mq. 130, area scoperta mq. 350 con ingresso carraio. Adatto a molteplici attività. **Geom. GERZEL** 040/310990

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca locale d'affari con servizi 4 fori adatto qualsiasi attività o ufficio. **GRATTACIELO** 040635583

LA CASA DEI SOGNI

RIVE fondo edificabile di 1000 mq capannone soprastante di 300 mq x 2 piani **Geom. MARCOLIN** 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE cedesi negozio ottima metratura per irratoria buona uscita. **Affarone Geom. MARCOLIN** 040-366901

MUGGIA centro storico, bel negozio, bellissima posizione, 90 mq sfruttabilissimi. Occasione! **Geom. MARCOLIN** 040-366901

Centralissimo American Bar buona metratura alto volume d'affari dimostrabile. Informazioni riservate previo appuntamento telefonico. **Progresso immobiliare** 040/630728

Zona fiera ottima rivendita di giornali con ottimo reddito dimostrabile. Informazioni presso i ns. uffici. **Progresso immobiliare** 040/639752

LA CASA DEI SOGNI

Centrale locale d'affari 170 mq con servizio, sette fori strada. Vendiamo. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890

Zona industriale EZIT affittiamo 420 mq in capannone, riscaldamento, uso bagno, altezza 9 m, uso carro ponte, ingresso autonomo, scoperto di pertinenza. **CIVICA & PARTNERS** 040/660890

Garibaldi immediate vicinanze 2 locali d'affari: 320 mq buone condizioni negozio - magazzino + sopralco 390.000.000; - altro 230 mq da ristrutturare con ampio magazzino 179.000.000. **PIZZARELLO** 040/766676

Inizio Molino a Vento 2 locali: 11 mq + sopralco 27.000.000; 16 mq + sopralco 32.000.000 **PIZZARELLO** 040/766676

Barriera - immediate adiacenze suggestivo negozio ristrutturato pietra a vista 120 mq + 40 mq al 1° p soprastante collegato con scala interna 280.000.000 **PIZZARELLO** 040/766676

V. Giulia adiacenze Centro Commerciale II Giulia locale nuovo 1 ingresso 142 mq 380.000.000. **PIZZARELLO** 040/766676

300 mq centralissimi. Vendesi muri! Invidiabili fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività **Geom. MARCOLIN** 040-366901

LABORATORIO + zona vendita + posteggio; semicentrale; adattissimo rosticceria, catering ecc. 150 mq. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

CENTRALISSIMI 100+100 mq in splendida via commercialmente interessantissima. **VENDESI/ AFFITTASI.** **Geom. MARCOLIN** 040-366901

CENTRALI 85 mq, viuzza commercialmente interessante, con servizio interno, **VENDESI/ AFFITTASI.** **Geom. MARCOLIN** 040-366901

LOCALE centrale 300 mq sopralcabili, zona grande passaggio, canone impegnativo, affittiamo. **CENTROSERVIZI** 040/382191

Zona Maddalena, locale d'affari mq. 110 con abitazione soprastante, capannone mq. 130, area scoperta mq. 350 con ingresso carraio. Adatto a molteplici attività. **Geom. GERZEL** 040/310990

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca locale d'affari con servizi 4 fori adatto qualsiasi attività o ufficio. **GRATTACIELO** 040635583

LA CASA DEI SOGNI

RIVE fondo edificabile di 1000 mq capannone soprastante di 300 mq x 2 piani **Geom. MARCOLIN** 040/366901

LA CASA DEI SOGNI

Muggia arredato, atrio, cucina, soggiorno, bagno, matrimoniale, balcone, parcheggio, 1.050.000. "Muggia Immobiliare" - 040.275.118

VIA SANTA CATERINA ufficio al primo piano di 150 mq circa, 5 stanze servizi in buonissime condizioni con riscaldamento autonomo. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMO ufficio di 200 mq circa, affacciato sul Corso Italia, ultimo piano in palazzo prestigioso. Quadrifoglio 040/630174

STAZIONE in palazzo recente con portierato, ufficio composto da ampio ingresso 4 vani, doppi servizi. Quadrifoglio 040/630174

Via GIULIANI appartamento mansardato arredato, cucinino soggiorno stanza stanzone servizio con doccia 700.000 mensili. Quadrifoglio 040/630174

Adiacenze FABIO SEVERO recente appartamento arredato, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, poggolo per non residenti o foresteria. Quadrifoglio 040/630174

Zona via dell'ISTRIA affittiamo cantine adatte archivio o deposito mobili. Quadrifoglio 040/630174

UFFICI: Cassa di Risparmio 4 vani, 1.300.000 - Valdirivo 5 vani, 1.500.000 - V. Mazzini, 6 vani, 1.600.000 - **PIZZARELLO** 040/766676

Locali d'affari: adiacenze monumento Rossetti 85 mq 1.900.000 - Torbentiana B. Teresiano 140 mq. **PIZZARELLO** 040/766676

ARREDATO perfetto, cucina, 2 stanze, bagno, termoa autonomo, 700.000. - compreso spese, z. D'Annunzio. **CENTROSERVIZI** 040/382191

UFFICIO perfetto, recente, 3 stanze, bagno, ascensore, 1.000.000 eventualmente più box. **CENTROSERVIZI** 040/382191

UFFICI: P. Oberdan 200 mq., termoa autonomo, 1.800.000.; Tribunale 300 mq., di rappresentanza, 4.000.000. - **CENTROSERVIZI** 040/382191

OFFRIAMO appartamenti vuoti o arredati in zone semicentrali: Via Cologna (per 4 studenti), Via Donadoni ammobiliato adatto a coppia; Donadoni vuoto di 110 mq, F. Severo ufficio di 35 mq. Per informazioni **GREBLO** 040/362486

LA CASA DEI SOGNI

GRADO dell'appartamento arredato nelle vicinanze dell'ingresso principale alla spiaggia: stanza, soggiorno con lato cottura, bagno, terrazzino ripostiglio e termoa autonomo **GREBLO** 040/362486

LA CASA DEI SOGNI

IN CENTRO cercasi per propri clienti MINIAPPARTAMENTI da ristrutturare. **QUADRIFOGLIO** 040/630174

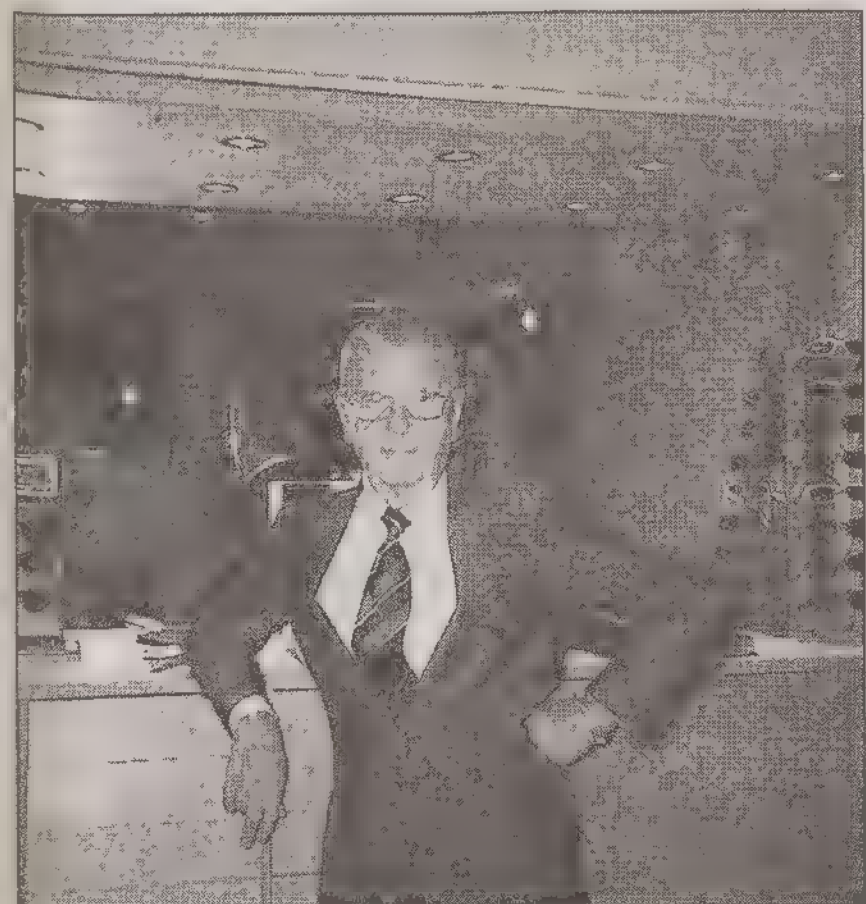
IL QUADRIFOGLIO cerca terreno edificabile anche sul CARSO anche se da lottizzare 040/630174

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, ville o casette anche con valori importanti inoltre appartamenti ampia metratura Province Trieste e Gorizia Trattative riservate

Singolari brevetti di due triestini presentati all'ultimo Salone nazionale delle invenzioni di Reggio Emilia

Anche un «aspirapeli» per pulire Fido

Appello di Giovanni Delbello e Angelo Ritossa: li realizzino imprese locali



Angelo Ritossa, noto imprenditore nonché inventore.

Tra le altre idee dei due «Archimedi» un fohn aspirapeli, un rasoio meccanico ecologico e uno spazzolino da denti pneumatico

Una sedia monogamba con cinghie regolabili; un bocchettone di aspirazione con denti e spazzole variabili per cani, gatti e cavalli; un phon aspira-forfora; un rasoio meccanico ecologico senza motorino; uno spazzolino da denti pneumatico. Non è un catalogo di prodotti usciti dalla fantasia di uno scrittore di fantascienza, ma l'elenco di alcuni oggetti che due triestini, Giovanni Delbello e Angelo Ritossa, hanno presentato all'ultimo Salone nazionale delle invenzioni di Reggio Emilia. Al centro espositivo della città emiliana si sono dati appuntamento tutti gli inventori d'Italia, ciascuno con i suoi brevetti sottobraccio nella speranza di essere notati da qualche impresa in cerca di novità. C'era di tutto, a Reggio

Emilia: sistemi meccanici per annullare la formazione dei banchi di nebbia «in piccole e grandi aree», innovativi apparecchi di stiratura, un sistema antirullo per le barche, una doccia mobile per pazienti non autosufficienti, un sistema di sicurezza per bere dalle lattine, un'asciugabiancheria con sauna ventilata, una sigaretta autospegnente contro gli incendi...

E poi c'erano loro, i due triestini, con i prodotti del loro ingegno. In particolare Angelo Ritossa, noto imprenditore commerciale con un passato di dirigen-

te minerario, già alla ribalta delle cronache con le sue invenzioni. Ritossa ha presentato ben otto brevetti, che vanno appunto dal bocchettone di aspirazione per pulire gli animali domestici al phon antiforfora. Di quest'ultimo Ritossa va particolarmente orgoglioso: «Ci pensavo da anni - dice - e adesso finalmente sono riuscito a progettarlo; si basa su un principio innovativo che sfrutta la depressione formata dal flusso di aria calda».

Lanciata pure l'idea di un'esposizione a Trieste: «Nei Paesi dell'Est hanno difficoltà a proporre i loro lavori»

Ma anche dello spazzolino meccanico e del rasoio ecologico. Ritossa è molto fiero, perché «si tratta di accessori collegati a una centralina elettromeccanica che eroga una forza motrice rotante». In parole povere ci si può fare la barba con un rasoio senza meccani-

smi, tutto testine, leggerissimo e soprattutto sicuro: se finisce nel lavandino pieno d'acqua, assicura Ritossa, non succede niente.

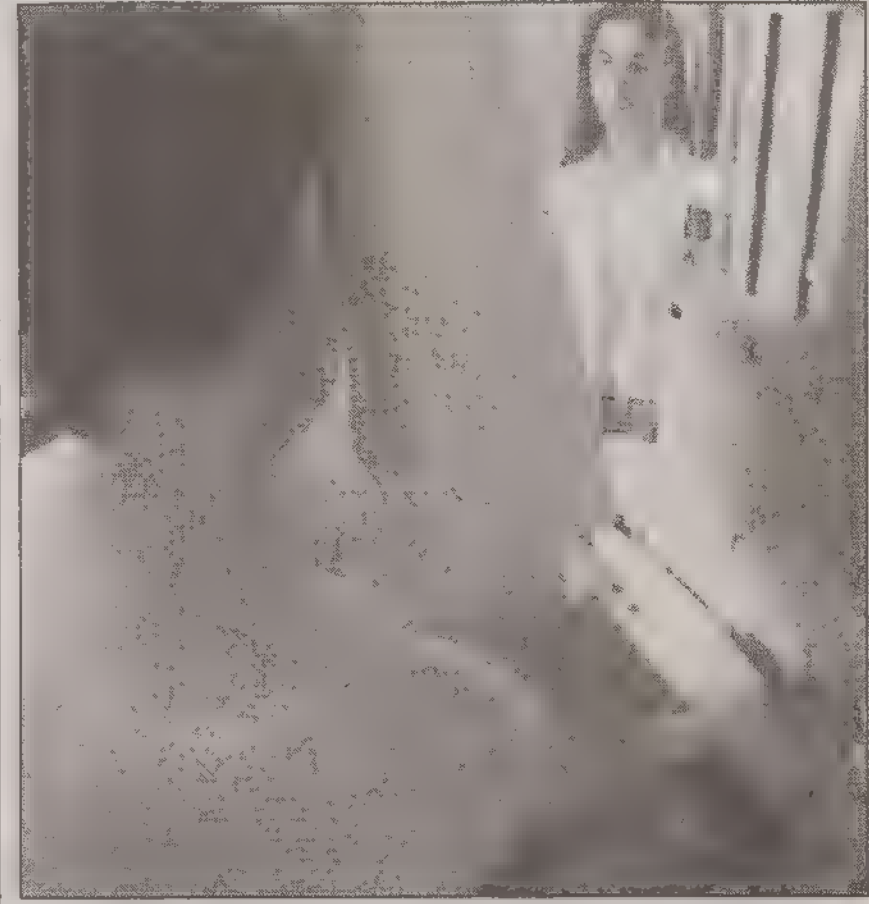
Ritossa e Delbello hanno già ricevuto offerte in quel di Reggio Emilia. Ma il sogno di Ritossa è un altro: «Lancio un appello - dice - perché siano imprese triestine a realizzare questi apparecchi. Quando si parla di nuovi posti di lavoro non si pensa mai a rivolgersi a noi inventori; eppure le opportunità ci sono, e sarebbe bello che fossero imprese triestine ad occuparsene».

Non solo, Ritossa lancia anche l'idea di un Salone degli inventori della Mitteleuropa da tenersi a Trieste. «Ci sono molti inventori nei Paesi dell'Est - dice - che non hanno possibilità di presentare i loro lavori in Europa; e Trieste sarebbe la città ideale per ospitare un salone internazionale degli inventori».

p. spi.

Avviata la sperimentazione clinica

La luce di «Elettra» servirà a diagnosticare i tumori della mammella



Una mammografia effettuata con il metodo tradizionale.

La mammografia con luce di sincrotrone si avvia a divenire realtà. La sperimentazione in vitro - condotta nell'ultimo triennio su fantocci mammella e su campioni anatomici - ha infatti attestato le grandi potenzialità diagnostiche del fascio di radiazioni laminali monocromatiche prodotte dalla macchina di luce di sincrotrone.

La parola passa dunque ora ai test clinici. Saranno gli accertamenti che prenderanno il via nel prossimo futuro su pazienti volontarie, a stabilire l'efficacia della metodica nella diagnosi precoce dei tumori al seno.

In caso di risultati positivi (i primi dati saranno disponibili fra circa tre anni) il fascio prodotto da Elettra potrebbe affiancarsi a pratiche diagnostiche ormai consolidate, quali l'ecografia e la risonanza magnetica, nell'individuazione delle lesioni mammarie. La tecnica potrebbe in particolare trovare indicazioni per i tumori in fase iniziale, non riconoscibili con altri sistemi, e per quelli con aspetto dubbioso per la mammografia tradizionale, che finora vengono accertati con una biopsia.

L'avvio sperimentale della mammografia clinica, reso possibile dal contributo di un miliardo erogato dalla Fondazione CRTrieste, è stato annunciato ieri nel corso di una conferenza stampa che ha visto riuniti al Sincrotrone il professor Ludovico Dalla Palma e il professor Edoardo Castelli, che coordinano il gruppo di ricerca, Massimo Altarelli, amministratore delegato della macchina di luce e il presidente della Fondazione CRTrieste, Renzo Piccini.

«Le ricerche di quest'ultimo triennio - è stato spiegato nell'incontro - hanno dimostrato che le immagini ottenute con luce di sincrotrone presentano una qualità clinica superiore a quelle convenzionali, a fronte di una significativa riduzione della dose assorbita». In vitro, il fascio di radiazioni di radiazioni di Elettra si è rivelato in grado di evidenziare microstrutture e lesioni anche minime. Tanto che un Comitato internazionale di esperti ha dato parere favorevole alla sua validazione clinica su donne volontarie.

Il progetto - che sarà attuato tramite una convenzione tra l'ateneo triestino, l'Azienda Ospedaliera e la Sincrotrone - prevede l'allestimento, nella sala sperimentale di Elettra, di una sezione di radiologia medica dotata di sistemi di sicurezza e di monitoraggio fondati su parametri più severi di quelli tradizionali.

Fra i primi adempimenti, la messa a punto di uno speciale lettino per le pazienti. A differenza dei letti per le applicazioni radiologiche tradizionali, dovrà infatti essere dotato di un sistema di movimentazione ad alta precisione: per consentire le scansioni in serie del fascio luminoso e la parallela acquisizione di immagini tomografiche.

Daniela Gross

Attivati i punti d'accettazione a Cattinara e nei centri sanitari territoriali, i cui dati verranno inseriti nell'archivio del Centro trapianti di Roma

Donare gli organi: ora si può dire «sì» in ospedale

Al cittadino verrà consegnato un certificato, da conservare con gli effetti personali

Una scelta consapevole, un gesto di solidarietà. Donare gli organi può salvare una vita, può curare gravi malattie. E ciascuno di noi, ciascuno dei nostri figli, potrebbe un giorno aver bisogno di essere curato proprio con un trapianto. Eppure la domanda se donare o no è uno di quei quesiti che troppo spesso rimangono in sospeso. Relegati in un limbo in cui s'intrecciano interrogativi etici, il tabù della morte, un'informazione di frequente confusa o malintesa.

A riportare sul tappeto la questione, è ora l'avvio del nuovo sistema di raccolta di dati sulla donazione d'organi. A partire da questa settimana i cittadini hanno infatti la possibilità di manifestare la loro volontà ai punti di accettazione attivati in ospedale e nei centri sanitari territoriali: anche se non è previsto alcun obbligo in questo senso. Per esprimere la propria posizione è sufficiente presentarsi allo sportello muniti di un documento d'identità e del codice fiscale. I dati verranno inseriti nell'archivio informativo del Centro nazionale trapianti di Roma, collegato con i centri interregionali. Al cittadino sarà consegnato un certificato che attesta l'avvenuta registrazione, che andrà conservato insieme agli effetti personali.

«L'attivazione di questo sistema - spiega Bruno Altamura, responsabile della Medicina Legale - è stata stabilita, l'8 aprile, da uno specifico decreto ministeriale. La legge sui trapianti dello scorso anno - continua - aveva infatti stabilito per la donazione d'organi il principio del silenzio-assenso. Ogni cittadino andava dunque considerato un potenziale donatore, a meno che non avesse manifestato una chiara opposizione in vita. La difficoltà di raggiungere i cittadini con un'informazione mirata, ha però suggerito il ricorso a un metodo diverso: capace di garantire al singolo la possibilità di esprimere la propria volontà in maniera autonoma».

Gli Amici della Terra contro il piano del traffico e le misure antinquinamento

«I parcheggi creano smog»

Amici della Terra «all'attacco» contro il piano del traffico e i provvedimenti antinquinamento del Comune, giudicati assai inadeguati. In una conferenza stampa, i rappresentanti del movimento, Roberto Giurastante e Alessandro Claut, hanno affermato che «è impossibile predisporre un piano del traffico senza poter conoscere il livello di inquinamento presente nella città. Attualmente tutte le centraline di monitoraggio sono fuori uso, ma anche quando funzionavano la loro affidabilità era scarsa».

Secondo Giurastante, poi, i parcheggi a pagamento del centro sarebbero più che altro dannosi. Aumentando il volume del traffico aumentano proporzionalmente l'inquinamento acustico e atmosferico. «Ad esempio in via Cadorna - è stato sostenuto - si è visto che dal momento della realizzazione dei parcheggi, l'inquinamento acustico è aumentato del 20% e quello di monossido di carbonio del 15%. È evidente che questi parcheggi non sono stati creati, se non con un fine meramente economico, senza peraltro garantire il posto macchina promesso ai residenti».

da. cam.

VIALE MIRAMARE in lussuoso palazzo d'epoca con ascensore e riscaldamento centrale, vista mare, luminosissimo piano alto; enorme atrio, due sale, due camere, camerino, cucina abitabile, doppi servizi. Più di 150 mq. L. 320.000.000.

MATTEOTTI alta, primo ingresso all'ultimo piano di un palazzo 30ennale. Vista aperta, luminosissimo, finiture di prima qualità; atrio, sala da pranzo, salondino, due camere, cucina ab., bagno, due ripostigli, terrazzo ab. L. 225.000.000.

MOLINO A VENTO 30ennale, ottimo ed esposto sulla via della Tesa, atrio, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, servizio, poggolo. Serramenti nuovi, termoautonomo. L. 125.000.000.

PALAZZETTO 40ennale, luminoso, silenzioso, ascensore: atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina. Termoautonomo. L. 140.000.000.

SERVOLA 20ennale ottimo e rifinitissimo appartamento su due piani in palazzina con giardino condominiale: p. il atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo. P. mansarda: salone, camera, bagno e ripostiglio sottotetto. Posto auto coperto di proprietà più parcheggio condominiale. Serramenti in alluminio, porta blindata. Termoautonomo. L. 215.000.000.

VIALE CAMPI ELISI-PAM epoca, vista mare, luminosissimo, ottimo e rinnovato: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, armadio a muro. L'appartamento viene venduto arredato. Serramenti in alluminio, porta blindata. L. 100.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE in palazzo d'epoca lussuoso, stupenda mansarda con ascensore, travi a vista: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Graziosamente arredata su misura. L. 140.000.000.

S. GIOVANNI in casa divisa in due appartamenti speculari particolare appartamento con mansarda: atrio, salone, due matrimoniali, cucina, bagno, armadi a muro, due poggioi. Mansarda al grezzo, vano caldaia, grande terrazzo. L. 260.000.000.

CENTRALISSIMO appartamento in signorile palazzo con ascensore: atrio, salone, cucina,

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

CONSULENZE E STIME GRATUITE

SE VENDERE CASA È IMPORTANTE, CON CUZZOT È MEGLIO

SAN VITO-CARLO ALBERTO - Pivè: cerca appartamento d'epoca metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

BAIAMONTI-SERVOLA - cerca: salotto, una camera, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE - cerca: salotto, una camera, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamento zona Università nuova e vivibile, vista, vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO in zona Grotta appartamento con vista mare sul 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona Polano - Viale Miramare soggiorno, una camera, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

edilizio ultimo piano: soggiorno, disimpegno, bagno, matrimoniale. Rifiniture di pregio, ascensore, termoautonomo, predisposizione per condizionatore. Prossima consegna. L. 145.000.000.

CASE E VILLE

FARO DELLA VITTORIA stupenda vista mare, golfo, città: casa su tre livelli con ampio giardino. La casa ha interni circa 210 mq e ha le fondamenta nuove con intercapedini. Solai nuovi. Tetto a posto. Interni da rivedere.

stupende, giardino curatissimo e recintato più parcheggio per due auto. P.T.: porticato, bussola d'entrata, salone, cucina, bagno, rip. 1.0 p.: disimpegno, due camere, bagno padronale. Soffitta. Deposito attrezzi. Massima privacy. L. 470.000.000.

B.G. 5. SERGIO villetta con giardino rifatta a nuovo recentemente. P.T.: taverna, box auto 20 mq, 1.0 p.: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, terrazzo. L. 335.000.000.

SERVOLA alta, vista mare, casetta rinnovatissima con giardino: P.T.: bussola d'entrata, cucina ab., salottino, bagno, 1.0 p.: scala, disimpegno, due camere. L. 225.000.000. Possibilità altro cortile e garage.

SERVOLA, casetta d'epoca con cortile e accesso auto; p.t.: atrio, camera, cucina, bagno, P. mansarda ampio monolocale. La casa è da rimodernare. L.

re. L. 550.000.000.

VIA DELLE MILIZIE (zona Fiera), villa d'epoca indipendente con giardino. La villa è da rimodernare. P.T.: ampio vano da adibire a taverna e vano caldaia. 1.0 p.: salone, soggiorno, cucina, bagno. 2.0 p.: due camere, cameretta, bagno, poggolo. L. 362.000.000.

SAN GIOVANNI ALTA villa con vista città e mare. Esposta a Sud costruita nell'88 rifiniture di pregio. P.T.: porticato, bussola d'entrata, salone, cucina, bagno, rip. 1.0 p.: disimpegno, due camere, bagno padronale. Soffitta. Deposito attrezzi. Massima privacy. L. 470.000.000.

B.G. 5. SERGIO villetta con giardino rifatta a nuovo recentemente. P.T.: taverna, box auto 20 mq, 1.0 p.: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, terrazzo. L. 335.000.000.

SERVOLA alta, vista mare, casetta rinnovatissima con giardino: P.T.: bussola d'entrata, cucina ab., salottino, bagno, 1.0 p.: scala, disimpegno, due camere. L. 225.000.000. Possibilità altro cortile e garage.

SERVOLA, casetta d'epoca con cortile e accesso auto; p.t.: atrio, camera, cucina, bagno, P. mansarda ampio monolocale. La casa è da rimodernare. L.

AFFITTI

VIA MONTE S. GABRIELE, ottimo: cucina abitabile, camera, bagno. Termoautonomo. L'appartamento è arredato. Affittasi a L. 650.000. Mensili. Contratto uso transitorio o per residenti 4+4.

CARPINETO in palazzo piastrellato ottimo, perfetto: atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, rip., terrazzo. Affittasi a residenti. L. 700.000 mensili. Contratto 4+4.

VIA GATTERI affittasi piccolo locale d'affari circa 30 mq altezza 4.90. L. 450.000 mensili.

SCOMPARINI locale uso deposito, magazzino circa 40 mq L. 500.000 mensili.

LOCALI D'AFFARI

VIALE D'ANNUNZIO magazzino circa 35 mq buone condizioni. L. 35.000.000.

CENTRALISSIMO piccolo locale d'affari adibito a edicola. L. 80.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

MUGLIA centralissima cartoleria, articolo regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali, ecc. in locale di circa 280 mq. Alto reddito. Trattative riservate.

RIVENDITA TABACCHI gioco del lotto, tris, giocattoli, cartoleria, articoli per fumatori in piccolo locale in affitto, zona Garibaldi. L. 150.000.000.

ZONA BARRIERA vendesi attività con forte passaggio di vendita e noleggio, computer, accessori, varie. Arredamento nuovo. Macchinari e inventario compresi L. 80.000.000.

VENDI IL TUO BELL'APPARTAMENTO O LA TUA BELLA CASA
FRUTTO DI UNA VITA DI LAVORO?
TELEFONA O PASSA ALLA CUZZOT
L'IMMOBILIARE FATTA PER TE.

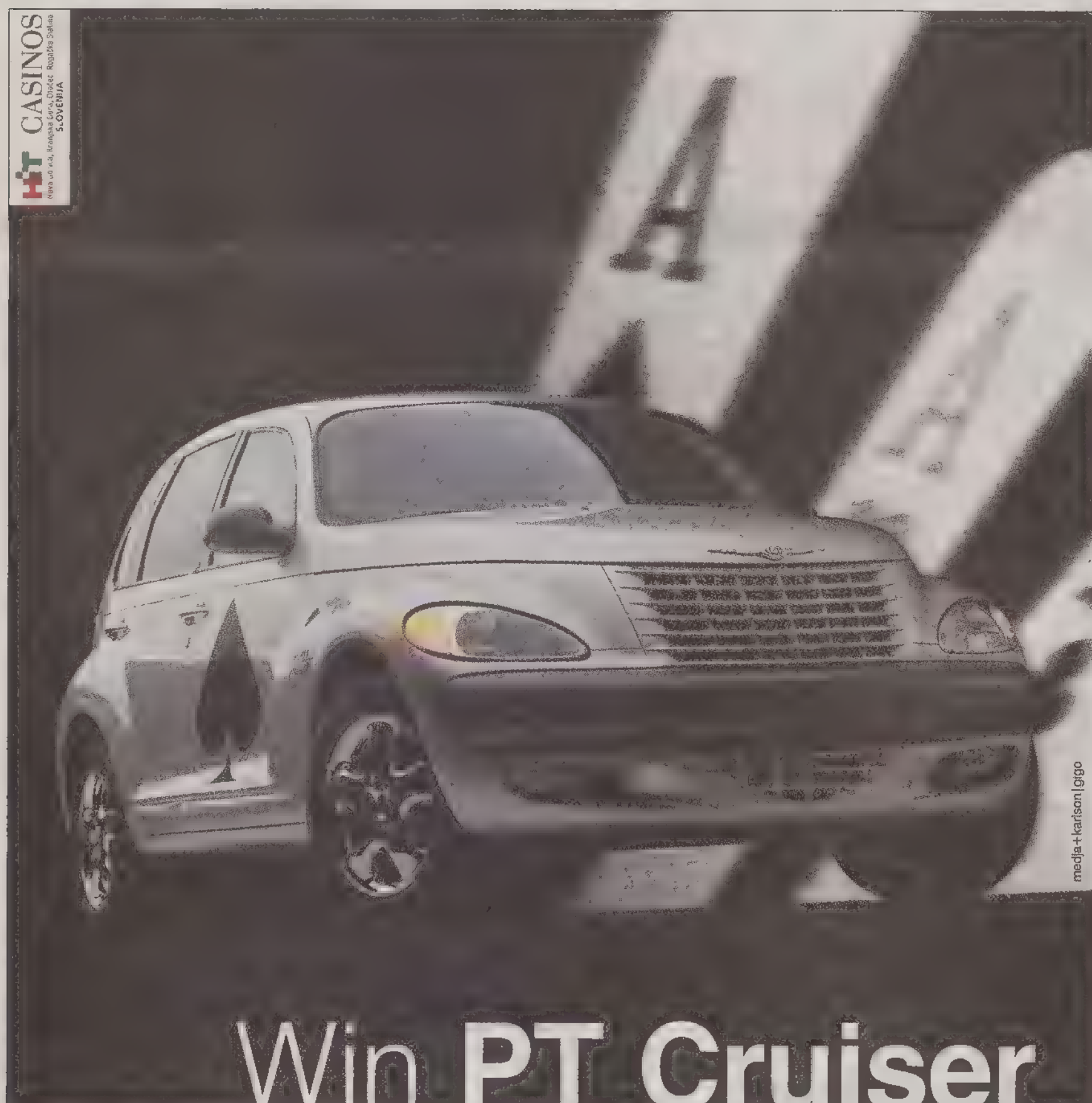
SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE. ACCENDI RADIO CAPITAL.



Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616

MONFALCONE Kronos via San Francesco villa indipendente disposta su due livelli con possibilità di alloggio al piano terra, ampio garage e giardino circostante. L. 355.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: appartamento sito al piano rialzato composto da cucina con poggolo soggiorno con poggolo bagno e due camere garage. L. 160.000.000. 0481/411430.



Win PT Cruiser

GIOCO A PREMI 1. 11. - 21. 12. 2000

Siamo i primi in Europa ad offrirVi i tavoli da gioco aperti 24 ore su 24. E conviene. Ogni giovedì distribuiremo fra i visitatori 5 milioni di lire e ricchi premi attraenti. Il 21 dicembre invece sorteggeremo il primo premio: 35 milioni di lire o una indimenticabile Chrysler PT Cruiser.



HOTEL CASINÒ PARK

HIT Hotel Casino Park
Delpinova 5
5000 Nova Gorica
Slovenija
tel: 00386 5 / 33 62 633
fax: 00386 5 / 30 28 470
Internet: www.hit.si
e-mail: info@hit.si

BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: 040.6701281

MONFALCONE Kronos: casetta da ristrutturare disposta su due livelli con progetto di ampliamento già approvato. L. 80.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: in corso di costruzione appartamenti bicamere e tricamere anche con ingresso indipendente cucina soggiorno possibilità giardino privato oppure mansarda. Box e cantine. Da L. 160.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: via dei Canziani piccola palazzina con 6 alloggi a uno o due camere, anche con giardino o ampia terrazza tutti con garage e cantina. Da L. 153.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: via Duca d'Aosta appartamento bicamere sito al 3.º piano mansardato completamente ristrutturato finiture ottime. Primo ingresso. L. 185.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: via IX Giugno ampio appartamento sito al 4.º e ultimo piano tricamere biservizi risc. autonomo parzialmente da ristrutturare. L. 165.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: in stabile ristrutturato centralissimo appartamento tricamere biservizi disposto su due livelli ottime finiture. L. 300.000.000. 0481/411430.

PROGETTOCASA centralissimo (via Roma) in stabile d'epoca ufficio da ristrutturare, vano unico di 50 mq. Cod. 420 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Vito appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno e wc, cantina, 155.000.000. Cod. 399 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Donatello appartamento ultimo piano senza ascensore, arredato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo, 150.000.000. Cod. 421. 040/368283. (A00)

ROSSETTI adiacenze (via Matteotti alta) epoca ultimo piano luminoso ristrutturato ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale cameretta bagno ripostiglio termoautonomo 130.000.000. Eurocasa 040/638440.

SAN Giovanni palazzina recente nel verde Primoingresso salone terrazzino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, cantina. Giardino condominiale posto macchina Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Vito recente primo ingresso: ingresso, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, due terrazzini, cantina. Parcheggio condominiale. L. 295.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SIT L. 180.000.000 ospedale interessantissimo buone condizioni: atrio cucina abitabile con poggiole saloncino con terrazzo due camere doppi servizi ripostiglio e cantina. 040/633133.

SIT Puecher particolarissimo ultimo piano bilivello recentissimo con terrazzone di 20 mq soggiorno cottura 6 stanze doppi servizi e termoautonomo metano. No amministrazione!! 040/633133.

STRADA vecchia dell'Istria salone, pranzo, cucina, tre matrimoniali, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, veranda, tre terrazze, cantina, 165 mq. L. 395.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

VIA Capodistria vendesi locale d'affari di 90 mq in perfette condizioni con bagno-doccia. Studio 4. 040/370796. (A00)

VIA del Pulcino villa su tre piani, al piano terra taverna cucina studio bagno, al primo piano salone con terrazzo cucina office studio camera bagno al terzo piano tre camere due bagni terrazzo. Studio 4. 040/370796. (A00)

VIA Ronchetto recente proponiamo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino arredato, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. L. 120.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIA Udine appartamento al 2.º piano ascensore riscaldamento autonomo grande salone due camere cameretta bagno wc cucina. Studio 4. 040/370796.

ZONA Università vecchia (via Capuano) epoca piano alto luminosissimo con vista sui tetti e scorcio mare circa 120 mq interni saloncino tre camere cucina abitabile bagno wc separato soffitta 160.000.000. Eurocasa 040/638440.

2 IMMOBILI
ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. APPARTAMENTO o casetta qualsiasi zona soggiorno una/due camere cucina bagno con giardino o cortile proprio per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

A.A. ROIANO Grotta Commerciale o altre zone periferiche cerchiamo: soggiorno camera cameretta cucina o cucinino bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

A.A. UNIVERSITA' vecchia San Vito Campi Elisi cerchiamo soggiorno cucina/cucinetto camera bagno pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

CERCHIAMO appartamenti di prestigio zone Grotta, Barcola, Scorcola, S. Vito, salone cucina tre camere doppi servizi garage max 600.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO appartamenti zone S. Luigi, Rozzol, Cattinara, S. Giacomo, Ponzianna, Chiabola, Valmaura, soggiorno, due camere cucina bagno balcone max 200.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO villetta o casette in qualsiasi zona purché con giardino max 500.000.000. Il Faro 040/639639.

3 IMMOBILI

3 AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

SIT affitta L. 900.000 mensili spese comprese appartamento presso piazza Hortis III piano: corridoio cucina abitabile tre ampie stanze bagno e soffitta. Da rinnovare. Contratto lungo anche per residenti. 040/633133. (A00)

SIT affitta Perugino soleggiatissimo ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale stanzino bagno. Ammobiliato. Termoautonomo metano. L. 800.000 + 50.000 spese condominiali mensili. Contratto lungo. 040/633133. (A00)

CNN italia.it

WWW.CNNITALIA.IT

Ogni giorno, 24 ore su 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

**Non c'è notizia.
Se non c'è informazione.**

Comit on line. Per seguire in diretta il tuo conto corrente e gestire i tuoi investimenti.



Comit
ON LINE
TRADING



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Attiva, per te.

Gruppo Intesa

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. AZIENDA di telecomunicazioni partner di Omnitel ricerca per potenziamento propria struttura commerciale Friuli-Venezia Giulia collaboratori commerciali. Offresi formazione, training, affiancamento e compensi economici di sicuro interesse. Si richiede età 25-45 anni, auto-muniti, forte motivazione per raggiungimento ambiziosi obiettivi. Inviare curriculum vitae al fax 040/3476273 e/o e-mail: auroraconsulting.ts@tin.it. (A14785)

A. AZIENDA cerca max 35.enni subito liberi, varie mansioni. 2.250.000 netti dal primo mese. Anche senza esperienza. No vendita. 0481/476287. (C00)

A. CERCASI meccanico pratico riparazioni biciclette. Manoscrittore a fermo posta centrale Trieste C.I. AD4794886. (A14802)

ADECCO Gorizia cerca un responsabile reparto lavanderia-guardaroba tappezzerie sartie addetti alle macchine utensili (Cnc) carrellisti carpentieri manutentori operai/ve varie qualifiche. Tel. 0481/533000. (A14802)

AZIENDA alimentare operante nel settore della moderna ristorazione ricerca per le zone di Trieste e Gorizia venditori automuniti. Offresi: assunzione diretta, rimborso spese, zona in esclusiva. Scrivere a c.p. 3 - 21013 Gallarate o inviare un fax al numero 0331/734050 o un e-mail a fulvpell@tin.it. (Fil1)

AZIENDA cerca ambosessi max 35.enni disponibili per inizio lavoro il 21/11, 040/2158100. (A14793)

166.16.20.16

AZIENDA fabbro-meccanica cerca apprendista max 24 anni. 040/381094. (A00)

AZIENDA ricerca apprendisti manutentori patente B. Scrivere a Fermoposta Centrale Trieste CI AA8387531. (A14559)

AZIENDA Trieste centro settore telecomunicazioni ricerca n. 6 addetti gestione pubbliche relazioni, gestione personale, gestione magazzino. No part-time 040/3480573. (A14797)

CERCASI apprendista max 23 anni per impresa edile, patente B, militese. Telefonare 0328/6637278. (A14646)

CERCASI assistente per studio dentistico, tel. 040/43087. (A14723)

CERCASI collaboratrice con esperienza infermieristica per casa di riposo tel. 040/304986 astenersi per tempo. (A14927)

CERCASI geometra per lavoro part-time conoscenza inglese. Inviare curriculum a Assiconsult Assistenza, via Martiri della Libertà 7, Trieste. (A14493)

IMPORTANTE azienda in rete nazionale operante nella sicurezza e nell'antincendio cerca agenti per affiancamenti o sostituzioni in forza vendita, garantisce consistente base di portafoglio formazione professionale gettone per i primi sei mesi, possibilità di carriera. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste Pat. TS 5015834M. (A14559)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi operai generici max 40 anni lavoro su turni, un cuoco esperto carne pesce, un vetraio, un autista necroforo, un meccanico elettrauto, un modellista navale capacità lettura disegno tecnico, un geometra o perito minerario esperto cave, un sistemista. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A14751)

MONDOLIBRI Spa cerca giovani promoter full-time con possibilità di settimana corta; richiedesi buona dattilica e disponibilità gradito diploma superiore ed esperienza. Per appuntamento tel. 040/364557 ore 8-13. (A14726)

NUOVA attività da casa anche part-time. 0230330279. (A13699)

PADRONCINI rappresentanti con furgoncino veloci consegne zona residenza cerchiamo. 02/9838410.

SCOUTING per produzioni pubblicitarie, cinetelvisive, seleziona aspiranti attori, attrici, modelli, modelle, giovani, adulti, bambini, non facciamo corsi. Telefono numero verde 800 900897.

SOCIETA' ricerca esperto/a Html e Cgi. Inviare c.v. casetta postale n. 1316 ag. 3 Trieste. (A14830)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670

A.A. ASSCOFIN prestiti da 3.500.000 a 15.000.000 in 24 ore 040/3480514. (B00)

Creditest S.p.A. Prestiti
Da 3 a 15.000.000
erogazione diretta
Via S. Lazzaro 17 Ts
040/5340225

A.A. MEDIAFIN propone tassi fissi con possibile estinzione. Es.: 30.000.000 rata 207.000. Es.: 50.000.000 rata 345.000. Telefonare allo 049/8766750 8 linee r.a.

Continua in 24.a pagina

MUGGIA Partita la scorsa settimana la verifica amministrativa annunciata tempo fa dall'Autorità

Porticciolo, indagini al via

I controlli riguardano soprattutto l'applicazione dei canoni

Nuova segnalazione sul Carso

Gli ambientalisti denunciano: «Un'altra discarica di eternit nei campi vicino a Sgonico»



Gli Amici della Terra avrebbero individuato una nuova discarica di eternit nel Comune di Sgonico. La discarica sarebbe situata a non più di 300 metri da quella già denunciata il 16 ottobre scorso (prossimità dei campi sportivi e dell'ex caserma dell'aviazione leggera), nella zona boscata in cui si trovano i famosi campi solcati, patrimonio naturalistico di grande rilevanza. Il cumulo di eternit sarebbe ancora più vicino, rispetto al precedente, ai campi sportivi. L'intera zona è comunque da tempo a rischio a causa degli scarichi abusivi di ogni tipo di rifiuti. Gli Amici della Terra denunciano che ad oggi le loro indicazioni non sono state recepite e l'unico intervento (dopo le richieste all'Arpa ed al Nucleo Ecologico dei carabinieri) è stato ricoprire con dei teloni l'ammasso di eternit scoperto il 15 ottobre, senza per altro apporre nessun segnale di pericolo. «La situazione, - denunciano gli Amici della Terra - è davvero ad alto rischio e fuori controllo da parte delle autorità competenti: quanto tempo bisognerà aspettare per le bonifiche? Dovremo intervenire sempre noi per individuare le discariche e suggerire le misure opportune da seguire per tutelare la salute della popolazione?». Nell'attesa che la macchina burocratica si metta in moto gli Amici della Terra lanciano un accorato appello ai cittadini affinché evitino di transitare nella zona.

Come annunciato qualche tempo fa, la scorsa settimana è partita una verifica della gestione del porticciolo di Muggia disposta dall'Autorità portuale di Trieste. Una verifica, come confermano all'Autorità, «che definiremo interna, di carattere amministrativo, nata dal voler appurare la fondatezza di alcuni dubbi segnalatici da alcune società sportive».

Le società (leggi Associazione Diportisti) infatti avevano sottoposto all'attenzione dell'Autorità portuale alcune presunte carenze nella gestione del porticciolo da parte del Comune, parlando di «degrado dovuto all'assenza di manutenzione», ma anche di «ingiustificati aumenti dei canoni, che non troverebbero risposta in termini

di maggiori interventi di miglioramento o sviluppo». E proprio l'idea di sviluppare e migliorare il porticciolo di Muggia, trova d'accordo anche l'Autorità portuale: «È vero, il porticciolo va rilanciato e migliorato. Sembra che il Comune di Muggia voglia farlo, e che ne abbia già discusso in sede amministrativa, ma a noi non risulta ancora nessun progetto concreto», affermano.

Nel frattempo, comunque, il Comune ha provveduto alla nomina del segretario del porticciolo, ha richiesto ai diportisti i canoni di ormeggio ed ha numerato i posti barca, prendendo in mano la situazione dopo un paio d'anni di impasse dovuti, indubbiamente, ai concorsi per l'assegnazione della gestione e ai successivi ricorsi.

I primi risultati dei controlli di questi giorni, che vertono soprattutto sui canoni e sui rapporti con i diportisti, si avranno la prossima settimana, e potrebbero avere conseguenze sul futuro del porticciolo. L'Autorità portuale sembra non avere problemi a affermare che «apparentemente tutto è regolare», ma se invece la verifica confermerà i dubbi dei Diportisti, cosa da loro sostenuta e auspicata, potrebbe essere revocata la concessione al Comune, rimettendo, come si sa, in gioco altre ipotesi di gestione dello specchio acqueo, prima fra tutte quella di chi lo utilizza, ovvero l'Associazione diportisti, che da sempre l'ha richiesta.

Sergio Rebelli



Si sapranno tra pochi giorni gli esiti delle verifiche di gestione del porticciolo di Muggia.

Aumentano le zone vietate alla sosta delle auto nel Comune di San Dorligo della Valle. L'amministrazione comunale, considerata la precedente ordinanza assunta nel febbraio del 1999, ha deciso di estendere il divieto di sosta e fermata permanenti nel tratto della strada comunale compreso tra i civi-

San Dorligo della Valle Aumentano le zone con divieto di sosta

ci 15 e 19 della frazione di Sant'Antonio in Bosco, non più soltanto su un lato, ma su entrambi.

Per quanto riguarda il rimanente tratto di stra-

da, restano del tutto inalterate le precedenti disposizioni che prevedono il divieto di sosta e di fermata permanente anche nei tratti di strada antistanti i civici 17, 128, 22 e 23 sul lato sinistro della strada interna all'abitato di Sant'Antonio in Bosco in direzione di San Lorenzo.

«Facile risanare il bilancio se poi non si programmano neppure gli investimenti più necessari come quelli viari o quelli riguardanti il patrimonio edilizio»



I Ds in Provincia rilanciano l'emergenza strade e accusano la giunta Codarin di scarso impegno sul fronte delle manutenzioni e delle risorse impiegate. Un problema segnalato da tempo dai sindaci dei Comuni minori e tornato drammaticamente d'attualità nei giorni scorsi, dopo l'incidente nei pressi di Santa Croce costato la vita a due donne.

Fin dal giugno scorso, il capogruppo dei Ds a Palazzo Galatti, Adele Pino, aveva presentato un'interrogazione, insieme ai colleghi del Ppi, Rifondazione e Comunisti italiani, per conoscere lo stato di attuazione degli interventi previsti nel programma triennale dei lavori pubblici e la congruità degli organici e delle somme impegnate a questo scopo.

La risposta della giunta è arrivata dopo sei mesi. I 500 milioni messi a disposizione dal Fondo Trieste per la «sostituzione e modifica della segnaletica orizzontale e verticale nell'ambito della provincia» (come recita l'apposita scheda del programma di lavori pubblici) sono rimasti pressoché inutilizzati, perché gli uffici - come si legge nella risposta all'interrogazione, datata 24 ottobre

Democratici di sinistra di nuovo all'attacco sulla politica provinciale di manutenzione

«Pochi fondi per gestire le strade»

«Usati solo in parte anche i 500 milioni del Fondo Trieste»

2000 - hanno provveduto solo alla realizzazione di un database per il censimento della segnaletica, «utile per acquisire oggettiva visione delle priorità sull'intero territorio provinciale nonché capacità programmatica per gli anni a venire».

Il bello è, segnala Pino, che la stessa giunta fa sapere che il censimento è curato da un unico dipendente e che questo ha dovuto interrompere l'operazione per occuparsi dell'inserimento professionale di nuovi colleghi, assunti a tempo determinato. Quindi anche il database ha avuto un iter piuttosto tormentato. A giustificare i ritardi nella progettazione rispetto alla concessione del contributo, inoltre, la giunta adduce il forte impegno richiesto al personale per

l'istruttoria e l'assistenza relative alla pista ciclo-pedonale, all'allargamento e rettificazione della strada delle Noghere e agli interventi Acegas sul Carso.

Nei giorni scorsi Adele Pino è tornata alla carica con una nuova interrogazione, riferita all'approvazione, da parte della giunta Codarin, dello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2001-2003. Per il 2001, vengono impiegati solo 160 milioni di fondi propri della Provincia per la soppressione di un passaggio a livello sulla Trieste-Villa Opicina, mentre il resto dei contributi - due miliardi e mezzo per la manutenzione del liceo Petrarca e 260 milioni per Palazzo Galatti - vengono recuperati, rispettivamente dalla legge 23 e dal Fondo

Trieste. Per il 2002, poi, tutti gli interventi - sempre riferiti a manutenzioni scolastiche - vengono finanziati tutti dal Fondo Trieste, mentre per il 2003 non viene fatta alcuna previsione, né di spesa né di intervento.

«Come mai - dice la Pino - viene continuamente sbandierato il risanamento del bilancio provinciale e poi si utilizzano solo 160 milioni di fondi propri, soprattutto considerando la necessità di ampi interventi di manutenzione, sia nelle scuole che nel patrimonio immobiliare in locazione?». Il capogruppo Ds chiede infine come mai la giunta non abbia presentato una relazione, allegata alla delibera, che illustri gli interventi programmati e il reperimento dei rispettivi finanziamenti.

Lavori ad Aquilina Stop al raddoppio in via Flavia

A partire da quest'oggi, e per circa due settimane, verranno effettuati lavori di scavo in via Flavia di Aquilina nel tratto compreso tra la via di Zaule e il ponte sul torrente Rosandra. Pertanto in tale periodo non verrà istituito, nell'orario tra le sette e le nove del mattino, il consueto raddoppio di corsia in direzione di Trieste. La circolazione si svolgerà su due sole corsie, una per senso di marcia.



TRIESTE
Campo San Giacomo, 17/b
tel 040 364612

Dal 15 al 30 NOVEMBRE acquistando una confezione «BLU ON» e attivando

una SIM PREPAGATA riceverai

il SOLO € 1.000 un FANTASTICO

ZAINETTO MONOSPALLA

con PORTACELLULARE.**



TRIESTE
Roiano - Via Barbariga, 8/a
tel 040 4260238



BOLOGNA

Via San Felice, 26/e tel 051 235433

BOLOGNA

Via Della Barca, 23 tel 051 6194153

BOLOGNA

Via D'Azeglio, 8/a

CASALECCHIO (Bo)

Via M. Monroe, 2/38

c/o Euromercato tel 051 6178076

CASALECCHIO (Bo)

Via Porrettana, 382/4 tel 051 6132369

CRESPELLANO (Bo)

Piazza Berlinguer, 10 tel 051 964706

PIACENZA

Via Legnano, 21/a tel 0523 305981

REGGIO EMILIA

Via Crispi, 4 tel 0522 442102

DOMENICA APERTO



CIVIDALE DEL FRIULI (Ud)

Via Carlo Alberto, 8 tel 0432 734302

MONFALCONE (Go)

Via Toti, 6 tel 0481 791513

RIVA DEL GARDA (Tn)

Via D. Chiesa, 4/a tel 0464 550257

ROVERETO (Tn)

Via Paoli, 43/b tel 0464 480806

TREVISIO

Via Luzzati, 108

TRIESTE

Campo San Giacomo, 17/b

tel 040 364612

TRIESTE

Roiano - Via Barbariga, 8/a

tel 040 4260238

UDINE

Centro Commerciale Città Fiera

Via Cotonificio, 22 tel 0432 405455

IL CASO

Spesso le famiglie sono lasciate da sole a gestire il problema dei disabili gravi

L'approvazione da parte della giunta regionale delle linee per la gestione del servizio sanitario nel 2001 deve essere salutata da tutti con grande soddisfazione. Nel ribadire la rilevanza degli obiettivi perseguiti, già espressi dalla legge di riordino della rete ospedaliera e dai piani di intervento a medio termine, vorrei dare un modesto contributo affinché anche i disabili della nostra regione possano trarre pieno vantaggio dalla favorevole congiuntura politica vissuta, al momento, dalla sanità regionale. L'assessore competente Renzo Tondo ha dichiarato di recente che l'assistenza è stata «...troppo spesso e a torto considerata una propaggine della sanità». Concordiamo sul giudizio, nel senso che una delle cause dei risultati mancati nella realizzazione dei servizi territoriali sta nel fatto che le funzioni attribuite alle Aziende sanitarie, per ciò che riguarda la disabilità cronica, non erano e non sono supportate dalle conoscenze necessarie per mettere in pratica gli enunciati legislativi. Non sarebbe potuto essere diversamente dato che la sanità, fino a ieri, non si era occupata della disabilità in maniera sistematica.

Le responsabilità assegnate alle Ass con diverse leggi regionali (13/95, 41/96, 32/97 e 10/98) hanno sicuramente raccolto una domanda reale per una sanità nuova senza aver approntato gli strumenti adeguati, sotto forma di indirizzi precisi sui servizi per settore da attuare prioritariamente o di protocolli operativi da applicare negli interventi specifici per mettere in pratica le buone intenzioni. Si consideri, ad esempio, che un censimento aggiornato dei disabili nella nostra regione non esiste e gli unici dati disponibili sono quelli statistici che si rivelano inutili, o quasi, quando si tratta di erogare servizi mirati sui bisogni specifici della persona disabile. La contraddizione emerge drammaticamente dal modo in cui vengono distribuite le risorse alle aziende territoriali: pro capite pesato per età. E i disabili? Ciò

to alla vita (respirazione, nutrizione, minzione, defecazione, igiene della persona e dell'ambiente di residenza); il diritto alla salute (prevenzione, cura e riabilitazione per la specifica disabilità); il diritto allo studio; il diritto al lavoro.

I soldi saranno sempre e comunque insufficienti se non avremo un progetto per settore (anziani, disabili, area rischio) che sappia riconoscere la gerarchia dei bisogni cui dare risposte prioritarie. Ha ragione il presidente Antonione: «Non si può dare tutto a tutti». È rilevante garantire servizi fondamentali per bisogni fondamentali. Per

Visita alle trincee della Grande Guerra

A seguito dell'articolo firmato da Roberta Missio, apparso sul Piccolo di domenica 5 novembre, in merito alla presenza dell'onorevole Carlo Giovanardi, vicepresidente della Camera, al Sacrario di Redipuglia e quindi a Gorizia, ritengo doveroso segnalare anche la sua visita a un particolare settore del Carso della Grande Guerra: q. 164, Trincea delle Frasche e Trincea dei Razzi.

La prima presenza di una personalità insignita di una importante carica istituzionale (a distanza di oltre settant'anni) sui luoghi dove particolarmente cruenti e sofferiti furono i combattimenti nell'autunno del 1915.

Una visita richiesta all'autore di queste note che, assieme ad altri soci della Società Alpina delle Giulie, ha accompagnato l'onorevole al monumento che ricorda la Brigata Sassari, alla vicina prima linea italiana con ancora impresse alcune iscrizioni della Brigata Macerata, al saliente di q. 164 dove si sacrificò il primo bersagliere bis e morì il volontario triestino Aurelio Nordio e quindi alle parti più importanti e evidenti delle Trincee delle Frasche e dei Razzi, contro le quali più volte si prodigarono le fanterie e i bersagliere prima di essere definitivamente conquistate dai sardi della Sassari.

La stessa attenzione poi verso l'opposto prima linea austriaca. Vari gli episodi segnalati negli accaduti in quel triste autunno tra i quali uno molto interessante dal lato umano e quasi sconosciuto che si riferisce alla tregua d'armi «sorta spontaneamente» fra gli opposti schieramenti. Un ufficiale della Brigata Siena e uno austriaco, vicini l'uno accanto all'altro, garantivano per un limitato periodo di tempo la raccolta dei numerosi feriti per un atto di comune pietà. Fu così possibile prestare soccorso anche ai feriti più gravi che non potevano muoversi.

L'accaduto scatenò le ire degli alti comandi. Da quel 24 ottobre del 1915, tregue simili non si verificarono quasi più, se non in alta montagna a causa di gravi condizioni atmosferiche.



non significa che nulla è stato fatto, bensì che nel settore specifico le aziende navigano ancora a vista. Aumentare l'assistenza sul territorio e favorire l'integrazione tra sanità e assistenza è uno degli obiettivi perseguiti dalla sanità regionale. Nella scelta delle priorità da affrontare vanno adottati criteri di omogeneità rispettando la gerarchia dei bisogni dei disabili. Vi sono diritti fondamentali che devono essere garantiti ad ogni essere umano. Essi sono: il diritto

di servizi finalizzati agli scopi sopra descritti che offrono risposte più omogenee sul territorio regionale, mirate a soddisfare i bisogni dell'utenza perché sperimentati. Il patrimonio di competenze maturato dai disabili e dalle loro famiglie, se utilizzato, potrebbe risultare utile già nell'attuazione delle linee per la gestione del servizio sanitario regionale nel 2001.

Il presidente della Consulta regionale associazioni dei disabili prof. Vladimiro Kostic

Reclutato da Salò ho servito l'Italia

Sono come ogni buon triestino un accanito lettore del Piccolo. Lo leggo fin da quando ero un ragazzino, mi piace perché è sincero. Io sono ormai un vecchietto di settantacinque anni, ringrazio Dio perché nonostante tutto, sono ancora abbastanza in gamba, anche se di malattie ne ho passate non poche.

Con questa mia desidero far conoscere la mia storia. Alla bella età di 17 anni, cioè nel 1942, in piena guerra mondiale, davo retta alla pubblicità del governo di allora, e mi arruolavo nell'esercito italiano, e data la mia giovane età, mi fecero fare un corso accelerato di telegrafia, per essere addetto alle batterie contreree, diventai un perfetto telegrafista, fui così comandato alla 164.a batteria contrerea di stanza a Centocelle, in quel di Roma.

Tante furono le incursioni degli aerei americani; la città fu bombardata, spa-

rammo, tanto sparammo, eravamo in zona di guerra, ed io sempre al mio posto di combattimento, davo i risultati telegrafici alla centrale di tiro, e credo di aver collaborato all'abbattimento di qualche aereo nemico. Sono rimasto al mio posto fino alla fine della guerra, 8 settembre 1943.

Pertanto mi sento orgoglioso di aver dato alla Patria un periodo della mia vita. Ero a Roma alla 164.a batteria contrerea della 18.a Legione della Milizia volontaria sicurezza nazionale, che faceva parte dell'esercito italiano!

Quando ho chiesto l'estratto del foglio matricola, per fare la richiesta, della pensione spettante a chi era stato in zona di guerra (miseri 30.000 lire), mi è stato mandato, con delle vistose cancellazioni, tanto da risultare disarticolato.

La Milizia volontaria sicurezza nazionale branca dell'esercito italiano comandata dall'allora primo ministro Benito Mussolini non è stata riconosciuta come Esercito italiano, perché? Che colpa posso avere io,

per aver servito con devozione il mio Paese, con Mussolini a capo del Governo? Non era forse l'Italia? Per giunta in guerra?

Che colpa posso avere, se dopo l'otto settembre 1943 sono passato d'autorità alla cosiddetta «marina nera»? E subito dopo alla X Flottiglia Mas? Certo ormai non era più Italia, ma Repubblica di Salò, forse perché non sono stato un buon italiano? Oppure è un grande disonore essere stato messo a forza sotto l'egida dei tedeschi? E obbligato poi ad essere reclutato nella Repubblica di Salò?

Forse qualche politico, dato che siamo in tema di elezioni, potrà aiutarmi?

Loris Penco

Un fiore sulle tombe dei cari defunti

Anche quest'anno le «Fie de Capodistria» hanno avuto un pensiero gentile ponendo un fiore sulle tombe dei nostri cari defunti. Ringrazio tutti quelli che hanno aderito a questa iniziativa.

Fortunato Deponete



Gli ottanta di Carmen

Questa bellissima ragazza è Carmen che oggi compie ottant'anni. Tanti auguri dal figlio Sergio e da tutti i nipoti.



La dolcezza di Amalia

Amalia Fiorenzato negli Anni '30. Oggi fa 90 anni e la sua dolcezza è rimasta intatta. Auguri dalla sorella Gioconda e i parenti.

Dal Sacrario di Redipuglia, dove riposano oltre 100.000 caduti, all'omaggio riverente ai luoghi dove molti di loro sacrificarono la vita; un pellegrinaggio con un itinerario mai compiuto da nessun'altra alta autorità istituzionale.

Antonio Scrimali

Meteorologia superficiale

Fino a qualche anno fa i vostri articoli sul tempo atmosferico erano di solito molto esaurienti, precisi e gradevoli (i resoconti mensili del

compianto prof. Polli sicuramente non avevano uguali nel mondo giornalistico italiano). Da qualche tempo però debbo lamentare una certa superficialità e approssimazioni che potrebbero passare anche inosservati, ma che non sfuggono a un occhio appena più attento. Come mai? A Trieste ci sono stazioni meteo con una storia secolare e un personale qualificato, come l'Istituto idrografico e quello dell'Aeronautica militare. Perché non provate a chiedere i dati a loro, come del resto facevate in passato? Spero in un vostro interessamento.

Lettera firmata

Ritengo sia utile ricordare, anche ai lettori in genere, che l'Azienda ospedaliera dispone di un apposito Ufficio per le relazioni con il pubblico in via Stuparich 1, telefono 040.3992.237, che avrebbe potuto fornire gli stessi chiarimenti e suggerimenti in modo ben più veloce di questa corrispondenza, gentilmente ospitata dalla rubrica Segnalazioni.

Infine, i quattro distretti dell'Azienda per i servizi sanitari sono sempre a disposizione per cercare di risolvere anche i problemi sanitari inusuali come questo.

Il direttore generale dott. Gino Tosolini

CHI ERA

Bruno Giraldi allegro musicista a nozze e battesimi



Bruno Giraldi aveva diciotto anni nel 1943 quando lo raggiunse la chiamata alle armi del comando di occupazione tedesco. Con altri sessanta giovani coetanei piranesi visse il dramma della guerra. Difficile il dopoguerra, alla ricerca di un lavoro. Nel 1950 sposò Ida. Divenne padre di due figli. La sua ragione di vita era costituita dal microcosmo della sua famiglia. La sua speranza quella che il suo mondo potesse non sfaldarsi mai. L'esodo li travolse. Visse per anni a Trieste con la famiglia nelle baracche dei campi profughi, arrabattandosi per sopravvivere. In quegli anni la moglie faceva funzioni di bidella nella scuola elementare di Opicina. La mattina presto lui l'aiutava ad accendere le stufe a legna nelle classi. Poi, fin-

ché arrivavano gli alunni, si sedeva al pianoforte a muro del corridoio. La madre Marcella aveva sacrificato tanto per farlo studiare ed era diventato anche un bravo fisarmonicista. Suonò per molti anni in occasione di nozze, battesimi, festività. Caccela, così lo chiamavano gli amici, era anche un ottimo giocatore di bocce a livello agonistico provinciale. Da giovane aveva imparato il mestiere di falegname nella bottega di zio Piero e fece il falegname per tutta la vita, scoprendo infine con sgomento che la pensione non bastava a garantirgli un giusto sostentamento. Ma sempre seppur accettare la vita con grande dignità.

50 ANNI FA

15 novembre 1950

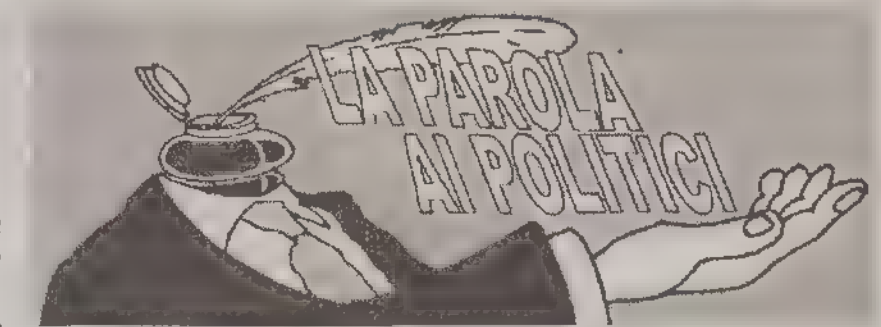
● Da più parti si lamenta il fatto che, per gli autotassimetri, le tariffe sono state aggiornate, mentre allo stato d'anteguerra sono rimasti i tachimetri automatici che, da sei anni, continuano a segnare il costo della corsa in lire e centesimi, appunto, d'anteguerra.

● Attraverso l'opera dell'Azienda agricola comunale, creata nel corso della guerra, il Comune vuole utilizzare ventuno ettari di terreno del Monte San Pantaleone, per crearvi dei campi da coltivare e sette case coloniche.

● Al posto di blocco di Norbide presso Crevatini, lungo il confine della «Morgan», degli uomini non identificati hanno rapito e trascinato in Zona B tre operai della «Selveg», di cui due esuli istriani, intenti a cambiare delle lampadine lungo l'ultimo tratto di strada verso la linea di demarcazione.

Allarme radon: il Comune sapeva

Il fatto è ormai certo: il radon, gas radioattivo e altamente cancerogeno, è presente in alcune scuole del Carso. Invece di leggere doverose note di scuse ai giustamente preoccupati genitori, si assiste quotidianamente al palleggio delle responsabilità. Correttamente però un genitore ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica: è l'inchiesta giudiziaria, che tutti auspichiamo rapida, farà il suo corso, individuando eventuali colpe. Quello che mi scandalizza, soprattutto come genitore, è la lettura della corrispondenza intercorsa tra gli enti, e di come questa sia rimasta chiusa in qualche cassetto troppo a lungo. Mi permetto allora un rapido riepilogo: 1) Il 10 aprile 2000 l'Azienda ospedaliera scrive al Provveditorato agli studi, ai Comuni di Trieste e di Duino-Aurisina e



all'Assessorato regionale alla sanità riferendo che si stava dando avvio ad una seconda fase di misurazioni in 20 scuole (elenchate), poiché si erano già evidenziate concentrazioni al di sopra dei limiti suggeriti dalla Commissione C.E. del 21.2.1990; per ulteriori delucidazioni era disponibile un nominativo ed un numero di telefono.

2) Il 29 giugno 2000 sempre l'Azienda ospedaliera scrive a un insegnante della scuola materna di Banne, al direttore regionale della sanità ed al sindaco di Trieste: tutti destinatari specificati per nome e cognome! Si era evidenziato un valore quasi

quadruplo ai massimi consentiti per le scuole già esistenti, sette volte il valore per le scuole nuove! Concludeva la nota: «in considerazione... della mancanza di un'intercapedine tra suolo e pavimento del locale... si suggerisce di spostare la scuola materna ai piani superiori. Si rimane ad ogni modo a disposizione...». Il Comune, ente obbligato per legge, quindi sapeva, era stato messo al corrente, nella persona del sindaco, massima autorità sanitaria, unico a disporre del potere di emettere un'ordinanza di chiusura. Eppure nei mesi successivi si è tenuto anche un centro estivo, organizzato e gestito dal Comune.

3) Il 20 settembre 2000 l'Azienda regionale per la protezione dell'ambiente scrive al responsabile della scuola materna, al direttore regionale della sanità ed al sindaco di Trieste (sempre con nome e cognome). Evidenza come si siano abbondantemente sfondati i parametri del decreto legislativo 25.5.2000 n. 241, e pertanto «si concorda con il suggerimento... di trasferimento della scuola materna ai piani superiori previa verifica positiva (se non già attuata). Si rimane in ogni modo a disposizione per ulteriori informazioni e eventuali richieste di indagine».

Giovedì 26 ottobre la giunta comunale ha deliberato i lavori: meglio tardi che mai... Sicuramente però il Comune non può dire d'essere stato avvisato solo a fine settembre! Non è corretto scaricare responsabilità: ognuno si assuma le sue. E si vergogni!

Piero Camber



Silvana e la sua bimba

La mamma nella foto è Silvana che oggi compie 80 anni. Auguri dalla figlia Luciana dal genero, dalla nipote e dai pronipoti.

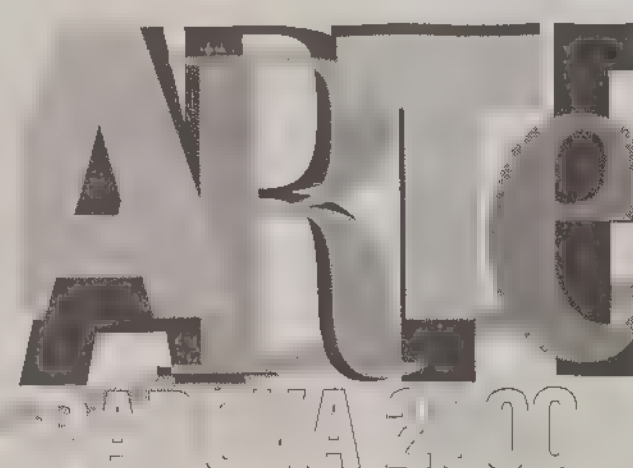


Il marinaretto Renato

Questo bel marinaretto è Renato quando aveva cinque anni. Oggi ne fa 50: auguri da tutti quelli che gli vogliono bene.

PadovaFiere 16 - 20 novembre

11ª Mostra Mercato d'Arte Contemporanea



Mostre collaterali

"La figura, oggi"

"Messina Art Pride"



www.artepadova.com

Apertura al pubblico

giovedì e venerdì: ore 10 - 20 - sabato e domenica: ore 10 - 21 - lunedì: ore 10 - 13

ORE DELLA CITTÀ

La compagnia di Attila si presenta al pubblico

Oggi, alle 18, nella saletta stampa del Teatro Verdi, avrà luogo il consueto incontro della compagnia di «Attila» di Giuseppe Verdi. Saranno presentati al pubblico e alla stampa, il direttore Donato Renzetti, i cantanti e gli artefici dello spettacolo che inaugurerà la stagione lirica 2000/2001, sabato prossimo.

Pro Senectute attività

Oggi al Club Rovis di via Giustiniana 47, alle 16.30, si svolgerà la giornata dei giochi. Il centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Malati di Alzheimer aiuto ai familiari

Il club G. Perusini di auto aiuto per i familiari dei malati di Alzheimer si riunisce oggi in via S. Francesco 11 con il dottor Kaldor alle 16. Possono partecipare pure i non soci interessati al problema. Per informazioni telefonare allo 040.771714.

Circolo aziendale delle Generali

Questa sera alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, 1 concerto del pianista Umberto Tristi (salone 7.º piano) e «La nascita dell'impressionismo» conferenza del prof. Sergio Moles (sala conferenze 6.º piano).

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della società Alpina delle Giulie, via Donata, 2 (quarto piano), per la serie «I soci presentano», Giorgio Pavan proporrà una serie di diapositive sul tema: «Tibet, monte Kailash». Ingresso libero.

Asce di guerra alla In Der Tat

Questa sera alle 20 alla libreria In Der Tat di via Diaz 22 sarà presentato il nuovo romanzo degli autori di «Q». Interverranno gli autori Vitaliano Ravagli e Wu Ming.

Amici del cuore: unità mobile

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» staziona in via delle Torri domani e venerdì con orario 9-13, 16-19 e sabato 18 novembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Club fotografico della Fincantieri

Oggi nella sala mostre Fenice del circolo fotografico Fincantieri Wärsilä in galleria Fenice 2, alle 18.30, sarà inaugurata la mostra fotografica dal titolo «Emozioni» di Gianfranco Manuzzi. L'autore sarà presente all'inaugurazione. La rassegna canti durerà fino al primo dicembre con il seguente orario: da lunedì a venerdì 10-11.30, 17-19, sabato 17-19.

Circolo Ufficiali

Oggi, alle 17.30 al Circolo Ufficiali, via dell'Università 8, per iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica «C. Corbato», la prof. Giuliana Sluga Messini dell'Università di Trieste parlerà sul tema: «Ulisse tra Sicilia e Malta».

Movimento Arte Intuitiva

Oggi alle 21 nel salone delle feste, allo Star Hotel Savoia, il Movimento Arte Intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni: poesia, musica, ballo, prosa, pittura, scultura, ecc. Ingresso libero.

San Martino al Campo

In occasione delle iniziative per i festeggiamenti dei trent'anni di fondazione della Comunità di San Martino al Campo oggi alle 17.30 la libreria Minerva in via San Nicolò 20, verrà presentato il libro di Pino Roveredo «San Martino al Campo, trent'anni». Editore dalla casa Editrice Lint, curato e introdotto da Stefano Bianchi e arricchito dalle fotografie di Giovanni Montenero.

Incontri biblici

Il centro culturale «Veritas» continua l'approfondimento del tema: «Comunicare la speranza: l'uomo nella Bibbia, nella storia e nella metastoria», con il secondo incontro dell'itinerario «L'uomo nella Bibbia» che si terrà oggi alle 18.30 nella sede di via Monte Cengio 2/1A sul tema: «Il mondo: opera d'arte di Dio» (Genesi 1). Interverrà don Marcello Milani, docente di Sacra Scrittura (Antico Testamento) alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale sezione di Padova.

Lega italiana per la lotta all'Aids

La sessualità, l'uso di droghe, come proteggerci, i trattamenti, la malattia, il sostegno a una persona vicina. Poneteci le domande che l'Aids vi pone. Nessun argomento è tabù. Parliamone allo 040/370692 nel rispetto del reciproco anonimato. Il lunedì e venerdì dalle 17 alle 19 o il mercoledì dalle 20.30 alle 22.30 oppure venite a trovarci alla Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids) in piazza Duca degli Abruzzi 3 al secondo piano.

Unione italiana ciechi

Domani alle 20.30 saranno celebrati al teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi 3) gli 80 anni di storia dell'Unione italiana ciechi (1920-2000) con uno spettacolo di arte varia a cura di artisti non vedenti e loro amici, con un breve filmato sulle maggiori conquiste dell'Uic e la consegna dei «Premi Braille» ad alcune persone particolarmente vicine all'associazione. Presenterà la serata Mario Pardini. Gli inviti sono disponibili nella segreteria Uic in via Battisti 2 con orario 8-13, 16-19.

Laboratorio di espressione teatrale

Oggi alle 20.30 avrà inizio il laboratorio di espressione teatrale tenuto da Valentina Magnani nella sede dell'Associazione culturale Teatro Immagine Suono in via Corti 3A. Per informazioni telefonare allo 040/391697 opp. allo 040/3840225.

FARMACIE

Dal 13 al 18 novembre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletiva.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantini oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sale Paolo Alessi, primo piano) il prof. Euro Ponte, associato nella Clinica medica dell'Università di Trieste, parlerà su «Influenza, male di stagione». Ospiti le socie dell'Amni (Associazione mogli medici italiani).

Preparazione al volontariato

L'Università del volontariato di Trieste organizza anche quest'anno un approfondito corso di preparazione psico-sociologica, molto utile a quanti vogliono dedicarsi alle attività di volontariato. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria di via Valdirivo 11 (primo piano, tel. 040/370199) che resta a disposizione dalle 10 alle 12 dal lunedì al venerdì.

Mostra e libro sull'Australia

Oggi alle 18 all'Antico Caffè San Marco (via Battisti 18, tel. 040/363538), l'Associazione di volontariato culturale «Gente adriatica» con il centro studi e ricerche «Niccolò Tommaseo» presenta la mostra fotografica e il libro «Profumo di terra d'Australia» di Liliana Bamboschek (Edizione Il Mulino). Intervengono la prof.ssa Livia Zammarchi, che introdurrà il volume, il critico Sergio Brossi, l'editore Adriano Battello e l'attrice Elsa Fonda. L'operatore culturale Edoardo Kanizian, che coordina la serata a ingresso libero, ricorderà Fulvio Monica, il musicista del gruppo «Siddaj» scomparso giorni fa.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che la Commissione provinciale Inps - Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Piacenza ha individuato la carenza di due posti nella lista dei medici addetti alle visite di controllo nell'ambito della provincia di Piacenza. Gli interessati potranno presentare la domanda alla sede provinciale Inps di Piacenza, piazza Cavalli 62, 29100 Piacenza entro il 31 gennaio 2001.

Inner Wheel Club

Oggi le socie effettueranno una visita alla mostra di Sissi, ospitata nelle scuderie del castello di Miramare. Appuntamento alle ore 10.30 sul posto.

Circolo della vela di Muggia

Si ricorda ai soci del Circolo della vela di Muggia che sabato prossimo avrà luogo la cena sociale. L'appuntamento è al ristorante Lido alle ore 20. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla segreteria del circolo da martedì a sabato dalle 17 alle 19, telefono 040/272416.

Soroptimist international

Il Soroptimist international club si riunirà in assemblea, in seconda convocazione, oggi alle 18 all'Hotel Excelsior per l'approvazione del programma di attività per l'anno 2000-2001 e dei bilanci consuntivo e preventivo.

Unitalsi: santa messa

Domenica prossima alle ore 15.30 verrà celebrata, a cura dell'Unitalsi triestina, una messa nella chiesa di Santa Maria Maggiore, in prossimità della festività della Madonna della Salute. L'Unitalsi invita tutti gli ammalati della città a partecipare al sacro rito.

Stage di danze russo-armene

Domenica prossima si terrà uno stage di danze russo-armene con Lucia Stopper nella palestra dell'Istituto Rittmeyer (via Miramare 119), orario 10/13 e 15/18. Organizzato dal Robin Hood Folk country club onlus. I posti sono limitati. Prenotazioni e informazioni allo 040/415170 o e-mail: robinhood.fcc@tiscali.net.it.

Refettorio della Caritas

Da oggi il refettorio della Caritas di via Felice Venetian 23/A osserverà il nuovo orario di distribuzione pasti su due turni, anziché tre. Primo turno: dalle 11.30 alle 12.30. Secondo turno: dalle 19 alle 19.30.

Conferenza su Yin e yang

Questa sera alle 20, nella sede dell'Arnia di piazza Goldoni 5 avrà luogo una conversazione a cura di Franc Bozjak su «Yin e yang, sole e luna, maschile e femminile: come si manifesta nell'uomo la polarità». Ingresso libero.

Escursione sul monte Coste

Il Gruppo escursionistico «Michele d'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani al monte Coste. L'escursione sarà guidata da De Meo e Colautti. Ritrovo alle 9 a Sales.

Università Popolare

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di conversazione inglese inferiore - full immersion. Il corso, che si terrà dal 20 novembre al 18 dicembre 2000, è rivolto a coloro che possiedono una discreta competenza della lingua. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Università Popolare di Trieste, piazza Ponterosso 6, dalle ore 8.30 alle 13.30, tel. 040/6705200.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici e degli odontoiatri comunica che l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro indice una selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di un incarico quinquennale di secondo livello di dirigenza medica per l'area medica di medicina fisica e riabilitazione, disponibile presso il Centro di riabilitazione di Volterra. Gli interessati potranno prendere visione del relativo bando alla segreteria dell'Ordine (piazza Goldoni 10).

PICCOLO ALBO

Rinvenuto frontale di autoradio, sabato alle ore 13 sui gradini d'ingresso della scuola Gaspardis in via Donatoni, 28. È a disposizione presso la stessa scuola.

IN BREVE

Spettacolo oggi alle 17.30 al Cristallo Omaggio a Fulvio Tomizza: Contrada e Cca ripropongono il dramma «Vera Verk»

Oggi, alle 17.30, al Teatro Cristallo il Circolo della cultura e delle arti in collaborazione con l'associazione Amici della Contrada, propongono la *mise en espace* del dramma «Vera Verk» di Fulvio Tomizza. Lo spettacolo si avvale della regia di Mario Licalsi e dell'interpretazione di Mariasandra Calacione, Lidia Kozlovich, Adriano Giraldo, Paola Bonesi, Fabio Musco, Nikla Panizon, Maria Grazia Plos, Mariella Terragni ed Elke Burul. Le musiche originali sono state composte da Paolo Pessina. La lettura sarà preceduta da una nota introduttiva a cura di Paolo Quazzolo. Con questa *mise en espace*, il Cca e gli Amici della Contrada intendono rendere omaggio all'autore triestino recentemente scomparso, proponendone l'unico testo teatrale. Composto nel 1962, Vera Verk venne rappresentato per la prima volta dal Teatro Stabile Città di Trieste sul palcoscenico del Teatro Verdi nel gennaio del 1963. In quell'occasione lo stabile triestino scritturò un cast di grande risonanza capeggiato da Paola Borboni e Marisa Fabbri e affidò la regia a Fulvio Tolusso. Ingresso libero.

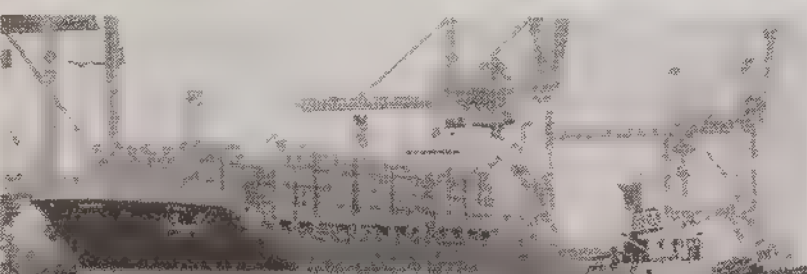
Il filosofo Jacques Derrida ospite dell'Università: domani terrà un seminario e venerdì una conferenza

Jacques Derrida, uno dei più importanti filosofi del nostro tempo, sarà per due giorni nella nostra città, ospite delle facoltà di Lettere e Filosofia (dipartimento di Filosofia) e di Scienza della Formazione (dipartimento dell'Educazione). Domani pomeriggio, alle 17, in via dell'Università 7 (aula di filosofia) sarà il clou di un seminario su «Tempo e pena di morte». Venerdì pomeriggio, sempre alle 17, nell'aula magna di Scienze della Formazione (via Tigor 22) terrà una conferenza sul futuro degli studi umanistici, dal titolo «L'università senza condizione». Promotori e coordinatori dell'iniziativa, che è sicuramente un evento culturale per la nostra città, sono i professori Maurizio Pagano e Pier Aldo Rovatti.

Tre operatori giudiziari (contratto per tre mesi): inviare le domande al Tribunale per i minorenni

Tre operatori giudiziari (quinta qualifica funzionale) sono richiesti dal Tribunale per i minorenni a tempo determinato per tre mesi. Le domande degli interessati dovranno pervenire al Tribunale per i minorenni entro e non oltre la data di pubblicazione del presente avviso e ciò anche a mezzo del servizio postale (in tal caso farà fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante la raccomandata). Nella domanda, nella quale ciascun candidato dovrà dichiarare il nome, il cognome, la data e il luogo di nascita nonché il comune di residenza o di domicilio e il numero di telefono, dovranno essere specificati il titolo di studio posseduto - non inferiore a quello di scuola media superiore - con indicazione della votazione conseguita nonché i precedenti rapporti di pubblico impiego, anche a tempo determinato, purché non conclusi per demerito, con l'indicazione della relativa durata espressa indicando le date di inizio e cessazione di ogni singolo periodo di lavoro. Si comunica che per la prova si utilizzeranno strumenti informatici. Le sottoscrizioni degli aspiranti non devono essere autentiche.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/11	5.00	TW EVER GOLDEN	Valencia	Molo VII
15/11	6.00	CI FIANDARA	Umag	A.F.S.
15/11	7.00	GR OLYMPIC CHAMPION	Igoumenitsa	29
15/11	7.00	AU ADCL SHEREEN	Hong Kong	VII
15/11	8.00	CY JUNIPER	Capodistria	22
15/11	11.00	TU ULUSOY 1	Istanbul	47
15/11	11.00	MA UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
15/11	11.00	MA SEAFALCON II	Odessa	Siot
15/11	12.00	MA MED RIVA	Marina di Carr.	13
15/11	12.00	LE BADR EL MOUSTAFA	Beirut	3
15/11	16.00	GR ZIM XINGANG	Venezia	VII
15/11	23.00	IT SOCAR 4	Venezia	54

MOVIMENTI

15/11 8.00 PETIMATA OT RMS rada orm. 45

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/11	6.00	GR MARIVIC	ordini	Siot 1
15/11	14.00	GR OLYMPIC CHAMPION	Igoumenitsa	29
15/11	18.00	AU ADCL SHEREEN	Capodistria	VII
15/11	19.00	TU ULUSOY 1	Istanbul	47
15/11	20.00	TU UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
15/11	20.00	RS PROFESSOR VOLSKIY	ordini	S.L.
15/11	20.00	IT ISTANBUL	Tekirdag	39

IN AUSTRALIA



Riuscitissima tournée del coro «Antonio Illersberg»

Riuscitissima tournée in Australia del coro Illersberg (nelle foto). Il complesso triestino, invitato dalle comunità giuliana e friulana di Sydney ha tenuto cinque concerti. Prossimo appuntamento all'estero in maggio all'isola di Cefalonia.

ELARGIZIONI

— In memoria di Fausto Ferri nel X anniv. (5/11) dalla sorella Guerrina e da Graziella 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amelia Bracc ved. De Franceschi e di Giuliano De Franceschi per i compleanni (12 e 21/11) dai figli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Sergio Franceschini per il compleanno (13/11) dalla moglie 50.000 pro Centro emodialisi, 50.000 pro Airc.
— In memoria di Lucia Venavner e Nicolò Dudine da Vittoria e Livio Rismondo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romeo Battini nel XXI anniv. da Edoardo e Andreina 30.000 pro Gattile Cocciani.
— In memoria di Ermanno Mora nel IX anniv. (15/11) dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Agmen.

— In memoria del prof. Enrico Tagliaferro nel XIII anniv. (15/11) da Giulietta, Richi, Manuela e Nicoletta 100.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria della maestra Nivea Bartole dall'allungho Giulio Marc 30.000 pro Amare il rene.
— In memoria di Antonia Bidoli dalla fam. Bidoli 50.000 pro Aism.
— In memoria di nonno Carlo da Silvia e Michele 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Luisa Chiaruffini Noulain dal figlio Glauco 100.000 pro Pia opera fraterne e missioni (Trento).
— In memoria di Ilde Chinchio dalle cognate Pierina e Romilda 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Coselli dalla moglie 100.000 pro Famiglia umghese.
— In memoria di Daniela Faslaschi da Lauro, Daria, Sandra, Fabio 100.000 pro Com.

S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
— In memoria di Alberto Franza da Bruno Debernardi e Davide Deluchi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucia Giuretti Ponzi da zia Zita e Nino 100.000 pro Airc.
— In memoria di Francesco Marchi da Anna e Rita Caputo 20.000, da Gianni e Nadia Cecconi 50.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di mamma Maria e di papà Marco dalla figlia Ina 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Carlo Pelizon da Norma e Alma Feruglio 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti da Fulvio, Renata Seles 100.000 pro Aism.
— In memoria di Marino Rizzi da Maria e Lorenzo Bandelli 50.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Renato Senizza da Ivanka Turk 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Giorgio Verderber da Ida e Noris 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Rodolfo Vertua da Vanda e Augusto Trebbi 50.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Ennio Vettorello da Licia Devescovi e Massimo Retta 100.000 pro Airc.
— In memoria di zia Vilca dai nipoti Edda e Pino Boscolo 100.000 pro Agmen.
— In memoria dei propri zii da Cesare e Luci 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Antonio Zupic dalla fam. Giacomini 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— Da nonna S.T. e nipote S.V. 50.000 pro Casa della sofferenza di Padre Pio (S. Giovanni Rotondo).
— In memoria di Gianni Balbi da Ginevra Balbi 400.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vanda Forada da Maria Vanda Bissaldi 50.000 pro Airc.

Bono e famiglia 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Roberto Bogneri dalla fam. Tullio Alberti 50.000 pro Servizio medicinale d'urgenza.
— In memoria di Teresa Calcinai dagli amici famiglia Valenta 210.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
— In memoria di Maria Carboni dal marito 250.000 pro Unicef; da Marina Marchesani 150.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Antonio Castelli dagli amici della Illycaffè 310.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tullio Corsi dalla zia Renata e Nevio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Daniela Faslaschi da Gino Nora Donatella Donzelli 50.000 pro Airc.
— In memoria di Vanda Forada da Maria Vanda Bissaldi 50.000 pro Airc.

CAPITANERIA DI PORTO



Inaugurazione del corso di «Maritime english»

Inaugurato alla International maritime academy (Ima) il corso di «Maritime english» rivolto a 15 sottufficiali delle Capitanerie di porto-Guardia costiera. Hanno partecipato Piero Marin, direttore della Ima, il contrammiraglio Luciano Dassatti, capo del personale delle Capitanerie di porto, il capitano Paolo Castellani, comandante della capitaneria di Trieste, Lawrence Earle, docente del corso, e Flavio Bensi, coordinatore dei corsi Ima.

Nonostante il fatto che dal dopoguerra a oggi siano state scoperte oltre duemila cavità in territorio italiano

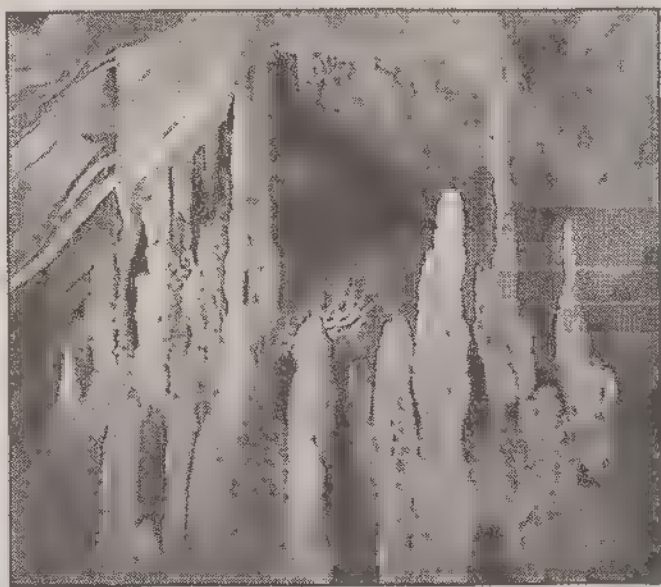
Sottosuolo del Carso, questo sconosciuto

Soltanto un decimo del patrimonio naturale ha potuto essere catalogato

Illustrate ai soci della Minerva le meraviglie della grotta «Gualtiero Savi»

«Appena 600 delle 4000 grotte catalogate nel catasto della Venezia Giulia rimasero all'Italia al termine della seconda guerra mondiale. Da allora, sui medesimi 150 chilometri quadrati di territorio, in buona parte urbanizzato, ne sono state rilevate altre 2000. Nonostante ciò, io credo che oggi si conosca solo un decimo di quel che racchiude il sottosuolo carsico».

È stata questa la premessa fatta, l'altra sera, da Umberto Tognolli, presidente della sezione grotte della Società alpina delle Giulie, prima di illustrare le bellezze della caverna Gualtiero



Savi ai soci e simpatizzanti della Società di Minerva.

«La stessa grotta Savi ha proseguito il relatore - dedicata a un nostro giovane speleologo morto in un incidente stradale, sebbene abbia 4 chilometri e mezzo

di lunghezza, è stata scoperta per caso sul fianco destro della Val Rosandra solo nell'ultimo decennio. La sua conquista, invece, non ancora completa in quanto cerchiamo un collegamento con certe cavità nei parag-

gi, ha richiesto circa tre anni di lavoro per l'allargamento di alcune fessure che portavano in nuovi ambienti».

Ma lo spettacolo offerto dai tesori naturalistici sotterranei della «Savi», ammirati durante la proiezione delle diapositive e protetti per non alterarne il delicato equilibrio, ripaga abbondantemente di tutti gli sforzi compiuti. Il pubblico è infatti rimasto a bocca aperta: stalattiti colorate a tre punte o a cavaturaccioli; concrezioni varie a forme di elefante o di margherita oppure chiamate eccentriche perché pendenti in obliquo o in risalita contrariamente alla legge di gravità; ungiate flosse secondo l'antico scorrimento delle acque; lunghi cannelli cavi destinati a rompersi o a diven-

tare stalattiti; affascinanti stalagmiti a clava oppure barbuti per i bianchi cristalli esterni a fiocco di neve; immensi saloni; drappaggi di cristalli a farfalla o a corallo; gallerie fluviali meandriformi cioè strette, alte e a zig-zag, tipiche dell'alta montagna ma rarissime per il Carso, come ha detto Tognolli. E poi il capolavoro di Madre natura, racchiuso in una saletta dal nome significativo, lo Scrigno dei nani: una fittissima inferriata di concrezioni che protegge un laghetto bordato di fiori di cristallo da 15 cm di diametro simili alle ninfee, difficile persino da fotografare. «Sembrava di stare nel paese delle fiabe», ha detto alla fine il presidente della Minerva, Gino Pavan. Sottoscriviamo.

Fiorenzo Ricci

Incontro con Lorian Macchiavelli, il creatore del «sergente Sarti

Il successo dei gialli italiani? Tutto merito dei giovani autori

Mostra alle Scuderie Sissi, visite guidate e biglietti ridotti

Prosegue con successo alle Scuderie del castello di Miramare la mostra «Sissi, Elisabetta d'Austria, l'impossibile altrove». Nel fine settimana continua a essere operativo un servizio di visite guidate: sabato e domenica alle 10, 11.15 e 12.30 e al pomeriggio alle 15, 16.15 e 17.30. Nel pomeriggio da lunedì a venerdì (ore 14-18) e fino al 6 dicembre tutti i residenti nel Comune di Trieste possono visitare la mostra al prezzo agevolato di lire 7 mila anziché 12 mila.

Un gruppo di giovani autori tanto sconosciuti quanto determinati nelle proposte. Accanto a loro, un manipolo di piccoli editori lungimiranti e di critici pronti a divulgare «il nuovo verbo». Questa, secondo Lorian Macchiavelli, l'alchimica «pozione» che ha consentito al giallo italiano di proporsi con successo all'inizio degli anni '90, riscuotendo ampi consensi sia sul fronte della critica che su quello delle vendite. Macchiavelli - scrittore bolognese di polizieschi tradotti in tutto il mondo e creatore del sergente Sarti Antonio, fortunato protagonista di un serial televisivo di qualche anno fa - è stato ospite lunedì alla sala Barocchini in «Appuntamento con il delitto». Il giallo italiano oggi, una ricognizione sul genere poliziesco e dintorni congegnata da Elvio Guagnini per la sezione Lettere del Circolo della cultura e delle arti. È stato lo stesso Guagnini a introdurre un autore capace di spiegare e di spiegarsi con naturalezza e autentica disponibilità. «Se al giallo italiano oggi viene riconosciuta una dignità letteraria, parte del merito va certamente riconosciuto al nostro ospite». Fondatore del «Gruppo 13» - vera e propria congrega di autori «gialli» - autore di numerosi romanzi per Garzanti e altre case editrici, Macchiavelli ha pure pubblicato alcuni lavori sotto pseudonimo. Assieme al noto cantautore emiliano Francesco Guccini, ha scritto pure

«Macaroni» e «Un disco dei Platters». «Il nuovo lavoro dei due ha già un nome - ha rilevato Guagnini. «Quel sangue che impasta la terra» (questo il titolo del terzo romanzo) verrà presentato in prima nazionale la prossima primavera proprio a Trieste».

Lorian Macchiavelli ha ricostruito puntigliosamente la propria carriera di scrittore, rovistando nei ricordi di una scuola dove, per qualche soldo, scrisse i suoi primi racconti «pornografici» per i compagni con una «Olivetti» un po' acciaccata, rinvenuta tra le macerie di un edificio bolognese devastato dalla guerra. Particolare risalto Macchiavelli ha riservato al periodo trascorso nel Teatro, dove la creazione dei dialoghi ha avuto modo di affinare nell'autore l'arte della scrittura. «La matrice politica di quelle opere - mai rinnegata - è rimasta alla base dei miei lavori successivi. Assieme alla razionalità e al senso del mistero, elementi fondamentali nella costituzione del genere poliziesco e in generale del giallo, compone lo scheletro fondamentale del mio lavoro». Attorno a Macchiavelli - nel nostro ospite - i vari Foix, Mazzaduri, Carloni, tra gli altri, formeranno successivamente la cellula creativa del nuovo giallo italiano. Portandolo a una statura e a una dignità ormai riconosciute e confortate dall'apprezzamento di un mercato estremamente ricettivo.

Maurizio Lozei

«Confronto» tra artisti campani e locali venerdì sera alla Sala Tripovich

Napoli e Trieste sulla scena

Mib, al via il master in assicurazioni e risk management

Scade il prossimo 30 novembre l'ultimo termine per iscriversi al «Master in assicurazioni e risk management» (Mirm) promosso per il secondo anno consecutivo dalla Mib School of management. Il master è stato realizzato in collaborazione con le principali compagnie assicuratrici italiane che mettono a disposizione dei 35 partecipanti borse di studio a copertura totale o parziale della quota di iscrizione, fissata in venti milioni di lire. Le stesse imprese garantiscono lo stage finale e agevolano la successiva collocazione professionale. I 35 selezionati (voto minimo di laurea 110 su 110, età massima 30 anni) saranno impegnati nel master per dodici mesi. Le selezioni avverranno nei primi giorni di dicembre. Informazioni al Mib, via de Marchesetti 6, telefono 040-9188111.

Lega del Filo d'Oro: manifestazione di beneficenza

Successo della manifestazione «Un calcio per la speranza» per la raccolta di un fondo da devolvere alla Lega del Filo d'Oro. All'evento, promosso dal centro Ajser 2000, e patrocinato dalla Provincia, dal comune di Duino-Aurisina, dal centro sportivo italiano e dell'A.C. Latte Carso hanno partecipato tre squadre con atleti provenienti da tutta la regione. Hanno trionfato gli Amici dell'Ajser su Ajser Altinia Sim e sull'Unitalsi. I risultati si possono vedere sul sito Internet www.ajser2000.it. È stato raccolto oltre un milione che è stato versato alla Lega del Filo d'Oro che si occupa della cura e dell'assistenza alle persone sordo-cieche. Ma soprattutto è stata promossa la benemerita attività di questa associazione.

Due culture apparentemente lontane, quella napoletana e quella triestina, a confronto. Avverrà venerdì sera (inizio alle 20.30, ingresso gratuito) nella sala Tripovich, su iniziativa del Club Incontri, che ha organizzato «Un amore e due dialetti». La manifestazione vedrà avvicinarsi sul palcoscenico artisti locali e campani, che si esibiranno per una sorta di staffetta di prosa e di canto. «Si comincerà con una commedia inedita di Italo Svevo - ha spiegato, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento, il presidente del club Incontri, Vincenzo Acciarino - seguita da un testo di Eduardo De Filippo, del quale ricorre fra l'altro il centenario dalla nascita, intitolata «Pericolosamente». Poi ancora dialetto triestino, stavolta in musica, con il concerto del coro «Max Reger», diretto dal maestro Adriano Martinolli. Infine si esibiranno Amalia Acciarino - ha concluso il presidente - e la Naples band, che eseguirà un repertorio classico napoletano». La serata è stata allestita con il patrocinio dei due Comuni e in particolare con la collaborazione del locale assessorato alla cultura.

MONTAGNA

Escursione domenica organizzata dalla Commissione gite della XXX Ottobre

Collio da scoprire, a piedi

Weekend fuori porta con l'Alpina delle Giulie

La Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per il prossimo fine settimana e per il terzo anno consecutivo un'originale gita di due giorni sul monte Taiano (1028 metri) con partenza e arrivo sempre a Bagnoli della Rosandra, ma lungo un itinerario diverso dagli anni passati. Il percorso, che si svolge quasi interamente in territorio sloveno, raggiunge il monte Taiano dove, a pochi metri dalla cima, nel minuscolo ma accogliente rifugio Tumova, la comitiva troverà ospitalità per la notte. Domenica si scenderà passando per gli abitati di Brigid e Mihele facendo quindi ritorno in val Rosandra. Con pulmini (partenza da Bagnoli della Rosandra sabato alle 7.30) si raggiungerà il paese di Golac da dove si proseguirà a piedi risalendo la verde dorsale del monte Zebnik, quindi con un percorso in saliscendi si percorreranno in sequenza una serie di cime per raggiungere infine il monte Taiano. Domenica, con partenza dal rifugio verso le 9 si scenderà per raggiungere Klanez dove ci sarà il pranzo al sacco. Quindi lungo il tracciato della ex ferrovia Trieste-Kozina-Hirpele si arriverà a Mihele per prendere poi il sentiero verso Pesek. Informazioni e iscrizione in sede (via Donata 2, telefono 040-369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20).

La commissione gite della XXX Ottobre, sezione del Cai, organizza per domenica prossima un'escursione denominata «Autunno sul Collio» su un percorso che partirà da Cormons per toccare, con un anello che abbraccia tutte le pittoresche alture, il monte Quarin, la chiesa di san Giorgio di Brazzano, la valle dello Judrio, il castello di Trussio e i paesi di Ruttars e Plessiva per ritornare infine, dopo aver attraversato il parco di Plavizza, a Cormons.

Il percorso, facile e di eccezionale bellezza, si snoda su colli che si innalzano solati sulla vasta piana, pur ventilati da arie montane, poiché alle loro spalle, ben evidenti all'orizzonte, si ergono alte catene montuose. Un clima che ha favorito l'ampiarci di ubertosi vigneti dai vini pregiatissimi, conosciuti da secoli ben oltre i confini nazionali. Gli ottimi vini hanno fatto di pari passo crescere la cucina, cosicché andare per il Collio significa normalmente l'incontro con l'enogastronomia non solo in agriturismi, ma anche in raffinati ristoranti. Non sarà così per gli escursionisti che, giunti in zona con il treno, inizieranno a salire lungo il percorso sopra delineato.

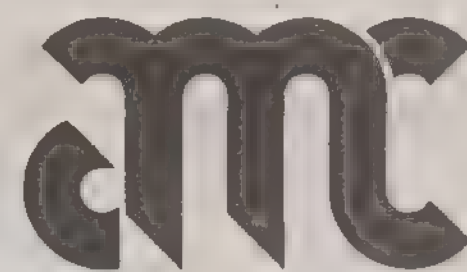
Il percorso «Autunno in Collio» sarà illustrato oggi, alle 18, nella sede della XXX Ottobre (via Battisti 22), dove gli interessati potranno anche iscriversi all'escursione e provvedere per il biglietto collettivo del treno con vantaggiosi sconti. Per informazioni rivolgersi al Cai XXX Ottobre, via Battisti 12, telefono 040-3474534 oppure 040-635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Pizzeria Ausonia 040/312005

Oggi grande serata della cucina pugliese.



A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4

Tel. 6728328



VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA? NON PERDETEVI QUESTE.

*Presso chiavi in mano IPT esclusa.

**Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 10.000.000. N° rate: 24. Importo singola rata: L. 416.667. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

www.buy@fiat.com

CONCESSIONARIE FIAT:

LUCIOLI - VIA FLAVIA, 104 - TRIESTE • VIA BRIGATA CASALE, 1 - TRIESTE - www.lucioli.fiat.com
AUTO CAMPOMARZIO - VIA CAMPO MARZIO, 18 - TRIESTE



Adesso Fiat

Fino al 30 novembre.

Punto da 16.400.000* con un usato che vale zero

oppure

10 milioni in 24 mesi a tasso zero.**

Adesso, è il momento di Fiat Punto. Se avete un usato che vale zero, la vostra nuova Punto vi aspetta in tutte le Concessionarie e Succursali Fiat a partire da L. 16.400.000. O se preferite, per voi c'è un finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso zero. Allora, correte. Le occasioni durano solo fino al 30 novembre.



Nuova guida servo-assistita.
La nostra grande idea di fondo.

Prima dell'adesione leggere la Nota Informativa e le condizioni di polizza.

www.generali.it

Valore Quota Gestione.

Alla guida delle vostre finanze.

Finalmente maggior controllo e agilità di manovra in un solo prodotto assicurativo: Valore Quota Gestione, l'innovativa unit-linked che nasce oggi dalla

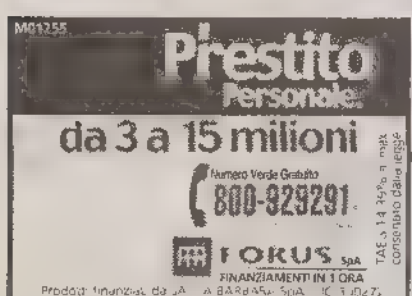
grande esperienza Generali. Valore Quota Gestione è una soluzione in grado di offrirvi un mix ideale fra redditività e flessibilità. Con tre diverse linee di gestione finanziaria che potete scegliere a seconda delle vostre aspettative di rendimento: Blu2000 (prudente), Verde2000 (bilanciato), Rosso2000 (aggressivo). Valore Quota Gestione apre nuove strade alle vostre finanze, a partire da soli 30 milioni chiavi in mano. Rivolgetevi ai consulenti Generali. Saranno lieti di guidarvi nei vostri interessi.



GENERALI
Assicurazioni Generali

Continuaz. dalla 19.a pagina

A.A. PRESTITO immediata! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/6534025. (A14752)



ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia. Fiduciari, liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. **AZIENDA** Italia Finanziamenti alle imprese. Aperture di credito liquidità fiduciari sconto effetti smobilizzo portafogli mutui lea-

sing fidejussioni. Interventi immediati numero verde 800.991162. (Fil7026)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (Fil17)

A TUTTE LE CATEGORIE FINANZIAMENTI PERSONALI MUTUI - LEASING RICONVERSIONE PRESTITI GIÀ IN CORSO SENZA LIMITI DI CIFRE ESITO GARANTITO NO SPESE
Tel. Verde 800969565

FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera a 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/624952. (Fil17) **MULTINAZIONALE** svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = lit. 681.250 x 180 firma singola risposta immediata. Telefono 004191/9735420. (Fil7027)

PERSONALI PRESTITI • PRESTITO CON BOLLETTINI POSTALI • SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI • Inoltre **MUTUI CASA** • TASSO 6,50% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI • FINANZIAMENTO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO **GIOTTO S.r.l.** - via Milano, 17 **040-772633**

PENTAGONO group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi

professionisti aziende tel. 045/8015817. (Fil17) **PROMOSTUDIO** soluzioni finanziarie anche a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17) **SVIZZERA** società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3%. Es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813. (Fil1) **VELOCISSIMI**, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini, postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

38.ENNE separata conoscerebbe signori di buona cultura per complice amicizia. 0333-2723985.

A.A.A.A. TERAPISTA effettua massaggi rilassanti. Appuntamenti tel. 0328/6615094. (A14533)

A. NUOVA bellezza tutta da scoprire ti aspetta desiderosa 0339/4253973. (A14866)

AFFASCINANTE bionda 24 anni cerca partner per piacevoli serate. Tel. 0333/6087543. (A00)

AFFETTUOSA birichina cerca uomo, anche maturo, che soddisfi ogni suo capriccio. 0349-7190852. (A00)

AMANTE giochi dannunziani cerca malizioso, passionale, anche non libero. 0349-3608737. (A00)

BELLA bruna molto piccante, cerca uomo molto selvaggio. Tel. 03402555038. (Fil37)

BIONDINA piccante da poco in città cerca amici. Tel. 03687690924. (Fil 37)

CARLA bella ragazza giovane e carina simpatica cerca amici 0338-9539486. (A00)

CARMEN di origine spagnola, sangue caliente, cerca uomo focoso mediterraneo per passionale relazione. 0333-3986995. (A00)

CORINA sensuale ardente insaziabile prosperosa ti aspetta tutti i giorni tel. 0338-1659511. (A14905)

DESIDERI un po' di relax, dolcissima triestina ti aspetta 0349-4422650. (A14906)

FOCOSA e caparissima Eva riceve tutti giorni 9-22. Tel. 0339-3320066. (A00)

FORMOSA e affascinante 40enne conoscerebbe ragazzi più giovani a cui riservare audaci carezze. Tel. 0330/344345. (A00)

LOREN nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni 0338-1281839. (A14902)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerà gioia, tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A14848)

NUOVA ragazza sexy e molto bella ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A14847)

TRIESTE Daniela bellissima affascinante molto brava ti aspetta tutti giorni 10-21. 0349-7394417. (A00)

TRIESTE Mery ricevo tutti giorni 10-22. 0328/3188896. (A00)

TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta 10-23, 0339-6286183. (A14930)

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339-4809603 sempre valido. (A14925)

TRIESTE Valentina bellissima, prosperosa, molto brava, ti aspetta tutti giorni 10-23. 0349/1482152. (A14795)

VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti i giorni. 00-386-31517799. (A14377)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata, paga contanti. 02/29518014.



12% di consumi in meno.

40% di lunghezza di carico in più.

Con due vantaggi così, è normale confondersi.

RENAULT Master RENAULT Kangoo Express

Con Renault Master e Renault Kangoo Express i nuovi vantaggi sono molti, è già questo può confondervi. Provate a concentrarvi su quelli che vi interessano di più. Renault Master, ad esempio, ha un nuovo motore 2.2 dCi Common Rail 16 valvole con il 12% di consumi in meno - che richiede un intervallo di manutenzione ogni 30.000 km - e un nuovo sistema di frenata con quattro freni a disco. Renault Kangoo Express ha una paratia girevole che permette una lunghezza del piano di carico di 2,8 metri, maggiore del 40% rispetto alla concorrenza diretta. È più chiaro adesso?

Per un usato che vale zero, vi offriamo:

- 3 milioni* per l'acquisto di Renault Kangoo Express
- 6 milioni* per l'acquisto di Renault Master.

www.renault.it

Veicoli Commerciali Renault.

Lavori meglio, vivi di più.

*È una nostra iniziativa, valida fino al 31 Dicembre 2000.

Concessionarie Renault
LA MAGGIORE

Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030 • Via III Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211

ZAGARIA

Piazza S. Sovino, 6 - Trieste - Tel. 040 308702

DAGRI

Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212

CULTURA & SPETTACOLI



CURIOSITA' Il bacio più lungo, il paese meno tassato, il calciatore più costoso nella nuova edizione del «Guinness»

Un primato non si nega a nessuno

I numeri impazzano nel «Libro delle classifiche», da leggere con cautela



Il primato che ci riguarda più da vicino? Sì, avete indovinato. Stiamo parlando del mega-graffito di piazza Unità, che ha finalmente regalato alla città di Trieste la platea continentale che merita. Come già annunciato a destra e a manca, l'effimera opera di Bruno Chersicla ha ricevuto il sigillo del dipinto più grande del mondo. E dunque s'evita, con tanto di foto a tutta pagina, nella sezione «L'Italia nel Guinness», a pagina 249 del volume. Sotto il titolo «Il dipinto più grande», la didascalia recita così: «Per iniziativa del Comune di Trieste, in quattro settimane tra marzo e aprile 2000 fu realizzato da Bruno Chersicla con la collaborazione di 4572 volon-

Anche Trieste fa record con la piazza dipinta

tari un graffito che rappresentava simbolicamente la città come porta d'Oriente per l'Europa. L'affresco, di 72 per 144 metri, con un'area effettivamente dipinta di 9323 metri quadrati, ricopriva quasi interamente piazza dell'Unità d'Italia con tre tonnellate di vernice». Chissà se poi ne è avanzata un po', verrebbe da pensare, di tutta quella vernice regalata dallo sponsor. E chissà se alla fine è stato accontentato quel signore che aveva scritto al nostro giornale chiedendo più o meno: «Se rimane un po' di vernice bianca, ci sarebbero le strisce pedonali davanti alla scuola di mio figlio, che sono un po' malridotte...».



A sinistra il dipinto di piazza Unità inserito nel Guinness dei primati. Qui accanto, a destra il bacio più lungo (30 ore e 45 minuti) e la più grande petizione ambientale.



Volente o nolente? Vi annoiate come talpe e non sapete proprio come passare il vostro prezioso tempo? Ignorate praticamente tutto ma volete che il vostro vicino di casa pensi che siete un pozzo di scienza? Siete fra quelli che leggono un solo libro all'anno - quando va bene - e dunque non potete sbagliare nella scelta?

Ebbene, sappiate che d'ora in poi noi siamo qui per accontentarvi. Armati della copia fresca di stampa del mitico «Guinness World Records 2001» (in italiano, più modestamente, suona come «Il Guinness dei primati 2001», Mondadori, pagg. 272, lire 49.900), siamo infatti assai lieti di annunciarvi di essere in grado di soddisfare tutte, ma proprio tutte le vostre insane curiosità riguardanti record, primati, panini più lunghi, pizze più grandi, pomodori più grossi, alberi più alti, nani più bassi, e via perdendosi in un labirinto di sublimi sciocchezze.

Ma cominciamo subito, che lo spazio è poco, la cattiveria non porta da nessuna parte e le perle del libro sono davvero tante. Come quella del bacio più lungo: 30 ore e 45 minuti, a Tel Aviv, il 5 aprile 1999. Protagonisti, Karmit Tsubera e Dror Orpaz. Peccato non sapere com'è finita fra i due, se facevano coppia al momento della memorabile impresa, se stanno ancora assieme, se ognuno ha proseguito per la sua strada (l'alibi per non vedersi più era bell'e pronto: «Grazie, abbiamo già dato...»).

Sappiamo com'è finita invece a Christian Vieri, omaggiato nel libro come «il giocatore più costoso», essendo passato nel giugno '99 dalla Lazio all'Inter per ottanta miliardi di lire. È successo che nella folle rincorsa miliardaria del calcio dei nostri tempi, il trasferimento dell'attaccante nato in Australia da papà Lido Vieri (portiere degli anni Sessanta) è già stato superato da altri, ancor più folli e costosi. Come se non bastasse, la Lazio che l'ha venduto ha vinto lo scudetto, l'Inter che l'ha comprato non solo ha potuto schierare in campo l'infortunato Vieri poche volte - infla una crisi dietro l'altra.

In tempi di promesse elettorali, fra Berlusconi e Rutellones, ecco il paese meno tassato del mondo. Sono il Bahrein e il Qatar, che non impongono alcuna tassa sul reddito. In entrambi i paesi, infatti, il petrolio è la spina dorsale dell'economia e garantisce oltre la metà delle entrate governative. Praticamente il sogno di qualsiasi governante.

Non è difficile cogliere due opposti atteggiamenti rispetto al fenomeno dell'immigrazione. Da una parte c'è chi ritiene si debbano accogliere con spirito di carità i nuovi venuti, soccorrendoli nella loro sventura, dall'altra parte c'è chi pensa invece che si dovrebbero respingere là da dove sono venuti, perché portano delinquenza, costumi primitivi e malattie. La disponibilità e il buonismo dei primi alimenta la paura e la malvagità dei secondi, e il risultato è un atteggiamento complementare che comunque considera gli immigrati dei miseri esposti allo sfruttamento. Tutti si comportano come se ancora si trattasse di decidere fra accogliere o respingere e si rendesse necessario schierarsi fra i troppo buoni o fra i troppo cattivi, mentre in realtà il tessuto sociale è multietnico già da tempo e interi settori dell'economia non potrebbero fare a meno degli immigrati.

Un esempio è il caso della Svizzera dove, da anni, i referendum xenofobi vengono regolarmente respinti, appunto, per il ruolo che gli immigrati (fra cui molti italiani) hanno assunto nell'economia. Il problema è dunque, piuttosto, quello

COMA Cos'è la televisione? «Una metafora della morte dell'intimità», risponde Anthony Burgess quindici anni prima del Grande Fratello. E già nel 1955 Thomas Stearns Eliot la definiva «un mezzo di intrattenimento che permette a milioni di persone di ascoltare contemporaneamente la stessa barzelletta, e rimanere egualmente sole».

Lo scrittore e il poeta sono solo due dei 1.200 autori, filosofi, politici, artisti e scienziati di ogni epoca e paese che Elena Spagnol ha letto, spulciato, analizzato per la sua «Enciclopedia delle citazioni», che è uscita in questi giorni nella serie delle Garzantine (pagg. 1182, lire 52 mila). Con oltre 12 mila detti, frasi celebri, battute di spirito, aneddoti e aforismi l'autrice aggiorna e amplia il «Libro delle citazioni» pubblicato per la prima volta nell'83 da Vallardi e più volte ristampato.

Fra l'amore (in testa con 214 citazioni), la donna (174), la vita (139), la morte (125), la verità (120), l'arte (107),

Elena Spagnol pubblica nelle Garzantine l'«Enciclopedia delle citazioni» (prefazione di Enzo Biagi)

Dodicimila modi per non perdere la battuta

Ma forse è meglio darci un taglio. Anche perché chi fosse realmente interessato a cotante faccende, può sempre correre in libreria e acquistare il suo (unico?) libro dell'anno. Meglio segnalare che, ironicamente noiosi». E Jules Michelet: «La storia, che è giuoco del mondo, ha come primo dovere quello di perdere il rispetto».

Ma perché raccogliere le citazioni? «Perché spesso, in una battuta, c'è la sintesi di una situazione o di un carattere e si può passare alla storia anche con una sola parola, o con una frase felice», spiega nella prefazione Enzo Biagi, uno che di citazioni se ne intende. E ricorda un episodio avvenuto a Bologna, ai «primi tempi dei governi con i ministri comunisti»: una ragazza entusiasta e fiduciosa tracciò su un muro, con un pennarello, le sue speranze, «Le donne dell'Udi (Unione donne italiane) vogliono l'apertura a sinistra». Ma un passante, forse un po' scettico, aggiunse la sua opinione: «A me sta bene dov'è».

Ma perché raccogliere le citazioni? «Perché spesso, in una battuta, c'è la sintesi di una situazione o di un carattere e si può passare alla storia anche con una sola parola, o con una frase felice», spiega nella prefazione Enzo Biagi, uno che di citazioni se ne intende. E ricorda un episodio avvenuto a Bologna, ai «primi tempi dei governi con i ministri comunisti»: una ragazza entusiasta e fiduciosa tracciò su un muro, con un pennarello, le sue speranze, «Le donne dell'Udi (Unione donne italiane) vogliono l'apertura a sinistra». Ma un passante, forse un po' scettico, aggiunse la sua opinione: «A me sta bene dov'è».

Per restare ai temi caldi di questi giorni, a Miguel de lombo più vecchio del mondo: si chiama Bigione, è nato in Polonia, è stato allevato alla periferia di Reggio Emilia: con i suoi ventidue anni di età è vecchio quanto un uomo di 161 anni. Insomma, potremmo continuare per tutta la pagina.

Ma forse è meglio darci un taglio. Anche perché chi fosse realmente interessato a cotante faccende, può sempre correre in libreria e acquistare il suo (unico?) libro dell'anno. Meglio segnalare che, ironicamente noiosi». E Jules Michelet: «La storia, che è giuoco del mondo, ha come primo dovere quello di perdere il rispetto».

Cervantes convinto che «gli storici devono essere esatti, veritieri e spassionati», rispose idealmente Anatole France: «Tutti i libri storici che non contengono menzogne sono moralmente noiosi». E Jules Michelet: «La storia, che è giuoco del mondo, ha come primo dovere quello di perdere il rispetto».

Ma perché raccogliere le citazioni? «Perché spesso, in una battuta, c'è la sintesi di una situazione o di un carattere e si può passare alla storia anche con una sola parola, o con una frase felice», spiega nella prefazione Enzo Biagi, uno che di citazioni se ne intende. E ricorda un episodio avvenuto a Bologna, ai «primi tempi dei governi con i ministri comunisti»: una ragazza entusiasta e fiduciosa tracciò su un muro, con un pennarello, le sue speranze, «Le donne dell'Udi (Unione donne italiane) vogliono l'apertura a sinistra». Ma un passante, forse un po' scettico, aggiunse la sua opinione: «A me sta bene dov'è».

prio che il genere tiri assai. Nell'incertezza imperante ovunque, dal prossimo inquinamento della Casa Bianca all'arrivo dell'autobus che state aspettando sotto la pioggia, nella crisi delle ideologie (sì, dai, puntiamo in alto...) e nell'assoluta mancanza di valori diversi dal dio denaro, l'unica alternativa alle sciocchezze del «Grande Fratello» sembrano oggi le scemenze del «Guinness dei Primati».

Che è poi un po' come tornare - o rimanere per sempre - bambini: la mia automobilina è più bella della tua, la mia bambola ha i capelli più biondi della tua, il mio pinocchio ha il naso più lungo del tuo, la mia bicicletta corre più veloce della tua. E alla fine, quando non si va più d'accordo, c'è sempre la provvidenziale via d'uscita: non gioco più con te, ridammi i miei giocattoli!

È un fatto, come ci ricorda un altro libriccino, che grazie ai numeri è possibile far convivere quasi tutto: le auto più rubate e le modelle più pagate, i paesi che hanno più coste e quelli con più foreste, i film horror più orribili e i peggiori disastri petroliferi, le battute più comuni dei Peanuts e i livelli più difficili di Tomb Raider (trattasi di videogiochi). Ancora: i paesi con più pecore e gli errori più clamorosi di Titanic, i cognomi più diffusi in Cina e le aziende statunitensi che meglio tutelano i gay...

Il baedeker di cotanta umanità s'intitola «Il libro delle classifiche» (Garzanti, pagg. 253, lire dodicimila), ed è firmato dal giornalista Federico Bini e dal critico musicale Alberto Tonti. Che ci ricordano appunto che poche cose, come i numeri, hanno il potere di far convivere le statistiche dell'Onu con le frasi scritte alla lavagna da Bart Simpson, i dati Istat sulla disoccupazione in Italia e i metodi usati da Wile Coyote per catturare Be-Bop...

Scopriamo allora che le regioni italiane con il maggior numero di abitazioni abusive sono Campania, Sicilia e Puglia. Che gli aeroporti con il maggior numero di passeggeri sono quelli di Atlanta (73 milioni nel '98), Chicago (72 milioni) e Los Angeles (61 milioni). Che i principali esportatori di armi sono di gran lunga gli Stati Uniti. Che gli anni necessari per smaltire l'arretrato di cause civili sono 19 a Catanzaro, 13 a Potenza e 12 a Enna e Matera.

Con una sana avvertenza: bisogna evitare di dare ai numeri quel potere di verità assoluta che non hanno. Insomma, è tutto relativo, baby.

Carlo Muscatello

SOCIETÀ' Prende il via domani, a Trieste, il lungo viaggio degli «S/Paesati»

Né buoni, né cattivi. Multietnici

La paura del diverso va rispettata affinché non diventi razzismo

I lavori di «S/Paesati» (prima parte di un progetto più ampio che proseguirà fino ad aprile) inizieranno oggi, alle 18, al Teatro Miela di Trieste, con un incontro con le storiche Maddalena Tirabassi, Ellen Ginzburg Migliorino, Elisabetta Vezzosi e con lo studioso di letteratura anglo-americana Leonardo Buonanno, sul tema «L'immigrazione degli italiani nel Nord America nel Novecento». Seguirà, alle 20.30 la proiezione del cortometraggio «Benvenuti a San Salvario», del giovane regista torinese Enrico Verra (1998), che, pur trattando dell'insediamento di africa-

ni in un quartiere di Torino, riporta alcuni elementi di affinità con l'esperienza italiana. E poi in programma il film di Campbell Scott e Stanley Tucci «Big Night» (Usa 1996): una commedia «culinaria» ambientata negli anni '50, dove il sogno (italo) americano si dissolve in un sorriso triste.

Fra gli altri appuntamenti, il 13 dicembre allo Stabile Sloveno «Diaspore, migrazioni e identità culturali», incontro con gli storici Giacomo Todeschini e Tullia Catalan, e il 10 gennaio l'incontro con la scrittrice Assia Djebar, con proiezione di un suo film al Teatro Miela.



Uno scatto del fotografo milanese Dino Fracchia del '90

d'intelligenza; categorie che rassicurino, mostrando come il nuovo e il diverso possono essere contenuti e messi a frutto, al di là dei conflitti che, inevitabilmente, si creano.

Da questo punto di vista Trieste è un luogo di sperimentazione da sempre, il

momento del suo maggior fiorire, infatti, è proprio legato alla pluralità di identità etniche a confronto; è pertanto un luogo in cui si

può far leva su esperienze positive. In altri termini, Trieste, al di là di fenomeni campanilistici di corto respiro, recenti e sciagura-

tamente provinciali, è costruita su solide basi di una antica e consolidata interculturalità. Non per caso a Trieste si trovano: uno dei più importanti organismi internazionali per lo studio della fisica, della biologia e dell'astrofisica, la Sissa di Miramare, dove da

anni lavorano, accanto agli italiani, indiani, cinesi, argentini, francesi o inglesi; una delle sedi del Collegio del Mondo Unito, una scuola-laboratorio da cui escono ragazzi di tutto il mondo; la scuola interpreti più importante d'Italia, che qualifica traduttori ad altissima qualificazione; infine, più recentemente, il corso di laurea della facoltà di Lettere in Scienze e tecniche dell'Interculturalità. Trieste, insomma, è una città in cui presenze diverse hanno prodotto nel passato e producono nel presente ricchezza culturale.

Dice Giacomo Todeschini del dipartimento di Storia: «La condizione migratoria non si risolve e non si esaurisce in una situazione di bisogno, di pericolo, di miseria, di fuga; dà luogo, anche, a identità complesse in grado di compensare lo sradicamento, generalmente tipico di un'epoca dall'economia in costante accelerazione». «Scopo del progetto - affermano Sabrina Morena e Martina Kafol, curatrici e coordinatrici dell'iniziativa - è intercettare il piano del dibattito storico e filosofico con il piano artistico, in modo da sottolineare la complessità. Numerose sono le opere lette-

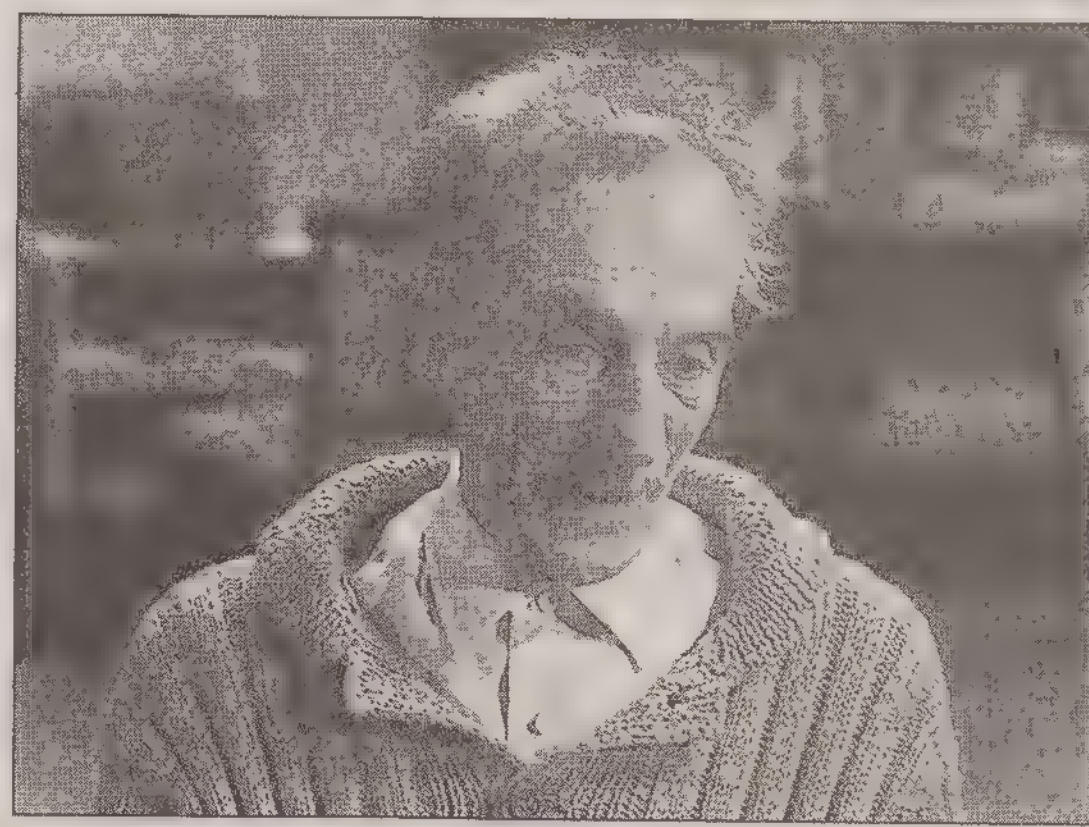
rarie, teatrali e cinematografiche che hanno affrontato questo argomento, da Kafka a Singer, da Roth a Mrozek, da Chaplin a Amelio e così via». «Nel quadro della nuova politica culturale del teatro stabile sloveno - aggiunge Marco Sosic - che apre al pubblico di lingua italiana con spettacoli sottotitolati, vi è anche l'intenzione di promuovere iniziative culturali come questa. È importante, infatti, che le istituzioni cittadine, sensibili a queste tematiche, come il dipartimento di Storia dell'università e il Teatro Miela (da sempre attento alla pluralità delle culture), con la collaborazione anche di altri enti, affrontino questo argomento che mai come ora ci coinvolge tutti». E Rossella Pisciotto del Miela: «Per noi questa iniziativa fa seguito, in un certo senso, a due manifestazioni del '96 e del '97, intitolate «Chi è l'altro», in collaborazione con i circoli sloveni e la facoltà di Lettere; la prima edizione era stata dedicata a Alexander Langer: «Più abbiamo a che fare gli uni con gli altri, meglio ci entenderemo», era stata la citazione su cui avevamo articolato i nostri lavori».

Luisa Acati

TEATRO Carlo Cecchi rinnova le illusioni di «Sik-Sik, l'artefice magico», scritto nel '29 da De Filippo

Eduardo, tra farsa e magia

Risolto il mistero della sparizione delle registrazioni dagli archivi Rai



Nell'omaggio per il centenario della nascita di Eduardo De Filippo s'inscrive anche «Sik-Sik, l'artefice magico», un piccolo sketch, riproposto ora da Carlo Cecchi, che Eduardo abbozzò nel 1929, su un foglietto di carta, viaggiando in treno.

La nuova commedia di Dario Fo è già alla seconda edizione Web

ROMA A grande richiesta, arriva già la seconda edizione via Internet per l'anteprima del «Porco», la commedia che Dario Fo e Franca Rame stanno scrivendo sulla biogenetica. Il primo atto è stato anticipato in via esclusiva domenica, in un'edizione speciale di «DarioFo&FrancaRame News», la newsletter di Buongiorno.it firmata dalla coppia. Al sito sono arrivate centinaia di e-mail di abbonati che si sono iscritti alla newsletter dopo aver letto il primo «assaggio» dell'opera.

«DarioFo&FrancaRame News» (sottotitolo «Il C c o della domenica», dal nome del quotidiano delle buone notizie) inventato dal figlio Jacopo Fo ha conquistato oltre 12 mila lettori, prendendo spunto ogni domenica dall'attualità e dai grandi temi, come la biogenetica. Il primo atto del «Porco» si apre con l'ingresso di Atena, «donna matura ma carica di energia», in uno studio pieno di apparecchi di analisi e schermi su cui passano le immagini di una asettica maternità per maialini.

ROMA Eduardo De Filippo era nato nel 1900. Volge ora al termine l'anno del centenario e tra il moltiplicarsi sempre più facile dei volumi che lo santificano diventa più difficile capire a chi tocca veramente la sua eredità teatrale. Al figlio Luca, erede per via naturale della fisionomia e del carattere paterni, oppure a una generazione recente d'artisti napoletani - Enzo Moscato, Toni Servillo, per fare due esempi - che ne rielaborano verso il futuro il senso della lingua e della tradizione.

Tra «L'arte della commedia», che Luca De Filippo mette in scena in questa stagione come manifesto e lapide di una poetica, e «Dormi la gallina dormiti», in cui i giovani di Liberamente hanno riletto «La tempesta» di

Shakespeare in napoletano, come Eduardo aveva fatto 25 anni fa, un'autorevole candidatura a quell'eredità spetta anche a Carlo Cecchi.

Non solo perché gli anni di formazione di Cecchi sono segnati dal lavoro con Eduardo (coniugato però con la contemporanea scoperta del Living Theatre), ma per quella sapienza di scena che fa di Cecchi un attore biologicamente educato.

Così al Teatro ateneo di Roma, nella sala dove De Filippo aveva tenuto 20 anni fa le sue lezioni di drammaturgia, ecco rinnovarsi l'incontro tra Eduardo dell'importante farsa e la capacità di Cecchi di tenere la scena col gioco che trova forza non nel copione, ma nell'attrazio-

ne magnetica dell'attore, nella sua «grande magia». «Sik-Sik, l'artefice magico» è un piccolo sketch che Eduardo abbozzò nel '29, su un foglietto di carta, viaggiando in treno: la storiella di un prestigiatore disgraziato che si arrabatta nelle sale più infami, con i suoi esperimenti di foulard e colombe, con la moglie incinta e l'assistente pasticcione che gli fa da spalla. Ma Sik-Sik è anche un'idea aurorale della «grande magia» eduardiana: idea estrema, «secca secca», come il nome di questo personaggio, così amato che Eduardo lo scelse per congedarsi dal pubblico, dopo una vita di teatro.

Tra il baluginio dei lustrini straccioni e delle colombe che volano via, tra i qui pro quo delle parole storpate e

i giochi magici che non riescono, Cecchi allestisce il breve testo nella sua misura di «brillantissima farsa» e il contorno di attori cui, come Eduardo, lui fa da capocomico: Iaria Forte, soubrette con dote di quattro poveri passi di danza, Tommaso Ragno e Arturo Cirillo, assistenti arruffoni che condividono il destino comico e atroce che fu della «spalla» Peppino. Gli stessi attori, nel-

l'altro lavoro che completa la serata, «Le nozze» di Anton Cechov, trasformeranno in farsa scatenata anche un bozzetto dell'autore russo. La riapparizione di Sik-Sik sulle scene italiane sciolge anche un recente «gioco» di cui la piccola farsa era stata protagonista. Nella stessa giornata del debutto sono stati presentati il cd-rom e il volume che la Rai Edizioni Rai ha dedicato all'Eduardo televisivo («L'arte

del teatro in televisione», pp. 207 + cd, lire 29.000) ed è stato chiarito il mistero della «sparizione» dagli archivi Rai della registrazione televisiva del 1961 che Eduardo fece di «Sik-Sik». Il nastro venne cancellato e riutilizzato. Erano anni in cui, in Rai, lo scrupolo dei bilanci superava lo scrupolo della documentazione. Altri anni, altra Rai, evidente mente.

Roberto Canziani

A vent'anni dalla morte di Roland Barthes, debutta sabato a Palermo la versione teatrale del suo libro più celebre

Mosaico scenico dei frammenti d'amore

PALERMO Un libro difficile e affascinante come «Frammenti di un discorso amoroso» di Roland Barthes approda a teatro con la regia di Piero Maccarinelli e la drammaturgia di Rita Cirio. Lo spettacolo esordirà al «Festival sul Novecento» di Palermo sabato 18 novembre, all'interno di altre iniziative in omaggio allo studioso francese.

In una scenografia minimalista, un cubo nero sovrastato da uno schermo bianco, quattro personaggi maschili, il professore, ovvero lo stesso Barthes (l'attore triestino Massimo De Francovich), insieme ai suoi tre colti assistenti, Marquis (Lorenzo Amato), Pelleas (David Sebasti) e Werther (Davide Dell'Oso) racconteranno 22 «stanze» di quella fenomenologia dell'amore magistralmente cantata da Barthes.

Si parlerà quindi delle varie fasi dell'amore, come «l'attesa», il «colloquio», il languor

d'amore» e «la tenerezza» attraverso quelle citazioni (da Nietzsche, Goethe, Freud, Proust, Proust e Sade) che contraddistinguono il testo del critico e studioso.

«Ho scelto di fare questo lavoro - dice il regista - perché per me ha rappresentato una svolta: il passaggio dall'ubriacatura ideologica alla scoperta del privato. Il che non vuol dire che abbia mai rigettato la mia ideologia, ma che piuttosto a un certo punto della mia vita ho scoperto il fascino di un libro di straordinaria inattualità».

«Abbiamo poi voluto, continua Maccarinelli, - nel rispetto di Barthes, ovvero senza sentimentalismo, essere portatori di una parte della sua verità sull'amore scegliendo 22 piccoli frammenti correndoli con immagini digitalizzate e musiche. Il tutto, rispettando ancora il suo pensiero, con una scelta che va dal basso all'alto. Non vergognandoci insomma di usare immagini e suoni

tanto stereotipati e scontati quanto colti».

Dice invece Rita Cirio, «ho pensato che era giusto fare un omaggio a Barthes a 20 anni dalla sua morte e così ho chiesto i diritti alla Seuil. Ho immaginato allora di raccontare il libro con la storia di un professore che, attorniato da tre assistenti, discute d'amore. Ho poi scoperto che quest'idea era molto vicina all'idea originale dello stesso Barthes. Non ho voluto comunque forzare il suo testo mettendo in scena 22 momenti della sua visione dell'amore come anche i suoi luoghi comuni».

Conclude Rita Cirio, «mi capitò di intervistare Barthes proprio su «Frammenti di un discorso amoroso» nel 1978, a libro appena uscito. Parlammo allora del conflitto tra cultura e amore e lui mi disse laconico: «non è possibile essere innamorati senza cultura». Lo spettacolo sarà poi a Roma e Milano».



Una delle ultime foto di Roland Barthes.

MUSICA Nuovo cd della cantante irlandese

Enya torna con un mix di passato e futuro

MILANO Tecnologia e arcaismo, amore e natura, sperimentazione e tradizione: un corollario complesso e variegato, ma unitario. Questa la forza di «A day without rain» l'ultimo album di Enya, artista visionaria ma gaia e sensibile. Un cd inedito, a cinque anni del precedente e che sarà in vendita da venerdì, dominato dalla dimensione del tempo a cui la cantante irlandese dedica molta attenzione facendone un tema esistenziale. Così come ritiene fondamentale l'armonia fra le persone.

Autrice di famose colonne sonore di film, pioniera di suoni e musiche innovative, Enya fa uso di elaborate tecnologie che convivono però con un modo classico di cantare e registrare.

«Abbiamo uno studio a due passi da casa mia a Dublino - ha sottolineato - e qui facciamo ricerca e sviluppo. Mi sento come una pittrice davanti alla tela bianca. Ho già un'idea precisa in testa, che poi si evolve e si contamina. E come essere davanti al pubblico».

La cantante non annuncia imminenti tour proprio a causa del tempo che manca e che le serve per lavorare a fondo, ma anche per riflettere sui valori e sul mondo. La sua grande passione è la musica classica e le opere, dalla Traviata a Madame Butterfly. «Conosco il panorama musicale internazionale anche perché viaggio, ma preferisco la musica classica che ascolto anche per radio in un canale tematico irlandese».



L'irlandese Enya.

Diciotto canzoni live per raccontare la tournée dei record per la band dei fratelli Gallagher

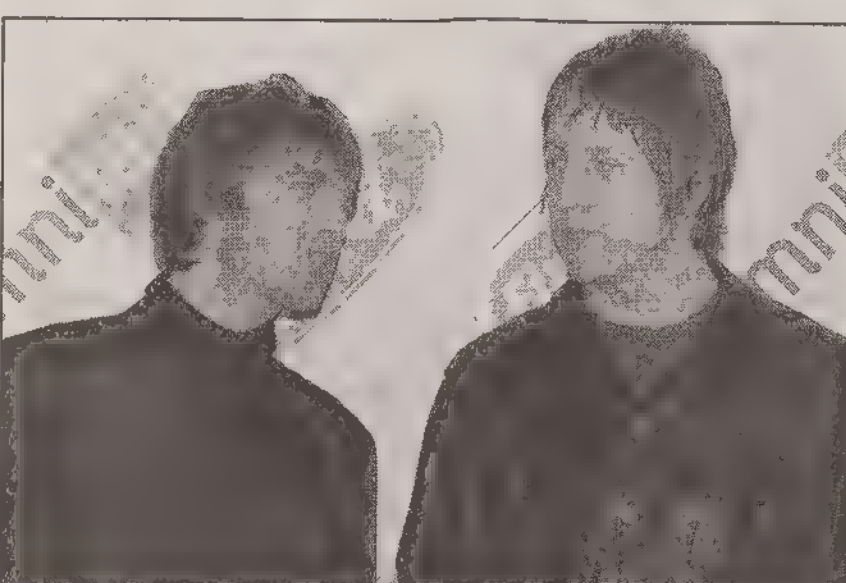
Oasis, «familiari» come Sinatra

Promettono: «Faremo ancora dei nuovi dischi insieme»

ROMA Diciotto canzoni live per raccontare la tournée dei record, seguita da un milione e 200 mila persone. Esce nei negozi di tutto il mondo «Familiar to millions», titolo del primo (doppio) disco live degli Oasis. E Noel Gallagher promette: «Non è il nostro epitaffio, gli Oasis vivranno».

Noel, il fratello cattivo tra i due fondatori del gruppo inglese, quello che in estate, lasciando a metà la tournée dopo una lite con Liam, ha messo in forse l'esistenza della band. Spiega: «Non c'è un piano preciso per il nuovo album, l'unico piano è che ci sarà un nuovo album. È definitivo». Il disco è atteso per l'autunno 2001.

«Nella preparazione di «Familiar to millions» - spiega Noel - ho avuto modo di ascoltare Matt Deighton, il chitarrista che mi ha sostituito nei concerti, a cui ho rinunciato. E bravissimo. Io non suono la chitarra come lui. Voglio quella squadra per far il prossimo album. Insieme, siamo una delle migliori band di sempre del rock».



Da sinistra, Noel Gallagher con il musicista Meg Matthe.

Noel è il cervello degli Oasis, l'autore di tutte le canzoni dei quattro album incisi dalla band, che ha venduto nel mondo una decina di milioni di copie. «Sono al lavoro, scrivo i nuovi brani. Ma stavolta tutti gli Oasis stanno scrivendo. Vedremo come andrà. Per ora c'è armonia».

Anche con tuo fratello? «Lui? Mi interrompe sul palco, come ha fatto nella

seconda, maledetta notte di Wembley, il concerto che ha concluso la tournée, è la risposta di Noel. Proprio i due concerti di Wembley, che hanno raccolto in totale oltre 140 mila spettatori, hanno fornito il materiale sonoro per «Familiar to millions», che mescola le canzoni di «Standing on the shoulders of giants», l'ultimo album in studio, a quelli dei tre precedenti.

«Eravamo indecisi tra un live e un greatest hits» - spiega Noel - e credo che nel doppio live ci siano gli ingredienti di entrambi».

Tra le canzoni, «Wonderwall», «Supersonic», «Don't look back in anger», «Live forever», «Go let it out», «Gas pancia», «Stand by me», ed «Helter Skelter», tributo ai Beatles, gruppo al quale gli Oasis si ispirano al punto da aver voluto gli strumenti del quartetto di Liverpool per incidere «Standing on the shoulders of giants».

Un'ultima curiosità riguarda il titolo dell'album: «Avevo scelto «Preaching to the converted», ma ai discografici non piaceva. Poi ho sentito alla tv qualcuno definire Frank Sinatra una figura familiare a milioni di persone». Ecco come è nato il titolo.

All'uscita del live seguirà quella di un video, nelle due versioni Vhs e Dvd, arricchito da un documentario di 20 minuti. Nel doppio cd c'è posto per «Wonderwall», «Supersonic», «Don't look back in anger», «Live forever», «Go let it out», e per «Helter Skelter».

IN BREVE

Redford e Pitt a Budapest impegnati in «Spy Game»

BUDAPEST Robert Redford e Brad Pitt (nella foto) sono da lunedì sera a Budapest, per le riprese del loro nuovo film «Spy Game» (Gioco di spie), con la regia dell'inglese Tony Scott («Top Gun», «Allarme rosso»). Un folto gruppo di ammiratrici ha atteso davanti all'albergo l'arrivo delle due star, e Redford ha distribuito anche qualche autografo.

La casa di produzione del film, la Universal, ha scelto Budapest per ambientare la storia di spionaggio nella Berlino Est degli ultimi anni della Guerra fredda, perché i costi sono molto inferiori a quelli che richiederebbe la vera Berlino. Sono previste riprese sulle piazze e strade di Budapest con oltre 100 persone.

Brad Pitt è una spia americana catturata dal nemico, e il suo ex maestro, Robert Redford (che lavora nella Cia, come aveva già fatto all'inizio della sua carriera nei «Giorni del Condor»), tenta di portarlo in salvo.



Dopo sette anni Pippo Baudo sta per riconoscere come suo figlio naturale Alessandro Formosa

ROMA Pippo Baudo (nella foto) è pronto a riconoscere Alessandro Formosa, il cantante italo-australiano che da sette anni sostiene di essere suo figlio naturale. E Tiziana Baudo, la figlia del presentatore, ad annunciarlo in un'intervista che sarà pubblicata dal settimanale «Oggi», nel numero che arriva oggi nelle edicole.



«Sono fiero di avere per padre - dice Tiziana Baudo - un uomo che sa assumersi le sue responsabilità. Non so quanti al suo posto avrebbero agito allo stesso modo».

«Non ho nessuna preoccupazione personale: tutto questo - dichiara nell'intervista la donna - non potrà turbare lo splendido rapporto che io ho con papà. A lui non addebito nessuna colpa per ciò che è accaduto: è successo tanti anni fa, quando lui era un giovane alla scoperta della capitale e delle relazioni sentimentali».

Baudo sta vivendo un momento importante nella sua lunghissima carriera: il programma «Novecento», che va in onda su Raitre, gli ha infatti permesso di ritornare alla grande platea televisiva.

Letteratura per l'infanzia: premio «Grinzane Junior» con una giuria di critici e una di ragazzi delle scuole

TORINO Nasce il premio «Grinzane Junior», dedicato a opere di narrativa per la prima infanzia di autori italiani e stranieri. Due le giurie: una di critici (Pino Boero, Roberto Dentì, Nico Orengo, Bianca Pitzorno, Francesca Santavite e Giuliano Soria) ed una bambini, la «giuria junior», coordinata dagli insegnanti e dai laboratori di lettura del comune di Torino. Le sei opere finaliste della prima edizione sono: «Ti voglio bene canguro blu» di Emma Chieles Clark; «Pimpa, Gianni e la talpa Camilla» di Altan; «Una principessa piccola così, ma...» di Beatrice Masini e Octavia Monaco; «Nel paese dei mostri selvatici» di Maurice Sendak; «Il bucatino della famiglia topini» di Kazuo Iwamura e «In crociera con Noè - Filastrocche per ridere» di Stefano Bordighiani e Nicoletta Costa.

COMMENTI

Medio Oriente: si va verso il dialogo, o stiamo arrivando ad uno scontro fra civiltà? Sulla situazione attuale si è svolta, a Lisbona, un'importante riunione fra i rappresentanti delle diverse religioni.

ATTO PRIMO: a Lisbona, con la comunità di sant'Egidio, all'incontro «Oceani di Pace», c'erano Mario Soares, il primo ministro portoghese, Giuliano Amato, il primo ministro del Marocco, il principe Hassan Bin Talal di Giordania, i rabbini Sirat, francese, e Cohen, rabbino capo di Haifa, il Patriarca di Lisbona, rappresentanti ortodossi, luterani, anglicani, il rettore della Moschea di Parigi, la figlia di Rasfajiani, presidenti di Stato africani, scrittori e giornalisti,

rappresentanti delle confessioni orientali, e membri della Comunità di sant'Egidio impegnati nel volontariato. Diretta dall'intelligente regia di Andrea Riccardi, di monsignor Vincenzo Paglia e degli amici di sant'Egidio, l'assemblea ha continuato nello sforzo che la comunità ha intrapreso da anni per un dialogo fra le varie religioni e, per quello, non meno importante, con i laici. Quando si sentono cattolici musulmani, ortodossi, ebrei e protestanti, proclamarsi tutti figli dello stesso Dio giusto e misericordioso, pare quasi di sognare, e crediamo che questi uomini di buona volontà, una volta tornati nei loro Paesi avranno la forza e il carisma necessari per trasmettere il messaggio di pa-

Lo scontro tra civiltà è evitabile soltanto con l'arma del dialogo

ce e tolleranza che viene da questi incontri di discussione e di preghiera comune. Nessuno deve rinunciare alla propria fede ma, anzi, il rispetto dell'altro serve a rafforzarla. Il problema, dunque, non è nella professione del proprio diverso credo, ma nell'uso abusivo e distorto che l'integralismo fa della religione. Dialogo, dunque, e non confronto violento. E il cammino intrapreso dall'attuale Pontefice, nonostante le difficoltà che, puntualmente, provengono da alcuni ambienti della Curia romana (vedi il

documento del cardinale Ratzinger). È un dialogo profondo e sincero tra uomini e donne di buona volontà.

ATTO SECONDO: a Petah Tikva, dialogo al telefono fra la moglie di un soldato israeliano linciato e un palestinese. La donna, Hani Avrahami chiama al cellulare il marito Yosef. Una voce risponde: «Chi è... cosa vuoi?». «Dov'è Josef?», dice la donna. Risposta: «L'ho appena ammazzato». Fine del dialogo. Caino e Abele.

ATTO TERZO: dopo il

fallito incontro tra Barak e Arafat, il solito balletto planetario, nel quale all'impotenza dei grandi della terra, a quella delle Nazioni Unite, si aggiungono le gaffe diplomatiche e le frustrazioni di tanti costruttori di pace. Nella testa del vicedirettore si affollano domande senza risposta. Possibile che, come in Bosnia fra ortodossi e musulmani, in Irlanda del Nord fra cattolici e protestanti, o in India fra induisti e musulmani, anche in Palestina la religione si identifichi con la violenza e l'intolleranza? Oppure non si abusa delle religioni per altri fini, politici, economici, di potere? Non siamo arrivati, forse, al preannunciato scontro fra le civiltà? E l'Africa coloniale non era più felice di

oggi, dilaniata com'è da centinaia di conflitti e massacri, infestata da virus mitchali, come l'Ebola o l'Aids?

Se i Rabbini e i virulenti Iman, nelle loro prediche durante le funzioni, invece di incitare all'odio spingessero i fedeli alla pace ed alla tolleranza, «si potrebbe tornare al dialogo». Perché non lo fanno? E Gerusalemme, poma della discordia, contesa dalle tre religioni monoteiste, non potrebbe essere una città aperta ai pellegrini di tutte le religioni, sotto un'autorità internazionale?

Sono domande provocatorie, a cui è difficile rispondere, ma che come figli dell'illuminismo e della cultura del dialogo non possiamo non affrontare in prima persona.

Augusto Forti

Eccezionale!!!

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE

MATRIOSKA

Mille lire

Villa Pospisio a Sagrado (90)

Aperto Mercoledì - Giovedì - Venerdì - Sabato dalle ore 10.00 alle ore 04.00

Info: 0335/6035250

RASSEGNA Da domani al via spettacoli, riflessioni e incontri a venticinque anni dalla morte del poeta friulano

«Rustic amour» dedicato a Pasolini

Al Museo Revoltella conferenza di Giuseppe Zigaina sulla sua «religiosità»

Premio «Una vita per la musica» alla Kabaivanska e a Ronconi



Da sinistra, Raina Kabaivanska e Luca Ronconi.

ROMA Il soprano Raina Kabaivanska e il regista Luca Ronconi riceveranno il Premio «Una vita nella Musica - Artur Rubinstein 2000» con una cerimonia, preceduta da una festa musicale, in programma il 21 novembre, alle ore 21, al Teatro Goldoni di Venezia.

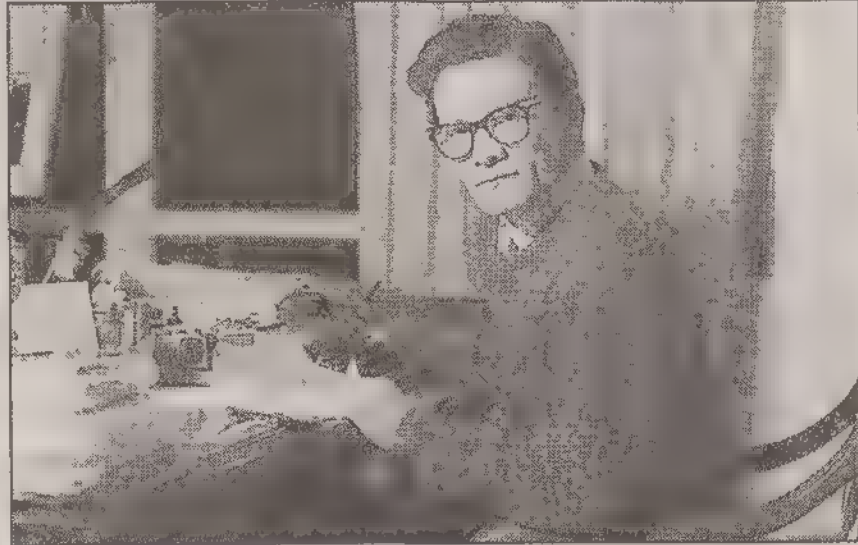
Il riconoscimento, che celebra artisti che abbiano portato per almeno 40 anni la loro arte in tutti i continenti, è ideato dall'Associazione Artur Rubinstein, presieduta da Bruno Tosi e organizzato in collaborazione con il Comune di Venezia.

Per la prima volta viene premiata una donna: Raina Kabaivanska che dedicherà al pubblico alcune tra le più belle arie eseguite negli anni passati alla Fenice ed in Piazza San Marco per lo spettacolo «Primadonna organizzata da Bruno Tosi». Per la prima volta premiato anche un regista, «Sono felice ed onorato - ha dichiarato Luca Ronconi - di accettare un premio tanto prestigioso. Nel mio cammino teatrale quella di Venezia resta una tappa fondamentale. L'esperienza che mi si prefigura, in un momento intensissimo e faticoso del mio lavoro teatrale, come è la guida del nuovo Piccolo, rafforzerà l'affinità e la confidenza con una città che del teatro e delle sue utopie pare essere la rappresentazione».

UDINE Mentre domani, alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella di Trieste è in programma un incontro sul tema «La religiosità di Pasolini» a cura di Giuseppe Zigaina, che nella sala triestina propone, fino al 26 novembre, una grande antologica delle sue opere, in Friuli sta per prendere il via l'omaggio al poeta Pier Paolo Pasolini, nel venticinquesimo anniversario dalla scomparsa.

Un omaggio che è anche e soprattutto un percorso mirato ad analizzare il rapporto tra la parola poetica e la scena, attraverso spettacoli, incontri, riflessioni e memorie: si articola su un duplice piano l'idea portante di «Rustic Amour», il nuovo progetto promosso dal Teatro Club Udine, in collaborazione con il Comune di San Vito al Tagliamento, la Provincia di Pordenone, l'Ente regionale teatrale, la Civica accademia d'Arte drammatica «Nico Pepe» di Udine, l'Università degli studi di Udine e l'Osservatorio regionale per la tutela della lingua e della cultura friulana.

Da domani al 30 novembre, dunque, «Rustic Amour» offrirà molteplici occasioni per ricordare alcuni capitoli fondamentali della poetica di Pier Paolo Pasolini: pagine e pensieri trasposti in scena, come nel recente e incisivo allestimento di Elio De Capitani, «La nuova



Il poeta, scrittore e regista Pier Paolo Pasolini nello studio.

gioventù», ma riletti anche attraverso penetranti suggestioni musicali, che portano l'inconfondibile cifra stilistica di Giovanna Marini.

A inaugurare l'inedito percorso sarà, comunque, il 16 novembre, alle 18, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, un incontro con Franca Angelini, ordinario di Storia del teatro all'Università La Sapienza di Roma: introdotta da Gianfranco Scialino nella sede del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, la studiosa si soffermerà sul tema «Pasolini. Il Friuli, il teatro». E proprio in questa occasione Franca Angelini presenterà anche il suo nuovo testo «Pasolini e lo spettacolo».

Il 19 novembre, alle 21, nella Chiesa di San Lorenzo

a San Vito al Tagliamento rifletterà puntati su un evento spettacolare di straordinaria suggestione. Giovanna Marini presenterà «Partenze - Cantata per Pier Paolo Pasolini», una performance per le voci di Patrizia Nasini, Francesca Breschi, Giovanna Marini e Patrizia Bovi. E proprio Giovanna Marini, il 21 novembre, all'Università degli studi di Udine, sarà protagonista di un incontro dedicato a «Pasolini: dalla poesia al canto», con la partecipazione di Ignazio Macciarella e Roberto Calabretto.

Il 23 novembre, alle 20.45, alla Civica Accademia d'Arte drammatica «Nico Pepe» di Udine è ancora in cartellone un incontro sul tema «Passanti sui panni sdrumati»: si tratta

di un viaggio per «stazioni» nelle visioni friulane di Pier Paolo Pasolini, a cura di Antonino Varvarà. Infine, dal 28 al 30 novembre, ancora un grande evento spettacolare: il 28 e 29 novembre nell'auditorium Zanon di Udine, e il 30 a S. Vito al Tagliamento (chiesa di S. Lorenzo), Teatrithalia presenta «La nuova gioventù», uno sfaccettato concerto multidisciplinare che salda la scrittura di Pasolini alle liriche disperate di Mauro Valoppi. Lo spettacolo, diretto da Elio De Capitani e Francesco Frongia, nasce sull'idea di un percorso di fuga che dalla provincia ci porta lontano, anche a un impossibile ritorno. Un viaggio che è una riflessione sulle proprie radici. Gli anni giovanili di Pasolini si saldano con il Friuli del dopo terremoto di Mauro Valoppi, segnati da una nuova ricostruzione e da un antico malessere. Declinato in maniera diversa, è lo stesso malessere che accompagna da sempre le nuove generazioni, quando ci si accorge dell'impossibilità di esistere come si era perché tutto cambia: il mondo, e noi.

Il nuovo percorso di spettacolo e riflessione che ruota intorno all'opera di Pier Paolo Pasolini rappresenta una delle primissime iniziative del Teatro Club Udine per la stagione in corso.

APPUNTAMENTI

Gli Holmes Brothers a Codroipo Sera jazz a Latisana con Basso e Goykovich e all'«Amirbar Café»

TRIESTE Oggi alle 21.30, all'Amirbar Café (Cinema Alcione), serata jazz «Tree on the rocks», con Fabio Sella, sax, Andrea Zulian, contrabbasso e Claudio Zanonero piano.

Oggi alle 21, al Teatro Cristallo, per la stagione di teatro ragazzi della Contrada, va in scena «La cicala e la formica». Regia di Francesco Macedonio.

Oggi alle 21, da Spetch (Cattinara), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Ancora oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la stagione dello Stabile regionale, si replica «Il berretto a sonagli», di Pirandello, con Giulio Bosetti regista e interprete.

Al Kulturni Dom (via Petronio), fino a dicembre per la stagione dello Stabile Sloveno si replica «Nozze di sangue», regia di Damir Zlatar Frey.

Domani alle 20.30, allo Sciangano (Roiano), serata di cabaret con Luciano Bronzi.

Domani alle 22, al Macchi, serata di musica afro e percussioni live «Africa Night».

Domani alle 21.45, al Cinema Excelsior, per la rassegna «Filmmakers», incontro con Costantino Yannaris, regista del film «Città nuda».

CORRIZIA Domani alle 21, all'auditorium Galupin di Romans d'Isonzo, Massimo Bubola «Solo acustico tour» in concerto. Aprirà la serata il cantautore Jvan Moda, che presenterà brani dal suo cd «Le Nuvole».

UDINE Oggi alle 20.20, al Teatro Nuovo, concerto dell'Orchestra sinfonica regionale, diretta dal maestro Ezio Rojatti.

LATISANA Oggi alle 21, al Teatro Odeon, serata jazz con Duszko Goykovich alla tromba e Gianni Basso al sax, accompagnati dal Trio di Angelo Comisso.

CODROIPO Oggi alle 21, al Teatro Comunale, gli Holmes Brothers presentano «Gospel Canto Divino».

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, per la stagione di prosa, il Teatro De Gli Incamminati presenta «Il malato immaginario» di Molière, con Franco Branciaroli e Susanna Marconeri. Regia di Lamberto Puggelli.



Gli Holmes Brothers.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
IL FILM CHE HA SFONDATO LA BARRIERA DELLE RISATE!
Senza paura, senza vergogna, senza cervello!

GIOTTO
CINEMA MULTISALA
JONES JACKSON

SCARY MOVIE
Senza paura, senza vergogna, senza cervello!

REGOLE D'ONORE
UN EROE NON DOVREBBE MAI RESTARE SOLO

CINEMA MULTISALA
SUPER
NOI SIAMO I PADRONI. NOI SIAMO GLI SCHIAVI. SIAMO DOMINANTI E IN NESSUN LUOGO, SIAMO GLI ARCHITETTI DEL FUTURO.

FIUMI DI PORPORA

GLI ALTRI FILMS:
★ FREQUENCY ★ X-MEN ★ EL DORADO ★
★ DANCER IN THE DARK ★ WONDER BOYS ★
... E DA VENERDI: «THE WATCHER» con Keanu Reeves.
PARCHEGGI AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVAL 15-01)
LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500
SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS E I CALENDARI 2001

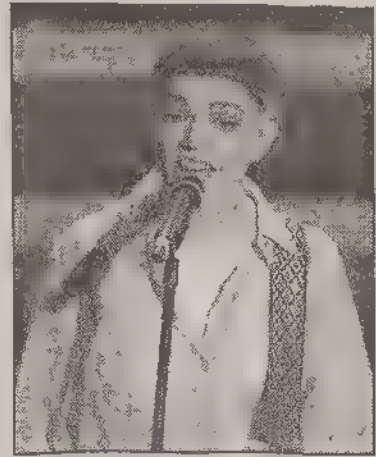
Il regista a Firenze Paul Mazursky: «Chiesi a Fellini di fare l'attore, ma non volle»

FIRENZE Il regista americano Paul Mazursky avrebbe voluto Federico Fellini come protagonista del suo film «Il mondo di Alex», ma riuscì a strappare solo una apparizione in un breve dialogo. Lo ha rivelato lo stesso regista che si trova a Firenze per presiedere la giuria del 41.mo Festival dei Popoli e che, in una conferenza stampa, ha parlato del suo «amore» per il cinema italiano e per «i vitelloni», che fu «determinante» per la sua idea di cinema.

Proprio a Fellini, con il quale iniziò allora un'amicizia durata per tanti anni, Mazursky ha rivelato di aver inviato un telegramma per informarlo che aveva scritto un film su di lui. Ma il regista italiano gli rispose di non aver «mai fatto l'attore». «Ma se viene a Roma - aggiunse - mi venga a trovare».

Il regista e attore americano sta, intanto, pensando a un film da realizzare, nel prossimo autunno, tra Firenze, Roma e Venezia e ispirato al libro di Bernard Malamud «Pictures of Fidelman», ispirato alla storia di un pittore americano che viene in Italia.

Domani a Stoccolma Anche un italiano (quale «best fan») in lizza al gala degli Mtv Awards



ROMA Madonna, Ricky Martin, Jennifer Lopez, gli U2 saranno gli ospiti speciali, domani a Stoccolma, degli Mtv Europe Awards, la serata dei prestigiosi premi musicali che andrà in onda in Italia su Mtv-Rete A.

Tra i protagonisti i Backstreet boys, Spice Girls, Robbie Williams, Ronan Keating, Moby e, nella categoria miglior artista italiano, Paola e Chiara, Lunapop, Piero Pelù, Subsonica, Carmen Consoli (nella foto). Ci sarà anche un italiano nella curiosa sezione «best fan», un premio speciale per gli appassionati di musica che abbiano vissuto «un'esperienza originale in onore della propria rock star preferita». Si tratta di Guido Tempia Valenta, fondatore degli Euphonia.

Il 18 novembre Michael Douglas vuole il figlio come testimone delle sue nozze

NEW YORK Alla futura sposa Catherine Zeta-Jones, l'attore Michael Douglas promette d'essere un buon padre con l'erede in fasce Dylan. E per dimostrarlo ha chiesto al figlio Cameron di mettere una pietra sul passato e fargli da testimone alle nozze fissate il 18 novembre.

Lo ha rivelato ieri il tabloid «New York Post» suggerendo che il matrimonio potrebbe non solo ancorare finalmente la movimentata vita sentimentale dell'attore ma riavvicinarlo al figlio di 20 anni, con cui non va d'accordo e che negli ultimi anni è stato spesso causa di imbarazzo, con arresti per uso di stupefacenti e una fama di scapestrato dal bicchiere facile.

Cameron, che fa il disc jockey a Manhattan, è l'unico nato dal matrimonio di Michael con la modella Diandra e ha passato la sua vita fra New York e Los Angeles. La sua prima volta con la giustizia risale al 1994, quando venne arrestato dopo una rissa in California. Da allora ci sono stati altri episodi spiacevoli, fino all'arresto per possesso di cocaina nell'ottobre 1999 a New York.

MUSICA Con i solisti Zagnoni e Prandina alla Sala Tripcovich La Piccola Sinfonica di Milano apre la stagione della «SdC»

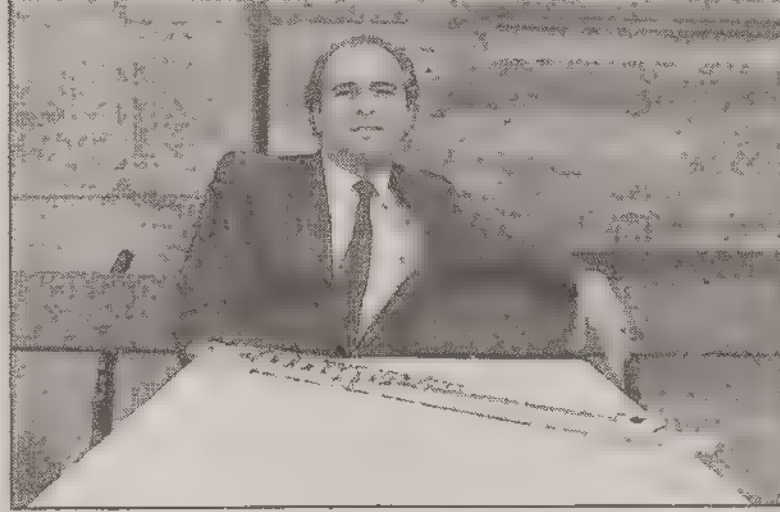
TRIESTE Mozart e Schubert per una partenza dolce ed un atterraggio morbido all'inaugurazione stagionale alla Sala Tripcovich della Società dei Concerti. La convocazione di due solisti collaudati ed affidabilissimi, quali Giorgio Zagnoni e Luisa Prandina, compensava la novità rappresentata dal complesso orchestrale, la Piccola Sinfonica di Milano, rivelatasi alla prova dei fatti e grazie alle sollecitazioni, debordanti ma tempestive, della sua guida Stefano Michelangelo Lucarelli, all'altezza della situazione.

Magari la mancanza di una fisionomia precisa o l'uniformità del timbro si evidenziano soprattutto in Mozart, con l'asetticità e la rigidità in agguato, e forse un partner orchestrale più fantasioso e flessibile avrebbe giovato all'equilibrio dinamico nel Concerto in re maggiore per flauto. Di per sé, Zagnoni è sempre tentato di fare troppo, aiutato in questo dal calore del suo flauto d'oro, dalla pulizia ma anche dalla rotonda generosità del cantabile, dall'assenza di problemi legati al fiato, inesauribile.

A proprio agio nei passi d'agilità, l'ammirazione per Zagnoni si è ripetuta nella seconda pagina mozartiana, il «K 299» per flauto ed arpa e qui le cose sono andate complessivamente meglio grazie alla presenza dell'arpista Prandina, decisiva per immettere un soffio di vita, per contagiare

l'esecuzione con quella semplicità e spontaneità che costituiscono la forza dell'artista della Scala. Pur dando per scontata la sua padronanza dello strumento e del brano, il Concerto è andato anche oltre il cliché che lo vuole solo galante, prezioso e raffinato, per sprigionare appassionata partecipazione all'autentica umanità mozartiana. Ai prolungati e calorosi applausi, i due solisti hanno risposto con un breve e garbato fuori programma di Jacques Ibert.

La seconda parte era dedicata al Quartetto in re minore di Schubert nella versione per orchestra



Il flautista Giorgio Zagnoni, protagonista alla «SdC».

d'archi di Gustav Mahler. Passi per le riduzioni (a trio, a quattro mani ecc.) di opere per organico numeroso, indispensabili alla diffusione e dalla conoscenza in tempi in cui la riproduzione elettrica della musica non era stata ancora inventata, ma chissà a quali esigenze risponde l'operazione inversa... Per Mahler, probabilmente la voglia di sprigionare con mezzi più possenti l'urgenza tragica della pagina a quattro, ispirata al Lied «La morte e la fanciulla».

L'ingrandimento è fatto a regola d'arte, ma la cultura orchestrale tende a semplificare, ad evidenziare del dialogo quanto il quartetto parifica. Consensi al direttore ed all'orchestra, fino al bis dello Scherzo. Il concerto sarà replicato lunedì prossimo per l'altra metà dei soci.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Oggi alle ore 20.30 ultima recita
Sala Tripcovich, Turno Libero
Compagnia del Teatro Carcano
in collaborazione con Teatro Biondo Tosi e di Palermo
Il berretto a sonagli
di Luigi Pirandello
con Giulio Bosetti,
Elena Ghiaruro, Attilio Cucari,
Marina Bonfigli
regia di Giulio Bosetti
Proseguono al Teatro dei Fabbri le repliche dello spettacolo Accanto a Tina e di con Luisa Vermiglio, collaborazione artistica di Eugenio Allegri (oggi alle 21). Prenotazioni riservate agli abbonati per Gene Gnocchi (23 novembre), Paolo Hendel (7 dicembre), The Blue Room (dall'8 al 14 dicembre) e Un americano a Parigi (dal 19 al 26 dicembre). E in corso la premiazione per Cirano di Bergerac (24 novembre-3 dicembre).
Uscita Galleria Prati (8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30)
Numero Verde 800-554040 (15.30-19)
www.rossetti.it

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
- Stagione lirica e di balletto 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario ordinario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
- Stagione lirica e di balletto 2000-2001. ATILLA di Giuseppe Verdi. Incontro con la compagnia. Mercoledì 15 novembre 2000 ore 18 - Teatro Verdi. Ingresso libero.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
- Stagione lirica e di balletto 2000-2001. ATILLA di Giuseppe Verdi. Proiezione a cura di Piero Mioli. Venerdì 17 novembre, ore 18, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
- Stagione lirica e di balletto 2000-2001. ATILLA di Giuseppe

Verdi. Prima rappresentazione sabato 18 novembre ore 20.30 (turno A/A). Repliche: domenica 19 novembre ore 16 (turno D/D), martedì 21 novembre ore 20.30 (turno B/B), giovedì 23 novembre ore 20.30 (turno C/C), sabato 25 novembre ore 20.30 (turno S/S), domenica 26 novembre ore 16 (turno G/G), martedì 28 novembre ore 20.30 (E/E), giovedì 30 novembre ore 20.30 (F/F). Preveduta: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.
AMICI DELLA CONTRADA/CIRCOLO CULTURA ARTI. Ore 17.30 Teatro A Leggio: «Vera Verba» di Fulvio Tomizza. Teatro Cristallo. Ingresso aperto a tutti.
AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore 17.30 proiezione allo spettacolo «Il leone d'inverno». Salone Circolo Generali. Ingresso agli Amici della Contrada e ai soci Generali. 040/390613.
TEATRO CRISTALLO/LA CONTRA-

DA. Venerdì 17 novembre ore 20.30 «Il leone d'inverno» con Rossella Falk e Andrea Giordana. 040/390613.
TEATRO MIELA. Per «S/Paesati» ore 18 «L'immigrazione degli italiani in Nord America nel Novecento». Incontro con gli storici M. Tirabassi, E. Ginzburg Migliorino, E. Vezzosi, e con lo studioso di letteratura anglo-americana L. Buonomo. Ore 20.30 proiezione di «Benvenuti a San Salvario» di Enrico Verra, 1998 e di «Big Night» di C. Scott e S. Tucci, Usa, 1996. Ingresso libero.
1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Scary movie» il film che ha sfondato la barriera delle risate!
ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.20: «Malena» di Giuseppe Tornatore, con Monica Bellucci. Ultimi giorni.
SALA AZZURRA. Protagonista donna. Ore 17.45, 19.50: «Le cose che so di lei» con Cameron

Diaz, Glenn Close, Holly Hunter e Valeria Golino.
SALA AZZURRA. Protagonista donna. Ore 22: «In the mood for love» di Wong Kar-Wai.
EXCELSIOR. Ore 17.45, 20, 22.15: «Le riserve» con Keanu Reeves e Gene Hackman.
EXCELSIOR. ANTEPRIMA. Domani. Anteprima del film «Città nuda» di Costantino Yannaris. Proiezioni alle ore 20.15 e 22.15. Incontro con il regista alle ore 21.45. Prezzi normali.
GIOTTO 1. 17.45, 20, 22.15: «Regole d'onore» di William Friedkin con Tommy Lee Jones e Samuel L. Jackson.
GIOTTO 2. 18, 20.05, 22.15: «Frequency» con Dennis Quaid. Il futuro è in ascolto!
MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Il piacere dappertutto». Domani: «Amante no stop».
NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I fiumi di porpora» con Jean Reno.
NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «X-men».

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimeca. Un capolavoro mozartiano (Il Manifesto). Un trionfo con la gente mai stufa di applaudire (Il Corriere). Una storia vera, assolutamente da vedere (Ciak).
CAPITOL. 16.30, 18.20: «La famiglia del professore matto». 20, 22.10: «L'uomo senza ombra».

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001. «Nuovi talenti» lunedì 20 novembre ore 20.45 Maria Gabrys. Musiche di Chopin, Beethoven, Debussy. Biglietti alla Cassa del teatro (ore 17-19). Uscita Trieste, Acus-Udine.
TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001. «Ridere e sorridere» martedì 21, mercoledì 22 novembre ore 20.45 Lella Costa in «Precise parole». Regia di Gabriele Vacis. Biglietti alla Cassa del teatro (ore 17-19).
EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.15: «Regole d'onore». Ingresso lire 8000.
UDINE
TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. 21 novem-

bre (abb. 4 turno A), 22 novembre (abb. 4 turno B) ore 20.45: Sicilia teatro presenta «Cyrano di Bergerac» di E. Rostand con Sebastiano Lo Monaco, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Biglietteria (tel. 0432-248419), orario lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.
CORRIZIA
CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «Regole d'onore» con Tommy Lee Jones. Ingresso lire 8000.
Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «I cento passi» candidato Premio Oscar come miglior film straniero. Ingresso lire 8000.
Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Frequency» (Il futuro è in ascolto). Ingresso lire 8000.
VITTORIA. Sala 1. Sala THX. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Scary movie». Ingresso lire 8000.
Sala 3. 17.45, 20, 22: «Fratello dove sei?» con George Clooney. Dai registi del «Grande Lebowski». Ingresso lire 8000.

MINACCIATO DJORKAEFF

Nella Francia che affronta in amichevole la Turchia a Istanbul non giocherà Youri Djorkaeff. Secondo il suo compagno Petit, alla base della rinuncia del francese di origine armena ci sono delle minacce ricevute in questi giorni e da mettere in relazione alla decisione del Senato francese che ha riconosciuto l'impero ottomano responsabile del genocidio armeno del 1915.

OGGI IN TV

12.00 Raitre: TG3 - Rai Sport Notizie - TG3 Meteo	estina - Cremonese	Inghilterra	23.45 Diffusione Eur: Time out
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport	20.00 Raitre: Rai Sport Tre	20.40 Capodistria: Champions League in diretta	24.45 Italia 1: Studio sport
14.00 Telegiornale: Basket A1: Telit TS - Cordivari	20.00 Telefril: Sport in... Oggi	23.10 Videomusic: TMC2 Sport	2.10 Raiuno: Calcio: Italia - Inghilterra (Replica)
15.30 Telegiornale: Calcio: Tri-	20.10 Telemontecarlo: TMC Sport	23.30 Videomusic: TMC2 Sport Magazine	2.35 Telegiornale: Basket Serie B: Pavia-Despar GO
	20.35 Raiuno: Calcio: Italia -		

SPINKS VIOLENTO

L'ex campione dei pesi massimi Michael Spinks è stato arrestato nel Delaware con l'accusa di aver aggredito la sua compagna. Il fatto è successo a Wilmington, nel Delaware, dove Spinks vive con la donna, curata in ospedale per lacerazioni alla schiena. L'ex pugile è stato rilasciato su cauzione dopo la formalizzazione dell'accusa.

Rigutti
abbigliamento uomo

TRIESTE - CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA
VIA GIULIA 75/3 - TEL. 040/350788

SPORT

Rigutti
abbigliamento uomo

TRIESTE - VIA MAZZINI 43
TEL. 040/631283

CALCIO NAZIONALE Trapattoni punta su Fiore per la sostituzione di Totti e conferma il blocco Milan per il centrocampo azzurro, Buffon in porta

Contro gli inglesi un'Italia quasi sperimentale

Torino scottata dalla crisi della Juve mostra poco entusiasmo. Taylor schiera un'Inghilterra giovane

TORINO La trappola è pronta a scattare, ma da vecchia volpe del calcio, Giovanni Trapattoni sta facendo l'impossibile per sgattaiolare. Le insidie infatti sono presenti a grappoli stasera nella prima amichevole della sua gestione contro una nazionale inglese né carne né pesce, quasi fuori dal mondiale, ripulita dalle vecchie glorie, priva di Owen e Scholes, che per una garanzia definitiva si affiderà da giugno alle cure di Eriksson.

Sulla carta sembra tutto facile per gli azzurri che dopo un avvio laborioso hanno accelerato il passo e sembrano aver posto le fondamenta per una qualificazione mondiale non sofferta.

Trapattoni ha un gruppo solido, ha rifinito in chiave offensiva il lavoro di Zoff, ma vuole vivere tranquillo. Sa bene che basterebbe un passo falso contro un avversario in fase sperimentale per giocarsi il gruzzolo di consensi racimolato con i risultati e con quella ventata di simpatia che ha portato in azzurro.

Ma un tecnico è strapagato anche per essere il facile capro espiatorio di errori propri e altrui. Trap lo sa bene e la solidarietà espressa a Lippi e a Zeman sottomette anche lo sforzo di anticipare e neutralizzare le insidie. Poco lo stimola il raffronto virtuale che avrà con Eriksson che, dalla tribuna dello stadio delle Alpi seguirà con distacco la gara rischiando poco (gli saranno però attribuiti meriti in caso di successo), mentre il Trap gesticolerà e soffrirà in panchina.

TORINO FREDDA. L'Inghilterra giovane che si affiderà a Beckham avrà poco da perdere, non così l'Italia che non si scaldi per gli stimoli di un'amichevole e ha scelto la sede al momento meno opportuna. Torino non affolla abitualmente il delle Alpi, meno che mai in un momento in cui la città schiuma rabbia per la crisi parallela di Juve e Toro. C'è poca Juve in azzurro, ma non è da escludere il rischio che una presenza di Del Piero dia la spinta, in



spalti semivuoti, per una dura contestazione al giocatore, in ombra di suo dai tempi dell'infelice. Non sembra quindi la sede adatta per quell'esperimento (Del Piero con altre due punte) che il tecnico ha lasciato intravedere.

SENZA TOTTI. Trapattoni

ni dovrà poi capire se, come la Roma, anche la nazionale ha difficoltà ad affrancarsi dalla dipendenza di Totti, proprio dal ci promosso faro della squadra. Al suo posto, in preparazione di Bucarest, giocherà Fiore, e l'assetto tattico sarà un po' diverso. Ma l'Italia sarà af-

fidata allo zoccolo duro del Milan che ha ormai soppiantato la Juve come serbatoio azzurro. Il centrocampo soprattutto sarà espressione della scuola Zac con giocatori che appaiono in eccellenti condizioni. Buffon torna tra i pali. Inoltre il tecnico dovrà mi-

surare con il bilancino anche i minuti da distribuire tra i giocatori per non essere accusato di favorire un club rispetto all'altro nell'ottica del campionato. **ESPERIMENTI.** Gli obiettivi del Trap sono questi: una partenza lanciata, un vantaggio non effimero con la formazione tipo in modo da neutralizzare i fischi juventini per poi dedicarsi a qualche calibrato esperimento. Anche se nega che è nei suoi programmi, un quarto d'ora insieme per i fratelli Inzaghi sarebbe una chicca non male per incrementare l'audience della partita. Come pure un esordio di Damiano Zenoni sarebbe politicamente utile per dimostrare che la strategia dell'attenzione dedicata alla provincia non resta sulla carta. Anche la Figg ha bisogno poi di un assist della nazionale per affrontare meglio le elezioni di lunedì che contrappongono Nizzola e Abete.

Un pensiero preoccupato infine il Trap lo dedicherà ai colleghi rovinati dalle sempre più frequenti papparelle dei portieri, gli uomini più soli in campo, come li ha definiti ieri. Ma per lui è facile parlare: con Toldo e Buffon a disposizione almeno questa variabile del calcio è poco più di un rilievo statistico. Ma ciò non esimerà il Trap dal fare gli scongiuri di rito.

GLI INGLESI. L'Inghilterra perde i pezzi (ieri è ripartito per Liverpool il centrocampista Gerrard, fermato da problemi agli adduttori), ma il ct Peter Taylor è ottimista. A confortarlo c'è una scoperta che ha fatto: tra gli azzurri mancherà Francesco Totti. «Non sapevo della sua assenza», rivela Taylor, «e senz'altro questa è una carta a nostro favore. Sono un grande estimatore di Totti, che conosco molto bene avendo affrontato a livello di under 21 e per lui avevo anche preparato una marcatura speciale. Ora dovrò rivedere qualcosa nei miei piani, anche se sono certo che Trapattoni lo sostituirà con qualcuno all'altezza. Ma la mancanza del romanista per me vuol dire un problema un po' meno».

UNDER 21 Monza, l'arbitro ferma il match: troppa nebbia

MONZA La nebbia peggio di un'invasione di campo a Monza, così l'arbitro bulgaro ha mandato tutti a casa dopo neanche un quarto d'ora di gioco. La prima volta di Gentile, alla guida della nazionale under 21, è stata la delusione dovuta al clima.

I giovani azzurri e inglesi magari ce la stavano mettendo tutta, ma gli spettatori non hanno visto nulla. Sarebbe stato sciocco continuare, tanto per mandare in archivio l'amichevole.

Gentile ha dichiarato il suo ramplimento per la sospensione: d'altronde gli inglesi avevano l'aereo charter già prenotato e non avevano l'intenzione di giocare a singhiozzo.

Scegliere città a rischio non è stato sintomo di saggezza, né di prudenza.

CURIOSITA' Il Milan cerca moglie a Sheva Così diventerà comunitario

MILANO Una moglie per Sheva. Il Milan spera che l'ucraino trovi in Italia l'anima gemella per convolare a giuste nozze e, quindi, poter essere tesserato come comunitario. L'idea l'ha buttata lì con un sorriso l'ad del Milan Adriano Galliani, ricordando le situazioni di altri giocatori dell'Est diventati comunitari dopo il matrimonio con ragazze di paesi UE. Galliani è tornato sulla questione dei calciatori extracomunitari, «discriminati rispetto ad altri. Davvero insisto nel non capire certe differenze che sono state operate tra i 14 divenuti comunitari e gli altri. La legge italiana dice che sono tutti uguali, avendo tutti un permesso di soggiorno e lavoro. Perché allora tanta disparità di trattamento? Chiedo con decisione che siano applicate le leggi. Inoltre, si



Il milanista Shevchenko.

tratta di norme cambiate in corsa, a torneo iniziato. A questo punto vedremo di cercare una moglie a Shevchenko. Che è anche tra i pretendenti più accreditati per vincere il Pallone d'Oro.

Manovre in vista delle elezioni per la presidenza Figg del 20 novembre

Macalli: la C sulle barricate

ROMA «Abbiamo definito il 'progetto serie C'. Faremo richieste precise e se non saranno soddisfatte, nell'assemblea del 20 novembre non muoveremo foglia in nessuna direzione». Al termine del consiglio della lega di C, Mario Macalli annuncia le barricate. La C si dice in sostanza pronta a far saltare le elezioni per il presidente della Figg, esercitando il diritto di veto, se non verranno soddisfatte richieste che non sono più differibili: «Vogliamo diventare uno strumento di formazione al servizio del calcio, ma abbiamo richieste molto precise».

La Lega di Firenze chiede, tra l'altro, che tutti i proventi derivanti dai concorsi pronostici vengano devoluti interamente alla C e ai Dilettanti e che allo stesso tempo Figg e professionisti si impegnino a riconoscere una cifra per il servizio pre-

stato. «L'accordo è sui progetti, non sulle poltrone», spiega Macalli che, tra Nizzola ed Abete, non esclude di appoggiare un terzo candidato per la presidenza federale.

Oggi è in programma un incontro tra le cinque componenti elettive del calcio, ma non è detto che leghisti e associazioni calciatori e allenatori trovino un accordo. Il progetto serie C prevede che le società attuino una politica particolare per la crescita formativa dei giovani. Grande attenzione, quindi, ai vivai, all'obbligo di integrare under 21 e alla contrazione del numero di squadre (si dovrebbe passare dalle attuali 90 a 72, divise in quattro gruppi, nel 2004).

Macalli, comunque, non esclude un accordo con chi appoggerà il progetto. E quindi, potenzialmente, anche al presidente uscente Luciano Nizzola.

IL CASO

Vittima un extracomunitario che cercava di rubare portafogli

Identificato il tifoso juventino autore del pestaggio allo stadio



TORINO È stato identificato il tifoso bianconero responsabile dell'aggressione a un marocchino che aveva cercato di rubare il portafoglio ad alcuni supporter durante l'incontro Juventus-Lazio di sabato scorso (nella foto). Si tratta di Silvio Brino, 35 anni, di Torino.

Il giovane, appartenente al gruppo dei Fighters e in passato già diffidato dalla polizia, è stato segnalato all'autorità giudiziaria. Non è stato rintracciato l'immigrato, che non ha presentato denuncia alle forze dell'ordine.

«Nessuna rissa - si legge in un comunicato dei Fighters - ma il pestaggio di un ladro extracomunitario reo di avere rubato diversi portafogli ad anziani tifosi».

PANCHINE

«Il Napoli l'ha ingaggiato dopo che Pavarese diceva che era il più scarso allenatore del mondo»

Da Zeman a Mondonico con un po' di veleno

Il boemo se ne andava da Soccavo con la valigia, l'altro veniva presentato

Sarà operato Herrlich per tumore al cervello

BERLINO Ad Heiko Herrlich, attaccante 28enne del Borussia Dortmund, è stato diagnosticato un tumore al cervello. Come ha riferito la società tedesca, Herrlich verrà sottoposto nei prossimi giorni a un intervento chirurgico per stabilire se il tumore è benigno o maligno.

Secondo Michael Preuhs, il direttore dello staff medico del Borussia, allo stato attuale delle cose una totale guarigione di Herrlich apparirebbe possibile.

NAPOLI A Soccavo, in coincidenza con la presentazione di Emiliano Mondonico, è arrivato anche Zdenek Zeman. Il boemo è andato nello spogliatoio per mettersi in valigia la busta della toletta, le scarpe e l'abbigliamento. «Qualcuno ha dato mandato a una decina di tifosi di contestarmi. Però non mi aspettavo l'esonerazione televisiva di Corbelli. Mah, si vede che c'erano dei motivi per farlo però io non li conosco e non posso commentare ciò che non conosco».

Zeman è tranquillo, parla col solito tono di voce, non ha nulla da nascondere, saluta tutti quelli che incontra (non c'è la stretta di mano né con Ferlaino, né con Corbelli, tanto meno con Pavarese). Si dichiara pentito di aver accettato Napoli l'estate scorsa perché il progetto è abortito sul nascere. «La squadra non è fuori forma, è solo mentalmente bloccata. I giocatori non hanno tradito il mio modulo, non riuscivano ancora ad applicarlo».

Per Pavarese c'è la puntura: «Strano che abbiano chiamato Mondonico. Erano quattro mesi che Pavarese mi diceva che Mondonico era il più scarso allenatore del mon-

do». Pronta la replica di Pavarese: «Mai detto nulla di male su Mondonico. E' quasi un fratello per me e dei fratelli non si possono dire cose brutte». Però a Torino, quando lavoravano assieme, tra Mondo e il ds Pavarese ci fu la rottura. Capito poi una cena a tre, Mondonico, Pavarese e Luciano Moggi, per ricomporre la baruffa. Pavarese dice che la cena l'aveva organizzata per mettere in pace l'allenatore e il gm della Juve. Altri sostengono che Moggi ha le mani dappertutto e ci tiene all'armonia tra i tanti amici e conoscenti. Pavarese e Mondonico sono suoi conoscenti.

Restano i problemi per il Napoli in cui Sesa non riesce a esprimersi, Matuzalem è troppo giovane, Pecchia ha qualcosa da rimproverare al neoallenatore, vecchie storie. Mentre Corbelli sogna una squadra in zona Uefa, incassi miliardari, diritti tv opulenti. Ferlaino cambiali da farsi scontare entro il campionato. E se il Napoli retrocedesse? Nessuno si è posto ancora la domanda.

Mondonico, da parte sua, continua a stimare Zeman e spera di incontrarlo presto.



Zdenek Zeman

CALCIO SERIE C2 La squadra sembra aver trovato nuovi equilibri con i due rinforzi e con un nuovo assetto tattico

Una Triestina più solida con Susic e Coppola

Superato il momento difficile. Con un uomo in più l'attacco diventa più pungente

«SALTATE» TRE PANCHINE
Le panchine nel girone A della C2 saltano come tappeti di champagne. Quello di Giorgio Roselli (resta un ottimo tecnico) era un esonero annunciato dopo lo 0-3 subito domenica dal Mantova contro la Pro Patria. Momentaneamente è stato rimpiazzato dal diavolo Loris Boni (ex Samp). Non hanno avuto pazienza neppure i presidenti di Sandom e Novara: la sconfitta con la Pro Sesto è costata il posto ad Andrea Manzo il quale è stato rimpiazzato dal «secondo» Loris Bodo, già collaboratore a Cittadella con Glerean. Canella e Morassutti sono arrivati in un momento difficile. A spasso anche Carlo Garavaglia, costretto a lasciare la panchina del Novara a Stefano Civeri.

GIÀ I GUFI AL «ROCCO»
Già che ci siamo restiamo in tema di panchine. Quando una squadra co-



mincia a essere in difficoltà spuntano fuori i «gufi» che aspettano che l'allenatore venga giubilato. Notata al «Rocco» la presenza di qualche allenatore attualmente disoccupato. In realtà Ezio Rossi non è mai stato in discussione (almeno da parte della società). I «gufi» adesso batteranno in ritirata.

IL BAMBINI DIMENTICATO
Nicola Bambini fa parte della schiera dei giocatori dimenticati. Non è un fenomeno ma un onesto lavoratore di fascia sinistra. Lu-

nedi contro la Cremonese ha giocato per pura combinazione: due settimane fa doveva essere ceduto al Viareggio (tuttora è sulla lista dei partenti) ma poi non se n'è fatto nulla. Quando si è infortunato a Parigi, si è fatto trovare pronto andando più volte sul fondo. Sarebbe meglio tenerlo.

IL FINITO PRESIDENTE
L'anno scorso aveva preso di mira Vittorio Fioretti creando una macchietta perfetta con tutti i suoi luoghi comuni. Il giovane imitatore-cronista Matteo Medani (nel frattempo passato da Telequattro ad Antenna 3) ha adesso alzato il tiro: la sua nuova vittima è il presidente Berti. Lo riproduce in maniera divertente con i suoi piccoli tic e con quel suo parlare strascicato e veloce. Una settimana fa si era creato un quadretto esilarante: un imbarazzato Rossi seduto accanto al finto Berti.

Cat.

TRIESTE La vittoria by night ottenuta contro la Cremonese ha rivelato tante cose, tutte positive. Non impressiona tanto il largo punteggio quanto lo spirito con cui la Triestina ha affrontato la partita. Ma è meglio entrare subito nel dettaglio.

Punto primo: i giocatori alabardati lunedì sera hanno dimostrato di avere grande carattere e grande personalità. Non era un impegno facile sia per il valore dell'avversario (la Cremonese assieme alla Pro Vercelli è la migliore squadra vista al «Rocco») sia per il particolare periodo di congiuntura sfavorevole. La scorsa settimana società e tifosi avevano fatto pace ma si sa quanto fragili siano queste tregue. Bastava un'altra sconfitta casalinga per far degenerare la situazione. Lo stato d'animo quindi non poteva essere dei migliori ma stavolta nessuno si è fatto prendere dal nervosismo e dalla paura. Anzi, la Triestina ha trasformato rabbia e frustrazioni in energie positive scaricate addosso agli ospiti. L'affermazione di lunedì dovrebbe fare da spartiacque alla stagione della Triestina. Ora la strada



L'esultanza degli alabardati per la vittoria.

pare essere di nuovo in discesa. I giocatori hanno salutato e ringraziato il pubblico a metacampo ma non sono andati sotto la curva. Evidentemente esiste ancora qualche motivo di risentimento emerso anche nel dopo-partita. Attenzione agli eccessi, sempre pericolosi. Come l'Alabarda non era da contestare dopo le due ultime esibizioni, adesso non basta un 4-0 per lasciarsi travolgere dall'euforia.

Punto secondo: come l'al-

lenatore sperava la squadra sta pian piano trovando un suo equilibrio tattico. I tre difensori non sono un azzardo se sono supportati dai due esterni e dal centrocampista. Togliere un uomo dalla retroguardia per aggiungerlo all'attacco è stata una buona mossa: prima Provitali era troppo solo. Ora in campo la squadra è più compatta e solida. Ma è soprattutto in trasferta che la Triestina dovrà confermare queste doti.

Punto terzo: gli innesti di Susic e Coppola si sono rivelati determinanti. Il difensore è ineccepibile bene e ha buon senso ed esperienza per guidare in campo la difesa e anche il resto della squadra. L'esame per la retroguardia era tutt'altro che facile. Coppola lo conosceva già: porta dinamismo, aggressività ma sa anche far girare la palla.

Punto quarto: si sono visti miglioramenti collettivi e individuali ma con ogni probabilità questa Alabarda non è mai stata in crisi. Mancavano solo i risultati. A Mestre l'undici di Rossi aveva disputato un discreto secondo tempo ma pochi se n'erano accorti perché di solito si va dritti a guardare il risultato. Potrebbe esserci un'analoga con una sconfitta subita dopo stagioni dalla formazione di Mandorlini a Sandom. Quella volta la Triestina giocò bene ma fu condannata in contropiede da Ciullo e contestata fuori dallo stadio da un manipolo di tifosi. Eppure dopo quella sfortunata partita cominciò un ciclo d'oro.

Maurizio Cattaruzza

Processo «Stoppato» Pantani
Doping: avanza la legge

BOLOGNA La Corte d'Appello di Bologna ha dichiarato inammissibile, perché tardiva, l'istanza di ricusazione del giudice unico di Forlì Luisa Del Bianco avanzata dai difensori di Marco Pantani al processo che lo vede imputato di frode sportiva per l'ematocrito a 60,1 dopo l'incidente in corsa alla Milano-Torino dell'ottobre '95. Intanto l'Unione internazionale del ciclismo (Uci) ha cambiato idea: non distruggerà i controversi campioni di urina prelevati a luglio durante l'ultimo Tour de France. Lo ha rivelato ieri pomeriggio il ministro allo sport Marie George Buffet. Fa passi avanti, invece, il disegno di legge che fa del doping un reato penale, punito con reclusioni e multe. Il ddl per la Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta al doping è stato approvato ieri pomeriggio, all'unanimità, dalla commissione Sanità di Palazzo Madama.

SCI

Comincia da Tarvisio il giro elettorale
Coppi fa tappa in regione per presentare la candidatura alla presidenza della Fsi

MONFALCONE Con un'intensa «due giorni», tra oggi e domani, Gaetano Coppi viene a presentare in regione la sua candidatura alla presidenza della Federazione sport invernali, le cui elezioni sono slittate a causa dei ritardi del Coni nell'approvazione del nuovo statuto federale. Cinque saranno le tappe che un gruppo di amici di Coppi ha predisposto per questo suo tour regionale. Si comincia oggi, dalle 12 alle 14, all'hotel Edelhof di Tarvisio e si prosegue al Golf club Grado dalle 19.30 alle 21. Domani, dalle 10 alle 11, terza tappa allo stadio del biathlon di Forni Avoltri, a seguire (dalle 12 alle 14) alla trattoria «Al Borgat» di Tolmezzo e infine, dalle 18 alle 20, incontro conclusivo nella sala riunioni del Parco San Valentino di Pordenone. Coppi illustrerà il suo programma elettorale, ma nei quali gran-

de importanza darà all'ascolto delle istanze e proposte dei presenti. Sarà anche l'occasione per presentare «in casa» i due uomini da lui scelti come membri del suo eventuale prossimo consiglio federale: Luciano Zanier e Pino Rosenwirth, entrambi tarvisiani, il primo (ex allenatore della nazionale azzurra) scelto come tecnico e il secondo come rappresentante del Comitato Friuli-Venezia Giulia. Anche se appare favorito nella corsa alla presidenza federa-

L'ospite a Forni Avoltri per un sopralluogo. Sarà accompagnato da Luciano Zanier e Pino Rosenwirth

decideranno direttamente chi vorranno come nuovo presidente federale. Soddisfazioni per lo sci regionale arrivano intanto dalla giovane pordenonese Francesca Pegolo (Libertas Porcia) promettente atleta del biathlon che ha vinto una delle borse di studio «Scuola sport Giancarlo Predieri», assegnate ai più meritevoli giovani sciatori italiani. Francesca riceverà il premio venerdì 8 dicembre a Piancavallo.

Matteo Contessa

BASKET

COPPA KORAC Brutte notizie alla vigilia dell'esordio europeo con Reggio Calabria: Laezza dovrà restare fuori tre mesi

Arriva la Viola ma è scattata l'emergenza-play

Il giocatore è stato operato ieri al ginocchio. Per stasera Banchi recupera Podestà



Laezza dovrà restare fuori tre mesi.

TRIESTE Emergenza play alla Telit. Alla vigilia dell'esordio in coppa Korac contro la Viola Reggio Calabria (PalaTrieste ore 20.30, diretta Radioattività e www.luxa.it) arriva da Bologna la notizia che Nello Laezza dovrà restare lontano dai campi per circa tre mesi.

L'intervento di artroscopia eseguito ieri dal dottor Lelli ha evidenziato la lussità del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. Dopo l'operazione di rinforzo del legamento stesso il capitano della Telit dovrà restare a riposo assoluto per circa 20 giorni quindi inizierà una lenta rieducazione motoria che dovrebbe riportarlo in campo nel giro di novanta giorni circa. E adesso, in casa triestina, si pone il problema di come affrontare questa situazione delicata. Puntare tutto su Penn e affiancarlo il giovane Cavaliere, convintosi Dante Calabria e utilizzarlo in quel ruolo nelle situazioni in cui Scoonie non può essere in campo o fare ricorso al mercato trovando soluzioni alternative? Per chiarire una condizione dalla quale dipenderà buona parte del futuro della Telit si aspetterà probabilmente il doppio confronto

interno con Reggio Calabria e Pesaro e, alla luce dei riscontri emersi dal campo, tecnico e dirigenti valuteranno il da farsi. Intanto, per la gara d'esordio del girone di coppa Korac, bussa alle porte del PalaTrieste la Viola Reggio Calabria, avversaria scomoda perché reduce dalla brutta battuta d'arresto con Rimini. La formazione di Gebbia arriva a Trieste al completo, con l'unico dubbio legato al nome di Alejandro Montecchia, il play-maker rimasto fuori nell'ultima giornata di campionato per problemi muscolari e dunque in forse fino all'ultimo. Gebbia lo porterà a Trieste e valuterà la possibilità di utilizzarlo solamente nell'immediata vigilia del match. La Telit conferma in campo la formazione vista all'opera domenica contro la Cordivari con un Podestà probabilmente in grado di spendere minuti sul parquet. Samuele ha ripreso gradatamente ad allenarsi ma non è chiaramente al meglio. Gli appoggi non sono ancora sicuri, la corsa è visibilmente claudicante. Segnali poco confortanti alla vigilia di un match che sotto canestro, richiederà atleti al meglio della condizione.

Lorenzo Gatto

Così in campo PalaTrieste, ore 20.30

TELIT TRIESTE

- 4 Daniele CAVALIERO
- 5 Peter SAUER
- 9 Makan DILOUMASSI
- 10 Roberto CASOLI
- 11 Casey SHAW
- 12 Scoonie PENN
- 14 Samuele PODESTÀ
- 15 Dante CALABRIA
- 16 Kasper CIPRUSS
- 20 Juan MOLTEDO

all. Luca Banchi

VIOLA REGGIO C.

- 4 Stefano ZAMPOGNA
- 6 Alejandro MONTECCHIA
- 7 Sebastiano GRASSO
- 8 Thierry GADON
- 9 Brent SCOTT
- 10 Nicolas GIANELLA
- 11 Mark DAVIS
- 12 Andrew RICE
- 14 Leandro PALLADINO
- 15 Detlef MUSCH

all. Frantisek Cipro

Arbitri: JOSÉ ARAUJO (Spagna) e PILZILNAS NIKOS (Grecia)

ALLIEVI

La formazione di Palombita in testa assieme all'Alba

Servolana A come un rullo

TRIESTE La terza di andata della prima fase del campionato regionale allievi conferma in vetta la coppia Servolana A e Alba, entrambe al trionfo di successi consecutivi. La Servolana ha in pratica annientato la Barcolana traducendo una superiorità mai in discussione con il punteggio di 114-53 (49-28). La formazione di Palombita ha preso le misure nel corso dei primi cinque minuti del primo quarto quando la «zona» barcolana era riuscita a creare qualche scompenso, poi tutto è filato liscio

per la capolista trascinata in attacco da Moschini, 25 punti, e ben retta in difesa da Almerigogna. La cugina della Servolana, la rappresentativa B, lotta ma non riscuote punti sul parquet della Ardità. 87-87 il punteggio che ha premiato i goriziani in vantaggio di cinque punti al termine della prima parte (50-45). Il Billitz non confeziona il colpo e dà il via libera all'Alba attestando l'impegno casalingo sul punteggio di 52-62 (23-23). Non poche le attenuanti al seguito della sconfitta dei salesiani, prima tra tutte la caratura de-

gli avversari, grandi protagonisti di questo avvio di stagione nel panorama regionale cadetti. Il turno nefasto per le triestine si completa con il crollo del Muglia sul parquet di casa contro i monfalconesi della Ubm per 77-102. Secondo successo per il Fogliano che si è sbarazzato del Ronchi per 72-53 ponendo in vetrina Celentano e i suoi 25 punti. La classifica: Servolana A, Alba 6; Ubm, Muglia, Ardità, Fogliano 4; Ginnastica Triestina 2; Servolana B, Ronchi, Billitz Don Bosco 0.

f.c.

JUNIORES

Successi della squadra di Steffè e Masala e della Snaidero

Pigato fa l'«americano»

TRIESTE La Snaidero Udine cancella anche la pratica Amica Pordenone e sfalda il terzetto di battistrada del campionato juniores di Eccellenza. I friulani hanno saccheggiato il parquet pordenonese per 66-74 incontrando solo qualche difficoltà nel corso della prima parte (55-44). Dopo la settima di andata al vertice, con la Snaidero, troneggia ancora la Telit assolutamente dirompente nella trasferta a Udine ospite della Solari. La truppa di Steffè e Masala ha regolato i friulani con venti punti di margine, 74-94 chiudendo la gara già dopo i primi due quarti archiviati sul 35-55. Pigato ancora in luce con 30 punti, 20 quelli di Cavaliere e di 16 il bottino dell'ottimo Ferluga. Con la Telit l'unica formazione triestina vittoriosa è risultata la Coop Jadran tornata da Spilimbergo con un successo attestato dal finale di

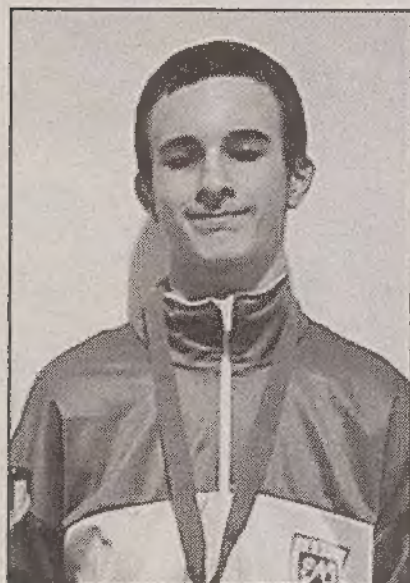
63-101. Pur ampiamente rimaneggiata, solo sette i giocatori a disposizione del coach Brumen, la compagine plava non ha incontrato nessuna difficoltà ipotizzando la seconda affermazione stagionale sin dal primo quarto di gioco. Gustin e poaletic, rispettivamente con 16 e 13 punti, hanno brillato maggiormente nella agevole trasferta. Si interrompe il volo del Muglia che incappa nella voglia di rivalsa della Carigo Monfalcone. I rivieraschi sono stati sconfitti per 78-70. Non è andata meglio al Billitz Don Bosco, risucchiato nelle sacche del fondo classifica dopo la sconfitta interna con Ronchi (66-75). La classifica: Telit, Snaidero Udine 14; Amici Pn 12; Muglia 8; Chiargo 6; Sloari Ud, Coop Jadran, Ronchi 4; Pizze Sprint, Spilimbergo, Don Bosco Billitz 2.

Francesco Cardella

SCHERMA

Maiuscola prestazione dell'atleta della Ginnastica nel Grand Prix di Salerno. Meno fortunati Zampino e Mocherini

La spada di Jacopo Gotti infilza tutti gli avversari



Jacopo Gotti

TRIESTE Grande prova di Jacopo Gotti (Sgt) al Grand Prix nazionale di Salerno. Gotti, uno dei giovani più promettenti a livello nazionale, si è imposto nella gara di spada della categoria allievi, stroncando la resistenza di tanti avversari pericolosi.

La gara di Gotti è iniziata con un po' di nervosismo: il giovane triestino, allenato dal maestro Banica, ha concluso il girone al 12.º posto. Alle sue spalle altri due atleti dell'Sgt: Francesco Zampino al 13.º posto e Lorenzo Mocherini al 60.º. Poi i primi incontri di diret-

ta. Mocherini esce subito, sconfitto per 15-13. Zampino e Gotti proseguono, arrivando senza problemi agli ottavi di finale.

Zampino, però, si ferma nell'incontro valido per l'ingresso tra i migliori 8, per mano del genovese Gazzale, vincente allo scadere del tempo per 14-11. Alla fine il triestino è 11. Per Gotti, invece, gli assalti più importanti devono ancora arrivare. Per entrare tra i migliori 8 Jacopo batte, in un incontro ricco di emozioni, il marchigiano Paoloni. Sul 14 pari il triestino, allo scadere del tempo, mette a segno una botta inattesa e

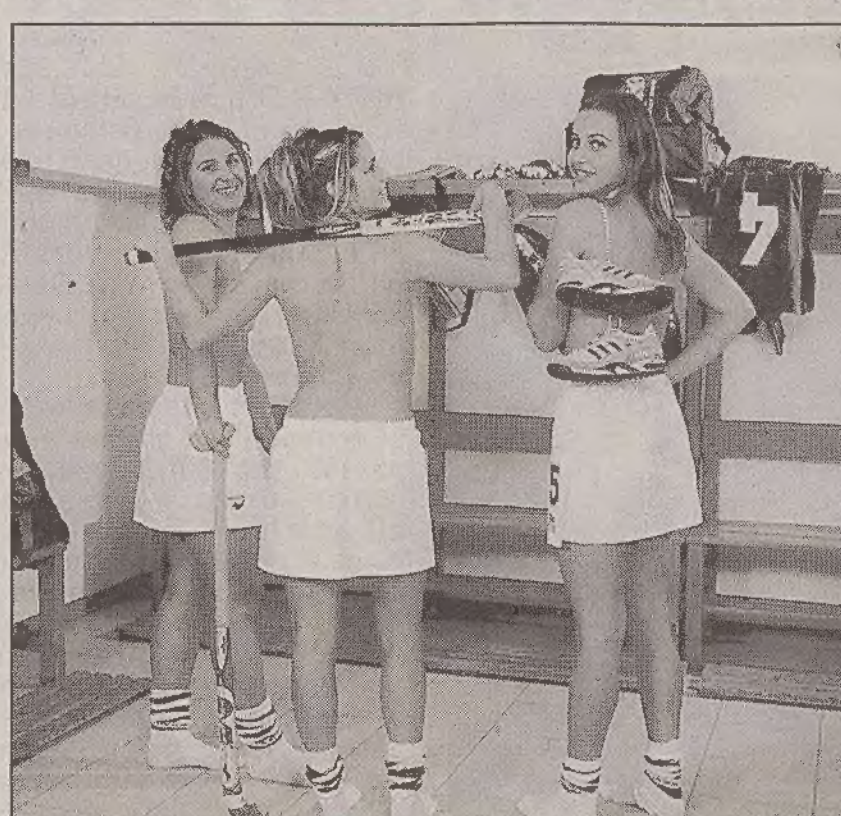
si impone. Poi l'assalto per entrare tra i migliori quattro con il ligure Gazzale, battuto per 15-8.

In semifinale la vittoria su Serpero per 15-9, dopo un grandioso terzo tempo. In finale Gotti se l'è dovuta vedere con il catanese Canizzaro: avanti per 5-0 e ripreso su 10-9 il triestino ha avuto la forza per concludere da vincente, imponendosi per 15-13.

Buona anche la prova di Eugenio Gotti, la sorella di Jacopo, una fioretista prestata alla spada. Nella prova delle ragazze Eugenia ha iniziato con qualche titubanza, perdendo i primi

due incontri di girone. Si è poi rifatta nelle dirette, vincendo senza difficoltà sino ad arrivare in semifinale, dove ha avuto la meglio la Mancinelli. Ottima, comunque, la prova della triestina, sesta nella classifica conclusiva. Un'altra bella soddisfazione per la scherma triestina è arrivata da Stefano Vogna, un giovane triestino in forza al Cus Padovana. Vogna, già azzurro con la nazionale under 20, si è imposto nella prova di spada ai campionati italiani cadetti di Marsala dopo una serie di vittorie strepitose.

Anna Pugliese



Una foto del calendario delle hockeye.

A Mori le hockeye finanziano la società posando quasi nude

TRENTINO Non sono top model e nemmeno attrici affermate, ma il loro calendario è destinato comunque a diventare un best seller in Trentino: protagoniste sono 15 ragazze delle 25 giocatrici della squadra di Mori (campionato di serie A di hockey su prato), che hanno posato senza veli per finanziare la società. Il calendario, stampato in 10.000 copie, costa diecimila lire ciascuna, sarà presentato ufficialmente il prossimo 25 novembre alla vigilia del campionato nazionale indoor. Tra le giovani vi sono anche due minorenni.

CALCIO ECCELLENZA San Luigi e ZarjaGaja si tengono stretto il punticino

A Trieste il pari è di casa

Curiosità: non esiste più il vantaggio del fattore campo

SAN LUIGI

TRIESTE Carlo Milocco, tecnico del San Luigi, applaude la sua squadra dopo il 1-1 casalingo ottenuto contro la Sanziogina. Il punto incamerato va in secondo piano perché per l'allenatore conta essenzialmente la qualità offerta dai suoi ragazzi in un momento di non facile del campionato. Ma la salvezza non dovrebbe sfuggire. Salvezza che quest'anno rappresenterebbe un dato ancor più prestigioso, considerando la rosa rabberbicatissima a disposizione del rodato allenatore: «È vero, la squadra sta facendo il salto di qualità - ammette Milocco - Anche contro la Sanziogina abbiamo dovuto fare a meno di elementi come Giorgi e Stefani, eppure siamo riusciti a fare il risultato utile. E questo è molto importante perché la squadra fa tutto ciò che è in suo possesso: lotta, corre, combatte e non si risparmia». Contro la Sanziogina il San Luigi ha iniziato in salita. Una rete a freddo di Luiso, un ex tra l'altro non molto rimpianto, a quanto pare, dalle parti di via Felluga, ha subito scompaginato i piani dei sanluigini, che hanno dovuto affidarsi, naturalmente a Cermelj. L'attaccante ha rotto il suo digiuno, il secondo centro in quattro gare è solo l'embrione nel suo ritorno alle medie abitudini di realizzazione.

f.c.

ZARJAGAJA

TRIESTE Primo pareggio per lo ZarjaGaja a Rivignano (2-2). Il diessie Michele Di Mauro sostiene: «Finalmente una ventata di riscossa: ci abbiamo messo grinta, orgoglio e determinazione. Abbiamo avuto una partenza difficile: siamo andati sotto dopo 30' e, dopo 10', si è infornato l'antenna. Abbiamo reagito passando in vantaggio. Poi il Rivignano ci teneva, giocando in casa, e ha pareggiato». Di Mauro sottolinea le difficoltà della gara: «I friulani sono coriacei e un po' duri. Venivano dal successo di Sacile, perciò sono forti. La partita è stata equilibrata e combattuta: il 2-2 è giusto». Però l'antenna si è infornata, Sau ha la quarta ammonizione, Gregori è tornato, ma adesso deve partire militare. In compenso sono arrivati Carmeli, ex Opicina, e Pizzarello dal Muglia, che è rientrato nello scambio che ha portato Pettarosso tra i rivieraschi. Vanno elogiati Gregori, Grigio, Lorenzi e Longo, anche se tutti hanno dato il loro contributo. Roberto Longo afferma: «Abbiamo giocato bene, specialmente nel primo tempo. Nella ripresa siamo un po' calati. Abbiamo pagato qualche errore in difesa, pure per sfortuna, ma potevamo vincere. Comunque, dopo quattro sconfitte, il pari va bene».

Massimo Laudani

TRIESTE Le gite sono sempre cose piacevoli. Lo dicono anche i risultati di domenica scorsa visto che chi ha viaggiato e tre pareggi sulle otto partite disputate. Certe vittorie hanno anche fatto mesi in discussione e, come logico, l'opposto è successo a quelli che non hanno ottenuto risultato in casa. Il primo a tirare un sospiro di sollievo è stato Canzian della Sacilese grazie alla vittoria sui Ronchi. Il buon Mino, ritornato a casa dopo anni di professionismo è stato scelto dal diessie Donazzon per far compiere un salto di qualità alla squadra da lui definita perdente (a causa di uno spareggio per la serie D perso e la finale di Coppa Italia, fase nazionale, persa in Sicilia). Ora la squadra va peggio degli altri anni, e non certo a causa del mister ma probabilmente per le scelte che proprio Donazzon ha fatto per quanto riguarda l'organico. Un cosa positiva ed assolutamente inconsueta va riconosciuta al diessie: ha ammesso di aver sbagliato. Dalla scelta del tecnico, che non può pretendere dai ragazzi cose che erano logiche nei professionisti, a certi acquisti che non si sono ancora messi in evidenza: uno per tutti, Cesca, che tra infornate e squalifiche avrà giocato 10 e no venti minuti. Peccato che altri responsabili degli acquisti non sappiano ammettere gli errori, sarebbero molto più simpatici e tutto sommato credibili.

Oscar Radovich

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

GRADO Terminata la carriera sui campi gli arbitri passano normalmente a svolgere le mansioni di osservatore, iniziando ancora una volta dalle categorie inferiori. Ma anche per questi compiti arriva il tetto dell'età e il personale viene messo «fuori quadro». A quel punto, per gli ex arbitri ed ex osservatori, non rimane che mettersi a disposizione della propria

sezione Aia e cominciare per l'ennesima volta - ma in questo caso per l'ultima - daccapo, con i giovani arbitri. E quanto è accaduto - tanto per fare degli esempi - ad arbitri internazionali del calibro di Toselli e Barbaresco o all'assistente arbitrale sempre nella categorie professionistiche, Toso. Dopo aver chiuso la carriera agonistica vera e propria ne

CLASSIFICA

Monfalcone.....	21
Tamai.....	20
Pozzuolo.....	17
Tolmezzo.....	16
Mossa.....	15
Sacilese.....	14
Fontanafredda.....	12
Sangiorgina.....	12
San Luigi.....	12
Manzanese.....	11
Gradese.....	10
Ronchi.....	9
Rivignano.....	8
Cormonese.....	7
ZarjaGaja.....	7
Union 91.....	5

MARCATORI

8 GOL: MARTIGNONI, 5r (Monfalcone), VO-	SCA, 4r (Manzanese); 7
GOL: RESTIOTTO (Fontanafredda); 6 GOL: RA-	BACCI, 1r (Pozzuolo); 5
GOL: DEGAÑO, 3r (Tama-	mai), DESSI, 1r (Manzanese), IUSSA (Gradese),
MORAS, 1r (Sacilese),	NOVATI (Monfalcone);
4 GOL: BLANZAN, 2r	(Tolmezzo); CONZUTTI,
1r (Cormonese), DEVET-	TI (Ronchi) MARANI
(Rivignano), MUSSO-	LETTI, 2r (Fontanafred-

ZOOM

LA MAMMA Prestiti, svincoli, cessioni, allenamenti e regolamenti sono il «pane» delle mamme dei calciatori. Tra tutte le signore che occupano un posto sulle gradinate la più rappresentativa è la mamma di Fabrizio e Massimiliano Bagattin. Tifosa in prima linea, capace di girare i campi di quasi tutta la regione, ha un solo rammarico. Dopo aver visto giocare i suoi figli assieme, al Domo e poi al Vesna, dalle prossime domeniche sarà costretta a scegliere. Fabrizio, infatti, è rimasto a Santa Croce, Massimiliano ha invece fatto le valigie. Un consiglio: niente più trasferte, solo partite a Trieste divise equamente con una domenica a testa, confidando nell'aiuto degli anticipi del sabato.

Pallone in famiglia Un Longo amore a bomber Enrico Troppi Bagattin per la mamma

dire neanche al figlio Alex, per contro Gianni Di Benedetto, ds del Vesna, cerca di non sbilanciarsi mai su Clay. Invece Giorgio Curzolo, tecnico del Chiarbola, ormai ci ha fatto talmente il callo nell'allenare i propri figli che forse quasi non si rende più conto del legame di parentela. I FRATELLI Oltre ai Bagattin, sono molti i casi di fratelli che giocano assieme. Dai gemelli Marco e Andrea Bonetta, ai quasi gemelli (cinque anni di differenza ma una somiglianza notevole) Antonio e Alessandro Giorgi, per passare a Marco e Vito Luiso. I primi, ora impegnati con il servizio militare, giocano al

Chiarbola, i secondi al San Luigi, mentre solo i Luiso, a parte la piccola parentesi in comune con il San Giovanni e il Costalunga, sono separati nel calcio. I CUGINI Il derby in famiglia, se non riguarda i fratelli, lo troviamo tra cugini. Quest'anno, ad esempio, il Ponziana e il San Sergio schierano due Tognon. In attesa della partita di ritorno lo scontro in famiglia è stato vinto dal veltro Stefano, ma il lupetto Mauro comunque è davanti, con la propria squadra, al cugino nella classifica del campionato di Promozione. LA FIDANZATA C'è chi si allontana dal pallone perché preferisce uscire con la ragazza, chi invece trova nuovi stimoli proprio dalla presenza della dolce metà in tribuna. E il caso del mugugano Enrico Longo che, dopo il gol con dedica «televisiva» alla propria fidanzata messo a segno contro il Futura, si è ripetuto contro il Costalunga. Dopo un gol da cineteca, infatti, Longo è prima andato ad abbracciare l'allenatore Potasso, per poi cercare tra gli spalti con il dito indice puntato l'amore della sua vita. Mille di questi giorni. Lametta

Baldas in Italia è di troppo Non è così per Fifa e Uefa

avevano fatto un'altra a livello di osservatori sino ad arrivare nuovamente ai massimi vertici. Poi, inevitabilmente, dopo aver visionato e giudicato i direttori di gara come Colina, sono stati immessi nei quadri di base ed ora si trovano a visionare gli arbitri alle prime armi. Essere giudicati e soprattutto aver ricevuto gli insegnamenti da parte di queste persone deve essere considerata sicuramente

una grande fortuna. Le tecniche del contatto, quelle comportamentali, i consigli sugli atteggiamenti da tenere con i dirigenti e i giocatori, le valutazioni tecniche per giudicare l'entità del fallo spiegati da questi ex fischietti che di esperienza ne hanno davvero tanta alle spalle, non può che giovare ai novelli arbitri. Questo riguarda anche Fabio Baldas. L'arbitro

internazionale triestino non dirige più e per quanto concerne l'incarico di osservatore si è all'improvviso trovato dismesso dall'ambiente professionistico ed ora lo fa a livello regionale. L'assurdo è che per conto dell'Uefa e della Fifa continua invece a girare il mondo e a visionare gli arbitri internazionali. Come spesso accade nessuno è profeta in patria. Antonio Boemo

PROMOZIONE «B»

Cresce l'attesa in vista del big-match di domenica al Grezar contro la Pro Romans

San Sergio: scocca l'ora ics

TRIESTE Domenica prossima, alle 14.30, allo stadio «Grezar», è in palio metà campionato. Sembra un'esagerazione, viste le appena nove giornate disputate, ma la sfida tra San Sergio e Pro Romans, separate in classifica da soli tre punti, è il primo dei due big-match della Promozione. Una partita che è già riuscita a calamitare tutti i commenti degli addetti ai lavori, oscurando di fatto i risultati della scorsa domenica. «Non nascondo che c'è attesa per la partita - sottolinea il ds della Pro Romans Valentino Listuzzi - anche perché, a seconda del risultato, c'è in gioco il morale, una componente da non sottovalutare». Quanto conti la partita è dimostrato dal rinvio, su accordo delle società, dell'incontro di Coppa Italia (in programma oggi con la Sacilese) a mercoledì 22 novembre. A Romans d'Isonzo, infatti, tutti i tifosi si stanno preparando

do a seguire una squadra che potrà fare affidamento su Juculano e Gambino in attacco, mentre rientrerà anche il neopapa Hadzić. Oltre allo squalificato Secl, l'unica incognita è Sbisa che deve smaltire una botta al ginocchio. In casa del San Sergio, a parte lo squalificato Pellaschiar, il tecnico Marion avrà a disposizione l'intera rosa. «Tutte e due le squadre - dice il difensore del San Sergio Bensi - possono contare su un reparto offensivo notevole. E sicuramente una partita da vedere». Proprio Bensi, in una difesa a zona assieme a Tosic, spetterà il compito di marcare Juculano. Alla coppia Zugna-Di Donato, invece, quello di scardinare il reparto arretrato avversario, apparso non irresistibile. E le inseguitrici? Firmerebbero per un pari o, in caso di vittoria, meglio tocchi ai triestini.

Pietro Comelli

CLASSIFICA: Pro Romans 22; San Sergio 19; Ponziana 16; Cividalese 15; San Giovanni e Palazzolo 14; Muglia e Costalunga 12; Aquileia 11; Codroipo e Capriva 10; Futura e Isonzo San Pier 9; Latte Carso 7; Lucinico e Centro Sedia 6. MARCATORI: 8 gol Zugna (San Sergio); 5 gol Montina (Cividalese), Nasser (San Giovanni), Lanzilli (Codroipo), Longo (Muglia), Zagato (Futura); 4 gol Miani (Cividalese), Sbisa (Pro Romans), Canelli (San Giovanni), Scala (Costalunga), Portelli (Isonzo); 3 gol Di Donato (San Sergio), Vigliani (Muglia), Prisco e Buono (Ponziana), Blaseotto (Codroipo), Sasso, Iacumin (Aquileia), Bier (Centro Sedia), Juculano (Pro Romans).

SAN GIOVANNI

Pochezza degli avversari o strapotere del San Giovanni? Di certo la formazione triestina ha allestito la miglior prestazione stagionale proprio contro l'Isonzo, dove al di là delle sue reti ha regalato ampi segnali di progresso nella manovra e concretezza. Sul punteggio di 5-0 inoltre si è visto Spartaco Ventura continuare a incitare i suoi ragazzi. Non certo per il gusto di inferire sugli ospiti ma solamente per alimentare la concentrazione e la lucidità, anche a risultato acquisito, sino alle stalle fi-

nali. Buon segno «e ora puntiamo alla continuità. Ci manca solamente quella». Il commento viene da Marcello Messina, quasi inoperoso domenica, per una volta... Continuità invece non manca alla quinta rete in altrettanti incontri. Tra l'altro l'attaccante di colore predilige segnare sempre nella stessa porta, quella per intenderci, opposta all'uscita degli spogliati. Il rito poi non cambia, con la corsa a cercare Ventura che dagli spalti adesso in panchina. E, a quanto pare, per restarci.

SAN SERGIO

«Dopo le due sconfitte consecutive abbiamo cercato di capire cosa non andava. Ci siamo parlati, assieme all'allenatore Marion e il presidente De Boschi, scendendo sul campo di Carlo caricati e motivati». Il difensore del San Sergio, Alessandro Bensi, spiega così la netta trasformazione della sua squadra dopo la vittoria contro il Futura (5-2). Un risultato netto che, ancora una volta, dimostra tutto il valore di un San Sergio che, a questo punto, aveva un conto in sospeso solo con se stesso. «Ho visto in campo, da parte di tutti, molta grinta e determinazione - racconta Bensi - qualità indispensabili per vincere. Forse dopo i risultati positivi d'inizio campionato pensavamo che, per fare i tre punti, bastava scendere in campo...». Oltre all'approccio mentale, però, il San Sergio ha interpretato nella maniera giusta la partita colpendo in contropiede il Futura ben presto costretto ad alzare bandiera bianca.

COSTALUNGA

Non solo cose negative dall'1-2 di sabato scorso nel derby contro il Muglia. Il Costalunga è infatti piaciuto molto nel primo tempo, chiuso in vantaggio con un gol di Scala. Il fantasma giallorosso è sempre troppo solo in attacco. Ancora un po' di pazienza, sostengono i dirigenti, in gennaio rientreranno Koren e Vito Luiso e le cose dovrebbero migliorare. Lo stesso Luiso fa una disamina del match perso contro i rivieraschi: «Siamo partiti per vincere e abbiamo disputato un buon primo tempo,

poi nella ripresa il Muglia ha giocato meglio ed è riuscito con due splendidi gol a batterci. Se la gara fosse finita in parità nessuno avrebbe potuto dire niente ma comunque la compagine di Potasso non ha assolutamente rubato nulla. Per quanto riguarda noi c'è da rivedere qualcosa nella mentalità e nella concentrazione arrivando al novantesimo nelle stesse condizioni di inizio partita. Migliorando in questo settore per noi si aprirebbero dei bei orizzonti».

m.u.

PONZIANA

Il pareggio contro il Capriva (1-1) può essere letto in due maniere diverse. La parte positiva per il Ponziana è il punto guadagnato in classifica, che permette di mantenere il terzo posto, più la grinta e determinazione messa in campo dai veltri. Le dolenti note, invece, sono rappresentate dall'infortunio di Stefano Prisco, in assoluto il migliore dei veltri in questo inizio di campionato, che si è fratturato un braccio. «Anche domenica abbiamo confermato le nostre caratteristiche - spiega l'allenatore del Ponziana Aldo Corona - ma dispiace per l'infortunio di Prisco che stava giocando molto bene. La rosa è comunque lunga e, in settimana, proveremo il possibile nuovo assetto della squadra». Se gli adempimenti burocratici saranno risolti, nel prossimo turno al posto di Prisco potrebbe essere schierato a metà campo l'argentino Ezequiel Rodolfo Stella, mentre è saltato all'ultimo momento lo scambio tra De Santi e Tramatin con la Cormonese. L'unico movimento di mercato è il passaggio del giovane Cossetti al Campanelle-Prisco.

MUGLIA

Festa in casa del Muglia Duino Scavi nel vittorioso dopopartita contro il Costalunga. Il 2-1 strappato ai gialloneri di Tesovic consente all'undici rivierasco di allontanare la tensione accumulata nelle ultime gare e guadagnare tre punti che lo rilanciano nelle zone centrali della classifica. «Un successo importante - conferma Potasso - maturato al termine di 90' combattuti. Il Costalunga ha giocato un ottimo primo tempo nel quale, grazie ai continui raddoppi sul portatore di palla, ci ha messo

in difficoltà. Nella ripresa abbiamo cambiato ritmo». Il ritorno a Muglia di Pettarosso, dunque, ha portato fortuna... «Un acquisto importante il suo. Ha voluto tornare con noi e la società lo ha accettato. Con il suo arrivo abbiamo più soluzioni davanti. Può giocare punta con Longo e Vigliani larghi ma si adatta anche a un ruolo di centrocampista. Per il momento, l'unica certezza è che i miei tre attaccanti, visto il buon momento di forma, anche contro l'Aquileia giocheranno assieme».

d.m.

LATTE CARSO

Il Latte Carso sta crescendo ed il pareggio (0-0) in casa del Palazzolo lo dimostra. E dire che appena la scorsa settimana il tecnico Lombardo aveva rassegnato le dimissioni, ma il patron Pelloni le aveva respinte confermando la totale fiducia al tecnico di Cherso. Si è dimesso invece l'allenatore della squadra Juniores, Silvano Tordi. «Sono contento dei ragazzi - ha detto l'allenatore Lombardo - ma lo ero già anche contro il Ponziana e l'Isonzo; la squadra è giovane e sapevamo che prima della definitiva maturazione non avremmo avuto vita facile, ma, alla luce dei fatti, possiamo dire di essere sulla buona strada. Ovviamente il percorso sarà ancora pieno di ostacoli ma il reparto avanzato ha iniziato a girare a dovere. Ora dovremo fare a meno di Braini, ancora squalificato, La Torre che si opererà il setto nasale e di Ferraresse ma l'ossatura è ancora salda ed i muloni hanno tanto da dare».

TRIS

Torino punta su Ulena As

TORINO Sulle lunghe diritture dell'ippodromo di Stupinigi battaglia grossa quest'oggi fra i 18 protagonisti della Tris. Su tre nastri, cercheranno di mettersi in luce alcuni specialisti della corsa in questione, tra i quali Ulena As, che Giovanni Fulci potrebbe portare a ottenere risultato lusinghiero. Con la femmina appaiono bene in corsa anche Ulysses Ram e Veliero Ec. Premio Francia, metri 2060 - 2100, corsa Tris. A metri 2060. 1) Valter Caf (F. Piccirilli); 2) Replay Per (C. Bosco); 3) Velon Rm (J.N. Bianchi); 4) Tacna (F. Pettinari); 5) Rerene (G. Salacina); 6) Reth di Jesolo (S. Mattera jr.); 7) Viaggio Lunare (E. Parenti); 8) Ulysses Ram (S. Milan); 9) Veliero Ec (M. Smorgon); 10) Uls Code (P. Demuro). A metri 2080. 11) Tecnica Air (G. Lombardo jr.); 12) Zimox di Casei (C. Benestante); 13) Jeweled Colors (M. Matteini); 14) Mesa Vista (M. Legnani); 15) Uribe Bi (W. Lagorio); 16) First Snack (S. Carro); 17) Ulena As (G. Fulci). A metri 2100. 18) Ruby di Re (G.C. Baldi). I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Ulena As, 18) Ruby di Re, 11) Tecnica Air. Aggiunte sistemiche: 8) Ulysses Ram, 9) Veliero Ec, 14) Mesa Vista. Vincono 1.019.800 lire ciascuno e 2.185 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (15-6-14) della Tris di Agnato. Quota coppia 131.900 lire.

Spazio alla Coppa Italia Triangolare a Risano

TRIESTE Ricco menù per il calcio dilettantistico quello di oggi. Per la Coppa Italia è in programma Tamai-San Luigi (20.45). Per la Coppa Regione (20.30) si giocano Varmo-Liventina, Buttrio-Fogliano, Prata-Pravissio, Flambro-Grado, Turriaco-Sagrado, Orceino-Tilaventina. Sul campo di Risano invece, alle 14, la rappresentativa regionale del commissario tecnico Claudio Sari si cimenterà in un triangolare amichevole con la Primave dell'Udinese e la Berretti della Triestina.

TOP 11

1. Razza (Ponziana)
2. De Luca (San Giovanni)
3. Radovini (San Giovanni)
4. Polen (Ponziana)
5. Gric (ZarjaGaja)
6. Visentin (Latte Carso)
7. Bibalo (San Giovanni)
8. Leone (San Luigi)
9. Longo (Muglia)
10. Zugna (San Sergio)
11. Cermelj (San Luigi)

Allenatore: Marion (San Sergio)

TRIESTE Dal grigiore della gara casalinga con il Palazzolo ai botti in trasferta con la Futura. Ivan Marion, l'allenatore del San Sergio, deve aver lavorato anche sullo spirito per ridare tono ai lupetti in tale maniera. E Marion quindi l'allenatore del-

Top 11: Ponziana Razza buona Visentin libero di stupire

la Top 11, la formazione ideale della settimana che non può non reclutare anche Zugna, il Totti di via Petracco, al suo ottavo sigillo stagionale e con un imperativo: ripetersi domenica prossima nel big match con la Pro Romans. L'imbarazzo della scelta è legata al parco attaccanti. Hanno fatto veramente tutti bene da Canelli a Nasser, a Butti e Pettarosso ma le casacche della Top 11 vanno al ritrovato Cermelj e a Longo, questo ultimo più efficace sotto porta. Lo stabilimento San Giovanni visto contro l'Isonzo regala altri tasselli, preziosissimi De Luca e Radovini ma

una spanna su tutti c'è Bibalo, nei panni di sorta di Zidane dei poveri ma decisamente con più voglia di giocare e ordinare le tramee ridosso delle punte. Il ponzianero Razza si conferma tra i pali ma c'è un altro veltro nel pacchetto arretrato, Polen che va supportare il Grigio utilissimo emerso tra le fila dello ZarjaGaja. Il Latte Carso fornisce ancora segnali di rinascita e al di là dei punti pone in vetrina Centin nei panni di libero. A centrocampio ricuce tutto Leone, uno dei pochi volti nuovi dell'assetto sanluigin.

Francesco Cardella

IPPICA

Montebello: Volterra Egral piazza uno spunto velenoso

TRIESTE Volterra Egral è ritornata al successo nel pomeriggio che intendeva ricordare a personagge di un tempo di Montebello. Postposta a Vanitas Ac nelle valutazioni, la femmina di Romanelli si è resa interprete di una ficcante azione a partire dal penultimo rettilineo, un'azione dirompente in quarta ruota che l'ha poi portata a contatto con la coppia Trenz di Casei-Vanitas Ac che avevano battagliato aspramente in precedenza. In retta d'arrivo, Volterra Egral si è esibita in un ulteriore allungo che le consentiva di superare Vanitas Ac di slancio e di portarsi proprio davanti al favorito che soltanto nell'ultimo tempo di trotto riusciva a reperire un minimo di spazio e ad appar-

gliare sul palo Trenz di Casei. Se netta risultava la vittoria di Volterra Egral (eccezionale la sua chiusa), era il fotofinish a decretare ancora un minimissimo margine di vantaggio per Trenz di Casei nei confronti di Vanitas Ac che consentiva al figlio di Speed Bowl di acquisire il secondo posto, mentre Tarita finiva quarta. Vanitas Ac, preceduto nel lancio da Trenz di Casei e Tarita, era uscito al largo dopo mezzo giro per anticipare Vendicatori Db che poi rimaneva all'esterno e non riusciva a mettersi più in evidenza, al pari di Uldery che si era avviato poco sollecito. Poi Vanitas Ac se l'era dovuta vedere con Trenz di Casei, i due poi sorvolati dall'irresistibile

progressione di Volterra Egral. Inizio con i favoriti al palo d'arrivo. Ha iniziato la serie Alwin de Gleris nella «gentleman» che ha visto il cavallo di Massimo De Luca superare in poche centinaia di metri Action di Fonte e concludere vittorioso sullo stesso che lasciava più indietro Arvin Db. Bella, e netta, l'affermazione di Beffa Effe fra i giovanissimi. Subito in vantaggio, si è staccata in progressione da Baltina del Nord che conteneva agevolmente una puntata di Brik Brek. Sul doppio chilometro, Varini Box ha risolto in mezzo giro superando Pedrito che alla distanza calava superato prima da Vilma Sib e poi anche da Veloceman che scortavano all'arrivo l'allievo di Romanelli.

Condotto aggressiva da parte di Zereschia fra i 4 anni. La femmina di Elena Cossar, con azione risoluta, induceva alla capitolazione la fuggitiva Zebrana Tand per ottenere un bel risalto alla media di 1.18,6, mentre Zenda Cr finiva terza nei confronti di Zecola Lgh. Gran botto e record per Alidora, andata a spasso fra i 3 anni con una affermazione a media record, 1.17,2, e poco spazio per gli avversari dei quali, pur con numeri proibitivi, Akita Bieffe e Arianna Mn finivano alle piazze sebbene a netto intervallo dell'allievo di Luigi Talpo, Tintoretto Ays, sempre in testa, e Toniatti Lem, di spunto, gli altri vincitori del pomeriggio.

Mario Germani

MILLE,

I lavori di costruzione del nuovo grande centro commerciale "Le Torri d'Europa" avanzano velocemente. Da alcuni giorni interessano anche la zona del supermercato di Via Svevo. Ora il mitico COOP discount è chiuso. Ma riapriremo alla grande.

CHIUDIAMO
PER RIAPRIRE
ALLA GRANDE!

Domenica, grazie al caloroso abbraccio di migliaia di clienti abbiamo salutato nel migliore dei modi una struttura che per decenni è sempre stata un punto di riferimento.

MILLE GRAZIE!!!

Anche in questa occasione desideriamo ringraziare la nostra affezionata clientela che scegliendoci per tutti questi anni ha determinato un successo a dir poco clamoroso.

50 negozi in regione
25 negozi in provincia di Trieste

Il più aperto: a Domio,
in Strada della Rosandra,
con ampio parcheggio.

Aperto 7 giorni su 7
da lunedì a sabato 9.00 - 19.00
domenica 8.30 - 13.30

Ora ci auguriamo che tutti riescano a trovare un altro nostro supermercato, che risponda positivamente alle esigenze di ogni giorno. Sono ben 25 i punti vendita delle COOP di Trieste presenti in provincia. Da parte nostra l'impegno a proseguire nelle mille iniziative a vantaggio dei nostri soci e consumatori.

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE - ISTRIA E FRIULI

